



Città di Tempio Pausania

Documento Unico di Programmazione 2027 – 2031

DUP

TRIENNIO OPERATIVO 2027-2029

approvato con deliberazione C.C. ____

Indice generale

Premessa.....	3
1. LA SEZIONE STRATEGICA.....	8
1.1 Le condizioni esterne.....	8
1.1.1 Il contesto Sardo.....	17
1.1.2 La popolazione del Comune di Tempio Pausania.....	25
1.1.4 Il contesto socio-economico del Comune di Tempio Pausania.....	30
1.1.5 I servizi esterni.....	48
1.2 Il contesto interno.....	50
1.2.1 Cosa facciamo.....	50
1.2.2 La dotazione organica e la spesa per il personale dipendente.....	51
1.2.3 Organismi gestionali e partecipazioni.....	57
1.2.4 Il patrimonio immobiliare gestito.....	58
1.3 Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione.....	64
1.4.1 La politica tributaria.....	65
1.4.2 Le tariffe dei servizi a domanda individuale e la politica tariffaria.....	70
1.4.3 Gli investimenti.....	70
1.4.4 Ricorso all'indebitamento - sostenibilità ed andamento tendenziale.....	78
1.4.5 Gli equilibri di bilancio.....	78
1.4.6 La gestione dei residui.....	79
1.5 Strategia e programmazione.....	81
1.5.1 La programmazione attraverso l'albero della performance.....	81
2. LA SEZIONE OPERATIVA.....	89
2.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari.....	89
2.1.1 Le entrate tributarie - valutazione ed andamento.....	90
2.1.2 I trasferimenti correnti - valutazione ed andamento.....	94
2.1.3 Le entrate extra-tributarie - valutazione ed andamento.....	95
2.1.4 Le entrate in conto capitale - valutazione ed andamento.....	96
2.1.5 Indebitamento e accensione di mutui e prestiti.....	97
2.2 L'impiego delle risorse.....	97
2.2.1 La spesa per titoli.....	97
2.2.2 Le fonti di finanziamento del bilancio.....	99
2.3 La programmazione in materia di personale.....	101
2.4 La programmazione in materia di lavori pubblici e di gestione del patrimonio.....	103
2.5 I Programmi Operativi definiti per ciascuna missione di bilancio.....	103
2.6 Gli obiettivi di mantenimento della qualità dei servizi.....	148
2.7 Il Piano integrato di attività e organizzazione.....	149
3. ALLEGATI AL DUP.....	150

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (d'ora in avanti DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile oggi previsto dal DM. 25/7/2023.

L'introduzione della nuova contabilità economico-patrimoniale (ACCRUAL) rappresenta una riforma significativa del sistema contabile pubblico italiano. Il suo obiettivo, nell'ambito del PNRR, è allineare la contabilità degli enti pubblici agli standard internazionali (IPSAS/EPAS), superando il tradizionale approccio basato sui soli dati finanziari.

Principi Fondamentali

I principi su cui si basa la contabilità ACCRUAL sono principalmente:

- **Principio di competenza economica:** Questo è il cuore della contabilità Accrual. A differenza della contabilità finanziaria che registra entrate e uscite solo al momento dell'incasso o del pagamento effettivo, la contabilità di competenza registra i fatti economici (ricavi e costi) nel momento in cui si manifestano, indipendentemente dal movimento di denaro. Ciò fornisce una visione più fedele della gestione economica dell'ente. Ad esempio, un costo viene registrato quando il bene o servizio viene acquisito, non quando viene pagato.
- **Rappresentazione veritiera e corretta:** Il bilancio deve fornire una rappresentazione chiara, completa e fedele della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'ente.
- **Valutazione del patrimonio:** Viene data grande enfasi alla corretta valorizzazione del patrimonio pubblico (beni, diritti, obbligazioni). Questo include l'inventariazione e la valutazione di attività e passività, spesso utilizzando criteri come il fair value o il costo ammortizzato.
- **Principio della continuità:** Si presume che l'ente opererà in continuità anche nel futuro.
- **Prudenza:** Nella valutazione e nella contabilizzazione si applica cautela per evitare di sopravvalutare attività o ricavi e sottostimare passività o costi.

Finalità dell'Introduzione

Le finalità principali dell'introduzione della contabilità ACCRUAL negli enti locali sono molteplici e mirano a un miglioramento complessivo della gestione pubblica:

- **Maggiore trasparenza e leggibilità:** Fornire una visione più chiara e completa della situazione finanziaria ed economica dell'ente, aumentando la fiducia dei cittadini e degli stakeholder. Questo rende più semplice monitorare e valutare le performance dell'amministrazione.
- **Miglioramento del controllo della spesa e della gestione:** Permettere un controllo più efficace dei costi e dei ricavi, con una maggiore enfasi sull'efficienza e sulla produttività nell'uso delle risorse. Si facilita la valutazione delle performance del settore pubblico e si supporta una maggiore responsabilità da parte del management pubblico.

A tale proposito l'Amministrazione per l'anno 2025 ha previsto e strutturato un obiettivo operativo gestionale specifico denominato "Implementazione e messa a regime della contabilità economico-patrimoniale secondo il nuovo principio "accrual".

La prima fase del processo di introduzione della contabilità Accrual è proseguita successivamente in una sperimentazione che ha coinvolto tutti i Comuni sopra i 5.000 abitanti e tutte le pubbliche amministrazioni elencate nel Decreto Legge n. 113/2024.

Nello specifico, gli enti interessati sono stati chiamati, entro il 30 giugno 2026, a:

- riclassificare le voci del proprio piano dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale e apportare ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie per l'applicazione dei principi contabili della contabilità Accrual;
- redigere il conto economico e lo stato patrimoniale Accrual per l'esercizio 2025, secondo i modelli ITAS 1 e i relativi modelli di raccordo con il piano dei conti multidimensionale;
- trasmettere alla BDAP, ai soli fini di sperimentazione e senza la necessità di approvazione da parte dell'organo consiliare, i modelli previsti dalla contabilità Accrual, in aggiunta ai modelli previsti dal D.Lgs 118/2011.

Il Comune di Tempio Pausania, quale ente sperimentatore, si è puntualmente attivato per l'espletamento delle azioni necessarie alla corretta esecuzione degli adempimenti sopra descritti, provvedendo entro il 30.06.2026 alla trasmissione telematica dello schema del conto economico e dello stato patrimoniale come sopra evidenziato mediante il canale "Riforma della contabilità Accrual" in linea su "Area RGS", il **portale digitale della Ragioneria Generale dello Stato**.

Il sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- ✓ il Documento Unico di Programmazione (DUP), adeguato alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ma mantenendo la definizione delle risorse finanziarie.
- ✓ lo schema di bilancio riferito ad un arco della programmazione triennale meglio definito dal bilancio tecnico costituito da:

a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e almeno gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi;

b) l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG). Il responsabile del servizio finanziario valuta se articolare l'elenco dei capitoli anche per assessorati;

c) i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeS, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

La SeO, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale (l'orizzonte temporale coincide con quello del Bilancio di previsione). E' predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO supporta inoltre il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Secondo quanto stabilito inoltre dalla deliberazione n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della

performance" della ex CiVIT sono trasferibili al processo di redazione del DUP i seguenti principi ovvero il documento deve rappresentare:

il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione e del gruppo strumentale di riferimento, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;

il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione e del gruppo strumentale di riferimento.

Generalmente quindi la pianificazione e nello specifico la formazione del DUP deve favorire:

- 1) L'individuazione dello scopo generale di un'azione (perché?);
- 2) la determinazione delle attività da svolgere (ciò che deve accadere e quando);
- 3) la definizione della relativa loro successione logica;
- 4) l'accertamento delle risorse necessarie per portare a compimento quanto pianificato (con quali mezzi?).

Si tratta di uno strumento di programmazione che costituisce la linea di unione tra i documenti di natura puramente politica, come il programma elettorale del Sindaco e le linee di mandato, e gli strumenti finanziari tradizionali, come il bilancio annuale e pluriennale, con lo scopo di concretizzare fattivamente l'individuazione delle risorse finanziarie che possano dare agli obiettivi politici annunciati le "gambe" indispensabili perché questi ultimi possano essere effettivamente raggiunti.

Il D.U.P. contiene un'ampia sezione che vuole "fotografare" la città, facendone un quadro complessivo definito "contesto di riferimento", in particolare per quanto riguarda la situazione socio economica e demografica della città, le politiche di bilancio, il patrimonio pubblico comunale e infine le politiche del personale.

Si tratta, in sostanza, di un primo nucleo assimilabile quasi ad un Documento di Programmazione Economico Finanziaria (DPEF) e anche in questo si differenzia da qualunque altro documento fino ad oggi predisposto dal Comune.

La redazione della Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP) è il frutto di un percorso condiviso che ha visto il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta comunale, del Segretario Generale, dei Dirigenti e delle Elevate Qualificazioni (EQ).

Questo processo ha preso il via all'indomani dell'insediamento della nuova compagine amministrativa. Trova infatti la sua origine e la sua concreta applicazione nella definizione delle Linee Programmatiche di mandato, all'interno delle quali sono state delineate la mission istituzionale, gli obiettivi strategici e le relative azioni di intervento per il quinquennio.

L'attuale compagine di governo raccogliendo le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, ha individuato le scelte di valore che guideranno l'azione e gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'arco del mandato, scelte che dunque, rimarranno ferme ed invariate per tutto il quinquennio amministrativo, salvo modifiche e aggiornamenti resi necessari dai mutati scenari economici o sociali di riferimento.

Il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di mandato avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria e della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e ai programmi futuri.

Per queste ragioni, si ritiene fondamentale partire dalla premessa alle linee programmatiche di mandato, le quali sintetizzano le azioni e i progetti principali che l'Amministrazione intende realizzare nel corso della consiliatura.

PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2026 - 2031

Premessa

Le Linee Programmatiche di Mandato 2026-2031 definiscono la visione strategica e gli indirizzi politici che orienteranno l'azione amministrativa del Comune di Tempio Pausania nel corso del mandato, in attuazione del programma presentato agli elettori e nel rispetto dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Esse costituiscono il quadro di riferimento per la programmazione dell'Ente e rappresentano il fondamento sul quale saranno sviluppati il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio di previsione e gli altri strumenti di pianificazione, gestione e controllo, assicurando coerenza tra gli obiettivi di mandato e l'azione amministrativa.

L'Amministrazione Comunale intende costruire un modello di governo fondato sulla programmazione strategica, sulla trasparenza, sulla partecipazione, sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale e sulla valorizzazione delle identità, delle competenze e delle risorse del territorio. Governare significa programmare il futuro della comunità attraverso politiche integrate, capaci di coniugare innovazione e tradizione, tutela del patrimonio e sviluppo, qualità dei servizi e crescita delle opportunità.

L'intero territorio comunale rappresenta il punto di riferimento dell'azione amministrativa. Il centro urbano, le frazioni, il patrimonio ambientale, paesaggistico e rurale, il tessuto produttivo, culturale e sociale costituiscono un'unica comunità, la cui crescita equilibrata, inclusiva e sostenibile richiede una visione unitaria e una costante collaborazione tra istituzioni, cittadini, imprese, associazioni e Terzo Settore.

Tempio Pausania, per la propria storia, le proprie funzioni istituzionali e il patrimonio culturale, ambientale e identitario che la caratterizza, intende rafforzare il proprio ruolo di città di riferimento della Gallura, promuovendo un modello di sviluppo capace di integrare cultura, turismo, innovazione, impresa, servizi, formazione e coesione sociale. L'obiettivo è consolidare una città attrattiva, dinamica e aperta, capace di valorizzare le proprie eccellenze, attrarre investimenti e opportunità, rafforzare la collaborazione con le istituzioni regionali, nazionali ed europee e contribuire allo sviluppo dell'intero territorio gallurese.

Le sette Linee Strategiche di Mandato delineano una visione organica e integrata dello sviluppo della città, nella quale ambiente, salute, welfare, cultura, istruzione, innovazione, sviluppo economico, sicurezza, legalità, partecipazione e buona amministrazione concorrono alla costruzione di una comunità più resiliente, competitiva, inclusiva e solidale, capace di affrontare le sfide del futuro senza rinunciare alla propria identità.

L'azione amministrativa sarà improntata ai principi di responsabilità, efficienza, collaborazione istituzionale e partecipazione civica, nella convinzione che il progresso di Tempio Pausania dipenda dalla capacità di costruire una visione condivisa, trasformare le idee in progetti concreti e mettere la persona, la comunità e il territorio al centro di ogni scelta pubblica.

Gianna Masu - Sindaco

Cod.		LINEE STRATEGICHE
A	1	AMBIENTE E TERRITORIO
B	2	COMPETITIVITÀ LAVORO – RICERCA & INNOVAZIONE
C	3	GENERAZIONE B.E.S.T. (BENESSERE-EDUCAZIONE-SALUTE-TERRITORIO)
D	4	CITTÀ INCLUSIVA E ACCESSIBILE PER TUTTI
E	5	CITTÀ CREATIVA
F	6	DIGNITÀ, GIUSTIZIA E LIBERTÀ
G	7	GOVERNANCE

***La sezione strategica
2027-2031***

1. LA SEZIONE STRATEGICA

1.1 Le condizioni esterne

L'attuale scenario di riferimento impone il definitivo superamento della logica emergenziale post-pandemica a favore di una programmazione strategica di lungo periodo, che sia partecipata e condivisa. In questo mutato contesto, l'obiettivo prioritario dell'Ente è rompere l'isolamento istituzionale e strutturale del territorio, riaffermando con forza il ruolo centrale di Tempio Pausania come co-capoluogo della Provincia Gallura Nord Est Sardegna

I Fattori Cruciali di Contesto:

- **Demografia e Crisi delle Nascite:** Il territorio affronta un'allarmante emorragia demografica (la popolazione è scesa a 12.967 abitanti a inizio 2026, con un tasso di un solo nato ogni tre morti e un'età media di circa 49 anni). Diventa prioritario trattenere i giovani ed evitare che diventino "residenti fantasma" domiciliati altrove.
- **Transizione Energetica e Identità:** Sul territorio è necessario contrapporre alla minaccia di modelli energetici speculativi una ferma e attiva tutela del paesaggio, opponendosi all'installazione selvaggia di grandi impianti eolici o fotovoltaici a terra che comprometterebbero l'integrità visiva e ambientale del Monte Limbara. La strategia di sviluppo deve focalizzarsi, invece, sulla valorizzazione delle tre grandi risorse fisiche dell'Alta Gallura: l'acqua, intesa come "Oro Verde" e rappresentata dalle storiche fonti di Tempio – a partire dalle celebri sorgenti di Rinagiu – e dai bacini idrici che alimentano la rete locale; le foreste, considerate una vera e propria "Miniera Verde" che abbraccia i vasti complessi forestali e i boschi di querce del Limbara; e infine il sughero, l'"Oro Giallo", materia prima identitaria per eccellenza raccolta direttamente dalle imponenti sugherete che caratterizzano e disegnano il paesaggio agrario gallurese.
- **Dinamismo Economico della Gallura:** Tempio deve agganciarsi alla forte capacità attrattiva della Gallura (prima in Italia per investimenti e prima in Sardegna per crescita di PMI), sfruttando la formula dei due poli produttivi (Olbia-Tempio) sotto un'unica governance.
- **Innovazione Tecnologica e Patrimonio:** Verso il "Digital Twin" la nuova sfida digitale infrastrutturale avanzata - metodologia BIM (Building Information Modeling): Viene introdotta per il censimento e la modellazione digitale del patrimonio immobiliare pubblico, con l'obiettivo di creare un vero e proprio gemello digitale (Digital Twin) dell'Ente.
- **Manutenzione Predittiva ed Efficientamento:** L'uso del digitale non è più solo comunicazione, ma monitoraggio in tempo reale dei consumi, ottimizzazione degli spazi pubblici e pianificazione preventiva degli interventi manutentivi.
- **Manifattura Rigenerativa:** Sviluppo della digitalizzazione anche nella Zona Industriale (ex ZIR) attraverso laboratori condivisi (fab lab), stampa 3D e prototipazione rapida per rendere competitive le filiere storiche del granito, del sughero e del legno.

Politiche Sociali e Sanitarie: L'Approccio "One Health"

La crisi sanitaria ha ridefinito il concetto di welfare comunale, non più inteso come mera assistenza residuale, ma come pilastro della Salute Globale (interconnessione tra salute dell'individuo, dell'ambiente e degli esseri viventi).

- **Rilancio dei Servizi di Base:** L'azione politica prioritaria si concentra sulla pretesa di riapertura del Punto Nascita e del reparto di Pediatria dell'Ospedale locale per rimettere al centro la vita e invertire la tendenza al declino demografico.
- **Inclusione Universale (PEBA e PAU):** Viene strutturato un piano integrato tra il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e il Piano di Accessibilità Urbana (PAU) basato sui principi dell'Universal Design per rispondere all'alto indice di vecchiaia.

- Welfare di Prossimità e Terza Età: Attivazione delle "Palestre della Memoria" contro il decadimento cognitivo e introduzione, in sinergia con la ASL, dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità all'interno di sedi comunali.
- Accoglienza e Integrazione Attiva: Il welfare si estende alla protezione internazionale con strutture dedicate all'inclusione lavorativa, linguistica e psicologica dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

Integrazione Territoriale: Le Frazioni come Cuore Strategico

L'analisi territoriale si evolve da una visione "centrocentrica" a un modello di Comune policentrico e interconnesso. Le frazioni (isole amministrate) non sono più intese come periferie, ma come nodi strategici dotati di una propria Consulta eletta dai residenti:

Il Ruolo del Comune rispetto ai Finanziamenti e ai Livelli Superiori

L'azione catalizzatrice del PNRR si evolve in una fase di transizione finanziaria cruciale. L'obiettivo politico dell'Ente è l'avvio del processo di riconoscimento come Autorità Urbana (al pari delle città capoluogo) per intercettare i fondi europei, nazionali e regionali.

L'Ente declina la sua azione su due macro-orizzonti temporali:

- Fase residuale della programmazione UE-IT-RAS 2021-2027: Messa a terra e gestione delle risorse già assegnate secondo criteri di responsabilità diretta e orientamento ai risultati.
- Nuovo ciclo di programmazione UE-IT-RAS 2028-2034: Partecipazione attiva ai tavoli di negoziazione (es. per la PAC in agricoltura e per l'Agenda Urbana Europea proposta a fine 2025) per mitigare gli svantaggi dell'insularità e attrarre nuovi investimenti.

Un ulteriore elemento di novità nell'analisi delle condizioni esterne è la necessità di difesa e di potenziamento del Tribunale di Tempio Pausania quale terzo polo giudiziario della Sardegna per mole di contenzioso civile, commerciale e penale leader regionale nelle aste immobiliari e transazioni residenziali.

Il D.U.P. in generale tiene conto:

a) DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027.

La programmazione europea degli anni 2021-2027, nell'ambito della politica di coesione, propone 5 obiettivi di policy per il conseguimento di grandi obiettivi a livello europeo: 1. un'Europa più intelligente; 2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio; 3. un'Europa più connessa; 4. un'Europa più sociale; 5. un'Europa più vicina ai cittadini. Tali obiettivi strategici sono perseguiti attraverso programmi finanziati sia dai fondi strutturali e di investimento europei che da risorse nazionali e regionali.

In particolare, per la Regione Sardegna, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP), alimentati dal bilancio dell'Unione Europea, saranno aggiunte ulteriori risorse nazionali e regionali ed inoltre anche per il 2021-2027 sarà confermato il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) alimentato con risorse nazionali.

A livello nazionale, il confronto partenariale per la preparazione della programmazione europea 2021-2027 su cinque Tavoli tematici, corrispondenti ai cinque Obiettivi di policy proposti dalla Commissione europea, si è formalmente concluso nel mese di ottobre 2021. L'Amministrazione regionale con la Deliberazione n. 44/30 del 12.11.2019 recante "Programmazione 2021/2027, ha proceduto all'individuazione della struttura responsabile del coordinamento delle politiche di coesione (Centro Regionale di Programmazione) prevedendo il necessario collegamento strategico tra la programmazione 2021/2027 e il Programma Regionale di Sviluppo e fornendo indirizzi per il proseguo del percorso partenariale e la predisposizione dei documenti programmatici.

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2024-2029 è il cuore della strategia della Sardegna per i prossimi anni, allineato con la programmazione europea 2021-2027 e l'Agenda 2030. Questo piano ambizioso punta

a una crescita inclusiva, sostenibile e resiliente, valorizzando l'identità unica dell'isola.

Gli obiettivi centrali includono la transizione ecologica verso un'economia a zero emissioni, con investimenti in energie pulite e gestione sostenibile delle risorse. Parallelamente, si spinge sull'innovazione e la digitalizzazione per modernizzare l'economia e le infrastrutture, supportando le PMI e sfruttando la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Cruciale è anche l'impegno per una Sardegna più sociale, focalizzata su occupazione di qualità, istruzione, sanità e inclusione, e più connessa attraverso il miglioramento di trasporti e reti digitali. Il PRS mira a uno sviluppo locale integrato, valorizzando patrimonio culturale e turismo sostenibile. I finanziamenti provengono da FESR, FSE+, FEAMPA, FEASR, JTF e risorse nazionali, gestiti tramite Programmi Regionali e Nazionali. Il monitoraggio costante garantisce l'efficacia degli interventi, con l'obiettivo di superare sfide come l'efficienza dei fondi e il coordinamento, per un futuro prospero e innovativo dell'isola.

b) DEL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+)

Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) è parte integrante della proposta della Commissione Europea per il periodo di programmazione 2021 - 2027. Nell'ambito di questa proposta, il FSE +, che nasce dall'accorpamento di cinque diversi fondi e programmi (FSE, IOG, FEAD, EaSI, programma per la salute), si qualifica quale principale strumento dell'UE per investire nelle persone e attuare il pilastro europeo dei diritti sociali. Il FSE+ quindi, nell'ambito dei cinque diversi obiettivi di policy che caratterizzano la programmazione 2021- 2027, concorre pienamente all'obiettivo 4, consacrato a "Un'Europa più sociale".

Inoltre, fornisce un contributo anche all'obiettivo 1, "Un'Europa più intelligente", e all'obiettivo 2, "Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio". Il FSE +, attraverso la varietà di obiettivi specifici dettagliatamente elencati all'art.4 del relativo regolamento, trova nei settori dell'occupazione, dell'istruzione, dell'inclusione sociale e della salute i suoi principali ambiti di intervento.

Tra le molteplici dimensioni di azione, particolare enfasi viene riconosciuta, attraverso la previsione di una specifica concentrazione tematica, al settore della politica di inclusione sociale (compresa la promozione dell'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi), al contrasto della deprivazione materiale, nonché nel sostegno all'occupazione giovanile.

È sulla base a tali specificità e caratteristiche del Fondo, che la regione Sardegna, in coerenza con le esigenze del territorio, elabora uno specifico documento che programma le risorse del FSE + messe a sua disposizione, anche tenuto conto degli esiti delle fasi di ascolto e confronto che vedono il Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale coinvolto attivamente sin dalla fase di programmazione.

c) DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

IL Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è lo strumento fondamentale per la correzione dei principali squilibri tra la Sardegna e le altre regioni europee. Il Programma Regionale FESR Sardegna 2021-2027 è stato inizialmente approvato dalla Giunta Regionale con la DGR 38/2 del 21 dicembre 2022, con una dotazione iniziale di oltre 1 miliardo e 500 milioni di euro in relazione a quanto stabilito formalmente dalla Commissione europea con la Decisione C(2022)7877 del 26 ottobre 2022.

Successivamente, a testimonianza della natura dinamica e adattiva della programmazione, la Commissione europea ha approvato una modifica del programma con la Decisione C(2024)6563 Final del 12 settembre 2024. Di tale modifica la Regione Sardegna ha prontamente preso atto con la DGR 37/46 del 25 settembre 2024. Questa riprogrammazione, o aggiornamento, ha consentito di affinare le strategie e l'allocazione delle risorse in risposta alle esigenze emergenti e alle direttive europee più recenti (come la priorità STEP). Il Programma, ora ulteriormente ottimizzato, si articola su sei Priorità principali che guidano la transizione sostenibile dell'isola, in linea con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi di Sardegna 2030:

Competitività intelligente (Priorità 1 - 340,12 milioni di euro): incentiva lo sviluppo di tecnologie avanzate, la crescita delle PMI e la creazione di posti di lavoro qualificati, anche tramite la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3).

- Transizione digitale (Priorità 2 - 160 milioni di euro): mira a migliorare qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione e a sostenere la digitalizzazione del comparto produttivo.
- Transizione verde (550 milioni di euro per misure sul clima, 438 milioni per ambiente, 173 milioni per biodiversità): promuove misure per rendere più sostenibili produzione energetica e stili di vita, in coerenza con il Green Deal europeo e il tema del cambiamento climatico.
- Mobilità urbana sostenibile (Priorità 4 - 52,6 milioni di euro): sostiene la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile per una transizione a zero emissioni di carbonio.
- Sardegna più sociale e inclusiva (Priorità 5 - 85,3 milioni di euro, con 96 milioni per servizi sanitari e 44 milioni per cultura e turismo): integra le politiche nazionali di lavoro, istruzione, inclusione e protezione sociale, con investimenti specifici per la parità di accesso alla sanità e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico.
- Sviluppo Sostenibile integrato Urbano e territoriale (Priorità 6 - oltre 220 milioni di euro): promuove lo sviluppo sociale, economico e ambientale nelle aree urbane, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza, puntando al rilancio di tutte le aree della Sardegna. A queste priorità si aggiungono 23 milioni di euro per la rigenerazione amministrativa e risorse dedicate all'assistenza tecnica.

La regione ha promosso importanti investimenti per lo Sviluppo Rurale, un programma che si estende dal 2023 al 2027. Questo piano è parte integrante del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune il sistema attraverso cui l'Italia gestisce i fondi europei destinati all'agricoltura), questi due aspetti, l'approvazione dei criteri per i nuovi progetti e il massiccio investimento nello Sviluppo Rurale, sono strettamente collegati e mirano a promuovere una crescita e un beneficio diffusi sul territorio.

Dopo la riprogrammazione del settembre 2024, il Programma FESR Sardegna 2021-2027 ha intensificato l'attuazione concreta delle risorse: la Regione ha finalizzato le direttive per gli Investimenti Semplici (ISBS), sbloccando i fondi per la crescita e la transizione delle imprese. Contestualmente, sono stati aperti importanti bandi per l'Efficientamento Energetico degli edifici pubblici e un vasto programma da 157 milioni di euro per la Ricerca e Innovazione. Sono state infine assegnate risorse specifiche per la digitalizzazione sanitaria (ICT Sanità).

d) DEL PARTENARIATO E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Al fine di consentire il più ampio confronto partenariale nel rispetto delle tempistiche di approvazione dei programmi è necessario porre in essere attività di consultazione di tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale della regione, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul partenariato e della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale strategica (VAS). Il Partenariato è un attore fondamentale per la realizzazione delle politiche di sviluppo finanziate dall'Unione Europea. Riunisce le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale: istituzioni, associazioni di categoria e sindacali; rappresentanti della società civile, quali associazioni ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione. La VAS è uno strumento di supporto alle decisioni che accompagna il processo di programmazione, per garantire che gli effetti ambientali dell'attuazione di un programma vengano analizzati preventivamente, durante la fase di elaborazione e prima della sua adozione. La VAS è pertanto un processo che riguarda anche i Programmi cofinanziati dall'Unione europea, per migliorare la qualità decisionale complessiva nell'ambito delle attività di programmazione e della scelta delle azioni da finanziare. A livello regionale i soggetti che partecipano al processo di VAS per i Programmi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2021-2027 sono: - il Centro Regionale di Programmazione, in coordinamento con le Autorità di Gestione dei Programmi, con funzione di Autorità Procedente; - le Autorità di Gestione dei Programmi regionali, nella qualità di Autorità Procedenti; - l'Autorità Competente per la VAS, incardinata presso il Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente; - i soggetti competenti in materia ambientale (SCMA): sono costituiti dai rappresentanti delle Pubbliche amministrazioni e degli Enti pubblici con competenze specifiche in materia ambientali (es. l'ARPAS, gli Enti gestori delle aree protette, le Province e gli Uffici

regionali di tutela del paesaggio, etc).

e) DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) istituito dal Regolamento UE n. 473/2013, introduce un nuovo ciclo di monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio dei paesi dell'area euro, i quali devono entro il 15 ottobre di ogni anno, trasmettere alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo.

Il contesto economico italiano, tuttora soggetto a significative pressioni globali, è profondamente influenzato dall'evoluzione dei conflitti geopolitici (in Ucraina e in Medio Oriente), dalle fluttuazioni dei mercati energetici e dalle scadenze vincolanti della transizione ecologica e digitale. Tale quadro si sviluppa nel pieno rispetto delle regole di governance economica europea e dei percorsi di rientro concordati a livello comunitario.

La Legge di Bilancio 2026 (approvata definitivamente a fine 2025, in vigore dal 1° gennaio 2026) ha consolidato questo impianto. Tale manovra si è concentrata sul rafforzamento del potere d'acquisto delle famiglie, sulla stabilità finanziaria attraverso il controllo del debito e sul rifinanziamento strutturale del sistema sanitario e dei contratti pubblici. Questo impianto è stato definito sulla base del Documento di Economia e Finanza (DEF) del 2026, che ha delineato il quadro macroeconomico e i trend di crescita del Paese.

Attualmente, l'attenzione è focalizzata sul futuro prossimo. Il Governo è impegnato nella definizione del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2027, che sarà approvato dal Consiglio dei Ministri entro il prossimo 15 ottobre 2026 per essere trasmesso alla Commissione europea e alle Camere, tracciando le linee della successiva Manovra. Il DPB 2027 riporterà:

Le previsioni macroeconomiche aggiornate e i nuovi target di saldo di bilancio e di riduzione del debito pubblico.

La descrizione e quantificazione delle misure strutturali e correttive previste per il triennio 2027-2029.

Le priorità di bilancio per il 2027 si concentreranno sul proseguimento del taglio del cuneo fiscale, sul supporto mirato alla natalità, sugli incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica e sull'accelerazione dei progetti legati alle fasi conclusive del PNRR. L'obiettivo primario del Governo rimane quello di coniugare la sostenibilità dei conti pubblici con lo stimolo alla crescita economica.

La nuova legge di Bilancio sarà approvata definitivamente dal Parlamento entro il 31 dicembre 2026 per poter entrare in vigore il 1° gennaio 2027.

f) DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento italiano, da 194,4 miliardi di euro (più Fondo Complementare), per l'attuazione del programma europeo Next Generation EU (NGEU), con scadenza finale fissata al 2026. Il Piano si sviluppa attorno a tre assi strategici – digitalizzazione, transizione ecologica e inclusione sociale – ed è articolato in sei Missioni, con l'obiettivo di modernizzare il Paese e ridurre i divari strutturali.

Traguardi Raggiunti: L'Italia ha conseguito la quasi totalità degli obiettivi formali complessivi (milestones e targets), confermandosi tra i Paesi più virtuosi d'Europa nel rispetto delle scadenze e degli adempimenti burocratici concordati con Bruxelles.

Fondi Erogati: Il Paese ha già incassato le prime nove rate. La nona rata (12,8 miliardi di euro), legata al raggiungimento di 50 obiettivi chiave, è stata ufficialmente erogata dalla Commissione Europea nel giugno 2026.

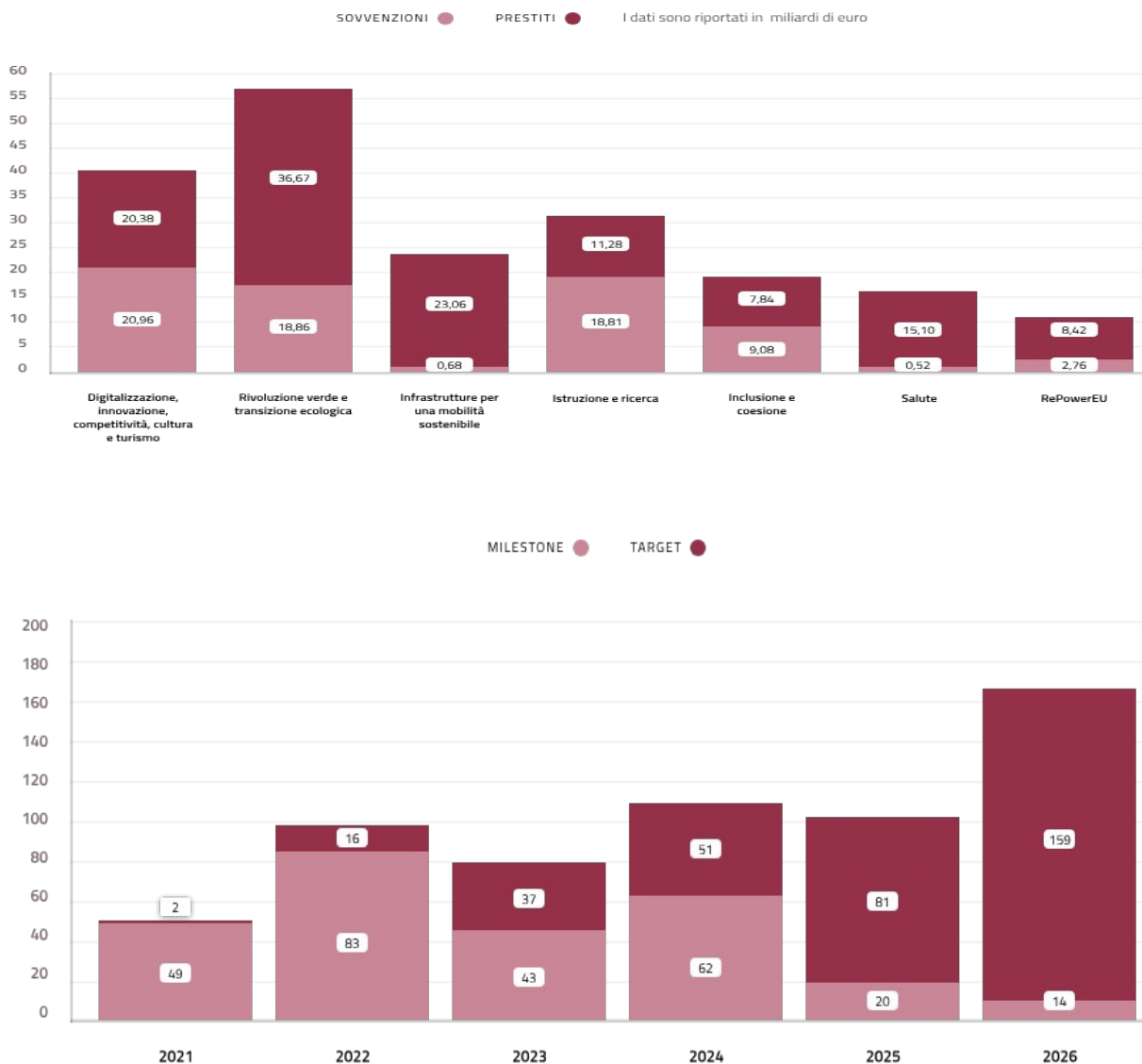
Prossimi Pagamenti: L'attenzione è ora interamente rivolta alla decima e ultima rata del Piano, la cui richiesta formale è in fase di definizione per consentire lo sblocco dei fondi conclusivi, portando le risorse complessive ricevute a coprire il 100% della dotazione finanziaria.

Revisioni: Il Piano ha beneficiato di rimodulazioni strategiche mirate (tra cui l'integrazione del capitolo REPowerEU) per adattare i progetti alle fluttuazioni dei costi delle materie prime e ottimizzare le tempistiche

di esecuzione.

Sfida Prioritaria: Con la scadenza del piano ormai imminente a fine anno, la sfida cruciale resta la messa a terra definitiva di tutti i cantieri aperti, la rendicontazione finale della spesa effettiva e il consolidamento delle riforme strutturali avviate.

Importi finanziati missione, sussidi, prestiti e target (la situazione in Italia)



g) DELLA LEGGE FINANZIARIA DELLA REGIONE SARDEGNA PER IL TRIENNIO 2026-2028 e DALLA PROPOSTA PER IL TRIENNIO 2027-2029.

Il Consiglio regionale della Sardegna ha approvato la Legge di Stabilità 2026 e il Bilancio di Previsione 2026-2028, una manovra mirata a dare stabilità pluriennale ai conti dell'Isola. Questo bilancio consolidato dell'attuale Legislatura è stato formulato tenendo conto dei persistenti vincoli di finanza pubblica e degli accantonamenti imposti dal quadro normativo statale ed europeo. L'amministrazione regionale ha operato per massimizzare l'efficienza della spesa in un contesto macroeconomico ancora complesso.

La Legge garantisce la copertura dei servizi essenziali, mantenendo la quota maggioritaria delle risorse a favore del comparto sanitario. Prevede inoltre stanziamenti per gli enti locali, mirati a consolidare la capacità amministrativa e a sostenere la messa a terra degli interventi in infrastrutture, servizi e digitalizzazione. Sul fronte degli investimenti, prosegue il monitoraggio e l'impiego dei 3,7 miliardi dei Fondi di Coesione

precedentemente opzionati. Tra le priorità strutturali rientrano il sostegno al Reddito di Inclusione Sociale (Reis), le misure per la Continuità Territoriale e il piano per le infrastrutture critiche. La gestione delle risorse resta orientata a obiettivi strategici di sviluppo per l'Isola, affrontando i nodi legati alla riforma sanitaria e al confronto finanziario con lo Stato.

La Giunta regionale è ora impegnata nell'avvio dell'iter di approvazione della nuova Legge di Bilancio e Legge di Stabilità per il triennio 2027-2029. Il provvedimento sarà esaminato e approvato in Consiglio Regionale entro il prossimo dicembre 2026. Si evidenziano i principali elementi programmatici proposti:

Visione Strategica e Consolidamento Finanziario: L'obiettivo dichiarato resta quello di mantenere rigorosamente in ordine i conti pubblici, garantendo una pianificazione strategica di lungo periodo a supporto dello sviluppo socio-economico dell'Isola.

Centralità di Cittadini e Territori: La manovra si focalizza sulla tutela dei diritti dei cittadini, sul contrasto allo spopolamento delle aree interne e sul potenziamento dei servizi di prossimità nei diversi territori.

Potenziamento del Sociale e della Sanità: Si conferma un forte sostegno alle fasce più deboli, incrementando le dotazioni per la non autosufficienza e per il REIS, continuando a considerare la Sanità e l'abbattimento delle liste d'attesa come la priorità assoluta del governo regionale.

Protagonismo Regionale: L'intenzione è quella di valorizzare la Sardegna come attore centrale nel contesto mediterraneo ed europeo, anche attraverso la prosecuzione dei tavoli di negoziazione con il governo centrale per il riconoscimento dei crediti e dei costi dell'insularità spettanti alla Regione.

DELL'OSSERVAZIONE DEL CONTESTO SOCIALE

L'osservazione del contesto sociale, è supportata dai dati relativi al profilo demografico della popolazione residente, classificata per distribuzione di genere ed età, correlata all'analisi dei flussi migratori che interessano il territorio.

DELLA PROGRAMMAZIONE PLUS 2025 - 2027

La programmazione PLUS distrettuale per il 2025/2027 è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 25 7 2025.

Si precisa che il territorio del Distretto socio sanitario di Tempio Pausania, sul quale ricade il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (Plus), è situato nella parte Nord est della Sardegna e coincide con i confini amministrativi della ex Provincia di Olbia – Tempio e con il Distretto Sanitario di Tempio Pausania di pertinenza dell'Azienda per la Tutela della Salute ATS (dal 1/01/2017).

I Comuni che costituiscono l'ambito Plus sono: Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola.

Il territorio di riferimento comprende parte della regione storica della Gallura, e si estende dalla costa nord-orientale della Sardegna, a partire da Badesi Mare per arrivare alla zona montuosa del Limbara appartenente al Comune di Tempio Pausania. Il territorio del Distretto confina con la parte settentrionale del Monte Acuto e il versante orientale del Lago del Coghinas e l'Anglona.

Il DUP, soprattutto, tiene conto del profondo solco che la pandemia ha scavato nell'economia mondiale e territoriale, della grave crisi energetica e della difficile situazione socio-politica della guerra in Ucraina e del conflitto in medio oriente che hanno prodotto inevitabili ricadute sia sui governi centrali sia sulla popolazione con sempre minore potere di spesa.

In questo nuovo e particolare contesto, la nuova sfida in parte già intrapresa dall'Ente sarà quella di garantire, rafforzare e migliorare i servizi rispetto agli anni precedenti, con interventi di tutela della salute pubblica, sostegno, solidarietà, controllo e supporto alla collettività attraverso la programmazione avvio e gestione dei nuovi progetti di ripresa, sviluppo e resilienza (PNRR).

PROGETTAZIONI FINANZIATE CON RISORSE PNRR

N° opera	INTERVENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO FINANZIATO	Stato di attuazione al 30/6/2026
M1C1I0101	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.1:Infrastrutture digitali	GESTIONE E SVILUPPO DEI POLI REGIONALI DELLA SARDEGNA DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE SBN. GESTIONE E SVILUPPO DEL POLI BAG DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO ANGLONA GALLURA - SARDEGNA IN SBN: ADESIONE ALLA PIATTAFORMA SBNWEB, MIGRAZIONE DATI, SERVIZI IN CLUOD, CONVERSIONE SU SBNWEB	20.000,00	CONCLUSO
M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* N. 42 SERVIZI DA MIGRARE	121.992,00	CONCLUSO- LIQUIDATO
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE IL SERVIZIO RIGUARDA IL SITO COMUNALE E PARTE DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	155.234,00	CONCLUSO- LIQUIDATO
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA PAGOPA TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI	23.996,00	COMPLETATO- IN VERIFICA
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	APPLICAZIONE APP IO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	6.860,00	CONCLUSO- LIQUIDATO
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)* TERRITORIO COMUNALE* NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA	32.589,00	CONCLUSO- LIQUIDATO
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	SPID CIE - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	14.000,00	CONCLUSO- LIQUIDATO
M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.3.1 - PDND	1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – ACQUISTO DI 2 SERVIZI	20.344	COMPLETATO- IN LIQUIDAZIONE
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.4.4 - ANPR ANSC	1.4.4 ADOZIONE IDENTITÀ DIGITALE – ACQUISTO 1 SERVIZIO	8.979,2	COMPLETATO- IN LIQUIDAZIONE
M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.3.1 - PDND - ANNCSU	1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – ACQUISTO DI 1 SERVIZIO	9.506,14	COMPLETATO- IN LIQUIDAZIONE
M1C1I0203	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 2.3.2 - Interoperabilità esterna dei sistemi gestionali delle risorse umane	2.3.2 INTEROPERABILITÀ ESTERNA – ACQUISTO DI 1 SERVIZIO	50.947,2	COMPLETATO
M1C3I0101	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I1.1:Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	ARCHIVIO STORICO TEMPIO PAUSANIA ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO DI ENTE LOCALE PER L'ANNO 2021	3.000,00	IN FASE DI RIPROGRAMMAZIONE
M1C3I0202	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 – I2.2; Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	STAZIONE FERROVIARIA DI TEMPIO PAUSANIA INTERVENTO DI MANUTENZIONE E RESTAURO DELLE OPERE DI GIUSEPPE BIASI CONSERVATE PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI TEMPIO PAUSANIA	14.285,00	ATTIVITÀ COMPLETATA
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TETTO DI COPERTURA PALAZZO COMUNALE DI PIAZZA GALLURA RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA	86.696,99	CONCLUSO
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	SCUOLA ELEMENTARE SAN GIUSEPPE VIALE ALDO MORO MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	700.000,00	CONCLUSO
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	SCUOLA ELEMENTARE VECCHIO CASEGGIATO VIA ANGIOY MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.400.000,00	CONCLUSO

N° opera	INTERVENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO FINANZIATO	Stato di attuazione al 30/6/2026
	Comuni			
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	CASA COMUNALE DI NUCHIS VIA CORSO VITTORIO EMANUELE INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO	45.947,79	CONCLUSO
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	PONTE IN LEGNO IN LOCALITÀ IZZANA MANUTENZIONE STRAORDINARIA	16.000,00	CONCLUSO
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	IMMOBILE - CORPO "A" DEL COMPENDIO DELLA DENOMINATO EX "CASERMA FADDA" UBICATO IN VIA OLBIA. VIA OLBIA ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO PER RILASCIO CPI	90.000,00	CONCLUSO
M4C1I0101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	OPERE NECESSARIE PER LA RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE E ARCHITETTONICA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA DEL QUARTIERE FUNICEDDA IN VIA F.LLI CERVI 07029 TEMPIO PAUSANIA OPERE DI CONSOLIDAMENTO STATICO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA DI FUNICEDDA	1.244.230,16	CONCLUSO
M5C2I0101	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI. L'INTERVENTO È VOLTO A RAFFORZARE IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI COME STRUMENTO DI RESILIENZA PER LA CURA DELLE FAMIGLIE VULNERABILI E DELLE PERSONE DEI MINORI DI ETÀ PER RIDURRE ELEMENTI DI POVERTÀ EDUCATIVA.	211.500,00	IN ESECUZIONE
M5C2I0102	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ CON TALE PROGETTUALITÀ SI PIANIFICANO AZIONI RIVOLTE ALLE PERSONE DISABILI AL FINE DI OFFRIRE UNA PLURALITÀ DI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A SOLUZIONI ABITATIVE INDIPENDENTI E AL MONDO DEL LAVORO.	715.000,00	IN ESECUZIONE
M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	PISTA CICLOPEDONALE STRADA PANORAMICA, RINAGGIU, VIALE SAN LORENZO, ULTIMO TRATTO VIA TOGLIATTI DIVERSE VIE COMUNALI REALIZZAZIONE PISTE CICLOPEDONALI	7.589.743,50	IN FASE DI COLLAUDO
M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	EX OMNI VIA OLBIA OPERE NECESSARIE PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL FABBRICATO EX OMNI PER CAMBIAMENTO DESTINAZIONE D'USO IN CENTRO ANTIVIOLENZA	1.087.221,51	COLLAUDATO
M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	EX GAUSS VIA OLBIA OPERE NECESSARIE PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL FABBRICATO EX GAUSS PER CAMBIAMENTO DESTINAZIONE D'USO IN OSTELLO DELLA GIOVENTÙ	5.137.965,35	IN FASE DI COLLAUDO
M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	EX CANNAS VIA PUCHOZ SCUOLA E LABORATORI DELLA CARTAPESTA	1.645.000,00 DI CUI FONDI PNRR 995.000,00	IN FASE DI ULTIMAZIONE
M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	EX SCUOLA ELEMENTARE RINASCITA VIALE RINASCITA OPERE NECESSARIE PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL FABBRICATO ASILO DELLA RINASCITA PER CAMBIAMENTO DESTINAZIONE D'USO IN CENTRO DI RIABILITAZIONE	1.021.468,02	CONCLUSO
M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in	AREA FONTI RINAGGIU RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DELLE FONTI RINAGGIU	453.616,12	CONCLUSO

N° opera	INTERVENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO FINANZIATO	Stato di attuazione al 30/6/2026
	progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale			
M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE*VIA ROMITA*OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL FABBRICATO DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	2.850.000,00	CONCLUSO
M5C3I0101	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1: Strategia nazionale per le aree interne	COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA POTENZIAMENTO ASSISTENZA DOMICILIARE	1.000.000,00	CONCLUSO

1.1.1 Il contesto Sardo

Il contesto Sardo, sotto il profilo economico sociale, viene analiticamente rappresentato dal rapporto annuale del CRENoS, al quale si fa espresso rinvio nella sua interezza, mentre si riportano, per una immediata lettura, alcune significative tabelle riassuntive.

I Rapporto sull'Economia della Sardegna è arrivato alla 33^a edizione e prosegue nel suo intento di analizzare le principali caratteristiche dell'economia sarda, per definire le politiche di intervento più adeguate ad orientare la regione verso un percorso di sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Il rapporto è organizzato nelle consuete cinque sezioni che analizzano il sistema economico, il mercato del lavoro, i servizi pubblici, il turismo, e i fattori di crescita dell'economia della Sardegna. Il volume è inoltre arricchito da ben quindici approfondimenti e Policy focus che trattano temi più specifici ma di grande rilevanza e attualità per l'economia della Sardegna.

Cuore di questa edizione del Rapporto è il tema delle migrazioni e del capitale umano. Alla luce delle ben note sfide della demografia, assume infatti ancora più centralità il tema dell'attrattività. È possibile contrastare lo spopolamento rendendo la scelta di restare, trasferirsi (o tornare) in Sardegna un'opzione concreta? Per farlo, occorre affrontare con urgenza alcuni problemi, in parte ben noti e in parte emergenti. Tra questi, il funzionamento del sistema sanitario è il principale, al quale si affianca la crescente tensione sul mercato immobiliare e l'accessibilità abitativa, controparte del successo del turismo, che nell'Isola è particolarmente legato all'offerta di alloggi privati.

Anche nel 2025, infatti, è il turismo a trainare l'economia sarda verso una traiettoria di espansione. Sulle prospettive di crescita della Sardegna pesano però alcune minacce. Tra queste, il mercato del lavoro, che rallenta ed è guidato da un'occupazione anziana anziché giovane; le difficoltà delle esportazioni, che risentono delle politiche protezionistiche oltreoceano; e le prospettive legate allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, i cui effetti sul tessuto produttivo iniziano a vedersi anche nell'Isola.

Di seguito le tabelle riassuntive sintetizzano le 5 aree esaminate: il sistema economico, il mercato del lavoro, i servizi pubblici, il turismo, i fattori di crescita e sviluppo (le tabelle riportano i dati elaborati dal CENoS, riferiti al 33° rapporto 2026).

La tabella riporta un quadro della condizione del mercato del lavoro attraverso lo studio e la proiezione degli indicatori del mercato del lavoro

IL SISTEMA ECONOMICO

DEMOGRAFIA



1.554.490
residenti
(1 gennaio 2026)

49,6
anni
età media della
popolazione
(1 gennaio 2026)



300
anziani ogni 100
giovani
(1 gennaio 2026)

6.428
nati
(nel 2025)



18.791
morti
(nel 2025)

PRODOTTO INTERNO LORDO



170esima
su 244 regioni
europee

38,9
miliardi
di euro



25mila
euro per
abitante

25,8

miliardi di euro
è la spesa delle famiglie
per beni e servizi finali
(2024)



STRUTTURA PRODUTTIVA



143mila
imprese attive
(2025)

95,9%
ha meno
di 10 addetti
(2023)



SETTORI DI ATTIVITÀ (2025)

agricoltura	23,3%	
commercio	23,2%	
altri servizi	22,6%	
edilizia	14,4%	
hotel, ristoranti	9,8%	
industria	6,7%	



EXPORT
5,9
miliardi di euro
(2025)



75,8%
prodotti
petroliferi



4,8%
prodotti
chimici



3,2%
prodotti
in metallo



2,7%
industria
lattiero-
casearia

IL TURISMO

LA DOMANDA (2025 - dati provvisori)

4
milioni
di arrivi



17,4
milioni
di presenze

+6%
presenze italiane



+17%
presenze straniere

TURISTI STRANIERI

54%
del totale

provenienti principalmente
da Germania, Francia,
Svizzera e Regno Unito

LA STAGIONALITÀ (2025 - dati provvisori)



46%
presenze
a luglio e agosto

79%
presenze
tra giugno e settembre



I MOTIVI DEL VIAGGIO (2024)

78%
piacere, svago,
vacanza



20%
visita a parenti/amici

L'OFFERTA NELLE STRUTTURE RICETTIVE CLASSIFICATE (2024)



7.045
strutture ufficiali
235mila
posti letto



49%
negli esercizi
alberghieri

INDICE DI UTILIZZAZIONE degli esercizi ricettivi (2024)

24% hotel
12% altre
strutture

per tutte
le strutture
52% ad agosto

PRINCIPALI ALTRE STRUTTURE inserite nel registro regionale (febbraio 2026)



44.068 alloggi privati
2.194 B&B
1.986 affittacamere

FATTORI DI CRESCITA E SVILUPPO

CAPITALE UMANO istruzione e formazione (2024)



25,6%
25-34enni
laureati



11% 25-64enni
impegnati in attività
di formazione o istruzione
lifelong learning



4,2%
scienziati e ingegneri
su popolazione attiva

CHI SI FERMA (2024)



14,5%
abbandono scolastico
dei 18-24enni



12%
NEET
15-24enni

UTILIZZO DEL WEB (2025)



20%
di imprese con almeno
10 addetti vendono
prodotti e servizi online



56%
di cittadini fanno
acquisti online

R&S E INVESTIMENTI

349 mln
di euro spesi
in R&S
(2023)

+19%
rispetto al 2020

16%
quota di investimenti
privati in R&S

78%
di investimenti
per abitante rispetto
alla media europea
(2025)



COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE



178
startup innovative
(2026)

50%
produzione di software
e consulenza informatica



indice di competitività
regionale (2025)

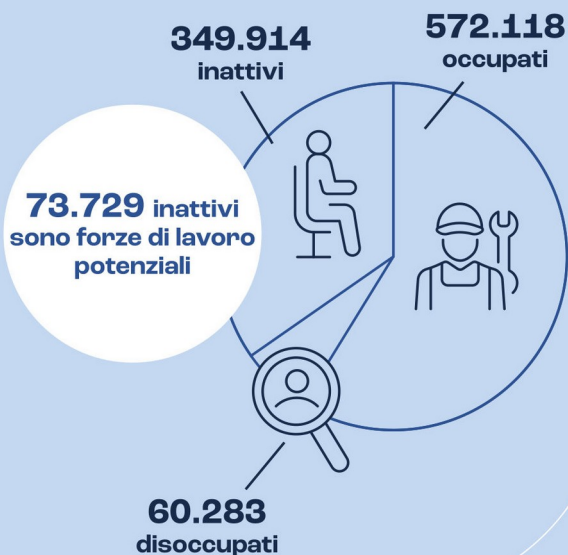
136°
rispetto a 216
regioni europee

IL MERCATO DEL LAVORO

POPOLAZIONE

982.315

15-64 anni



COSA ACCADE NEL 2025



35,6%
tasso di inattività
(36,9% nel 2024)



9,3%
tasso di disoccupazione
(8,3% nel 2024)



58,2%
tasso di occupazione
(57,7% nel 2024)

IN CHE SETTORI SI LAVORA

altri servizi 54,2%
commercio, alberghi 23,6%
industria 8,6%
costruzioni 8,1%
agricoltura 5,5%



RAPPORTI DI LAVORO 2025

224MILA
attivazioni
(+0,01%)



209MILA
cessazioni
(-3,23%)

+14.818
saldo netto

CHE TIPOLOGIA DI LAVORO



UOMINI

9,6%
part-time

31,0%
lavoratori autonomi

16,6%
a tempo indeterminato



DONNE

34,0%
part-time

16,7%
lavoratrici autonome

16,0%
a tempo indeterminato

I SERVIZI PUBBLICI

SPESA E SERVIZI SANITARI (2024)



4,1
miliardi



9,4%
rispetto al PIL



2.604
euro per abitante

17,2%
la più alta
percentuale
di rinuncia alle
prestazioni
sanitarie
in Italia



932
medici di medicina
generale
(-125 rispetto
al 2021)



115
pediatri di libera scelta
(-39 rispetto al 2021)

RIFIUTI SOLIDI URBANI i numeri della gestione (2024)



467 kg
di rifiuti
per abitante



233 €
è la spesa per
lo smaltimento
per abitante

77%
raccolta
differenziata
terza regione
d'Italia

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PRIMA INFANZIA (2023)

28 mln
spesa totale

27,6%
bambini che ne usufruiscono

45%
comuni in cui i servizi
sono attivi



spesa mensile per utente
279 € sostenuta dai comuni
76 € sostenuta dalle famiglie

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (2024)



14,9%
è la percentuale di lavoratori
e studenti che utilizza i mezzi
pubblici di trasporto
per recarsi a scuola o al lavoro

Contesto del Nord Est Sardegna (Rapporto Eurispes)

Il territorio del Nord Est della Sardegna si estende su una superficie di poco superiore ai 3.406 kmq, circa il 14% dell'intero territorio regionale; ha una ridotta densità di 46,5 abitanti per kmq, al di sotto della media dell'Isola (68kmq); si compone dei 26 comuni che hanno costituito la ex provincia Olbia-Tempio, ha una

popolazione che cresce costantemente dal 1861, con maggiore intensità negli ultimi 50 anni; ha elevate professionalità e capacità imprenditoriali; ha molteplicità e diversificazione di attività economiche insediate;

ha una parte significativa orientata verso le attività del turismo; è una "destinazione" turistica universalmente molto ricercata.

Il Nord Est è un'area geografica che presenta nel suo insieme caratteristiche di coesione storico culturale, di dinamicità economica e sociale, uniche nell'Isola e che, pur tra contingenti difficoltà ed elementi di "disomogeneità" e fragilità, esprime ancora importanti risorse e potenzialità di crescita.

I Comuni del Nord Est Sardegna sono suddivisi in 12 Comuni Costieri: Aglientu, Arzachena, Badesi, Budoni, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Olbia, Palau, San Teodoro, Santa Teresa Gallura, Trinità d'Agultu. e Vignola e 14 Comuni Interni: *Aggius*, Alà dei Sardi, Berchidda, Bortigiadas, Buddusò, Calangianus, Luogosanto, Luras, Monti, Oschiri, Padru, Sant' Antonio di Gallura, Telti e Tempio Pausania.

Una buona parte del territorio interno del Nord Est è paesaggio agrario, da sempre caratterizzato dalla presenza dell'uomo e dalle sue attività, rimasto per buona parte immune da interventi estranei, viene considerato una risorsa fondamentale che determina il valore aggiunto per le produzioni di qualità ed è un elemento insostituibile sia per la biodiversità "legata alla qualità degli spazi coltivati" sia perché rappresenta un aspetto caratterizzante la vita stessa delle aree rurali. La qualità del paesaggio agrario, la sua promozione, la sua conservazione, assumono un elevatissimo valore in una prospettiva di sviluppo turistico.

Nelle aree costiere l'ampiezza degli spazi e la qualità dei luoghi sono sempre più ricercati perché percepiti ed associati alla qualità della vacanza.

La caratteristica dominante dell'area geografica del Nord Est Sardegna è quella di un costante incremento della propria popolazione residente elemento, questo, che l'ha differenziata dalle tendenze in atto nel resto del territorio regionale.

La crescita ha determinato un apporto costante di giovani energie e di risorse umane impegnate ad inserirsi in quel contesto socio economico per alimentare e sostenere le proprie aspettative rendendolo dinamico, ricco di iniziative, di capacità di intrapresa economica, di rinnovamento sociale. Un significativo apporto della popolazione residente è rappresentato da quella straniera in crescita nel tessuto economico e sociale dell'area.

Fra il 1971 ed il 2018 l'incidenza della popolazione Nord Est, sul totale Sardegna, passa dal 26% al 33%; un "percorso di crescita" molto importante che si sviluppa principalmente nei comuni costieri e molto meno nei comuni interni.

Anche il patrimonio abitativo è stato caratterizzato dal percorso di crescita costiero che evidenzia un processo di inurbamento principalmente nelle fasce di costa anche per rispondere alla crescente richiesta turistica.

Il fenomeno della rilevante crescita del numero delle abitazioni, avvenuto nel Nord Est, piuttosto che in altre aree geografiche dell'Isola, è stato alimentato: da una consistente domanda di "abitazioni vacanza".

L'economia del territorio è sicuramente rappresentata dalle imprese del settore terziario con un lento e graduale impoverimento dei settori delle attività primarie e secondarie, ma soprattutto dal turismo che svolge un ruolo e una funzione trainante su una molteplicità di attività non tutte ad esso strettamente connesse ma capaci di interconnettersi e di creare nuove ulteriori occasioni di crescita economica e occupativa.

Nord Est - OCCUPATI per SLL							
Anni dal 2009 al 2018							
(Eurispes Sardegna rapporto N.E. 2021)							
Anno	Arzachena	Buddusò	Olbia	San Teodoro	Santa Teresa Gallura	Tempio Pausania	Totale Area
2009	12.226	1.686	30.574	4.685	2.546	8.647	60.364
2010	12.223	1.677	30.613	4.696	2.543	8.806	60.558
2011	12.359	1.682	30.836	4.767	2.554	8.921	61.119
2012	12.309	1.665	30.768	4.766	2.531	8.930	60.969
2013	11.443	1.544	28.668	4.452	2.358	8.316	56.781
2014	11.439	1.561	28.508	4.466	2.359	8.383	56.716
2015	11.742	1.602	29.191	4.579	2.431	8.561	58.106
2016	11.619	1.583	28.892	4.554	2.424	8.435	57.507
2017	11.591	1.586	28.778	4.568	2.442	8.425	57.390
2018	12.003	1.634	29.699	4.728	2.530	8.694	59.288

Nord Est - TASSO DI ATTIVITÀ per SLL							
Anni dal 2009 al 2018							
(Eurispes Sardegna rapporto N.E. 2021)							
Anno	Arzachena	Buddusò	Olbia	San Teodoro	Santa Teresa Gallura	Tempio Pausania	Totale Area
2009	49,6	40,2	55,9	52,0	49,7	46,7	51,92
2010	50,4	40,5	56,1	51,5	50,2	48,2	52,44
2011	51,3	40,5	55,9	51,1	50,2	49,0	52,63
2012	51,8	41,5	56,1	51,5	50,7	50,3	53,17
2013	48,9	39,9	52,3	48,5	47,9	47,8	49,96
2014	49,1	41,2	52,1	48,8	48,4	48,6	50,14
2015	48,8	41,7	52,1	49,0	49,1	49,5	50,27
2016	48,1	41,5	50,9	48,4	48,8	49,0	49,41
2017	47,8	41,7	50,1	48,1	48,3	49,2	48,98
2018	48,7	42,4	50,5	48,5	48,4	50,2	49,59

Il Nord Est può essere considerato il più importante territorio dell'Isola a più elevata concentrazione e numerosità di presenze turistiche, per quantità, qualità e prestigio della propria offerta ricettiva per le interconnessioni dirette ed indirette delle altre attività economiche con il comparto turistico.

Il Nord Est si caratterizza ancora per l'elevato numero delle strutture ricettive e dei posti letto localizzati principalmente nella fascia costiera.

Ovunque in Sardegna, ancor più nel Nord Est, la dimensione media delle strutture va riducendosi significativamente forse orientata ad intercettare nuovi ed altri segmenti di domanda turistica quantitativamente significativi.

Le presenze turistiche dell'Isola sono, per il 75%, concentrate in 20 comuni e dieci di essi si trovano nel Nord Est. Il flusso turistico è prevalentemente estero (58% delle presenze nel 2018).

**caratteristiche strutturali dell'offerta ricettiva: il numero medio di posti letto per tipologia ricettiva.
(Eurispes Sardegna rapporto N.E. 2021)**

Tipologia di struttura ricettiva	Numero medio di posti letto	
	Nord Est	Sardegna
Alberghi (da 1 a 5 stelle lusso)	136,7	114,5
Alberghiere*	141,7	119,2
Extra-alberghiere	45,46	23,9
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	54,9	26,7
Campeggi e Villaggi Turistici	719,2	607,3

* In questa categoria sono inclusi gli alberghi da 1 a 5 stelle lusso e le residenze turistiche alberghiere (RTA)(Eurispes Sardegna rapporto 2021)

1.1.2 La popolazione del Comune di Tempio Pausania

La popolazione del Comune di Tempio Pausania è distribuita principalmente sul territorio cittadino e in minor misura nelle tre frazioni di Nuchis, Bassacutena e San Pasquale nonché nell'agro di pertinenza.

Tempio risulta essere il 19° Comune della Sardegna per abitanti e il 16° per estensione del territorio.

Distribuzione della popolazione - Tempio Pausania

Popolazione residente per fasce di età

Fasce di età (anni)	M	F	Totale
0-14	583	530	1113
15-34	1269	1093	2362
35-59	2439	2323	4762
60-79	1732	1831	3563
>80	451	716	1167
Totali	6474	6493	12967

(elaborazione dati uffici interni 1/1/2026)

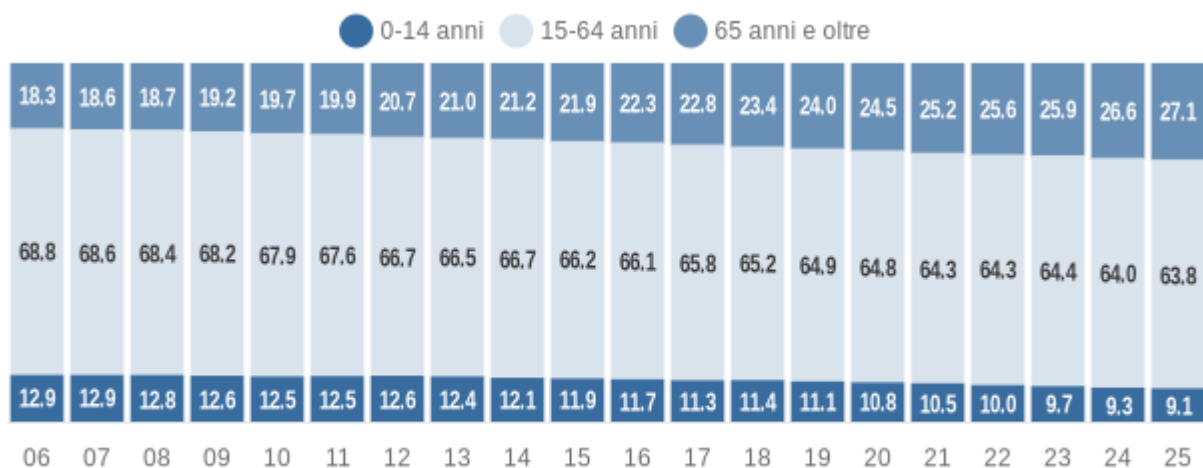
Bilancio demografico

Descrizione	M	F	Totale
Nati	24	30	54
Morti	73	85	158
Iscritti da altri comuni	111	98	209
Iscritti dall'Estero	14	23	37
Cancellati per altri comuni	163	117	280
Matrimoni rito religioso			23
Civile			11
Popolazione residente in convivenza	222	40	262
Numero famiglie	5792		
Numero convivenze	12		

(elaborazione dati uffici interni 1/1/2026)

Popolazione residente per fasce di età (dati istat elaborazione tuttitalia 1/1/2026)

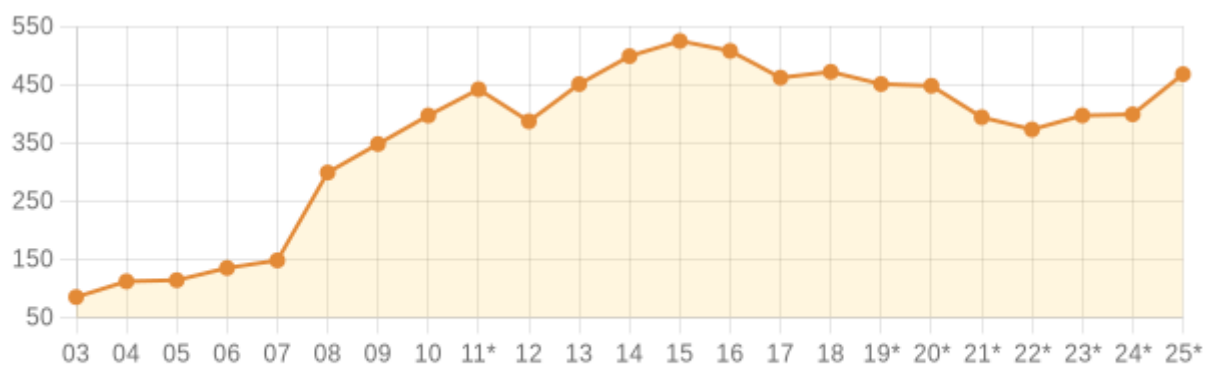
Età	Celibi/Nubili	Coniugati/ e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale
0-4	258	0	0	0	117 42,70%	157 57,30%	274 2,11%
5-9	396	0	0	0	194 53,89%	166 46,11%	360 2,78%
10-14	499	0	0	0	272 56,78%	207 43,22%	479 3,70%
15-19	589	0	0	0	332 54,52%	277 45,48%	609 4,70%
20-24	587	2	0	0	305 51,61%	286 48,39%	591 4,56%
25-29	556	18	0	0	307 53,58%	266 46,42%	573 4,42%
30-34	492	83	0	1	325 55,18%	264 44,82%	589 4,55%
35-39	428	205	2	18	349 52,32%	318 47,68%	667 5,14%
40-44	369	358	1	26	374 51,30%	355 48,70%	729 5,62%
45-49	352	560	9	49	495 51,62%	464 48,38%	959 7,40%
50-54	348	743	8	98	593 50,04%	592 49,96%	1.185 9,14%
55-59	250	774	39	104	628 51,39%	594 48,61%	1.222 9,42%
60-64	173	761	53	81	573 50,71%	557 49,29%	1.130 8,72%
65-69	98	612	80	43	449 49,45%	459 50,55%	908 7,00%
70-74	80	554	105	35	370 47,38%	411 52,62%	781 6,02%
75-79	64	479	150	23	340 45,70%	404 54,30%	744 5,74%
80-84	63	319	199	13	234 40,84%	339 59,14%	573 4,41%
85-89	36	135	175	5	150 38,56%	239 61,44%	389 3,00%
90-94	21	29	103	1	55 36,67%	95 63,33%	150 1,15%
95-99	10	6	31	0	10 19,61%	41 80,39%	51 0,4%
100+	0	0	1	0	2 50,00%	2 50,00%	4 0,04%
Totale	5.271	5.638	955	497	6.474	6.493	12.967



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente (dati istat elaborazione tuttitalia 31/12/2025)

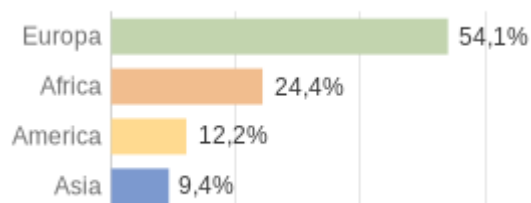
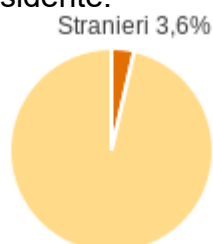


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

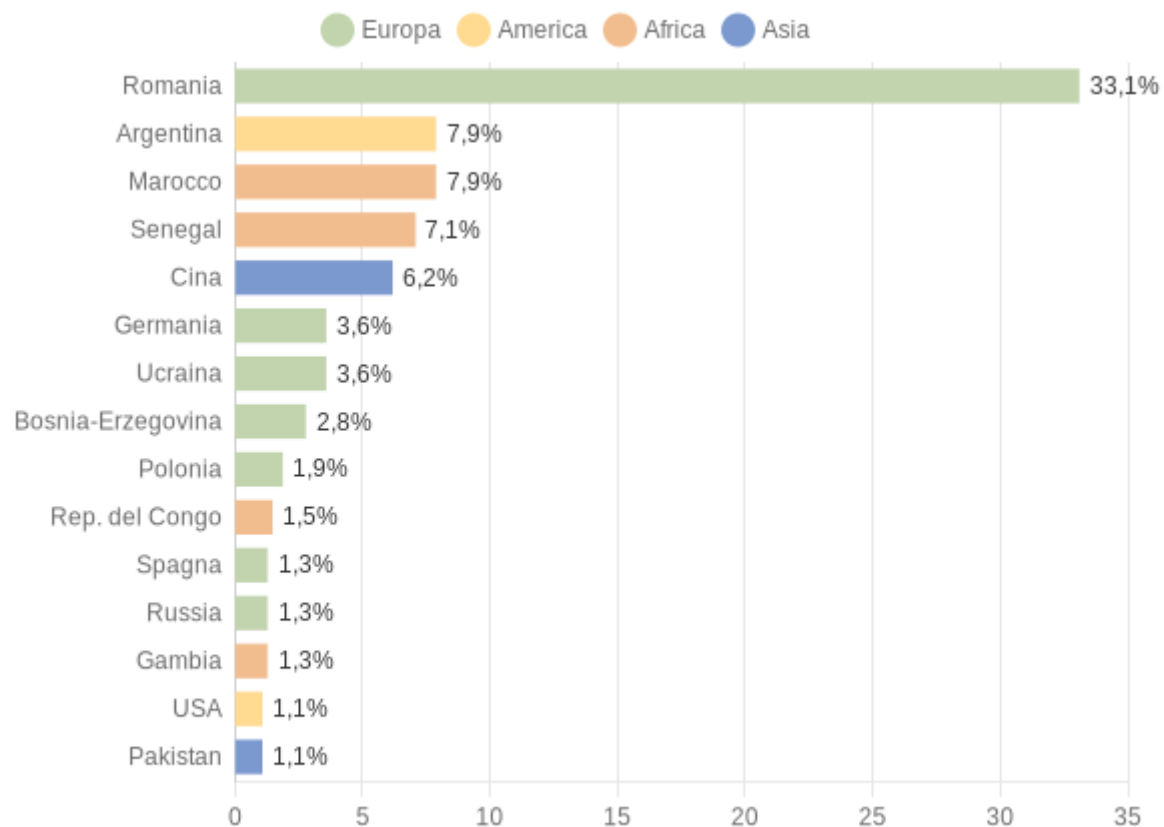
COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Tempio Pausania al 2025 sono **468** e rappresentano il 3,6% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 33,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Argentina** (7,9%) e dal **Marocco** (7,9%).



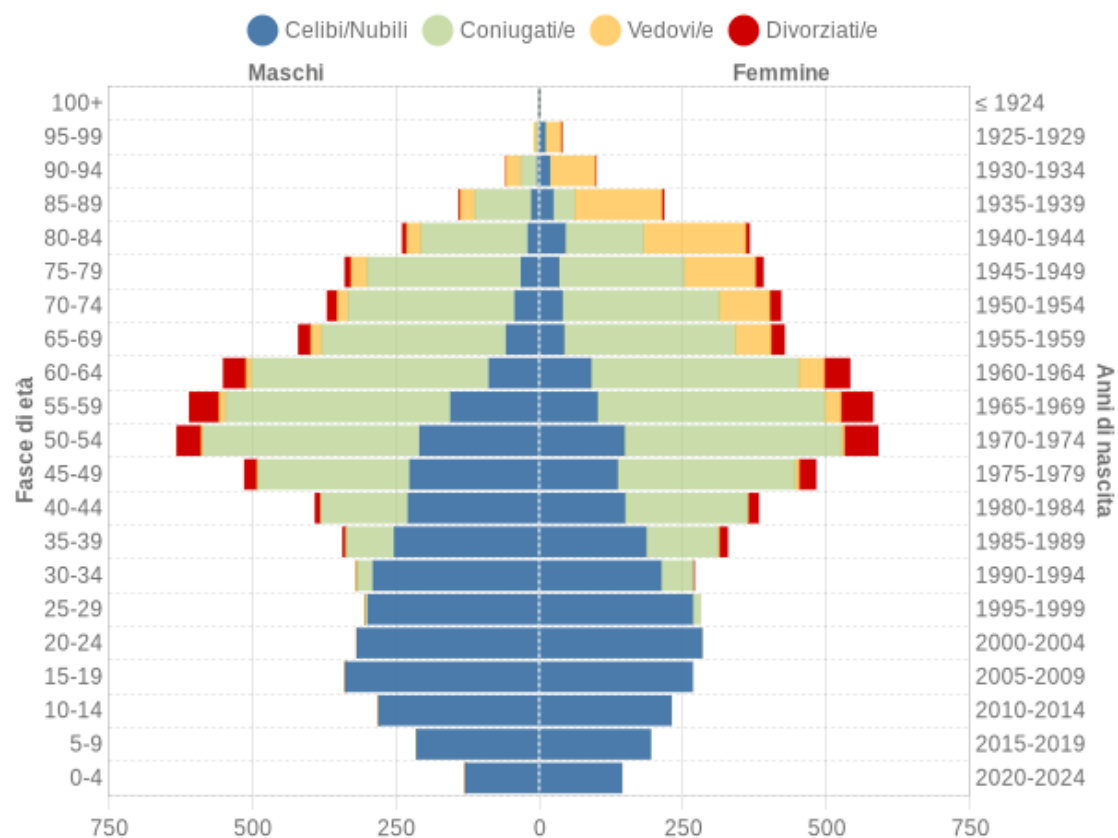
Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2025

COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Piramide delle Età

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Tempio Pausania per età e sesso al 1° gennaio 2024. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).

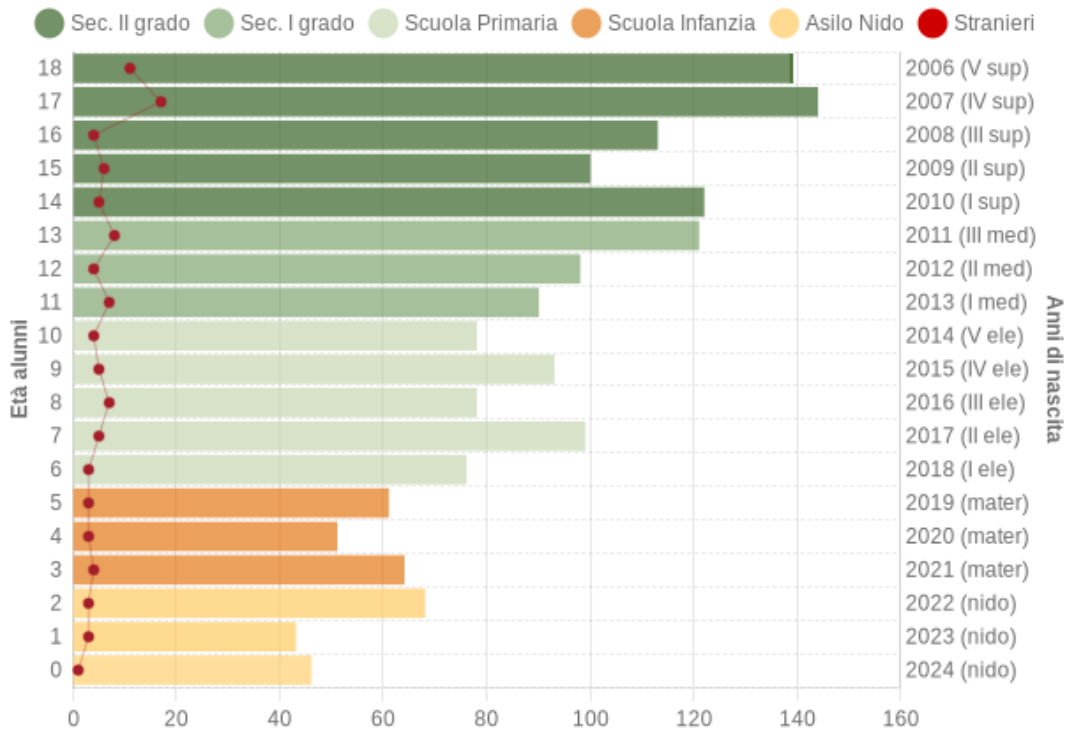
I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2025

COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione - Tempio Pausania



Popolazione per età scolastica - 2025
COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione di **Tempio Pausania** per classi di età da 0 a 18 anni. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza nell'anno scolastico **2025/2026** per le [scuole di Tempio Pausania](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Il territorio

Il territorio del Comune si estende su una superficie di 210,82 Km². a circa 566 m. s.l.m., è principalmente montuoso/collinare, ricco di boschi di sughero, leccio, macchia mediterranea e diversi tipi di conifere.

Il Comune è composto oltre che dal capoluogo anche da 3 frazioni, Bassacutena, San Pasquale e Nuchis. Le prime due frazioni distano dalla città di Tempio Pausania rispettivamente Km 32 e Km 40, mentre Nuchis solo Km 5.

All'interno del territorio sono presenti numerose *sorgenti* e si contano n. 256 bottini di captazione a servizio del piccolo invaso su rio Paggiolu oltre a Suliana e Filaschedda. Si registra una produzione di 1,9 lt/sec di *acqua prodotta dalle sorgenti*: (estate – inverno, dati rilevati a regime con manutenzione costante). Nel territorio urbano sono presenti 18 fontane pubbliche.

CHILOMETRI DI ESTENSIONE DELLE STRADE SUL TERRITORIO DI COMPETENZA	
Lunghezza delle strade esterne (strade comunali e vicinali di uso pubblico compresa l'eventuale quota di strade consortili)	Km. 120
Lunghezza delle strade interne al centro abitato	Km. 70

1.1.4 Il contesto socio-economico del Comune di Tempio Pausania

Il contesto economico del nord-Sardegna in particolare del Comune di Tempio Pausania, viene analiticamente rappresentato dal 15° rapporto annuale della Camera di Commercio di Sassari, elaborato nel 2026 e al quale si fa espresso rinvio nella sua interezza, mentre si riportano, per una immediata lettura, alcune significative tabelle riassuntive.

COMUNE	VARIAZIONE %
AGLIENTU	4,70%
LOIRI PORTO SAN PAOLO	4,07%
LUOGOSANTO	3,96%
PADRU	3,49%
TEITI	2,84%
SAN TEODORO	2,71%
OLBIA	2,65%
GOLFO ARANCI	2,54%
SANTA TERESA GALLURA	2,46%
CALANGIANUS	2,23%
ALÀ DEI SARDI	2,22%
MONTI	1,97%
LURAS	1,96%
BUDONI	1,85%
TEMPIO PAUSANIA	1,60%
BADESI	1,59%
PALAU	1,57%
ARZACHENA	1,49%
LA MADDALENA	1,34%
TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA	1,03%
OSCHIRI	0,65%
AGGIUS	0,60%
SANT'ANTONIO DI GALLURA	0,52%
BORTIGIADAS	0,00%
BUDDUSÒ	0,00%
BERCHIDDA	1,09%

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2026)

Imprese attive nel territorio

movimentazione delle imprese nel Comune di Tempio Pausania

imprese	Numero
Registrate	1.614
attive	1.353
iscrizioni	84
cessazioni	58

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2026)

Settore agricoltura – silvicoltura – pesca nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Coltivazioni agricole	71
Allevamento animali	86
Attività mista	69
Servizi connessi	3
silvicoltura	14
pesca	0

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2026)

Settore alloggio e ristorazione nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Alberghi e strutture simili	9
Alloggi per vacanze	12
Campeggi e aree attrezzate	0
Ristoranti	52
Bar e altri esercizi simili	42

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2026)

Settore manifatturiero e alimentare nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Alimentari e bevande	21
Tessile abbigliamento concia e cuoio	3
Legno	41
Fabbricazione minerali non metalliferi	28
Fabbricazione e produzione metallo	19
Fabbricazione apparecchi mezzi di trasporto mobili	7

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2026)

Settore trasporti nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Trasporto terrestre e mediante condotte	21
Trasporto aereo	0
Magazzinaggio di supporto ai trasporti	4
Servizi postali e attività di corriere	0

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2026)

Settore costruzioni nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Costruzione di edifici	108
Ingegneria civile	1
Lavori di costruzione specializzati	113

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2026)

Settore commercio nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Commercio all'ingrosso	77
Commercio al dettaglio	185

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2026)

Settore servizi nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Servizi informazione e comunicazione	26
Attività finanziarie e assicurative	34
Attività immobiliari	47
Attività professionali scientifiche	28
Noleggio agenzie viaggio supporto imprese	58
Istruzione	4
Sanità e assistenza sociale	12
Attività artistiche e sportive	24
Altre attività di servizi	104

(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2026)

Imprese attive aggregate per settore di attività economica nel Comune di Tempio Pausania

Tipologia	Numero
Agricoltura silvicoltura e pesca	243
Estrazione minerali	5
Attività manifatturiere	137
Energia gas e acqua	4
Costruzioni	222
Commercio	262
Trasporti	27
Alloggio e ristorazione	115
Servizi	337

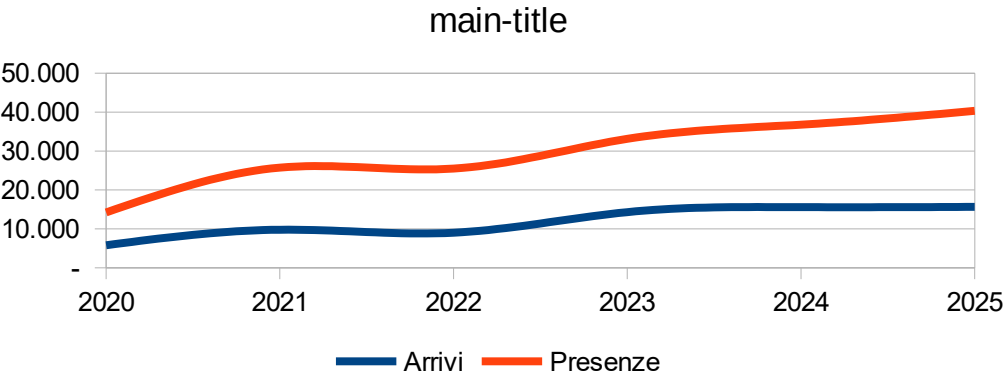
(dati Camera Commercio Sassari rapporto 2026)

Indicatori relativi all'attività turistica

Tipologia	numero
percorsi naturalistici sul Limbara	11
percorsi culturali ed enogastronomici	3
totale	14

Tempio Pausania	2020	2021	2022	2023	2024	2025	VARIAZIONE 2025 SU 2024
Arrivi	5.778	9.773	9.004	14.300	15.577	15.638	0,39%
Presenze	14.219	25.733	25.478	33.122	36.776	40.323	9,64%
arrivi		2021	2022	2023	2024	2025	
presenze		69,14%	-7,87%	58,82%	8,93%	0,39%	
		80,98%	-0,99%	30,00%	11,03%	9,64%	
		2,63	2,83	2,32	2,36	2,58	

* Fonte: Elaborazione comunale su dati SIRED



I

Indicatori di gestione della raccolta differenziata (in t/anno – dati Unione dei Comuni Alta Gallura)

materiali	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
plastica	389,87	394,51	405,87	401,01	401.150,00	427.400,00	474.480,00	462.240,00
vetro	509,35	528,13	511,96	518,49	542.990,00	531.130,00	678.140,00	768.180,00
carta	744,62	877,03	609,15	581,02	540.400,00	540.130,00	420.760,00	520.520,00
umido	1.657,84	1.621,01	1.701,81	1.603,31	1.582.730,00	1.542.560,00	1.552.540,00	1.498.550,00
metalli	97,17	106,99	125,55	125,45	152.060,00	159.280,00	159.490,00	161.600,00
RAEE	107,86	154,09	143,74	140,10	141.180,00	125.250,00	15.760,00	16.560,00
ingombranti	138,77	188,98	142,94	186,81	160.600,00	183.200,00	218.210,00	173.410,00
pulizia strade	131,11	171,28	175,65	143,03	124.290,00	195.550,00	104.930,00	142.700,00
secco residuo	1.682,65	1.872,41	1.826,62	1.776,98	1.659.090,00	1.546.340,00	1.648.070,00	1.746.540,00

Percentuale di raccolta differenziata sul totale 2017 – 2024

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
69,38%	69,03%	66,50%	67,54	67,69	69,52	69,85	69,96	74,14

Numero di Comuni utilizzatori mattatoio:

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
30	30	30	30	30	30	30	30	30

Quantità di produzione mattatoio per tipologia di prodotto:

	BOVINI	SUINI	LATTONZOLI	PECORE	AGNELLI	EQUINI	PRODUZIONE ANNUA
2011	2.081	123	685	483	2.295	4	5.671
2012	1.734	89	730	308	3.258	0	6.119
2013	1.584	25	452	470	2.288	2	4.821
2014	1.358	100	1.093	446	1.930	0	4.927
2015	1.354	707	2.659	472	1.867	0	7.059
2016	1.291	1.062	3.655	521	1.334	1	7.864
2017	1.524	260	4.511	528	1.125	3	7.951
2018	1.368	271	4.771	268	1.268	3	7.949
2019	1.325	463	5.308	345	915	2	8.358
2020	1.281	326	5.223	121	975	0	7.926
2021	1.293	336	5.443	76	1.061	0	8.209
2022	1.476	235	4.850	225	1.310	0	8.096
2023	1.299	203	3.279	198	880	15	5.874
2024	954	150	3.130	188	783	3	5.208

Il trasporto pubblico locale

Il servizio di trasporto pubblico locale (TPL), garantito dalla ditta S.A.U.T. srl, con sede in Tempio Pausania, nasce con l'importante compito di offrire ai cittadini del Comune, la possibilità di muoversi ed interagire all'interno del tessuto urbano, con notevole dinamicità e puntualità.

L'attività di trasporto pubblico viene svolta con 4 autobus appositamente destinati, diversificata in vari punti sosta che coprono interamente tutto il territorio comunale comprese le periferie. La Ditta, negli ultimi anni ha erogato circa 24438 titoli di viaggio e circa 448 abbonamenti periodici su base annuale.

Il TPL è articolato essenzialmente in tre macro linee urbane - la linea urbana: Circolare n°1, la linea urbana: Trasversale n°2 (andata) e la linea urbana: Trasversale n°2 (ritorno), per un totale di circa 134.726,00 km. di superficie coperta nell'arco del 2024.

Ciascuna macro linea urbana dalle ore 7,15 alle ore 20,00 garantisce rispettivamente:

- n° 17 corse giornaliere - Linea Circolare n°1
- n° 12 corse giornaliere - Linea Trasversale n°2 andata
- n. 12 corse giornaliere - Linea Trasversale n°2 ritorno

La ditta che gestisce il Trasporto Locale, rispetta la politica tariffaria regionale garantendo particolari agevolazioni sia per titoli di viaggio giornalieri, sia per abbonamenti periodici soprattutto in favore di diversamente abili, studenti e over 65.

Offerta formativa scolastica

Scuole	
Istituto Comprensivo "P. zza della Libertà"	Scuola Infanzia <i>Episcopio - San Giuseppe - Spinsateddu</i>
	Scuola Primaria <i>P.zza della Libertà - San Giuseppe</i>
	Scuola secondaria di I° grado <i>Grazia Deledda</i>
Istituto Superiore "Ferracciu - Pes"	<i>Corsi</i> ITI – IPIA – ITCG - ITE
Liceo "G.M. Dettori" - Liceo Artistico Musicale Fabrizio De Andrè	Liceo Classico - Scientifico – Sportivo – Linguistico – Scienze umane – liceo artistico e musicale.

Numero di associazioni e percentuali per abitante

Tipologia	Numero	Abitanti al 31/12/2025	Percentuale
a.s.d.	13	12.967	0,10%
culturali	10		0,07%
ricreative	4		0,03%
sociali	5		0,03%
totale	32		0,33%

Numero minori asilo nido e Infanzia e percentuale per abitante

Tipologia	Numero	Abitanti al 31/12/2025	Percentuale
Asilo Nido	63	12.967	0,48%
Infanzia statali	109		0,84%
Infanzia private	86		0,66%
totale	297		2,26%

Interventi sociali e misure di supporto al reddito (anno 2025)

MISURE	n. utenti
<i>L. 431/1998 contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione</i>	138
<i>Sussidi economici</i>	194
<i>R.E.I.S. Reddito di inclusione sociale</i>	31
TOTALE	363

MISURE	n. utenti
<i>trasporto scolastico</i>	43
<i>servizio mensa scolastica infanzia e primaria</i>	501
<i>rimborso spese viaggio studenti pendolari</i>	3
<i>rimborso spese acquisto libri di testo scuole secondarie</i>	159
<i>borsa di studio nazionale</i>	20
<i>borse di studio regionale</i>	141
TOTALE	864

Interventi sociali e misure di supporto dell'infanzia e dei minori (anno 2025)

MISURE	n. utenti
Servizio asilo nido Comunale (voucher art. 22 del Regolamento Comunale per il Servizio Asilo Nido)	63
Bonus Nidi Gratis (L.R. 20/2019)	39
Servizio Centro di Aggregazione Sociale	85
Servizio di Assistenza Specialistica presso gli istituti Scolastici in favore di minori con handicap	38
Servizio Educativo Territoriale	98
Totale	323

Interventi sociali e misure di supporto alla disabilità (anno 2025)

MISURE	n. utenti
piani personalizzati ai sensi della L. 162/98	219
progetti ritornare a casa	46
contributi ai sensi della L. 13/1989 per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche	3
Contributi per integrazione al costo della retta per utenti ospitati presso strutture residenziali (Comunità alloggio/RSA/Comunità Integrate)	31
Assistenza domiciliare	85
Contributi rette di ricovero per persone affette da patologie psichiatriche	21
Contributi rette di ricovero in strutture socio assistenziali	1
Sussidi in favore di persone affette da particolari patologie (rimborso spese viaggio e soggiorno)	245
TOTALE	651

Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) *Misure di welfare territoriale*

Il Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) rappresenta lo strumento di programmazione e coordinamento degli interventi sociali e socio-sanitari a livello territoriale, previsto dalla Legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23.

Attraverso il PLUS, i soggetti della rete distrettuale – Comuni, Azienda per la Tutela della Salute (ATS), Provincia e Terzo Settore – partecipano alla definizione delle strategie, degli obiettivi e degli interventi finalizzati alla costruzione di un sistema integrato di welfare locale, orientato alla risposta ai bisogni della popolazione in modo coordinato, efficace e condiviso.

Il Piano costituisce uno strumento fondamentale per la promozione dei livelli essenziali di assistenza, la tutela dei diritti delle persone in ambito sociale e socio-sanitario, il rafforzamento della partecipazione dei cittadini e la responsabilizzazione delle istituzioni coinvolte. Favorisce inoltre il coordinamento e l'integrazione delle politiche sociali dei Comuni aderenti, garantendo una programmazione unitaria degli interventi sul territorio.

Nell'ambito territoriale di riferimento, il Comune di Tempio Pausania svolge il ruolo di Ente capofila del Distretto PLUS, che comprende i Comuni di Tempio Pausania, Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Trinità d'Agultu e Vignola.

La programmazione del PLUS recepisce gli indirizzi definiti dalla Conferenza dei Sindaci e dagli incontri con i referenti istituzionali, individuando le linee di intervento finanziate attraverso il Fondo per la gestione associata dei servizi e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 23/2005. Il documento programmatico ricomprende tutte le misure distrettuali attuate nel territorio, finanziate attraverso risorse comunitarie, nazionali e regionali.

Nel mese di luglio 2025 è stata approvata la programmazione PLUS relativa al triennio 2025-2027, con la definizione delle priorità strategiche e degli interventi finalizzati al consolidamento e allo sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito.

Programma di intervento: 1) *Contrasto alla Violenza e Promozione della Giustizia Sociale Centro antiviolenza CAV*

Nel corso dell'annualità 2025 sono state attivate le procedure per l'ideazione, l'attivazione e la gestione, in Co-Progettazione, di un **Centro Anti Violenza (CAV)** distrettuale, per l'accoglienza di donne vittime di violenza sole o con figli/e, fondato su un approccio di genere e sulla metodologia della relazione tra donne, che rappresenta innanzitutto uno spazio di autodeterminazione, emancipazione e tutela per le donne sopravvissute a qualsiasi forma di violenza maschile.

Si configura come presidio territoriale specialistico finalizzato a garantire accoglienza protetta, supporto integrato e percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza, rispondendo a una pluralità di bisogni emergenti. All'interno di tale spazio sicuro e dedicato, le donne unitamente a eventuali figli e figlie minorenni coinvolti/e possono ricevere assistenza rispetto a violenze di natura fisica, psicologica, sessuale, economica, persecutoria (stalking) o altre manifestazioni di coercizione e controllo. Il centro opera quale nodo essenziale di una rete antiviolenza interistituzionale e multidisciplinare, in sinergia con servizi sociali, sanitari, forze dell'ordine, autorità giudiziarie, enti del Terzo Settore e realtà educative.

La procedura di coprogettazione con il soggetto partner, Associazione Prospettiva Donna APS, si è conclusa nel mese di ottobre 2025 e nel mese di Novembre 2025 è stata sottoscritta la convenzione.

Con determinazione n. 525/9505 del 27 aprile 2026 la RAS ha provveduto all'inserimento definitivo del Centro nell'Elenco regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case di accoglienza operanti nel territorio regionale.

Pronto Intervento Distrettuale PIS

Il Pronto Intervento Sociale (PIS) garantisce interventi tempestivi in situazioni di emergenza e urgenza sociale che coinvolgono persone o nuclei familiari in condizioni di grave difficoltà. Integrato nella rete dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario di Tempio Pausania, opera in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine e interviene principalmente negli orari di chiusura dei servizi sociali territoriali, assicurando una prima risposta ai bisogni immediati e predisponendo l'invio ai servizi competenti per la successiva presa in carico.

Il servizio svolge funzioni di accoglienza e prima valutazione delle richieste di aiuto, raccordo con i servizi territoriali e gli enti del terzo settore, nonché di coordinamento delle risorse disponibili per la gestione delle emergenze sociali. È inoltre attivo a supporto delle Forze dell'Ordine nei casi di persone in stato di abbandono o che necessitano di tutela.

Affidato in appalto a una cooperativa da marzo 2024 per due anni, il servizio sarà confermato nel 2026 con un ulteriore potenziamento, finanziato attraverso il Fondo Povertà.

Giustizia riparativa - Servizio riparativo di counseling psicologico

Nell'ambito delle politiche di inclusione sociale e promozione della coesione della comunità, la Città di Tempio Pausania ha avviato un percorso innovativo finalizzato alla sperimentazione di pratiche di giustizia riparativa, configurandosi come prima città italiana ad intraprendere un modello ispirato alle esperienze delle comunità riparative internazionali.

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, propone un approccio partecipativo che coinvolge l'intera comunità locale: istituzioni, scuola, famiglie, forze dell'ordine, autorità giudiziarie, casa di reclusione, enti locali e associazioni del territorio.

L'iniziativa amplia il concetto di riparazione sociale, non limitandosi ai comportamenti con rilevanza penale, ma includendo anche situazioni di vulnerabilità, fragilità sociale e conflittualità che possono interessare la comunità nel suo complesso.

Nell'ambito del progetto, in collaborazione con i Comuni del Distretto PLUS e con l'Università degli Studi di Sassari, è stata prevista l'attivazione di uno sportello di counseling psicologico a orientamento riparativo, quale spazio di ascolto, accompagnamento e supporto rivolto alla cittadinanza.

Il percorso ha previsto inoltre la realizzazione di laboratori sulle pratiche riparative e una conferenza presso la Casa di Reclusione di Nuchis, con il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali e sociali, tra cui Comune, istituzioni scolastiche, Tribunale di Sorveglianza, istituti penitenziari, professionisti e associazioni.

L'esperienza maturata ha consentito alla Città di Tempio Pausania di promuovere e condividere il modello in contesti nazionali e internazionali, favorendo lo scambio di buone pratiche con realtà interessate allo sviluppo di percorsi di comunità riparativa.

Tutte le informazioni relative al progetto e alle attività realizzate sono rese disponibili alla cittadinanza attraverso una sezione dedicata del portale istituzionale dell'Ente, garantendo trasparenza, accessibilità e partecipazione.

Programma di intervento: 2) Supporto alle famiglie, infanzia e adolescenza

Centro per la famiglia -Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia - Centri per la famiglia Istituzione di sportelli in ambito distrettuale - Progetto "La famiglia al centro".

Il **Centro per la Famiglia**, gestito in forma associata dall'Ambito PLUS di Tempio Pausania, è un servizio rivolto ai cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito, con particolare attenzione ai nuclei familiari in situazione di fragilità e ai minori che vivono condizioni di disagio socio-relazionale o sono esposti al rischio di emarginazione sociale e devianza.

Il servizio si rivolge alle famiglie in tutte le loro forme – coppie sposate o conviventi, con o senza figli, famiglie monoparentali, ricostituite, adottive o affidatarie – accompagnandole nelle diverse fasi del ciclo di vita, dalla formazione della coppia alla genitorialità, fino ai cambiamenti legati alla crescita dei figli e alle successive fasi della vita familiare. Il Centro interviene inoltre nei momenti di crisi, quali separazioni, divorzi e conflitti familiari, sostenendo i componenti del nucleo nell'affrontare eventi critici e nel ricercare nuovi equilibri relazionali.

L'obiettivo principale del Centro è promuovere il benessere delle famiglie e tutelare i minori, sostenendone il percorso di crescita, valorizzandone le risorse personali e rafforzando le competenze genitoriali. Attraverso una forte azione preventiva e un lavoro integrato con la rete dei servizi territoriali, il Centro favorisce il riconoscimento precoce dei bisogni familiari, il miglioramento della comunicazione e delle relazioni tra genitori e figli, il rafforzamento delle capacità educative e di cura e l'assunzione consapevole delle responsabilità genitoriali. Gli interventi sono orientati a prevenire l'allontanamento dei minori dal contesto familiare e, ove necessario, a favorirne il rientro, promuovendo il mantenimento o il recupero di relazioni familiari positive.

L'accesso è garantito a genitori e figli, minorenni e maggiorenni, che possono usufruire di interventi multidisciplinari di informazione, prevenzione, consulenza, sostegno e presa in carico attraverso progetti personalizzati. Il servizio è assicurato in continuità fino a dicembre 2027 con gestione affidata in appalto ad una cooperativa sociale.

Servizio Educativo Territoriale

Dal 2008 i Comuni del Distretto PLUS di Tempio Pausania, in attuazione della normativa regionale e della programmazione territoriale, hanno attivato servizi integrati rivolti a minori, giovani e famiglie, finanziati con la quota associata destinata agli enti locali. L'obiettivo è prevenire il disagio, la dispersione scolastica e la devianza minorile, promuovendo il benessere psicofisico e sociale dei minori attraverso interventi educativi, relazionali e di sostegno rivolti alla fascia d'età 0-21 anni.

Il progetto si fonda sulla collaborazione tra servizi sociali, servizi sanitari, scuole, autorità giudiziarie e realtà del territorio, garantendo una presa in carico integrata dei bisogni dei minori e delle loro famiglie. Le attività, di carattere socio-educativo, psicopedagogico, culturale, ricreativo e formativo, sono rivolte a tutti i minori, con particolare attenzione ai nuclei familiari in condizioni di fragilità.

Nell'ambito del Piano PLUS è stato istituito il **Servizio Educativo Territoriale (S.E.T.)**, finalizzato a sostenere bambini, adolescenti e famiglie attraverso interventi educativi nei diversi contesti di vita (famiglia, scuola, gruppo dei pari e tempo libero), con una forte funzione preventiva rispetto alle situazioni di disagio e povertà educativa.

Il servizio opera mediante un'équipe multidisciplinare composta da coordinatore, educatori, psicologo e assistente sociale, che cura la valutazione dei bisogni, la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi personalizzati, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo, l'inclusione e il benessere dei minori e delle loro famiglie.

Particolare attenzione sarà rivolta alla tutela dei minori in situazione di vulnerabilità, al sostegno delle responsabilità genitoriali, all'inclusione scolastica e sociale, alla promozione del benessere psicofisico dei bambini e degli adolescenti e al rafforzamento della rete territoriale dei servizi. Gli interventi saranno realizzati mediante progetti personalizzati, attività educative domiciliari e territoriali, servizi di supporto alle famiglie, presa in carico multidisciplinare e collaborazione con le istituzioni scolastiche, i servizi sanitari, l'Autorità giudiziaria, il Terzo Settore e le altre realtà educative presenti sul territorio.

L'obiettivo è garantire percorsi di crescita, protezione e inclusione che favoriscano il pieno sviluppo delle potenzialità dei minori e dei giovani, promuovendo il benessere delle famiglie e rafforzando la capacità della comunità locale di prevenire e affrontare le situazioni di fragilità.

PNRR MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”, - Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1– Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e Coesione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Ambito PLUS del Distretto di Tempio Pausania ha ottenuto un finanziamento per un importo complessivo pari a **€ 211.500,00**.

L'intervento è stato finalizzato al rafforzamento delle politiche di sostegno all'infanzia e alla genitorialità, attraverso azioni integrate rivolte alla promozione del benessere dei bambini e delle famiglie, alla prevenzione delle situazioni di vulnerabilità e alla protezione dei minori in condizioni di fragilità.

Il progetto ha perseguito l'obiettivo di contrastare la povertà educativa, sostenere le competenze genitoriali e sviluppare modalità innovative di intervento a favore dei nuclei familiari vulnerabili, favorendo l'integrazione e il coordinamento tra i diversi servizi sociali, educativi e sociosanitari presenti nel territorio.

Nel mese di aprile 2024 sono state sottoscritte le convenzioni con gli Enti del Terzo Settore individuati per la realizzazione delle attività previste dal Programma, dando avvio agli interventi progettuali.

Le attività previste dal progetto sono state completate nel corso del 2026. Sono attualmente in corso le attività finalizzate alla predisposizione degli atti e della documentazione necessari per la rendicontazione del finanziamento PNRR, secondo le modalità operative e le tempistiche definite dall'Amministrazione titolare dell'intervento.

Coordinamento pedagogico

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), previsto dal D.Lgs. 65/2017 e istituito in forma associata tra i Comuni del PLUS, promuove la qualità del sistema educativo 0-6 anni attraverso attività di coordinamento, monitoraggio, formazione e supporto pedagogico. Tra i principali compiti rientrano l'analisi dei bisogni di bambini e famiglie, il sostegno ai servizi educativi e alle scuole dell'infanzia, la promozione dell'inclusione, della continuità educativa, della partecipazione delle famiglie e dell'innovazione nei servizi.

L'attività del CPT si sviluppa attraverso l'analisi del territorio, la definizione di obiettivi condivisi, il lavoro di gruppi tematici, il monitoraggio degli interventi e la valutazione dei risultati.

Il Comune di Tempio Pausania, quale Ente capofila del PLUS, ha affidato la gestione delle attività del CPT a un soggetto del Terzo Settore. Tra le principali azioni realizzate figurano la formazione integrata del personale educativo 0-6, l'attivazione di tavoli tecnici e gruppi di lavoro, la promozione del sistema integrato attraverso iniziative di confronto nazionale, la progettazione di nuove attività sui temi dell'educazione digitale e la realizzazione di un portale web dedicato alla documentazione pedagogica e al supporto delle famiglie.

Programma di intervento: 3) Assistenza agli Anziani e ai Disabili

Assistenza Domiciliare Distrettuale - SAD PLUS

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è finalizzato a favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, prevenendo o ritardando il ricorso a forme di assistenza residenziale e promuovendo il mantenimento dell'autonomia personale.

Il servizio assicura interventi di aiuto e cura della persona, supporto nelle attività domestiche, accompagnamento alla socializzazione e alla vita di relazione, nonché attività di monitoraggio delle situazioni di fragilità e di contrasto al rischio di isolamento sociale.

Gli interventi sono definiti attraverso un progetto assistenziale individualizzato, elaborato con il coinvolgimento della persona interessata, della famiglia o di chi la rappresenta, sulla base di una valutazione dei bisogni e delle risorse disponibili, al fine di garantire risposte appropriate e personalizzate.

Il SAD garantisce interventi socio-assistenziali a domicilio per favorire la permanenza delle persone fragili, in particolare anziani e persone con disabilità, nel proprio ambiente di vita, sostenendo al contempo le famiglie e prevenendo ricoveri impropri e istituzionalizzazione.

Il servizio, attivo in tutti i Comuni del Distretto e confermato nel PLUS 2025-2027, opera in integrazione con i servizi sanitari e socio-sanitari e offre prestazioni quali assistenza alla persona, igiene dell'abitazione, preparazione dei pasti, lavanderia, mobilitazione e accompagnamento presso strutture sanitarie.

È rivolto prioritariamente ad anziani autosufficienti o non autosufficienti e a persone con disabilità grave, attraverso interventi personalizzati definiti dal Servizio Sociale in collaborazione con la famiglia e i servizi competenti. L'attuale gestione è affidata tramite gara d'appalto per il periodo 2025-2026, con prosecuzione prevista nel 2027 mediante nuovo affidamento.

Fondo Coesione – Servizi e infrastrutture sociali di comunità – Intervento di assistenza sociale e altri servizi alla persona (ex PNRR servizi e infrastrutture sociali di comunità – misura M5C3 – 1.1.1.)

Il progetto, dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 destinato al Comune di Tempio Pausania in forma singola, originariamente ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR – Misura M5C3 – Investimento 1.1.1 “Servizi e infrastrutture sociali di comunità”, risulta concluso ed è attualmente oggetto delle attività di rendicontazione nell'ambito del Fondo Coesione.

In seguito alla decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, con cui è stata approvata la revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, gli interventi ricompresi nel Sub-Investimento 1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità”, precedentemente posti sotto la titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, sono stati stralciati dal PNRR e ricondotti nell'ambito delle politiche nazionali di coesione.

La misura è pertanto attualmente gestita dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud e trova copertura finanziaria mediante risorse nazionali destinate al Fondo Coesione.

L'intervento ha avuto l'obiettivo di potenziare il Servizio di Assistenza Domiciliare, quale misura di sostegno rivolta prioritariamente ad anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, persone con disabilità e nuclei familiari con soggetti a rischio di emarginazione e fragilità sociale, in particolare coloro che vivono in condizioni di solitudine o che non dispongono di un'adeguata rete di assistenza familiare e necessitano di un supporto qualificato per continuare a vivere presso il proprio domicilio.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate attività di assistenza diretta alla persona, interventi di supporto nelle attività quotidiane, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione e azioni finalizzate a favorire il mantenimento delle relazioni sociali e familiari all'interno del contesto di vita dell'utente.

A supporto dell'attuazione dell'intervento è stato inoltre acquistato un automezzo dedicato alle attività del servizio, utilizzato per lo svolgimento delle visite domiciliari presso gli utenti beneficiari e per il monitoraggio dell'effettiva realizzazione delle prestazioni previste.

PNRR missione 5 “inclusione e coesione”, componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, – investimento 1.2 - percorsi di autonomia per persone con disabilità - dopo di noi – vita indipendente

Il PLUS di Tempio Pausania ha aderito all'avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - PNRR missione 5 “inclusione e coesione”, componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, – investimento 1.2 - percorsi di autonomia per persone con disabilità. Il progetto è stato ammesso al finanziamento.

È molto simile per tipologia al progetto “Dopo di noi” e “Vita indipendente” finanziati dalla Regione, pertanto, si è deciso di utilizzare i fondi all'interno della stessa progettualità. Tutte le tre linee progettuali identificano i destinatari, con disabilità grave comprese quelle intellettive e del neurosviluppo, riconosciute ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della Legge 104/1992, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, mediante la valutazione multidimensionale e prevedono l'accompagnamento verso l'autonomia della persona con disabilità. Le aree di intervento finanziate sono individuate nell'assistenza personale, nell'abitare in autonomia, nell'inclusione

sociale e relazionale e inserimento lavorativo e consentono la costituzione di 3 gruppi appartamento da 6 posti ciascuno.

A seguito della stipula della Convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e della comunicazione di inizio delle attività è stato erogato il 10% del finanziamento. Alla manifestazione di interesse finalizzata alla coprogettazione e realizzazione del servizio hanno aderito due Associazioni del territorio Shalom Onlus e AIPD. Il secondo partner individuato, AIPD SEZ GALLURA APS, non ha proseguito nelle previste attività progettuali e pertanto la convenzione è stata stipulata solo con l'Associazione Shalom Onlus.

Le attività sono state concluse nel corso del 2026 ed il progetto risulta in fase di rendicontazione.

Programma ministeriale/regionale – Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – Decreto del Ministro per le disabilità del 29 novembre 2021. Programmazione interventi DGR n. 14/31 del 29/04/2022

Il Plus di Tempio ha impegnato il finanziamento di € 71.930,69 erogato dalla RAS per finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione e la promozione dell'attività sportiva di persone con disabilità nell'acquisto di 2 DOBLO' idonei e allestiti per il trasporto di disabili, omologati per un totale di 5 passeggeri normodotati più uno non deambulante su carrozzella.

I veicoli sono dotati di pedana per l'accesso a bordo. Il Comune di Tempio Pausania, in qualità di Comune capofila, a seguito di manifestazione di interesse, ha concesso in comodato d'uso gratuito i mezzi a idonea società sportiva ETS che ha la finalità della promozione dello sport inclusivo.

Includis

INCLUDIS è un progetto cofinanziato dal PR FSE+ Sardegna 2021-2027 che promuove l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro, realizzati con un approccio multiprofessionale nell'ambito dei PLUS.

Rivolto a persone con disabilità fisica, intellettuale, psichica o disturbi dello spettro autistico non occupate, il progetto prevede la definizione di percorsi individualizzati della durata compresa tra 2 e 24 mesi, finalizzati a favorire autonomia, inclusione sociale e inserimento lavorativo.

Il Comune di Tempio Pausania, quale Ente capofila del PLUS, coordina gli interventi, promuovendo l'integrazione tra politiche sociali e sviluppo del territorio. L'iniziativa si fonda sui principi di pari opportunità, non discriminazione, inclusione e rispetto dei diritti delle persone con disabilità, con l'obiettivo di migliorarne l'occupabilità e la partecipazione attiva alla vita sociale e lavorativa.

Ritornare a casa PLUS

La Regione Autonoma della Sardegna, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/28 del 14 gennaio 2026, ha approvato le **Linee di indirizzo del Programma "Ritornare a Casa PLUS" per le annualità 2026-2027**, confermando il programma quale strumento prioritario per il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità gravissime e in condizioni di non autosufficienza.

L'intervento è finalizzato a favorire la permanenza della persona nel proprio contesto familiare e sociale, promuovendo la qualità della vita e prevenendo il ricorso all'istituzionalizzazione. A tal fine vengono predisposti progetti personalizzati, articolati su sei livelli assistenziali, definiti sulla base della valutazione multidimensionale del bisogno e sostenuti da un budget commisurato all'intensità dell'assistenza richiesta. Gli interventi garantiscono l'acquisizione di servizi professionali di assistenza domiciliare, il riconoscimento dell'attività di cura svolta dal caregiver familiare, nonché ulteriori prestazioni e servizi previsti dalle Linee di indirizzo regionali.

Le nuove disposizioni regionali confermano la gestione associata del Programma da parte degli Ambiti PLUS, quale modello organizzativo volto ad assicurare uniformità nell'accesso alle prestazioni, omogeneità

dei criteri di valutazione, efficienza nell'impiego delle risorse e maggiore equità nell'erogazione degli interventi sull'intero territorio.

Per l'annualità 2026 è previsto il rinnovo in continuità dei progetti già attivi, con l'aggiornamento del finanziamento sulla base dell'ISEE socio-sanitario del beneficiario, mentre l'attivazione di nuovi progetti, i mutamenti di livello assistenziale e le eventuali riattivazioni sono subordinati alla valutazione dell'Unità di Valutazione Territoriale (UVT), all'ordine cronologico di presentazione delle istanze e alla disponibilità delle risorse assegnate dalla Regione agli Ambiti PLUS.

L'Amministrazione comunale continuerà a garantire la piena collaborazione con l'Ambito PLUS e con la ASL competente, assicurando l'informazione ai cittadini, il supporto nella presentazione delle domande e la presa in carico sociale dei beneficiari, al fine di garantire la continuità assistenziale e rispondere in modo efficace ai bisogni delle persone più fragili e delle loro famiglie.

Home Care Premium

L'Ambito PLUS di Tempio Pausania aderisce al Programma **Home Care Premium** promosso dall'INPS fin dalla sua prima attivazione, garantendo continuità agli interventi di assistenza domiciliare rivolti alle persone non autosufficienti.

A seguito della conclusione del progetto **Home Care Premium 2022-2025**, il Comune di Tempio Pausania, in qualità di Ente capofila dell'Ambito PLUS, ha aderito al nuovo bando **Home Care Premium 2025-2028**, sottoscrivendo la relativa convenzione con l'INPS per il periodo **1° luglio 2025 - 30 giugno 2028**.

Il Programma rappresenta uno strumento fondamentale per il sostegno alla domiciliarità, attraverso l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali finalizzate a favorire la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio ambiente familiare e di vita, prevenendo o ritardando il ricorso a strutture residenziali.

Il progetto prevede l'integrazione tra le prestazioni economiche erogate dall'INPS e i servizi professionali organizzati dall'Ambito PLUS, quali assistenza domiciliare, interventi educativi, servizi di sollievo, supporto psicologico e altre prestazioni integrative previste dal bando. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita dei beneficiari, sostenere i caregiver familiari e promuovere un sistema di presa in carico integrata, in collaborazione con i servizi sociali comunali e i servizi sociosanitari del territorio.

Amministratore di Sostegno

Interventi per la promozione e la valorizzazione dell'Amministratore di Sostegno a tutela dei soggetti deboli".

I finanziamenti regionali sono destinati prioritariamente agli AdS che amministrano i casi sociali privi di adeguati mezzi. Vengono rimborsate le spese sostenute secondo il criterio dell'equa indennità previsto dall'art. 379 del codice civile e degli oneri sostenuti per la stipulazione di polizze assicurative contratte in ragione della loro funzione. (art. 2, comma 1, lett. e, d ed f).

Programma di intervento: 4) Inclusione Sociale e Lavorativa

Povertà ed inclusione sociale

Il progressivo aumento delle situazioni di vulnerabilità economica e sociale continua a rappresentare una delle principali sfide per il sistema locale dei servizi. L'analisi dei bisogni rilevati dal Servizio Sociale professionale evidenzia il permanere di condizioni di disagio riconducibili non solo alla carenza di risorse economiche, ma anche a fattori di esclusione sociale, precarietà lavorativa, fragilità relazionale e difficoltà di accesso alle opportunità formative e occupazionali.

Particolare attenzione è rivolta alle persone e ai nuclei familiari che si trovano in condizioni di fragilità, per i quali l'insufficienza del reddito, la marginalità sociale e la perdita di autonomia limitano significativamente le possibilità di inclusione e di partecipazione alla vita della comunità.

L'Amministrazione, in raccordo con l'Ambito PLUS e con la rete dei servizi territoriali, proseguirà nell'attuazione degli interventi di contrasto alla povertà e promozione dell'inclusione sociale previsti dalla normativa nazionale e regionale. Saranno garantiti percorsi personalizzati di presa in carico, orientamento, accompagnamento sociale e attivazione, finalizzati a sostenere l'autonomia delle persone e dei nuclei familiari, favorire l'inserimento sociale e lavorativo e prevenire situazioni di esclusione.

Gli interventi saranno realizzati attraverso la definizione di progetti personalizzati, costruiti in collaborazione con i beneficiari e con i soggetti della rete territoriale, valorizzando un approccio integrato tra servizi sociali, servizi per il lavoro, sistema sanitario, istituzioni scolastiche, terzo settore e realtà del volontariato. L'obiettivo è promuovere percorsi di inclusione sostenibili, rafforzare la coesione sociale e garantire risposte sempre più efficaci ai bisogni emergenti della popolazione.

Contrasto alla povertà e inclusione sociale (ADI, REIS e Fondo Povertà)

Si prevede il rafforzamento degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale attraverso una presa in carico integrata delle persone e dei nuclei familiari in condizioni di fragilità. In continuità con le precedenti misure (SIA, REI, Reddito di Cittadinanza e REIS), l'**Assegno di Inclusione (ADI)** rappresenta la principale misura nazionale, affiancata dal **REIS** regionale, entrambe basate su progetti personalizzati di inclusione sociale e lavorativa.

Le risorse della **Quota Servizi Fondo Povertà (QSFP)** sono destinate al potenziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), attraverso il rafforzamento del servizio sociale professionale, del segretariato sociale, della valutazione multidimensionale, dei tirocini di inclusione, dei servizi domiciliari, della mediazione familiare e culturale, del pronto intervento sociale e dei **Progetti Utili alla Collettività (PUC)**.

Il Comune di Tempio Pausania, quale Ente capofila del PLUS, coordina la gestione associata degli interventi, promuovendo il lavoro di rete con Centri per l'Impiego, Terzo Settore e altri soggetti territoriali. Per il **REIS** è stato istituito un Albo di soggetti accreditati che realizzano i progetti di inclusione attiva, favorendo l'inserimento dei beneficiari in attività di utilità sociale e di supporto alla comunità. La nuova programmazione punta a consolidare tali esperienze, rafforzando l'inclusione sociale, l'autonomia delle persone e la collaborazione tra istituzioni e privato sociale.

Progetto Caritas

Il PLUS promuove la partecipazione del Terzo Settore alla progettazione e realizzazione degli interventi sociali, valorizzandone il ruolo nello sviluppo dei servizi, nell'integrazione delle politiche sociali e nell'inclusione delle persone più fragili.

Nel Distretto di Tempio Pausania è attiva da diversi anni una collaborazione con **Caritas** per il contrasto alla povertà, finalizzata a sostenere situazioni di emergenza economica (affitti, utenze, morosità e altri bisogni urgenti) attraverso progetti personalizzati elaborati congiuntamente dai servizi sociali comunali e dagli operatori Caritas.

Gli interventi comprendono contributi economici orientati all'autonomia delle persone e il **Centro di Ascolto "Dimmi ti ascolto" – Casa del Fanciullo**, che offre accoglienza, ascolto, orientamento e presa in carico di minori e famiglie in situazioni di emergenza, garantendo percorsi individualizzati di sostegno e tutela.

Prospetto delle quote di finanziamento PLUS derivanti dal Fondo Regionale Integrato per i servizi alla Persona di cui all'art. 26 della L.R. 23/2005 che risultano programmate sino al 31/12/2027, sulla scorta degli atti relativi al PLUS 2025/2027.

Progetto/ Servizio	Fonte di Finanzia- mento	Modalità di realizzazione	2025	2026	2027
Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)	Fondo Regionale Integrato per i servizi alla Persona art. 26 L.R. 23/2005	Affidamento ai sensi del codice dei contratti in vigore	€ 207.726,13	€ 207.726,13	€ 207.726,13
Servizio Educativo Territoriale (SET)	Fondo Regionale Integrato per i servizi alla Persona art. 26 L.R. 23/2005	Affidamento ai sensi del codice dei contratti in vigore	€ 170.372,88	€ 182.798,60	€ 182.798,60

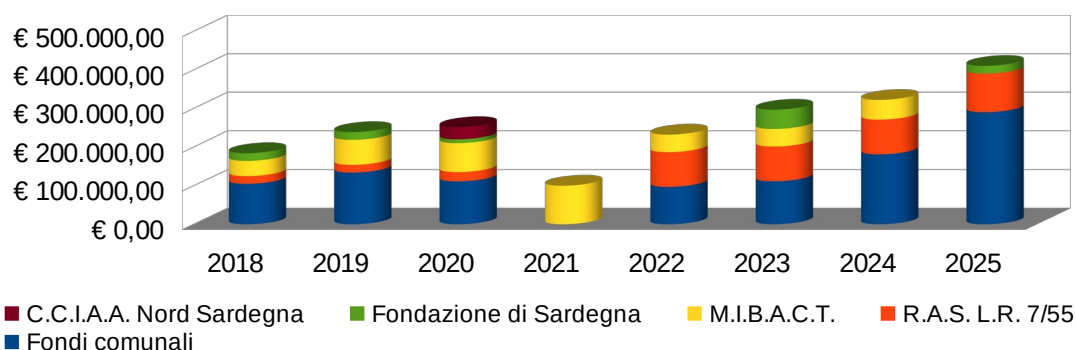
Eventi ed Attività Culturali

Il Comune svolge un'azione di impulso e promozione in campo culturale, proponendo delle iniziative che hanno rilevanza sociale e rappresentano quindi fattori importanti per lo sviluppo complessivo della comunità.

La promozione e l'incentivazione dell'offerta culturale, crea una condizione utile all'innovazione e alla crescita sociale in termini generali, senza, peraltro, prescindere dal giusto compromesso, tra proposte innovative e proposte che tendono a valorizzare e potenziare usi che fanno parte dell'identità del luogo.

Il Carnevale Tempiese (trend di sviluppo 2018-2025).

RISORSE	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondi comunali	€ 104.773,17	€ 133.973,28	€ 111.201,60		€ 96.931,52	€ 111.410,00	€ 181.157,81	€ 290.300,00
R.A.S. L.R. 7/55	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 24.000,00		€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 100.000,00
M.I.B.A.C.T.	€ 39.524,40	€ 64.833,10	€ 75.000,00	€ 100.000,00	€ 45.458,56	€ 45.458,56	€ 51.115,19	€ 0,00
Fondazione di Sardegna	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00			€ 50.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
C.C.I.A.A. Nord Sardegna			€ 31.500,00					€ 0,00
TOTALE	€ 184.297,57	€ 238.806,38	€ 251.701,60	€ 100.000,00	€ 232.390,08	€ 296.868,56	€ 322.273,00	€ 410.300,00



PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (Tempio aderisce ai progetti di servizio civile universale tramite l'Unione dei Comuni Alta Gallura annualmente. I programmi e i progetti presentati vengono poi valutati e approvati a livello centrale dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, organo della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

La Biblioteca pubblica

La Biblioteca pubblica “Giovanni Maria Dettori” di Tempio Pausania, è stata aperta il 4 novembre 1879, è ubicata presso l'ex convento dei Padri Scolopi, e ospita:

- il Museo dedicato al tenore Bernardo De Muro,
- il fondo dei Padri Scolopi e dei Minori Osservanti,
- Il Sistema Bibliotecario Anglona Gallura: Polo SBAG (BAG) Comune Capofila Tempio P. con i Comuni Aggius, Aglientu, Arzachena, Badesi, Bortigiadas, Lori Porto San Paolo, Luogosanto, Luras, Monti, Sant'Antonio, Santa Teresa Gallura, Sedini, Trinita', Viddalba e Calangianus

1.1.5 I servizi esterni

Servizi gestiti in forma associata:

tipologia	Dimensione territoriale	capofila
Gestione associata in materia di servizi sociali per l'attuazione del PLUS nel distretto sanitario di Tempio Pausania	Territorio dei comuni di Aggius, Aglientu, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola	Tempio Pausania
Servizio di igiene urbana	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Servizio di formazione al personale	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Servizio del Nucleo di Valutazione	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Centrale unica di committenza (parzialmente)	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Sistema bibliotecario Gallura Anglona	14 Comuni dell' Anglona e della Gallura e le biblioteche ICIMAR e ISSR	Tempio Pausania
Servizio Civile Nazionale	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Scuola civica di musica	Tempio Pausania, Bortigiadas, Aggius	Tempio Pausania

Nel corso del 2025 sono state organizzate complessivamente 256 attività formative: 17 in aula, realizzate in collaborazione con l'Eurispes e l'Unione dei Comuni Alta Gallura, e 239 in modalità webinar (sia acquistate in autonomia dall'Ente sia selezionate attraverso specifici percorsi basati sulle esigenze interne). A questi interventi hanno partecipato 98 dipendenti — di cui 66 donne e 32 uomini — su una media di 91,5 unità in servizio. Questi dati confermano l'importanza strategica della formazione come strumento fondamentale per lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale all'interno dell'organizzazione.

Il controllo di qualità sui servizi:

La gestione dei servizi pubblici locali avviene sia con gestione interna sia con gestione esternalizzata o associata.

Dal 2017 l'Ente ha acquisito la certificazione di qualità ISO-9001 – 2015 per il Servizio Paghe e ha ottenuto dal 2016 la certificazione di qualità ISO-9001 – per i servizi demografici. Gli Uffici interessati, annualmente sono coinvolti nella somministrazione e raccolta dei dati (questionari somministrati all'utenza) che previa elaborazione vengono validati e certificati da parte dell'Ente Ispettivo.

Il 23 ottobre 2023 l'Ente certificatore ha rinnovato la certificazione per i due servizi interessati sino al 23 ottobre 2026.

Dal 2019, l'Ente ha avviato un percorso di collaborazione con L'EURISPES, finalizzato alla rilevazione del grado di soddisfazione da parte degli utenti su alcuni servizi erogati dall'Amministrazione, per i quali, vengono somministrati circa 600 questionari in forma anonima, che consentono di avere un riscontro sul livello di gradimento dei servizi offerti, con utili indicazioni per eventuali miglioramenti.

Per la valutazione del gradimento dei Servizi Comunali da parte dei cittadini sono stati somministrati 560 questionari, mentre per la rilevazione del Benessere Organizzativo sono stati intervistati 69 dipendenti, con due questionari anonimi semi strutturati a risposta multipla in modalità di auto compilazione nel periodo aprile – settembre 2025.

Le indagini di Customer Satisfaction sono state orientate a rilevare in maniera più oggettiva e rappresentativa possibile, la valutazione e il grado di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna, al fine di poter individuare eventuali punti critici, pianificare le azioni di miglioramento e stabilire i futuri obiettivi in maniera più mirata alle esigenze eventualmente espresse.

Da una sintetica lettura del documento elaborato dall'Eurispes si rileva complessivamente un livello più che ottimo di gradimento dei servizi interni ed esterni erogati, in particolare si sintetizzano i seguenti dati raggruppati per servizio:

Servizio di Polizia Municipale: il livello di gradimento del Servizio di Polizia Locale e Viabilità di Tempio Pausania è più che ottimo e le criticità emerse non influenzano, in maniera rilevante, la qualità complessiva del settore valutato.

Servizio Affari Istituzionali e dei Servizi alla Persona ed alle Imprese: il livello di gradimento del Servizio Affari Istituzionali e dei servizi alla Persona ed alle Imprese risulta eccellente le criticità emerse non influenzano la qualità complessiva del settore valutato.

Servizio Economico Finanziario ICT e Personale : il livello di gradimento del Servizio Economico Finanziario risulta eccellente e le criticità emerse non influenzano in maniera rilevante, la qualità complessiva del servizio valutato.

Servizi al Patrimonio ed al Territorio – Settore Tecnico : il livello di gradimento del Servizio Patrimonio e Territorio – Settore Tecnico è più che ottimo e le criticità emerse non influenzano in maniera rilevante, la qualità complessiva del servizio valutato.

Servizi Sociali e PLUS: il livello di gradimento del Servizio Sociale e Plus è più che ottimo e le criticità emerse non influenzano in maniera rilevante, la qualità complessiva del servizio valutato.

Il livello complessivo di gradimento dei servizi da parte dell'utenza risulta più che ottimo, così come l'analisi del benessere organizzativo, che attesta un esito più che buono. Le criticità emerse non influiscono in modo significativo sulla qualità generale dell'operato; tuttavia, si riscontrano margini di miglioramento, con particolare riferimento ai sistemi di riconoscimento e valorizzazione dell'impegno lavorativo

(Il documento integrale elaborato dall'Eurispes è consultabile sul sito istituzionale di Amministrazione Trasparente al seguente link: <https://tempio.portaleservizi.it/index.php/ente/trasparenza/15086>

Così come previsto dalla linea strategica anticorruzione e trasparenza, anche per l'annualità 2026 l'Ente in collaborazione con l'EURISPES ha già calendarizzato nuove indagini di customer satisfaction e di benessere organizzativo.

Nell'anno di riferimento è stato misurato il grado di attuazione di piani, programmi e obiettivi, attraverso la rilevazione dello stato delle variabili sulle fasi e sui tempi previsti, sui target qualitativi e quantitativi previsti.

Il livello raggiunto è stato del 100% su un target previsto del 100%.

1.2 Il contesto interno

1.2.1 Cosa facciamo

Il Comune, ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. n.267/2000, è un ente locale che, godendo di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e il pluralismo civile, sociale, politico, economico, educativo, culturale e informativo.

Cura e tutela inoltre il patrimonio storico, artistico, culturale, linguistico, ecologico, paesaggistico, urbanistico e strutturale in cui gli abitanti vivono e lavorano. Promuove il miglioramento costante delle condizioni di vita della comunità in termini di salute, pace e sicurezza.

Per conto dello Stato il Comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Titolare di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, esercita pertanto, ai sensi dell'art.13 del citato decreto, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale.

Nell'ambito delle funzioni attribuite agli enti locali, questi definiscono mediante atti organizzativi e secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici ispirando la loro organizzazione ai criteri di funzionalità, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, ampia flessibilità.

Gli organi di governo sono preposti alle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Nella propria azione, il Comune si conforma ai seguenti principi e criteri:

- a) agire in base a processi di pianificazione, programmazione, realizzazione e controllo distinguendo con chiarezza il ruolo di indirizzo, controllo e governo degli organi politici dal ruolo di gestione della dirigenza;
- b) garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché la congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti dagli organi politici; favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative, garantire il pluralismo e i diritti delle minoranze; garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione e dell'informazione dei cittadini sul suo funzionamento; riconoscere e promuovere i diritti dei cittadini-utenti, anche attraverso adeguate politiche di snellimento dell'attività amministrativa;
- c) cooperare con soggetti privati nell'esercizio di servizi e per lo svolgimento di attività economiche e sociali, garantendo al Comune adeguati strumenti di indirizzo e di controllo e favorendo il principio di sussidiarietà;
- d) cooperare con gli altri enti pubblici, anche appartenenti ad altri Stati, per l'esercizio di funzioni e servizi, mediante tutti gli strumenti previsti dalla normativa italiana, comunitaria e internazionale.

Il ciclo di governo del Comune è proiettato a:

- a) analizzare il contesto territoriale per valorizzare il sistema di governo territoriale;
- b) identificare gli interessi del sistema socio-territoriale, i bisogni da soddisfare e il valore pubblico da generare;
- c) identificare i differenti stakeholders e le reti relazionali;
- d) programmare le strategie definendo priorità e quadri di riferimento;
- e) definire le modalità e gli strumenti di governance territoriale;
- f) attrarre risorse e competenze;
- g) valutare gli effetti delle politiche sul sistema territoriale;
- h) sviluppare un modello sussidiario e di integrazione dei cittadini e dei differenti stakeholders.

Il ciclo di gestione della performance, invece, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, sviluppa in modo sinergico quanto definito dal ciclo di governo e nell'ambito del processo di concertazione tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo, i vertici dell'amministrazione e i dirigenti.

Deve essere articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Sia il ciclo di governo che il ciclo di gestione della performance di una pubblica amministrazione hanno un motivo conduttore unitario: la risposta che sono in grado di dare alle domande emergenti dal contesto socio-economico e territoriale per il quale il sistema delle autonomie locali è chiamato ad operare.

Due termini possono essere utilizzati come icone di tale riflessione: *mission* ovvero la ragione d'essere dell'ente locale, il motivo ispiratore degli intenti strategici e *vision* ovvero ciò che l'ente intende diventare per il sistema territoriale di riferimento.

Sfide straordinarie che richiedono una azione sinergica, integrata e collaborativa tra le due anime dell'organizzazione pubblica locale: l'organo politico e l'organo tecnico.

1.2.2 La dotazione organica e la spesa per il personale dipendente

Le politiche concernenti le assunzioni di personale nelle Pubbliche Amministrazioni adottate nel corso degli ultimi decenni hanno avuto quale elemento caratterizzante il contenimento della spesa per il personale, in particolare quella conseguente all'immissione di nuovo personale, che aveva raggiunto livelli rilevanti nel corso degli anni '90.

Il legislatore ha individuato, quindi, nel settore personale uno dei principali ambiti di intervento per il controllo e la razionalizzazione della spesa pubblica, con lo scopo di incrementare l'efficienza dei servizi resi dalle Amministrazioni con una graduale riduzione del personale.

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha recato "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

L'articolo 6, comma 6, del citato decreto-legge ha previsto che, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

L'Ente ha dato attuazione al dettato normativo approvando il P.I.A.O. 2022-2024 con delibera G.C. n. 138/2022. Successivamente, ha provveduto all'approvazione annuale del Piano, come da ultimo con la deliberazione di G.C. n. 50 del 18/03/2026 per il triennio 2026 - 2028.

In conseguenza di ciò, è stata definita la struttura organizzativa dell'Ente, con la citata deliberazione G.C. n. 50 del 18/03/2026, di approvazione del PIAO – Sezione 3 – Risorse umane, e la dotazione organica per il triennio 2026 - 2028, è stata determinata in 98 unità oltre al Segretario Generale comprensive dei posti (n. 02) istituiti ai fini della presentazione di manifestazione di interesse inerente l'avviso PN CapCoe. Trattasi dell'Avviso di manifestazione di interesse del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo all'assunzione di funzionari a tempo indeterminato che saranno impiegati esclusivamente al rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali con riferimento alla gestione degli interventi finanziati dai fondi della politica di coesione europea. Nel corso dell'anno 2025 si è proceduto all'assunzione di n. 01 Funzionario Specialista Economico/Statistico. Residua l'assunzione di n. 1 Funzionario Tecnico (Specialista tecnico), Area dei Funzionari ed E.Q. CCNL 16/11/2022, a seguito del completamento delle selezioni bandite a livello nazionale da parte del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri. La copertura finanziaria di tali assunzioni, per l'intera durata del rapporto di lavoro, è posta a carico di risorse europee e statali previste in bilancio al momento dell'effettiva assunzione in servizio; pertanto, essendo interamente etero finanziati, il loro costo viene escluso dal rispetto dei limiti di spesa del personale.

La programmazione 2026 – 2028 ha previsto, altresì, in applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, la progressione tra le aree con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza allegata al CCNL 16/11/2022. Le progressioni c.d. in deroga, di cui al comma 6 del CCNL citato, sono state finanziate mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del monte salari dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL opportunamente stanziato nelle previsioni di bilancio.

La programmazione delle assunzioni a tempo determinato nel triennio 2026-2028, tiene conto della partecipazione dell'Ente (codice ricevuta di compilazione n. 492141020240910 – del 14/10/2024) all'Avviso pubblico approvato con decreto del Capo Dipartimento n. 268 del 07/08/2024, - finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona ed alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà – triennio 2025-2027. Successivamente con Decreto Direttoriale del Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie n. 40 del 14/03/2025, come successivamente modificato con Decreto n. 59 del 25/03/2025, sono state definite le unità di personale da assegnare ad ogni ATS che ha manifestato interesse. All'ambito del Comune di Tempio Pausania sono state assegnate n. 04 figure professionali a tempo determinato per il triennio 2026-2028, di cui n. 02 con profilo di Amministrativi, n. 01 con profilo di Contabile e n. 01 con profilo di Psicologo. Il costo di tali 4 unità viene escluso dal rispetto dei limiti di spesa vigenti (DM 17/03/2020) e dal limite specifico di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, trattandosi di posti interamente etero finanziati con Fondi europei del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2017 (CCI 2021IT05FFPR003)". Le assunzioni sono state perfezionate nel corso dell'anno a seguito della stipula della Convenzione di Sovvenzione per complessivi € 614.595,42 per l'intero triennio di riferimento.

Successivamente, con deliberazioni di G.C. n. 71 del 15/04/2026, n. 126 del 19/06/2026 finalizzate a individuare le modalità di copertura di posti resi vacanti nel corso dell'anno e/o in anni precedenti e n. 130 del 09/07/2026, sono stati approvati alcuni aggiornamenti della programmazione dei fabbisogni. In particolare, con l'ultima deliberazione sono state approvate le modalità di copertura dei posti che si sono resi

vacanti per la posizione di Dirigente del Settore Economico, Finanziario, Ict e Personale e di Dirigente del Settore Tecnico mediante rispettivamente assunzione a tempo indeterminato e pieno con scorrimento di graduatoria di altri Enti in corso di validità per analogo profilo professionale e Area, previo convenzionamento, ai sensi dell'art. 77 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi (R.O.U.S.) e mediante contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 40 e 42 del vigente R.O.U.S. approvato con deliberazione di G.C. n. 49 del 18/03/2026, sino allo scadere del mandato del Sindaco.

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2026/2028 sarà oggetto di ulteriore aggiornamento al fine di allineare la stessa agli indirizzi strategici, alle esigenze funzionali dell'Ente e alle priorità generali delineate nel programma di mandato di cui si è preso atto nella deliberazione di Consiglio Comunale del 23 luglio 2026, n. 31, il tutto nel rispetto dei limiti di spesa del personale vigenti e dal limite specifico di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010.

Come noto il DUP deve indicare le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale ed annuale entro i limiti di spesa vigenti e della capacità assunzionale dell'Ente, mentre al P.I.A.O. viene lasciata la specificazione delle risorse destinabili alle assunzioni, la consistenza del personale al 31/12 dell'anno precedente suddiviso per inquadramento professionale, la previsione delle cessazioni dal servizio, la previsione dei fabbisogni e le modalità per ricoprire i posti vacanti, i sistemi per assicurare la formazione del personale ed eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) del DM 132/2022.

Dotazione organica di cui alla Deliberazione di G.C. n. 50 del 18.03.2026, confermata nelle deliberazioni di G.C. n. 71 del 15/04/2026, n. 126 del 19/06/2026 e n. 130 del 09/07/2026 – di modifica della Sezione 3, sottosezione 3.3 del PIAO 2026-2028:

Settori/Servizi	Personale necessario							TOT.
	Dirigenti	Area Funzionari ed EQ		Area Istruttori	Area Operatori Esperti		Area Operatori	
	Dir	Ex D3	Ex D1	Ex C	Ex B3	Ex B1	Ex A	
Segreteria politica (art.90 D.Lgs 267/2000)								
Ufficio Sviluppo territoriale e Protezione Dati		1	1	1				3
Avvocatura interna	1		1	1*				2
Servizi di Polizia Locale		1	3	11				15
Uffici di supporto al Seg. Gen.		1	1					2
Servizi sociali			6	2**	2			9
Settore Economico Finanziario, ICT, Personale	1	1	5	10	3	1		21
Settore Affari Istituzionali e dei servizi alla persona ed alle imprese	1	1	4	8**	6**	2		20
Settore Tecnico	1	3	6***	9	4**	3		25
Posti istituiti con l'avviso PN CapCoe ¹ (da assumere)			1					1
TOTALE (per ex cat.)	4	8	28	39	13	6	0	98
TOTALE	4	36		39	19		0	98
posti di nuova istituzione rispetto alla delibera n. 151/2024		2		2				
posti soppressi rispetto alla delibera n. 151/2024		0		3*	2*			

* Ad esaurimento (posti che saranno soppressi) a seguito del perfezionamento delle procedure di progressione tra le Aree

** Di cui n. 01 ad esaurimento (posti che saranno soppressi) a seguito del perfezionamento delle procedure di progressione tra le Aree

*** Di cui n. 01 posto istituito con bando PN CAPCOE (AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE da parte delle amministrazioni regionali (regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e delle città metropolitane, delle

L'area delle Elevate Qualificazioni ai sensi del CCNL 16/11/2022 (già Posizioni Organizzative) è costituita, sulla base delle decisioni approvate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 50 del 18/03/2026, da quattro posizioni, di cui due in staff al Segretario e due all'interno del Settore Economico Finanziario, ICT e Personale. Secondo quanto stabilito dall'art. 13, comma 3, del nuovo CCNL 16/11/2022, le posizioni attuali vengono ricondotte automaticamente alla nuova tipologia e proseguono sino alla loro naturale scadenza. Per tutto quanto concerne le previsioni di reclutamento di personale, si rinvia all'allegato al PIAO 2026-2028 riguardante la programmazione del fabbisogno di personale, nelle more dell'approvazione della nuova programmazione per il triennio 2027/2029.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo della spesa di personale del triennio 2026-2028, come da bilancio assestato e la verifica circa il rispetto dei vigenti vincoli normativi in materia, come innovati dal recente D.L. 144/2026.

SPESA PER IL PERSONALE

	DESCRIZIONE VOCI	2026 PREVISIONE	2027 PREVISIONE	2028 PREVISIONE
a)	Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato (trattamento fondamentale ed accessorio)	€ 3.961.985,56	€ 3.703.711,85	€ 3.704.494,18
b)	Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni - compresi Oneri ed irap	€ -	€ -	€ -
c)	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d)	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e)	Spese per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
f)	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.Lgs. 267/2000 (la spesa è già inclusa alla voce a))	€ -	€ -	€ -
g)	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori (comprese solo per il 2012 quote di pensione ad onere ripartito € 8.000,00)	€ 1.178.176,30	€ 1.251.637,68	€ 1.301.846,41
h)	IRAP	323.838,60	324.300,16	324.366,66
i)	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 40.310,00	€ 40.310,00	€ 40.310,00
l)	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 54.651,59	€ 54.651,59	€ 54.651,59
m)	Altre Spese (specificare): Straordinario elettorale comprensivo di Oneri ed irap	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
A)	SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE	€ 5.576.962,05	€ 5.392.611,28	€ 5.443.668,84
	SPESA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013	€ 3.344.574,73	€ 3.344.574,73	€ 3.344.574,73
B)	Capacità Assunzionali DM 17/03/2020 tab. 1 dal 2025 – DL 144/2026 (incremento massimo della spesa di personale rispetto alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato)	€ 1.734.063,28	€ 1.734.063,28	€ 1.734.063,28
C)	Spesa massima di personale consentita (media entrate correnti al netto FCDE X valore soglia tab. 1 DM 17/03/2020)	€ 5.869.402,01	€ 5.869.402,01	€ 5.869.402,01
D)	Capacità residue disponibili (esclusi arretrati corrisposti nel 2026 una tantum – esclusa irap)	€ 794.461,41	€ 801.090,89	€ 750.099,83

Per il calcolo degli spazi assunzionali la maggior spesa a regime in base alla vigente normativa e a consolidati indirizzi della Corte dei Conti non può essere dedotta. Con il rinnovo arrivato nel 2026 (CCNL 2022/2024), la spesa rilevante ai fini del DM 17/03/2020 può essere depurata del pagamento relativo agli arretrati agli anni 2024 e 2025, ma non dell'incremento a regime. Ogni rinnovo contrattuale, pertanto, riduce concretamente la capacità assunzionale dell'ente.

Il decreto-legge n. 144 del 7 agosto 2026, recante “*Disposizioni urgenti per la funzionalità della pubblica amministrazione degli enti territoriali, nonché in materia di protezione civile*”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 agosto 2026, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 182 del 7 Agosto 2026, il cui iter di conversione è attualmente in corso, introduce alcune importanti novità in materia di personale. La più significativa è rappresentata dalla norma (Art. 2, comma 1) che elimina per tutti i Comuni il tetto storico alla spesa di personale previsto dai commi 557, 557-quater e 562 della legge n. 296/2006 (media 2011-2013): tutti gli enti territoriali sottoposti al regime assunzionale basato sulla sostenibilità finanziaria introdotto

dall'articolo 33 del D.L. 34/2019 (quindi tutti i Comuni italiani) non sono più tenuti ad applicare l'ulteriore vincolo previsto dai commi 557, 557-quater e 562 della legge n. 296/2006. In questo modo si dà piena attuazione al principio di sostenibilità finanziaria della spesa di personale, disciplinato per i Comuni dal DM 17 marzo 2020, in modo da garantire una piena autonomia nella gestione della spesa del personale. È importante sottolineare che questa innovazione non incide solo nella prospettiva delle assunzioni di personale, ma consegna agli enti maggiori margini di autonomia su tutte le possibili opzioni di spesa attivabili nell'ambito dei margini di sostenibilità finanziaria disponibili. Ad esempio, sarà pienamente applicabile la facoltà di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa in attuazione del D.L. n. 25/2025. Il trattamento accessorio nel suo complesso, comunque, continua a confrontarsi con il tetto storico dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.

Occorre ricordare che il concetto di sostenibilità finanziaria introdotto dal D.M. 17 marzo 2020 stabilisce che la capacità di un Comune di assumere personale non dipende più dal vecchio meccanismo del turn-over (sostituire chi va in pensione), ma dalla reale salute economica del suo bilancio. A norma dell'articolo 33 del d.l. n. 34/2019 e del successivo decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 17 marzo 2020, la sostenibilità della spesa di personale è espressa in percentuale come rapporto tra spesa di personale e entrate correnti, e la spesa è considerata sostenibile se non supera il valore soglia di cui all'art. 4, comma 1 del citato DM, valore che è stabilito in misura differenziata per classi di popolazione. Per la verifica della sostenibilità, sia la spesa che le entrate sono rilevate non dalla competenza ma dal rendiconto: la spesa dall'ultimo rendiconto approvato, le entrate sono intese come media degli ultimi tre rendiconti, al netto del FCDE (Fondo crediti dubbia esigibilità) (art. 2 del DM 17 marzo 2020). La sostenibilità finanziaria lega direttamente le scelte occupazionali alla reale capacità del Comune di fare fronte con risorse proprie alle spese di personale nel tempo, evitando squilibri di bilancio.

I rinnovi contrattuali, sia per il triennio 2022-2024 che per i successivi rinnovi 2025-2028, pongono a carico del bilancio - sia per gli arretrati in termini di cassa che in termini di aumento strutturale della spesa - oneri economici estremamente gravosi che inevitabilmente incideranno, riducendole, sulle capacità assunzionali dei prossimi anni. Il costo dei rinnovi contrattuali e della indennità di vacanza contrattuale si riflette, infatti, sui parametri per misurare gli spazi assunzionali, basati proprio sul rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti. La nozione di spesa di personale da utilizzare, alla luce delle indicazioni dei diversi D.M. attuativi (ad esempio il D.M. 17 marzo 2020 per i comuni), è assai ampia e, in particolare, non prevede la possibilità di derogare il maggiore costo a regime derivante dal rinnovo dei contratti collettivi. Pertanto, al fine di garantire l'equilibrio della gestione finanziaria, il piano assunzionale dell'Ente deve garantire la sostenibilità di tutta la spesa di personale complessivamente considerata ed essere modulato a fronte delle risorse finanziarie disponibili in un ottica di medio/lungo periodo.

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi del personale in servizio					
Indicatori	2021	2022	2023	2024	2025
Età media del personale (anni)	50,38	49,66	50,62	52,16	52,48
Età media dei dirigenti (anni)	54,00	56	57,00	57,00	58,00
Tasso di crescita di personale	7,33%	3,30%	0,0%	-0,56%	2,08%
% di dipendenti in possesso di laurea	49,43%	52,32%	55,81%	49,41%	50,00%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%	100%	100,00%

analisi di genere del personale in servizio					
Indicatori	2021	2022	2023	2024	2025
% dirigenti donne	50%	60%	60%	60%	60%
% di donne rispetto al totale del personale	64,84%	64,84%	66,67%	67,03%	66,67%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	64,84%	64,84%	66,67%	67,03%	66,67%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	50,56-59,50	50,21-59,67	52,04-60,67	60,00-57,98	61,00 – 53,00
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	48,28%	48,28	56,66%	51,72%	53,33%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	5,96	2,41	3,46	6,70	45

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	2021	2022	2023	2024	2025
Età media del personale (anni)	50,38	49,66	50,62	52,16	52,48
Età media dei dirigenti (anni)	54,00	56	57,00	57,00	58,00
Tasso di crescita di personale	7,33%	3,30%	0,0%	-0,56%	2,08%
% di dipendenti in possesso di laurea	49,43%	52,33%	55,81%	49,41%	50,00%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%	100%	100,00%
Ore di formazione (media per dipendente)	14,43	2,68	2,52	6,52	43
Turnover del personale	129,41% ** VEDI NOTA	121,05% ** VEDI VEDI NOTA	125,00% ** VEDI NOTA	86,67% ** VEDI NOTA	125,00%** VEDI NOTA
N. di modifiche al PIAO nell'anno	4	4	2	3	3
N. di personal computer/N. dipendenti	100/90	119/90	110/90	110/94	115/98
N. di postazioni dotate di accesso a Internet/N. postazioni	100/100	117/119	110/110	110/110	115/115
E-mail certificata	23	49	49	49	50
N. dipendenti dotati di firma digitale/N. totale aventi diritto	22/22	65/65	65/65	71/71	75/75
N. abitanti/N. Dipendenti al 31/12	149,37	148,10	145,77	144,32	135,56
Nota bene					

**** Nell'anno 2020, con l'entrata in vigore a partire dal 20/04/2020 del DM 17/03/2020, è stato introdotto il principio della sostenibilità finanziaria nella pianificazione della spesa di personale e, di conseguenza, nella definizione della dotazione organica. Tale principio sostituisce di fatto il concetto di turn-over e di neutralità delle mobilità ex art 30 del D. Lgs n. 165/2001 in quanto, correlando la spesa di personale, rilevata diversamente rispetto al passato, alle proprie entrate, anch'esse conteggiate secondo rigidi criteri rilevabili dai bilanci consuntivi, ha suddiviso gli Enti in tre categorie (virtuosi, nella media, non virtuosi) indicando, in relazione alla collocazione finanziaria, la possibilità di espansione o meno della spesa di personale.**

Analisi del benessere organizzativo

Indicatori	2021	2022	2023	2024	2025
Tasso di assenze	7,21%	7,08%	6,49	6,89	7,68%
Tasso di dimissioni premature	4,44%	4,44%	4,44%	11,24%	6,38%
Tasso di richieste trasferimento	8,89%	1,11%	1,11%	2,25%	2,13%
Tasso di infortuni	2,22%	3,33%	3,33%	1,12%	0,0%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 28.310	€ 28.478	€ 28.750	€ 30.519,40	€ 35.710
% assunzioni a tempo indeterminato	15,56%	13,33%	4,44%	13,48%	10,64%
5,% assunzioni art.36, comma 2 D. Lgs. n.165/2001	3,33%	3,33%	2,22%	2,25%	3,19%
N. di procedimenti disciplinari attivati	1	1	2	0	0
N. procedimenti disciplinari conclusi	0	0	2	0	0

Qualità globale dell'ente in % (performance organizzativa):

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
86,7%	99,19%	98,93%	97,66%	95,72%	98,73%	100%	100%	100%	100%	97,50%

1.2.3 Organismi gestionali e partecipazioni

La ricognizione periodica delle partecipazioni in società ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.), avvenuta entro il 31/12/2025 (Delibera di C.C. n. 48 del 29/12/2025), ha rilevato la situazione delle partecipazioni del Comune di Tempio Pausania alla data del 31/12/2025, confermando l'esito dell'anno precedente per le società detenute dall'Ente. Infatti, non sussistono motivazioni per l'alienazione della partecipazione nella società ABBANO SPA.

La società consortile del patto territoriale alta Gallura a responsabilità limitata risulta cancellata dalla data del 12/01/2024.

L'ulteriore società STL – GALLURA COSTA SMERALDA SPA è stata liquidata così come previsto dall'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P.

Con deliberazione della G.C n. 146 del 5/8/2026 è stata aggiornata la situazione delle partecipazioni in società ed Enti diversi del Comune di Tempio Pausania che ad oggi si configura come segue:

DENOMINAZIONE		
ABBANO SPA	0,11759%	in attività
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,867%	in attività
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE GAL GALLURA	4,491%	in attività
CONSORZIO STRADA VICINALE MULAGLIA	10,17%	in attività
CONSORZIO STRADA VICINALE TEMPIO – MILIZZANA - LI MULINI	1,921%	Non operativa

Per l'anno 2026 la ricognizione è in fase di predisposizione, verrà portata all'attenzione del Consiglio Comunale entro il mese di dicembre. Non dovrebbero esserci rilevanti variazioni rispetto all'anno precedente. Contestualmente si provvederà, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, alla verifica in merito alla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica.

1.2.4 Il patrimonio immobiliare gestito

Tipologia	Quantità
edifici comunali (72 di cui n° 67 adeguati nell'accesso ai diversamente abili esclusi i magazzini)	72
campi sportivi: (Nino Manconi, Bernardo Demuro, Antonio Fois , Nuchis, Bassacutena)	5
campi da tennis	1
Piscina	1
palestre: (palazzetto polifunzionale Tino Carta, Palazzetto Covre, palestra V.C., palestra S. media n. 1, palestra S. media n. 2 – n. 1 non utilizzabile)	5
Crossodromo Sergio Bruschi	1
Bocciodromo pineta S. Lorenzo	1
Teatro del Carmine	1
Museo Bernardo De Muro	1
impianti sportivi presenti (14 di cui n°2 non utilizzabili)	14

Elenco dei beni patrimoniali per tipologia

Tipologia	Quantità
Alberghi	1
Biblioteche, musei, teatri e altri edifici pubblici	3
Canili	1
Edifici abitativi	12
Edifici per uffici	26
Edifici scolastici	19
Impianti sportivi	14
Locali commerciali e industriali	5
Stabilimenti	1
Terreni	68

Aree verdi

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Superficie aree verdi e aree naturali protette in mq	32.887.482	32.887.482	32.887.482	32.887.482	32.887.482	32.887.482	32.887.482	32.887.482	32.887.482
densità totale ((incidenza % sul totale territorio comunale)	15,65	15,65	15,65	15,65	15,65	15,65	15,65	15,65	15,65
N. aree verdi	35	35	37	37	37	37	37	37	37
N. aree verdi fruibili	9	9	12	12	12	12	12	12	12
N. aree verdi gestite da associazioni	2	2	3	3	3	3	3	3	3

Rete stradale

Km. strade urbane	55
Km. strade centro abitato.	70
Km. strade sulle quali è stata realizzata l'illuminazione pubblica – (RIQUALIFICAZIONE A LED IMPIANTI ESISTENTI)	17
Punti luce da realizzare e punti luce realizzati - (RIQUALIFICAZIONE A LED IMPIANTI ESISTENTI)	2150
pannelli fotovoltaici su strutture pubbliche attivi	250

N° richieste risarcimento danni per condizioni stradali	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	20	6	13	10	14	7	6	8	9	10	13

N° sinistri rilevati per anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	20	19	16	17	29	19	29	20	21	21	32

Patrimonio immobiliare comunale – Elenco beni

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobile	Utilizzo	Sup.
1	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO A (INPS - AG.ENTRATE RISCOSSIONI)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso ad altra P.A. e in parte sono in corso procedure per locazione ad altra P.A.	970
2	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO B1 (AG. ENTR.)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.	563
3	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO B2 (AG. TERR.)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.	624
4	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO D2 (ANAGR. CANINA)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito a ente privato	81
5	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO D2 (EX UFF. COLL.)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito ad altra PA e a ente	183
6	PIAZZA GALLURA	SEDE PRO LOCO	216	615	2	Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito a ente privato	75
7	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - PT SX	177	735	1	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51
8	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - PT DX	177	735	2	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51
9	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - P1 - SX	177	735	3	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51
10	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - P1 DX	177	735	4	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	51
11	CIRC. SAN FRANCESCO	EX GAUSS	216	788 1146 1358	2	Ostello	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso in ostello per la gioventù.	1875
12	LOC. CURADURE DDU	HOTEL LIMBARA	206	1		Albergo, pensione e assimilabili	In parte dato ad uso foresteria a ente privato ed in parte in fase di valutazione	985
13	VIA SONNINO	UFFICIO CED	216	1076	3	Ufficio	Concesso in comodato . Da dismettere	123
14	LOC.	UFFICI RINAGGIU	182	779	1	Ufficio	Non in uso da ristrutturare	500

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobile	Utilizzo	Sup.
	RINAGGIU							
15	LOC. RINAGGIU	COMPLESSO IDROPINICO ECC.	182	779	2	Stabilimento termale	Sono in corso procedure finanziamento RAS per ristrutturazione per successiva valutazione utilizzo	1585
16	LOC. RINAGGIU	CASA DEL CUSTODE	182	779	3	Abitazione	Sono in corso procedure finanziamento RAS per ristrutturazione per successiva valutazione utilizzo	
17	LOC. PISCHINACIA	CENTRO SERVIZI PALAZZINA COMANDO	182	136		Uffici	parzialmente dato a titolo oneroso a privato e a ente pubblico. Altri locali vengono locati per manifestazioni	1540
18	LOC. PISCHINACIA	CENTRO FITNESS	182	5		Area fabbricabile + Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito a ente privato.	938
19	VIA OLBIA	TERRENO E FABBRICATO EX ONMI	183	332		Area fabbricabile + Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito a ente privato	925
20	VIA PARROCCHIA - S. PASQUALE	POSTE SAN PASQUALE	16	91	1	Locale commerciale, negozio	Dato in uso a titolo oneroso a privato	46
21	VIA CASERTA - BASSACUTENA	AMBULATORIO MEDICO BASSACUTENA	46	436	2	Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito a ODV Croce Verde	21
22	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 1 - LATO SX	175	155	1	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	80
23	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 1 - LATO DX	175	155	2	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	80
24	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 2 - LATO SX	175	155	3	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	80
25	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 2 - LATO DX	175	155	4	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	80
26	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 3 - LATO SX	175	155	5	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato	80
27	VIA BELLUNO	VIA BELLUNO n. 6 - 1° PIANO	173	1414		Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso ad Ente	131
28	LOC. PADULO	CANILE PADULO	155	31		Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	dato in concessione a ente privato	494
29	VIA STAZIONE VECCHIA	UFFICI GIUDICE DI PACE	183	1304		Uffici	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A	2019
30	VIA GIOVANNI XXIII	ASILO NIDO	175	1237	3	scuole e laboratori scientifici	dato in uso a titolo gratuito a terzi	807
31	VIA F.LLI CERVÌ	SCUOLA MATERNA	183	1475	2	scuole e laboratori	in fase di ristrutturazione con fondi PNRR. Da	660

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobile	Utilizzo	Sup.
						scientifici	concedere a P.A. come istituto scolastico	
32	VIA E. DE NICOLA	CASERMA VVF	183	342		Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso ad altra P.A.	796
33	LOC. LISCIA (S. PASQUALE)	TERRENO	18	811		Area fabbricabile	Non utilizzato. Da valutare eventuale dismissione	100
34	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	26		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	350
35	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	25		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	500
36	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	95		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	100
37	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	25
38	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	209	62		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	100
39	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	1000
40	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato	920
41	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	207	31		Area agricola	da dare in uso a titolo gratuito ad altra PA.	518450
42	VIA A. MUZZETTO	TERRENO	179	236		impianto sportivo	Dato in uso a titolo oneroso a privato	40
43	LOC. PISCHINACCIA	TERRENO	182	1103		Area Pischinaccia	Parzialmente inutilizzato	40038
44	LOC. RINAGGIU	EX TIRO A VOLO	181	401		Fabbricato + terreno	da definire in attesa finanziamento per ristrutturazione	22552
45	LOC. RINAGGIU	TERRENO	181	58		Area agricola	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	5182
46	LOC. RINAGGIU	TERRENO + ANFITEATRO (parte)	181	1112		Area agricola	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	447
47	LOC. RINAGGIU	TERRENO	181	91		Area Agricola	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	3150

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobile	Utilizzo	Sup.
48	LOC. RINAGGIU	STRADA VICINALE DI RINAGGIU (PARTE)	181	-		Strada	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	
49	LOC. RINAGGIU	TERRENO + MANUFATTO (FONTE)	182	1118		Area Agricola	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	817
50	LOC. RINAGGIU	TERRENO + MANUFATTO (FONTE)	182	1114		Area Agricola	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	559
51	LOC. RINAGGIU	TERRENO	182	157		Area Agricola	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	10548
52	LOC. RINAGGIU	TERRENO + ANFITEATRO (PARTE)	182	158		Area Agricola	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	8824
53	LOC. RINAGGIU	MANUFATTO	182	161		Fabbricato	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	16
54	LOC. RINAGGIU	TERRENO + PIASTRE + CASA CUSTODE + AREA GIOCHI	182	779		Area Agricola	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	16360
55	LOC. RINAGGIU	TERRENO	182	122		Area Agricola	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	3640
56	LOC. RINAGGIU	MANUFATTO	182	121			Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	9
57	LOC. RINAGGIU	TERRENO	182	163		Area Agricola	Sono in corso procedure PNRR per ristrutturazione	2680
58	LOC. SAN PASQUALE	TERRENO	16	505		Area agricola	Da concedere a titolo oneroso a privato	113
59	VIA QUARTO	TERRENO	173	1688		area	Concesso a titolo oneroso a privato	79
60	VIA ALBIZZINI	FABBRICATO	3	530	2	Ufficio	Data in locazione a ente privato	36
61	LOC. RINASCITA	FABBRICATO	179	816		Fabbricato + terreno	Concesso a titolo oneroso a ente privato	1971
62	VIALE TOGLIATTI PT	FABBRICATO	185	1458	2	Fabbricato + terreno	Sono in corso procedure finanziamento RAS per ristrutturazione	367

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobile	Utilizzo	Sup.
63	VIALE TOGLIATTI PT	FABBRICATO	185	1461	2	Fabbricato + terreno	Sono in corso procedure finanziamento RAS per ristrutturazione	553
64	VIALE TOGLIATTI PT	FABBRICATO	185	1452	3	Fabbricato + terreno	Sono in corso procedure finanziamento RAS per ristrutturazione	397

Entrate derivanti dall'utilizzo del patrimonio comunale (locazioni, concessioni e vendite ultimo triennio)

TIT. III (entrate Extratributarie) - Tipologia 100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) - Categoria 03 (Proventi derivanti dalla gestione dei beni)

TIT. IV (Entrate in conto capitale) - Tipologia 400 (Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali)

Voce entrata	2023		2024		2025	
Tit./Tip	Accertato	Incassato (Competenza)	Accertato	Incassato (Competenza)	Accertato	Incassato (Competenza)
3.0100	645.016,50	468.693,71	707.553,00	482.740,17	738.600,42	453.729,56
4.0400	14.221,35	14.221,35	8.632,50	8.632,50	13.494,95	13.494,95
Totali	659.237,85	482.915,06	716.185,50	491.372,67	752.095,37	467.224,51

1.3 Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione

L'Amministrazione in data 20/2/2025, con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 28, ha approvato la sezione Anticorruzione del PIAO contenente al suo interno la parte dedicata alla Trasparenza e all'integrità intesa come "accessibilità totale" alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, oggi ancora più stringente, con l'introduzione del principio "dell'accesso civico", ossia il diritto di chiunque ad accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto della normativa di riferimento sinteticamente indicata:

- D.Lgs n. 33 del 14-3-2013, con cui sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 1 commi 35 e 36 della legge 190/2012 (c.d. legge "anticorruzione");
- D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 che ha modificato sia la Legge 190/2012, sia il D.Lgs n. 33/2013;
- Legge 160/2019 che ha introdotto nuovi obblighi di pubblicazione e modificato le sanzioni da applicare in caso di inottemperanza;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, avente ad oggetto: "Legge n. 190/2012 – Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- le "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Dipartimento della Funzione pubblica e trasmessa in data 12 luglio 2013 dal Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione all'A.N.A.C. (ex CIVIT);

- I diversi Piani per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza elaborati dall'ANAC negli anni:

PNA 2013 - Primo piano nazionale adottato in seguito alla legge n. 190 del 2012.

PNA 2015 - Revisione del piano iniziale, con aggiornamenti basati sull'esperienza dei primi due anni.

PNA 2016 - Aggiornamento annuale del piano, con nuove linee guida per l'integrazione delle misure anticorruzione.

PNA 2017 - Include specifiche indicazioni per i settori considerati a maggior rischio.

PNA 2019 - Fornisce un quadro ancora più dettagliato delle misure da adottare nelle diverse amministrazioni.

PNA 2022, 2023, 2024 e 2025, con gli ultimi aggiornamenti disponibili, contenenti ulteriori indicazioni operative.

L'amministrazione, inoltre, con spirito proattivo, già nelle precedenti annualità, ha individuato alcune attività strategiche comuni a tutti i settori dell'Ente, tradotte in obiettivi operativi specifici in materia di anticorruzione e trasparenza. Nell'apposita sezione Anticorruzione del PIAO sono stati individuati i soggetti protagonisti dell'applicazione dei contenuti del piano stesso, focalizzando l'attenzione sui processi e la loro suddivisione in fasi ed azioni con le relative misure di trattamento del rischio.

L'Ente dal 2021 e da ultimo con l'aggiornamento in fase di implementazione ha proceduto con l'identificazione, l'analisi e ponderazione del rischio così come previsto dalle linee guida Anac (PNA 19/21 e successivi), attraverso un sistema più razionale e di facile lettura. Questo nuovo approccio ha consentito di porre maggiore attenzione sui punti di indagine più significativi allo scopo.

La sezione anticorruzione del PIAO, inoltre, prevede una nuova articolazione della valutazione del rischio in funzione delle direttive ANAC privilegiando un approccio qualitativo. In particolare nel 2026 si è predisposto un obiettivo operativo specifico di mappatura unica dei procedimenti che potrà essere utilizzato e valorizzato anche per il 2027.

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 23/6/2020, è stata approvata la scheda di monitoraggio sul rispetto delle misure anticorruzione, la stessa viene compilata da tutti i Dirigenti ed Elevate Qualificazioni con cadenza semestrale e inviata all'RPCT per il necessario monitoraggio delle misure in atto. Un ulteriore passo di innovazione in materia di anticorruzione è rappresentato dall'acquisizione e attivazione di un sistema per la segnalazione di illeciti whistleblowing, disponibile sul portale dell'Ente così come indicato dall'ANAC per il quale con delibera di giunta n. 144 del 11/10/2024 si è disposto l'aggiornamento della Procedura di gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing).

Il mantenimento degli obiettivi strategici in questa area specifica, rappresenta per l'Amministrazione una priorità ed in tal senso vi è una stretta correlazione fra il PIAO sezione Anticorruzione e le linee strategiche previste nel DUP annualmente declinate in obiettivi operativi inseriti nella sottosezione 2.2 Performance del PIAO.

1.4 Le politiche di bilancio

1.4.1 La politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato e della Regione a favore degli enti locali che, in misura sempre più rilevante, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e presuppone lo sviluppo di una sempre più efficiente autonomia finanziaria. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

La prima modifica si è avuta con l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU), con decorrenza dal 01/01/2012 (L. 214/2011) che ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) in vigore dal 1993.

La disciplina dell'IMU presenta diversi aspetti innovativi rispetto all'ICI, nonostante il richiamo, fatto a monte, delle norme che si applicano a quest'ultimo tributo.

La successiva modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 (L. n. 147/2013), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, oltre alla Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con decorrenza dal 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è stata abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari); la Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art. 1, commi da 738 a 783, disciplina le regole per l'applicazione della "nuova" IMU che va ad inglobare anche le norme prima contenute nella TASI, abrogata dal comma 738. Dunque, dal 1° gennaio 2020, viene meno la "doppia imposizione locale" sugli immobili.

IMU

Il Comune di Tempio Pausania, da quando il tributo è in vigore, ha sempre applicato alle diverse fattispecie imponibili, l'aliquota base, come segue:

- Aliquota pari al 0,40 per cento per abitazione principale, limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 (c.d. abitazioni di lusso) e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011;
- Aliquota pari allo 0,76 per cento per altri fabbricati, non compresi nelle altre tipologie di immobili;
- Aliquota pari allo 0,76 per cento per i fabbricati produttivi di cat. D (dal 2013 il gettito base è riservato esclusivamente allo Stato);
- Aliquota pari allo 0,76 per cento per le aree fabbricabili.

È stata prevista la riduzione dell'aliquota base allo 0,61 per cento da applicarsi alle unità immobiliari ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concesse in comodato a parenti e affini entro il primo grado e ai comodati (con base imponibile ridotta al 50%) disciplinati dall'art. 1 co. 10, lett. a-b della L. 208/2015 e ss.mm.ii.

In considerazione dell'abolizione della Tasi (la cui base imponibile era la stessa dell'IMU), le aliquote di cui sopra sono state modificate nel 2020 per consentire di mantenere il gettito complessivo invariato.

Per l'anno 2027 si prevede la conferma delle seguenti aliquote già in vigore per il 2026:

- Aliquota pari allo 0,60 per cento per abitazione principale, limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011; (dal 2013 l'imposta sull'abitazione principale è dovuta limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)
- Aliquota pari allo 0,96 per cento per altri fabbricati, non compresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti;
- Aliquota pari allo 0,96 per cento per le aree fabbricabili.
- Aliquota pari allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali strumentali
- Aliquota pari allo 0,96 per cento per i fabbricati produttivi di cat. D, con gettito del 0,76 per cento riservato allo Stato;
- Aliquota pari allo 0,81 per cento da applicarsi alle unità immobiliari ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concesse in comodato a parenti entro il primo grado e ai comodati (con base imponibile ridotta al 50%)

disciplinati dall'art. 1 co. 10, lett. a-b della L. 208/2015 e ss.mm.ii.

TARI – Tassa sui rifiuti

La TARI, con decorrenza 01/01/2014, ha sostituito la TARES, introdotta dalla legge 214/2011. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

In ogni caso dev'essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

A partire dal 1 gennaio 2020 sono state introdotte nuove regole sulla Tassa sui Rifiuti, che deve essere calcolata secondo criteri di semplicità e trasparenza per fornire maggiore chiarezza ai contribuenti e renderla più omogenea fra i vari Comuni italiani. A stabilirlo è l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che ha varato il "metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti" e, con un'apposita comunicazione, ha reso noti i principi basilari del nuovo sistema, cioè quelli di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Nel corso dell'anno 2021, il decreto legislativo che ha attuato le norme europee sull'«economia circolare» (D.Lgs. 116/2020) ha modificato ancora una volta l'impianto tariffario del servizio di igiene urbana, eliminando la possibilità per i Comuni di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani. Vengono di fatto detassate tutte le attività produttive, ma, non essendo ancora possibile stimare la conseguente variazione dei costi complessivi del servizio, risulta al momento molto complicato valutare l'impatto che ciò potrà avere sulla determinazione delle tariffe per tutte le altre categorie, a partire dalle utenze domestiche.

Tutto passa dalla modifica dell'articolo 198 del D.Lgs. 152/2006, il quale definisce le competenze dei Comuni nella materia dei rifiuti. Il D.Lgs. 116/2020 sopprime la lettera g del comma 2 dell'articolo 198, che prevedeva la possibilità per i Comuni di disporre con regolamento l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, la cui gestione è ora completamente liberalizzata. All'articolo 198 viene inoltre inserito il nuovo comma 2-bis, il quale dispone che le utenze non domestiche possono, comunicando la scelta al gestore, conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani. In caso di mancato utilizzo del servizio pubblico, le imprese sarebbero escluse dal pagamento della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti. Tutte queste novità sono state recepite nel regolamento della Tari, attraverso la deliberazione dell'organo consiliare n. 25 del 30 giugno 2021.

Nel corso dell'esercizio 2023, sulla base delle nuove disposizioni emanate da ARERA con la delibera n. 15/2022, è stato aggiornato il regolamento comunale TARI con riferimento soprattutto ai termini di presentazione della dichiarazione, ai termini per l'effettuazione dei rimborsi e alla definizione della qualità dei servizi.

L'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228/2021 ha sganciato definitivamente, a partire dall'esercizio 2022, la scadenza per l'approvazione dei regolamenti, del PEF e delle tariffe TARI da quella dei bilanci degli enti locali, fissandola inizialmente al 30 aprile di ciascun anno.

La legge di bilancio 2026 (L. n. 199 del 30 dicembre 2025, in vigore dal 1° gennaio 2026) è intervenuta in modo strutturale sul calendario degli adempimenti degli Enti Locali in materia di TARI. La norma modifica, infatti, le tempistiche di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) rifiuti, delle tariffe e del Regolamento TARI, posticipando, a partire dall'esercizio 2026, il termine ordinario dal 30 aprile al 31 luglio.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

Le innovazioni introdotte da ARERA (Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente) con il pacchetto di provvedimenti adottati nel 2025, continueranno a produrre effetti rilevanti anche nel 2027, richiedendo il consolidamento e il pieno adeguamento dei complessi processi organizzativi e gestionali.

In particolare, la delibera 355/2025/R/RIF stabilisce le regole definitive per il riconoscimento automatico del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici in condizioni economiche disagiate, in attuazione dell'art. 57-bis del D.L. 124/2019 e del DPCM 21 gennaio 2025, n. 24 ed impone al Comune, che riveste il ruolo di gestore delle tariffe e del rapporto con gli utenti, una serie molto articolata di nuovi adempimenti da attuare tassativamente entro il 30 giugno di ogni anno, data entro la quale devono obbligatoriamente essere erogate le agevolazioni a favore degli utenti aventi diritto.

Nel 2027, inoltre, entrerà a regime il sistema di rendicontazione e dei relativi congruagli tramite CSEA, con la necessità di strutturare in modo stabile i flussi informativi, i controlli e le procedure contabili connesse alla gestione delle componenti perequative e dei bonus erogati. Tali adempimenti, innestandosi nel sistema di perequazione nazionale già attivo, comportano un significativo aggravio delle attività amministrative, sia in fase di emissione della bollettazione – che deve recepire i flussi ISEE e le logiche di calcolo aggiornate – sia sotto il profilo contabile e della rendicontazione periodica.

Sempre nel prossimo anno proseguirà l'applicazione del metodo tariffario MTR-3 per il periodo 2026-2029.

Nel 2028 è inoltre destinata ad entrare in vigore la nuova articolazione tariffaria TICSER che richiederà nel 2027 una fase di preparazione e progressivo adeguamento, in coerenza con i principi di trasparenza ed equità nella determinazione dei corrispettivi, fatto salvo, ovviamente, eventuali differimenti dei termini.

Per quanto riguarda il triennio 2027/2029, la previsione definitiva della tassa sui rifiuti verrà definita entro il 31 luglio 2027 sulla scorta del nuovo piano economico finanziario per il quadriennio 2026-2029, anche in considerazione delle nuove modalità di gestione in corso di valutazione.

Imposta comunale sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP

A decorrere dal 2021 è stato introdotto il nuovo Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa/canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone del codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province (art. 1, commi 816-836 della legge 160/2019).

In considerazione di ciò, l'organo consiliare ha approvato i nuovi regolamenti che disciplinano i canoni di cui sopra e la Giunta comunale ha approvato l'impianto tariffario che si allinea, per quanto riguarda l'applicazione del canone mercatale, alle interpretazioni ministeriali e alla recente giurisprudenza della Corte dei Conti in materia di suddivisione della tariffa giornaliera per ventiquattro ore anziché nove. Anche il relativo regolamento comunale è stato aggiornato in tal senso.

Il Canone Unico patrimoniale è sempre stato gestito nell'ottica della tenuta del gettito e del sostegno alla rete commerciale.

Dal 1° gennaio 2027 il canone unico patrimoniale cambierà collocazione in bilancio. La sentenza n. 12225 delle Sezioni Unite della Corte di cassazione, depositata il 1° maggio 2026, ha qualificato come tributario il canone previsto dall'articolo 1, commi 816-847, della legge 160/2019.

Si renderà necessario pertanto un intervento volto ad adeguare le attività di gestione alla luce della natura tributaria riconosciuta dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione nel rispetto della normativa tributaria quale disciplina speciale. La gestione dovrà pertanto conformarsi a regole più stringenti rispetto a quelle proprie delle entrate patrimoniali, con adeguamento alla disciplina della legge delega e ai principi dello Statuto del contribuente.

Per l'anno 2027 non si prevedono al momento variazioni tariffarie.

Addizionale Comunale Irpaf

Prevista e disciplinata dal D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, è stata introdotta nel Comune di Tempio Pausania con delibera consiliare n. 27 del 22/03/2001 e confermata per gli anni successivi. Dal 2008 l'aliquota applicata è fissata nella misura dello 0,8%, confermata anche per l'anno 2026. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio comunale.

La revisione degli scaglioni dell'IRPEF operata dalle ultime leggi di bilancio non ha comportato la necessità di variazioni regolamentari da parte di questo Ente in quanto l'addizionale comunale è applicata con un'unica aliquota e, a differenza degli enti che hanno fissato aliquote differenziate a scaglioni, non produce modifiche alla tassazione locale.

Trattandosi di addizionale ad un tributo erariale, ai Comuni non sono stati finora attribuiti poteri di verifica e controllo particolari e specifici: la norma di riferimento continua ad essere quella dell'art. 44 D.P.R. 29.9.1973, n. 600, che prevede genericamente la partecipazione degli enti locali all'accertamento tributario effettuato dall'Amministrazione finanziaria dello Stato.

A partire dall'esercizio 2023, per ragioni di trasparenza ed efficienza operativa, è stato modificato il criterio di accertamento del tributo, passato da quello di competenza a quello di cassa.

Imposta di soggiorno

A partire dall'anno 2023, l'Amministrazione comunale ha scelto di introdurre nel Comune di Tempio Pausania l'imposta di soggiorno, istituita ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e dell'art. 4, comma 7, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50. Con deliberazione n. 35 del 27.10.2022, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento di disciplina dell'imposta, stabilendone la decorrenza al 1 gennaio 2023. In seguito, con provvedimento n. 199 del 16.11.2022, sono state approvate dall'organo esecutivo le relative tariffe ed esenzioni. Il gettito stimato viene confermato, in base ai dati sulla riscossione effettiva degli ultimi esercizi, in € 60.000,00 annui che, al netto dell'aggio dovuto al soggetto esterno affidatario del servizio di gestione dell'imposta, verrà utilizzato per le finalità previste dalla legge, con le modalità definite dal regolamento comunale.

Recupero evasione

Il Comune persegue l'obiettivo di attuare una politica tributaria che realizzi l'equità fiscale tra i cittadini mediante il contrasto all'evasione e all'elusione. Ciò avviene principalmente attraverso l'attività di controllo e accertamento predisposta internamente dall'Ufficio tributi con riferimento all'IMU, alla TASI e alla TARI, nonché dal soggetto esterno concessionario relativamente ai Tributi minori e all'Imposta di soggiorno.

Anche i tributi soppressi, con riferimento alle annualità ancora accertabili, sono oggetto di controllo da parte dell'Ufficio competente. Uno degli obiettivi principali di un'efficiente attività di recupero dell'evasione dev'essere quello di riscuotere il credito tributario in tempi rapidi. Questa condotta rivela un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denota lo sforzo dell'Amministrazione teso ad accrescere la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile per la corretta gestione di un'amministrazione pubblica e l'efficace perseguimento dei propri compiti istituzionali. L'Ente, ai sensi dell'art. 2, co. 2, del D.L. n. 193/2016, ha affidato, con delibera di C.C. n. 20/2017, al soggetto unico preposto alla riscossione nazionale, Agenzia delle Entrate-Riscossione, l'attività di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie e patrimoniali, ad esclusione del Canone unico patrimoniale, gestito con il supporto della società Abaco Spa.

Si evidenzia che, all'interno del nuovo testo unico su versamenti e riscossioni - D.Lgs n. 33/2025 - e della manovra finanziaria nazionale per il 2026 attualmente in discussione, è previsto il coinvolgimento di un soggetto nazionale per la riscossione coattiva delle entrate locali, individuato in AMCO, società già attiva interamente controllata dal MEF, con le seguenti principali finalità:

- Costituire un "polo nazionale" per la riscossione coattiva dei tributi locali (IMU, TARI, sanzioni amministrative ecc.), che supporti i Comuni e gli altri enti quando non sono in grado di gestire efficacemente la riscossione in proprio;
- Incrementare i flussi di cassa e ridurre le quote inesigibili mediante standardizzazione delle procedure, utilizzo di banche dati nazionali e specializzazione di un unico operatore pubblico.

L'articolo 25 del decreto-Legge 7 agosto 2026, n. 144 "Misure in materia di riscossione locale" introduce una significativa revisione della disciplina della riscossione coattiva delle entrate locali, intervenendo sull'articolo 2 del D.L. n. 193/2016.

La riforma supera il tradizionale modello fondato sull'alternatività tra gestione diretta o in house, affidamento a concessionari privati iscritti all'Albo, di cui all'articolo 53, D.Lgs. n. 446/1997 o il ricorso all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, delineando un nuovo sistema nel quale assume un ruolo centrale l'AMCO - Asset Management Company S.p.A. L'AMCO è una società finanziaria italiana controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzata nella gestione e recupero di crediti deteriorati.

L'obiettivo dichiarato dalla riforma è quello d'intervenire sulle criticità strutturali che caratterizzano la riscossione delle entrate locali, in particolare l'elevata consistenza dei residui attivi e la difficoltà di trasformare i crediti iscritti nei bilanci in effettivi incassi. Pertanto viene introdotta la possibilità, e in determinate condizioni l'obbligo, di ricorrere ad AMCO in relazione alla capacità dell'ente d'assicurare un adeguato livello di smaltimento dei residui attivi.

Il nuovo modello si articola quindi su un doppio binario:

- l'affidamento ad AMCO costituisce una facoltà riconosciuta agli enti locali;
- in presenza di specifici parametri di inefficienza, l'affidamento diviene obbligatorio.

La ratio è strettamente connessa al principio di equilibrio finanziario degli enti locali, pertanto, l'inefficienza nella riscossione non viene più considerata esclusivamente come una criticità gestionale interna, ma come un fattore suscettibile d'incidere sulla solidità complessiva dei bilanci pubblici.

1.4.2 Le tariffe dei servizi a domanda individuale e la politica tariffaria

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto pressoché invariato nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento stabile, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è chiara e facilmente comprensibile, attribuendo alla P.A. il diritto/dovere di richiedere all'utente beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente attribuisce a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

I servizi a domanda individuale sono rappresentati da servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'Ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzione specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pure parzialmente, ai costi del servizio.

Pur venendo meno, per gli enti non finanziariamente disastati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, è opportuno che ciascun servizio abbia un tasso di copertura congruo, in modo da far gravare quanto più possibile i relativi oneri sugli effettivi utilizzatori piuttosto che sull'intera collettività, tenendo comunque sempre conto del forte impatto sociale e inclusivo che molti di questi servizi garantiscono.

1.4.3 Gli investimenti

DESCRIZIONE INTERVENTO	Tipologia di finanziamento	IMPORTO COMPLESSIVO OPERA	STATO DELL'ARTE
Pista ciclopedonale Strada panoramica, Rinaggio, Viale San Lorenzo, ultimo tratto Via Togliatti	finanziamento ministeriale	€ 7.589.743,50	Lavori in fase di ultimazione
Opere necessarie per la rifunionalizzazione del fabbricato exGauss per cambiamento destinazione d'Uso in ostello della Gioventù	finanziamento ministeriale	€ 5.137.965,36	Lavori in fase di ultimazione
Opere di manutenzione straordinaria, riqualificazione energetica e abbattimento della barriere architettoniche del fabbricato del centro di aggregazione sociale	finanziamento ministeriale	€ 2.850.000,00	Lavori ultimati
Scuola e Laboratori della Cartapesta – Museo carnevale	finanziamento ministeriale	€ 995.000,00	Lavori in fase di ultimazione

Opere necessarie per la rifunionalizzazione del fabbricato ex Omni per cambiamento destinazione d'Uso in centro antiviolenza	finanziamento ministeriale	€ 1.087.221,51	Lavori ultimati
Opere necessarie per la rifunionalizzazione del fabbricato asilo della Rinascita per cambiamento destinazione d'Uso in centro di riabilitazione	finanziamento ministeriale	€ 1.021.468,02	Lavori ultimati
Riqualificazione dell'area delle fonti RinaggiU	finanziamento ministeriale	€ 453.616,12	Lavori ultimati
Opere necessarie per la riqualificazione strutturale e architettonica e l'efficientamento energetico della scuola materna del quartiere Funicedda in Via Fratelli Cervi. C53C2200020006	finanziamento ministeriale	€ 1.131.118,33	Lavori in fase di ultimazione
Interventi di efficientamento energetico scuola primaria denominata "Vecchio Caseggiato" bando ministero	Finanziamento ministero interno	€ 1.400.000,00	Lavori in fase di ultimazione
Interventi di efficientamento energetico scuola primaria denominata "San Giuseppe" bando ministero	Finanziamento ministero interno	€ 770.000,00	Lavori in fase di ultimazione
messa in sicurezza infrastrutturale del manto stradale della strada urbana interna circonvallazione San Giuseppe, san sebastiano e san Francesco.	ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. Delibera cipes 1/2022	€ 300.000,00	Lavori ultimati
Realizzazione nuova Caserma e alloggi carabinieri c/o ex caserma Fadda-mutuo ras	RAS (assessorato enti locali e Lavori Pubblici) per € 1.522.999,49 - MUTUO CDDPP per € 2.306.792,45 - € 89.303,83 BILANCIO	€ 3.919.095,77	Lavori in fase di ultimazione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA SCUOLA INFANZIA VIA FRATELLI CERVI (Finanziamento ras)	Finanziamento RAS Piano triennale di edilizia scolastica Iscol@ 2018-2020, asse I. Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni	€ 800.000,00	Lavori in fase di ultimazione
"Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ 2018-2020" – Asse II. Comune Di Tempio Pausania: "Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico Asilo Nido Comunale via Giovanni XXIII a Tempio Pausania CUP C59J21034330002	Finanziamento RAS cap 10770	€ 180.000,00	Lavori ultimati
PIANO STRAORDINARIO EDILIZIA SCOLASTICA ISCOL. INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA BASSACUTENA CUP C59J2103432000	Finanziamento RAS per € 147970 cap 9060 e € 2030 da bilancio comunale cap 9105	€ 150.000,00	Lavori ultimati
Museo del Carnevale e scuola e laboratori della cartapesta	Finanziamento RAS	€ 700.000,00	Lavori in fase di ultimazione
Interventi di consolidamento nuraghe majori – II Lotto	Finanziamento Ras	€ 175.000,00	Lavori in corso
Interventi di adeguamento stadio Demuro	Finanziamento Ras	€ 455.000,00	Lavori ultimati
Copertura terzo campo tennis	Finanziamento RAS	€ 274.000,00	Lavori ultimati
Finanziamento manutenzione straordinaria e adeguamento viabilità e locali comunali in area PIP	Finanziamanto ras per € 1.800.000,00 e € 365854,77 cofinanziamento comunale	€ 2.165.854,77	Lavori in corso
OPERE NECESSARIE PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE PALAZZO VILLAMARINA EX ERSAT	Finanziamento RAS	€ 2.301.264,75	Lavori in fase di ultimazione
Manutenzione strade vicinali	Finanziamento Ras (legge bilancio 2023)	€ 100.000,00	Lavori ultimati
Miglioramento viabilità rurale Nuchis – Strada rurale 70 colonne	Finanziamento Ras	€ 190.614,82	Lavori ultimati

Reperimento ed impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Negli ultimi tre anni, grazie a un impegno costante nella presentazione di richieste di finanziamento alla **Regione Autonoma della Sardegna (RAS)** e allo **Stato**, sono stati realizzati e avviati numerosi interventi in conto capitale. Di seguito, un riepilogo sintetico degli interventi.

ambito: Edilizia Scolastica

INTERVENTO	Fonte Finanziamento
Manutenzione straordinaria copertura scuola infanzia F.lli Cervi	RAS + PNRR - FUTURA
Messa in sicurezza scuola elementare Vecchio Caseggiato	RAS / Ministero dell'Interno
Messa in sicurezza scuola elementare San Giuseppe	Ministero dell'Interno
Isola piano triennale 2018-2020 – Messa in sicurezza ed efficientamento energetico scuola San Giuseppe	Regione Sardegna
Lavori di manutenzione straordinaria dell’edificio destinato alla Scuola secondaria di I grado sito in via Episcopo n. 1	Regione Sardegna
Miglioramento livello di conoscenza stato di fatto edifici scolastici finalizzato a messa in sicurezza, efficientamento energetico e acquisizione certificazioni	Regione Sardegna
Manutenzione straordinaria asilo nido via Giovanni XXIII	Regione Sardegna

Ambito: Impianti Sportivi e Aree Verdi

INTERVENTO	Fonte Finanziamento
Interventi di efficientamento impianti sportivi	Regione Sardegna
PNRR: Riqualificazione dell’area delle fonti Rinaggu	PNRR
stadio Demuro (copertura tribuna)	RAS
Interventi di riqualificazione degli spogliatoi del campo di calcio di Bassacutena	RAS
Interventi di adeguamento del Crossodromo comunale	RAS
Interventi di rifacimento pavimentazione in terra battuta dei campi da tennis comunali	RAS
Efficientamento energetico Stadio Manconi e Stadio Demuro	RAS
PNRR: Interventi di completamento e sistemazione del compendio "Rinaggu"	PNRR

Ambito: Infrastrutture e Viabilità

INTERVENTO	Fonte Finanziamento
Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza cittadino	POR FESR 2014-2020 OT2
Messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale (2021, 2022 e 2023)	Ministero dell'Interno
Strada Tempio bivio Aglientu 2° lotto 1 stralcio (interventi complementari per collaudo)	Regione Sardegna
Manutenzione straordinaria strade rurali	Regione Sardegna
PNRR: Pista ciclopedonale Strada panoramica, Rinaggu, Viale San Lorenzo, ultimo tratto Via Togliatti	PNRR

Ambito: Patrimonio Culturale, Religioso e Sociale

INTERVENTO	Fonte Finanziamento
Rifunionalizzazione beni patrimonio RAS da concedere in comodato d'uso (Palazzo Villamarina ex Ersat)	RAS
Nuova Caserma Carabinieri Tempio	RAS – Mutuo Cassa DDPP
Messa in sicurezza centro servizi ZIR	RAS
Messa in sicurezza e consolidamento statico parrocchia Bassacutena	RAS
Museo del Carnevale e scuola e laboratori della cartapesta	RAS
Interventi di scavo e consolidamento presso Nuraghe Majori	RAS
Interventi di restauro conservativo e manutenzione della Chiesa Santa Croce a Nuchis	RAS
Intervento di restauro chiesa San Pietro Apostolo	RAS

Intervento di restauro conservativo e manutenzione della Chiesa San Salvatore a Nuchis	RAS
PNRR: Opere necessarie per la rifunzionalizzazione del fabbricato ex Omni per cambiamento destinazione d'uso in centro antiviolenza	PNRR
PNRR: Opere necessarie per la rifunzionalizzazione del fabbricato ex Gauss per cambiamento destinazione d'uso in ostello della Gioventù	PNRR
PNRR: Opere necessarie per la rifunzionalizzazione del fabbricato asilo della Rinascita per cambiamento destinazione d'uso in centro di riabilitazione	PNRR
PNRR: Opere di manutenzione straordinaria, riqualificazione energetica e abbattimento della barriera architettoniche del fabbricato del centro di aggregazione sociale	PNRR
Intervento di valorizzazione del nuraghe Majori nell'ambito del progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica"	RAS
Interventi presso gli oratori San Giuseppe e Don Mureddu	RAS
P.I.R.U Mantelli Via Togliatti	RAS

Programma di Rigenerazione urbana e territoriale

L'Amministrazione promuove una strategia integrata di rigenerazione urbana e territoriale, orientata al principio **“rigenerare, non consumare”**, per recuperare il patrimonio esistente, contrastare il degrado e lo spopolamento e migliorare la qualità, l'accessibilità e la sicurezza degli spazi pubblici. La strategia interesserà il centro urbano, i quartieri, l'area produttiva ex ZIR e le frazioni di Nuchis, Bassacutena e San Pasquale, secondo una visione unitaria e policentrica del territorio.

Tra le priorità:

- avvio del percorso per il riconoscimento di Tempio quale **Autorità Urbana** e definizione dell'Agenda Urbana;
- recupero e riuso del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici esistenti;
- rigenerazione del centro storico, dei quartieri periferici, delle frazioni e dell'area ex ZIR;
- attuazione del PEBA e del Piano di accessibilità urbana;
- ricerca coordinata dei finanziamenti europei, nazionali e regionali;
- sviluppo di partenariati pubblici e privati e monitoraggio dei risultati.

Progetti di Rigenerazione Urbana con Finanziamenti Richiesti

Tipologia Progetto	Nome Progetto	Obiettivo / Descrizione	Finanziamento Richiesto / Assegnato
Rigenerazione Urbana	Creative Living Lab 3 edizione	Progetto RI.MA. (Rigenerazione urbana Mantelli).	€ 50.000,00
	Programma Integrato di Riordino Urbano Mantelli	P.I.R.U. Mantelli.	€ 1.150.000,00 (finanziato ai sensi della L.R. 8/2015)
Servizi Educativi	Bando Asili Nido 2021 (Asilo Spinsatteddu)	Realizzazione di un asilo nido.	€ 1.250.000
	Bando Asili Nido 2021 (Asilo via Belluno)	Realizzazione di un asilo nido.	€ 800.000
Programmi di Studio e Collaborazione	Mobility National High Education Consortium	Non specificato.	Non specificato.
	Erasmus Call 2021 KA220 – Suber Economy Project	Progetto nell'ambito del programma Erasmus+.	Non specificato.
	Erasmus+ call 2021 KA220 – Papier Piché Master	Progetto nell'ambito del programma Erasmus+.	Non specificato.
Poli Culturali e Sociali	CRE.S.S.-2	Non specificato.	Non specificato.
	B.A.C. - Biblioteche e Archivi Condivisi	Non specificato.	Non specificato.
	Museo Fuori da Sé	Non specificato.	Non specificato.

Mobilità Sostenibile	Pista ciclo pedonale panoramica-Rinaggiu-San Lorenzo-Via Togliatti	Fase prodromica per la realizzazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) con installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche.	€ 7.589.743,50
Servizi Sociali e Inclusione	Realizzazione centro anti violenza (Via Olbia – ex Omni)	Accoglienza e assistenza (fisica e psicologica) alle donne vittime di violenza.	€ 1.087.221,51
	Realizzazione ostello della gioventù San Francesco	Rifunionalizzazione dell'immobile ex GAUSS situato in Via Olbia.	€ 5.137.966,00
	Realizzazione centro di riabilitazione Rinascita	Rifunionalizzazione dell'ex scuola elementare del rione Rinascita per realizzarvi un centro di riabilitazione.	€ 928.607,29
	Riqualificazione del Centro di Aggregazione Sociale	Polo inclusivo per giovani a rischio e punto di incontro per anziani.	€ 2.850.000,00
Valorizzazione Territoriale e Culturale	Sistemazione area Rinaggiu	Riqualificazione dell'area di Rinaggiu	€ 453.617,00
	Realizzazione laboratori della cartapesta e museo del carnevale	Riqualificazione dell'immobile Ex CANNAS per la realizzazione dei laboratori della cartapesta e dei carri allegorici del Carnevale Tempiese.	€ 995.000,00

I progetti di rigenerazione finanziati di cui al il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'interno e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 gennaio 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2021, n. 56, hanno intrapreso nel corso del 2022 l'iter per l'affidamento degli incarichi professionali relativi alla progettazione esecutiva delle opere suindicate, sottoscrivendo in data 04/04/2022 gli atti d'obbligo necessari tra il Comune di Tempio Pausania e il Ministero dell'interno, l'appalto dei lavori è stato aggiudicato per tutti gli interventi rispettando tutte le scadenze previste di luglio 2023 e settembre 2023 (per immobile gauss e pista ciclo-pedonale). Tutte le progettazioni sono state effettuate nel rispetto dei principi DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

La riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica nel capoluogo e nelle frazioni

L'amministrazione Comunale di Tempio Pausania ha avviato un progetto di riqualificazione, manutenzione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica, riconoscendo l'obsolescenza, l'onerosità e l'inquinamento causato dagli impianti esistenti (con lampade a vapori di sodio, fluorescenza, ioduri metallici, incandescenza e vapori di mercurio).

Il progetto, finanziato da privati tramite un bando di partenariato pubblico-privato, è stato affidato a ENEL SOLE S.r.l. a seguito di una gara d'appalto. L'offerta di ENEL SOLE ha incluso un ribasso del 13% sul canone di concessione, una riduzione dei consumi del 79,50%, una riduzione della durata della concessione da 20 a 18 anni e migliorie come colonnine di ricarica per veicoli elettrici, sistemi di videosorveglianza e un aumento dei punti luce. Dal punto di vista economico, l'intervento complessivo per il periodo dal 1° febbraio 2018 al 31 dicembre 2037 ammonta a circa € 5.677.632,72 (IVA inclusa), suddivisi in:

- Un periodo provvisorio iniziale (febbraio-dicembre 2018) per manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Un periodo di preammortamento (2019) per adeguamento impianti, sempre per manutenzione e gestione.
- Il periodo di ammortamento principale (2020-2037), che include canone annuale, lavori, oneri finanziari e manutenzione, per un totale annuo di circa € 306.830,01.

La consegna anticipata degli impianti per la gestione e manutenzione è avvenuta il 1° febbraio 2018, mentre la consegna dei lavori di riqualificazione è stata il 16 luglio 2018. Durante l'esecuzione dei lavori, sono state superate diverse limitazioni presenti nella fase di progettazione, permettendo l'ampliamento e l'integrazione degli interventi in nuove aree, come la Zona Industriale di Tempio Pausania, la Zona Artigianale di Bassacutena, Bosco San Lorenzo e nuove lottizzazioni cittadine. L'obiettivo principale del progetto è il risparmio energetico/monetario e la riduzione dell'inquinamento luminoso (in linea con la normativa regionale

29/2007). L'adozione della tecnologia LED garantisce un'illuminazione più direzionale, focalizzata sulla carreggiata e sulle piazze, riducendo la dispersione luminosa. I lavori di riqualificazione e adeguamento dell'intera rete di illuminazione pubblica sono stati ultimati e collaudati a ottobre 2021.

Servizi di igiene urbana

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 04.07.2017 il Comune di Tempio Pausania ha delegato all'Unione dei Comuni Alta Gallura la gestione in forma associata dei servizi di igiene urbana e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, quale rinnovo della precedente delega conferita con delibera del C.C. n. 28 del 14/04/2010, al fine di procedere con le procedure per l'affidamento del nuovo appalto, a seguito del termine di conclusione del precedente appalto fissato al 31.05.2018;

L'Unione dei Comuni ha predisposto apposito progetto definitivo da porre a base di gara, acquisito dal comune di Tempio con propria deliberazione n. 225 del 07.12.2017 ed integrato con delibera G.C. n. 7 del 17.01.2018 a seguito della rimodulazione del quadro economico a base d'appalto, in quanto si è avuta una rideterminazione dei costi a seguito della riorganizzazione dei servizi e del personale con aggiunta di ulteriori servizi richiesti dalla stessa amministrazione comunale;

Il nuovo appalto è stato espletato regolarmente con aggiudicazione alla RTI formata da Ambiente Italia S.r.l. e Econord S.p.A. entrambe con sede a Varese, con decorrenza contrattuale dal 01.06.2018 con scadenza al 30.05.2025, contratto rep. 127 del 09/08/2018;

L'amministrazione comunale ha rappresentato la necessità di integrare i servizi di igiene urbana previsti nel suddetto appalto con alcuni servizi aggiuntivi ed integrativi finalizzati al miglioramento del servizio stesso, approvando con Deliberazione della G.C. n. 180 del 13.11.2019 la variante, dalla quale risultano i seguenti servizi aggiuntivi e integrativi con un incremento della spesa del servizio igiene urbana per un importo complessivo di €. 90.955,88, iva compresa, come segue:

1) ampliamento dell'orario di apertura dell'ecocentro sovracomunale

2) servizio di manutenzione e pulizia dei parcheggi pluripiano ubicati in via Puchoz e via Giovanni XXIII e delle relative aree pertinenziali. In totale il costo annuale dell'appalto ammonta a complessivi €. 2.186.553,00 iva compresa.

Per l'anno 2023 L'amministrazione di concerto con il Servizio Edilizia Privata ha predisposto le fase propedeutiche per l'ampliamento del servizio di gestione di Igiene Urbana prevedendo l'incremento del personale in organico per una più efficace predisposizione del servizio di pulizia delle strade e degli sfalci verdi con particolare attenzione durante il periodo estivo in modo da garantire ed accentuare la continuità delle opere di sfalcio e potature nelle varie zone del centro abitato e delle Frazioni. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 27/03/2023 é stata autorizzata l'approvazione della Variante al contratto d'appalto originario per i servizi aggiuntivi ed integrativi quali:

1) incremento delle lavorazioni di pulizia dei marciapiedi;

2) incremento della frequenza di lavaggio delle vie del centro storico;

3) incremento della frequenza di pulizia di griglie e caditoie;

4) raccolta e smaltimento di residui di potature e taglio di alberi e arbusti;

5) incremento del servizio di ritiro porta a porta presso le utenze commerciali e artigianali presso la ZIR e interventi di pulizia e sfalcio presso la stessa e nelle frazioni;

6) pulizie del Parco Urbano Fonte Nuova comprensivo della pulizia delle vasche delle cascatelle;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 19/07/2024 di presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti per gli anni 2024-2025.

La Determinazione n. 788 del 31/12/2025 che ha disposto la proroga tecnica del servizio associato sino al prossimo 31/05/2026.

La Deliberazione G.C. n. 137 del 16/07/2026 ha disposto l'atto di indirizzo politico-amministrativo per la predisposizione della progettazione del nuovo Servizio di Igiene Urbana della Città di Tempio Pausania e frazioni e modalità di gestione dei centri di raccolta comunali, disponendo per questa Amministrazione la necessità primaria di provvedere ad una gestione diretta del suddetto servizio, calibrato sulle specifiche e peculiari esigenze del territorio di Tempio Pausania e delle sue frazioni di San Pasquale, Bassacutena e Nuchis.

Gestione dei cimiteri

In data 23/10/2025 è stato aggiudicato l'appalto dei servizi di seppellimento, manutenzione e custodia dei quattro cimiteri cittadini per il periodo dal 01/12/2025 al 30/11/2030.

E' previsto l'aggiornamento del *Piano Regolatore Cimiteriale, finalizzato all'ampliamento del Cimitero di Tempio*, con l'adeguamento delle previsioni di progetto allo stato di fatto ed alle nuove esigenze presentatesi nel corso degli ultimi anni. Nel tempo si sono presentate nuove esigenze anche nelle tre frazioni di Nuchis, Bassacutena e San Pasquale, che anche se in misura minore queste si traducono nella necessità di nuove edificazioni.

Nel Cimitero di Tempio Città, data la carenza di spazi disponibili per la realizzazione di nuove sepolture, al fine di garantire il regolare servizio di tumulazione, si è proceduto e si procederà all'edificazione dell'area precedentemente destinata a parcheggi in ottemperanza alla variante non sostanziale del Piano, approvata con Deliberazione C.C. n. 3 del 16/01/2020.

Cantieri di lavoro regionali

La Regione Sardegna, attraverso l'Assessorato all'Ambiente, ogni anno eroga i finanziamenti finalizzati alla crescita dell'occupazione che si traducono in cantieri comunali, che portano ad una media annuale di 5 assunzioni di lavoratori per sei mesi.

Nell'anno 2025 e nell'anno 2026 il Comune di Tempio Pausania è risultato assegnatario, attraverso l'Assessorato dell'Ambiente, dell'annualità 2025 per un importo di €. 83.100,00 e 2026 per un importo di €. 83.100,00, nell'ambito dell'intervento di aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo annualità 2025 in favore dei comuni della Sardegna per l'attivazione dei cantieri finalizzati all'occupazione per disoccupati e disoccupate del territorio regionale ai sensi della L.R. n. 1/2018, che ha portato all'assunzione a tempo determinato con contratto part-time per 9 mesi di 3 lavoratori, relativo alla valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio ambientale, incremento del patrimonio boschivo e/o sistemazione di aree di particolare pregio ambientale, riqualificazione ambientale e salvaguardia del territorio, forestazione urbana e alla prossima assunzione per l'annualità 2026 a tempo determinato con contratto part-time per 6 mesi di 5 lavoratori, relativo sempre alla valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio ambientale, incremento del patrimonio boschivo e/o sistemazione di aree di particolare pregio ambientale.

Si prevede la cantierizzazione nella seconda parte dell'anno 2026 con la chiusura dei lavori sul finire del primo semestre dell'anno 2027 per mezzo dell'Assessorato al Lavoro, che ogni anno eroga i finanziamenti finalizzati alla crescita dell'occupazione con il Programma Plurifondo LAVORAS che si traducono in cantieri comunali, che portano ad una media annuale di 8 assunzioni di lavoratori per sei mesi. L'amministrazione comunale di Tempio Pausania è beneficiaria di un finanziamento di € 415.242,79 per la realizzazione di interventi finalizzati all'occupazione, pertanto l'amministrazione comunale ha deciso di predisporre il progetto su due linee di intervento distinte sulla base dei settori di intervento definiti nel catalogo di cui all'allegato A (Catalogo Cantieri) della predetta determinazione regionale corrispondenti al Settore di intervento 1. "Ambiente", ambito 1.1 finalizzato alla "valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio ambientale, incremento del patrimonio boschivo e/o la sistemazione di aree di particolare pregio ambientale" per un importo di €. 275.288,25 e al Settore di intervento 2. "Beni culturali e archeologici", ambito 2.1 finalizzato alla "progetti di valorizzazione di beni culturali e siti archeologici" per un importo di €. 139.954,54.

Interventi finalizzati alla riqualificazione

Compendio Pischinaccia-Rinaggiu

Il Comune di Tempio Pausania nell'ambito del Programma di Sviluppo Regionale (P.S.R.) ha presentato, insieme ai Comuni facenti parte delle Unioni dei Comuni "Alta Gallura" e "Gallura" una scheda progetto denominata "Rinaggiu". L'intervento di riqualificazione del compendio Rinaggiu-Pischinaccia, come si evince dalla scheda progettuale presentata in Regione, *"prevede la creazione di un modello di inclusione socio culturale, esportabile all'interno del Territorio sopra descritto, sia nella sua globalità, sia con la creazione di reti per le singole azioni/attività che si intendono realizzare. Il luogo individuato per il progetto pilota è il Compendio di Rinaggiu, situato alla periferia ovest del centro urbano di Tempio Pausania. Occupa un'area di proprietà comunale estesa circa 12 Ha, posta ad un'altitudine di oltre 600 mt sul livello del mare. Risultano inoltre nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale altre aree limitrofe al Compendio, quali gli standards della ex lottizzazione "Rinaggiu", l'area dell'ex poligono di tiro, gli standards delle lottizzazioni già convenzionate in località "la Custaglia, la palazzina destinata a centro servizi, situata sul viale delle Fonti, con annessa area di pertinenza.*

L'Amministrazione Comunale di Tempio Pausania intende, quindi, procedere alla ricerca di idonei partners privati che, attraverso il corretto utilizzo delle strutture disponibili e supportati anche da investimenti propri, possano dare l'impulso necessario al positivo sviluppo del compendio.

Il progetto ha ricevuto un primo finanziamento per un importo pari a € 3 078 883,10 finanziata dalla RAS che ha portato alla realizzazione del parco di pischinaccia concluso ad aprile 2024.

La nuova Caserma dei Carabinieri

L'Amministrazione comunale, dopo diversi incontri con i vertici anche nazionali dell'Arma dei Carabinieri, ha individuato un'area, di proprietà comunale, per la realizzazione di una nuova caserma per i militari.

E' stata individuata un'area all'interno della ex caserma Fadda, i fabbricati B3 e B4, in corso di restauro e da adattare alle nuove esigenze dei militari oltre a parte del piano 1° e 2° del corpo A, da destinare ad alloggi per i comandanti della Compagnia e della Stazione di Tempio.

Per la realizzazione dell'intervento oltre all'ottenimento di € 1.200.000,00 di fondi RAS è stato contratto un mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per € 2.306.792,45

Il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di altre somme di bilancio, è pari a € 3.557.095,77 ; l'intervento è stato aggiudicato e i lavori sono iniziati a novembre 2023 e si concluderanno nel 2026.

Rifunzionalizzazione beni patrimonio RAS da concedere in comodato d'uso (Palazzo Villamarina ex Ersat)

La Regione Sardegna, con determinazione n.2919/SDA DEL 17/11/2015 dell'Assessorato degli Enti locali ha indetto una procedura per la concessione in comodato d'uso di beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione e dei contributi agli investimenti per la progettazione e/o la realizzazione di opere necessarie alla loro rifunzionalizzazione. Con la deliberazione n.67/4 del 29/12/2015 la Giunta regionale ha individuato l'elenco dei beneficiari, tra cui si trova questo Comune, con un finanziamento pari a € 2.301.264,75, per la realizzazione dell'operazione "Palazzo Villamarina ex Ersat";

In data 08/09/2017 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra l'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica della RAS ed il Comune di Tempio Pausania relativa al finanziamento regionale di € 2.301.264,75 quale contributo agli investimenti per la progettazione e realizzazione di opere necessarie alla rifunzionalizzazione di beni patrimoniali o demaniali regionali da affidare in concessione o comodato, ed in particolare per il Palazzo Villamarina – ex Ersat.

I lavori previsti consistono nel restauro e nella ristrutturazione del secondo livello del corpo principale che si affaccia sulla via Brigata Sassari e il corpo secondario di via della Resistenza ubicato sul lato diametralmente opposto all'ingresso del corpo principale. Inoltre è prevista, nel cortile, la realizzazione di una serra bioclimatica destinata ad ospitare le attività del polo museale.

Tali interventi consentiranno iniziative di tipo ricettivo e ricreativo non necessariamente connesse all'ospitalità alberghiera, ma costituenti di un complesso sfaccettato di eventi culturali di carattere sia contemporaneo che tradizionale, potenziando l'offerta attrattiva della città.

Nel 2018, a seguito di una procedura condotta dalla Centrale unica di committenza presso l'Unione dei Comuni Alta Gallura, è stato individuato il raggruppamento di professionisti che ha curato la progettazione e la DL. Nel 2020 è stato approvato il progetto esecutivo, è stata bandita la gara per l'affidamento dei lavori e questi sono stati aggiudicati. I lavori sono stati iniziati nel aprile del 2021 e proseguiranno nelle annualità successive per essere conclusi entro il 2026.

1.4.4 Ricorso all'indebitamento - sostenibilità ed andamento tendenziale

L'evoluzione del livello di indebitamento dell'Ente viene rappresentata nella seguente tabella:

ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO				
	2026	2027	2028	2029
RESIDUO DEBITO AL 1 GEN	4.993.396,65	4.309.310,11	3.734.659,46	3.277.260,83
NUOVI PRESTITI (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI (-)	684.086,54	574.650,65	457.398,63	474.447,22
ESTINZIONI ANTICIPATE (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO AL 31.12	4.309.310,11	3.734.659,46	3.277.260,83	2.802.813,61

Come si può notare dal prospetto, dopo l'ultimo mutuo contratto nell'anno 2022 per il cofinanziamento degli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria di un'ala dell'immobile denominato "Ex Caserma Fadda", non è al momento prevista l'assunzione di nuovi mutui.

1.4.5 Gli equilibri di bilancio

Gli indicatori di salute economico-finanziaria e l'evoluzione prevedibile nel tempo

La salute economico-finanziaria di un ente viene misurata principalmente dalla propria capacità nel medio-lungo periodo di auto sostentarsi con fondi propri e generare con continuità i flussi di cassa necessari a far fronte alle spese di funzionamento obbligatorie ma anche all'attivazione degli interventi strategici definiti dall'Amministrazione.

Negli ultimi anni la contrazione dei trasferimenti erariali, l'aumento considerevole del tasso di inflazione e l'esigenza di mantenere la tassazione locale entro i limiti imposti dalla crisi socio-economica che sta attanagliando le regioni, quali la Sardegna, caratterizzate da tessuti produttivi molto fragili, rendono sempre più complicato il raggiungimento degli equilibri di bilancio degli enti locali, sia in fase di previsione che durante la gestione.

È necessario dunque, anche per garantire il rispetto delle ferree regole dettate dall'armonizzazione contabile, ripensare i modelli di ricerca e reperimento delle dotazioni finanziarie, prima di tutto mettendo in campo tutte quelle azioni che siano in grado di attirare capitali e investitori, rendendo il territorio attraente per le nuove iniziative imprenditoriali.

È inoltre indispensabile agire parallelamente sul fronte della spesa per efficientare i costi di funzionamento della macchina amministrativa, diminuire gradualmente il livello di indebitamento e concentrare le energie sui programmi ritenuti più meritevoli di sviluppo, rendendo la gestione amministrativa dell'ente più efficace e sostenibile. In questa direzione si muove ormai da tempo il nostro Ente, cercando nella costruzione del bilancio di ottimizzare e valorizzare al massimo l'utilizzo delle risorse disponibili, sia umane che finanziarie.

All'interno della sezione operativa del presente documento, alla quale si rimanda per i dovuti approfondimenti, vengono presentati nel dettaglio i dati relativi alla valutazione dei mezzi finanziari e al loro impiego.

1.4.6 La gestione dei residui

Questo Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 in data 26.05.2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015, dell'importo di € 4.502.964,08 e con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 13.07.2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di € 4.322.931,04 da recuperare in trent'anni con quote annuali di € 144.097,71.

Considerato che, già con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 si è registrato un avanzo disponibile di € 16.003,64, si da atto che l'originario piano di rientro trentennale è stato completato con largo anticipo.

L'applicazione dei nuovi principi contabili ha prodotto sicuramente una riduzione significativa dei residui attivi e passivi rispetto al passato. La verifica dettagliata di tutti i residui attivi e passivi, in occasione del riaccertamento straordinario del 2015 e di ciascun riaccertamento ordinario successivo, ha permesso all'Ente di valutare l'effettiva esigibilità di ogni singolo credito e debito con maggiore accuratezza rispetto al passato. Invero la normativa contabile impone particolare rigore e trasparenza nella verifica delle condizioni per il mantenimento dei residui attivi, soprattutto di quelli più anziani.

Rigore perché la gran parte dei residui attivi con anzianità superiore ai tre anni dovrebbe essere totalmente accantonata al FCDE; trasparenza perché l'ente, come dispone l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, deve indicare nella relazione sulla gestione le ragioni del mantenimento dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni.

Per il nostro Ente i residui attivi con un periodo di anzianità superiore ai 5 anni, conservati nel conto del bilancio al 31.12.2025, ammontano a € 2.281.232,47.

Relativamente a tali residui attivi, si precisa che a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, per i crediti relativi al Titolo I e al Titolo III, è stato appositamente accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo crediti di dubbia esigibilità, in misura congrua, qualora le entrate accertate, seppur in possesso dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, non dovessero essere riscosse.

Le tabelle che seguono, illustrano la consistenza complessiva dei residui attivi e passivi e il loro andamento nel tempo:

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI ULTIMO TRIENNIO			
	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2023	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2024	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2025
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	11.034.438,38	10.199.693,40	10.635.571,51
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	2.161.671,94	1.312.443,23	2.864.679,08
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	977.217,28	1.086.174,92	1.195.042,01
TITOLO 4 – ENTRATE IN C/CAPITALE	9.669.392,30	10.453.630,70	13.170.267,50
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.353.061,67	1.734.201,67	1.004.271,80
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO	59.534,87	46.181,72	38.784,55

DI TERZI E PARTITE DI GIRO			
TOTALE RESIDUI ATTIVI	26.255.316,44	24.832.325,64	28.908.616,45

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI ULTIMO TRIENNIO			
	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2023	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2024	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2025
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	6.727.676,97	5.901.681,78	4.860.085,90
TITOLO 2 – SPESE IN C/CAPITALE	3.095.358,98	1.614.894,48	2.004.859,28
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	418.219,91	533.976,55	695.690,75
TOTALE RESIDUI PASSIVI	10.241.255,86	8.050.552,81	7.560.635,93

1.5 Strategia e programmazione

1.5.1 La programmazione attraverso l'albero della performance

La programmazione strategica rappresenta la direttrice fondamentale verso cui si intende sviluppare l'azione dell'Ente e costituisce il tratto distintivo di ogni amministrazione. Gli obiettivi strategici (indicati nella SeS) del Comune di Tempio Pausania sono espressi nei programmi operativi di mandato (indicati nella SeO).

L'albero delle performance è una mappa logica che consente di rappresentare, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, linee e strategiche, obiettivi strategici e programmi operativi dell'Amministrazione. I Programmi operativi che si intendono portare avanti durante l'arco del mandato istituzionale sono declinati annualmente in "Obiettivi gestionali" approvati attraverso la sezione 2 – sottosezione performance del PIAO.

L'articolazione così schematizzata della *mission* di mandato consente di rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni e aspettative. Fra gli obiettivi strategici sono in ogni caso da considerare la dimensione dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche, ovvero quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione. Tra le priorità delle linee strategiche rivestono un ruolo di primaria importanza le politiche in materia di anticorruzione e trasparenza.

Schema grafico del DUP

DUP	Sezione Strategica (SeS)	LINEE STRATEGICHE
		OBIETTIVI STRATEGICI
	Sezione Operativa (SeO)	PROGRAMMI OPERATIVI
PIAO – Sezione Performance		OBIETTIVI GESTIONALI

Le linee di mandato istituzionale si traducono in 7 Linee strategiche.

Cod.		LINEE STRATEGICHE
A	1	AMBIENTE E TERRITORIO
B	2	COMPETITIVITÀ LAVORO – RICERCA & INNOVAZIONE
C	3	GENERAZIONE B.E.S.T. (BENESSERE-EDUCAZIONE-SALUTE-TERRITORIO)
D	4	CITTÀ INCLUSIVA E ACCESSIBILE PER TUTTI
E	5	CITTÀ CREATIVA
F	6	DIGNITÀ, GIUSTIZIA E LIBERTÀ
G	7	GOVERNANCE

Le linee strategiche si declinano in obiettivi strategici attraverso l'ALBERO DELLE PERFORMANCE

Cod.	LINEE STRATEGICHE	Cod.	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE DI BILANCIO
A	AMBIENTE E TERRITORIO	A1	Istituzione dell'Autorità Urbana e Agenda Urbana Europea: avviare il percorso istituzionale rivolto al riconoscimento di Tempio Autorità Urbana capace, al pari delle altre Città capoluogo di Provincia, di contribuire allo sviluppo armonioso delle aree urbana dell'Isola. Rafforzandone, così, il ruolo di città guida per lo sviluppo sostenibile della Gallura e garantendole una maggiore capacità di programmazione, accesso e gestione delle risorse europee, nazionali e regionali.	1
		A2	Governance inclusiva e coesione territoriale: sviluppare un modello di governance inclusiva, partecipata e multilivello, capace di rafforzare la coesione territoriale, valorizzare le identità locali e garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'intero territorio comunale, comprendendo il centro urbano e le frazioni. L'obiettivo è consolidare la collaborazione tra istituzioni, cittadini, imprese, associazioni e portatori di interesse, favorendo processi di partecipazione attiva, programmazione condivisa e cooperazione interistituzionale. Attraverso un approccio integrato, l'Amministrazione intende ridurre i divari territoriali, migliorare l'accessibilità ai servizi, promuovere pari opportunità di sviluppo e rafforzare il senso di appartenenza della comunità, facendo della coesione sociale e territoriale uno dei principali fattori di competitività, resilienza e qualità della vita di Tempio Pausania e dell'intero territorio amministrato.	1
		A3	Rigenerazione del Patrimonio Immobiliare e Contrasto alla Crisi Abitativa: attuare una strategia integrata di rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, orientata al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, alla riqualificazione del centro storico e delle aree urbane consolidate e al contrasto della crisi abitativa. L'obiettivo è trasformare il patrimonio immobiliare in una leva di sviluppo sostenibile, innovazione e inclusione sociale, attraverso la digitalizzazione della gestione degli immobili, il miglioramento dell'efficienza energetica, la rifunzionalizzazione degli edifici sottoutilizzati e l'incremento dell'offerta abitativa per giovani, famiglie e categorie fragili, privilegiando il recupero dell'esistente rispetto al consumo di nuovo suolo e favorendo la qualità urbana, la competitività del territorio e il benessere della comunità.	1
		A4	Salute Globale (One Health), Resilienza Ambientale e Adattamento Climatico: attuare un modello integrato di Salute Globale (One Health) che riconosca l'inscindibile relazione tra salute dell'uomo, salute degli animali e salute degli ecosistemi, orientando le politiche comunali verso la prevenzione, la tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'obiettivo è rafforzare la resilienza del territorio attraverso interventi coordinati di protezione delle risorse naturali, incremento della biodiversità, mitigazione dei rischi ambientali e climatici e promozione di modelli di sviluppo sostenibile, capaci di migliorare la qualità della vita delle comunità locali e di preservare il patrimonio naturale per le generazioni future.	9
		A5	Rilancio del Comparto Agro-Silvo-Pastorale e Tutela dell'Insularità: rilanciare il comparto agro-silvo-pastorale quale settore strategico per lo sviluppo economico, la tutela del paesaggio e la salvaguardia dell'identità del territorio, rafforzando la competitività delle imprese agricole e	16

			forestali attraverso strumenti di assistenza tecnica, innovazione e cooperazione istituzionale. L'Amministrazione intende sostenere il settore primario mediante la costituzione dell'Osservatorio LEADER Gallura, il rafforzamento del dialogo permanente con le organizzazioni di categoria e la Regione per la programmazione delle politiche agricole e l'accesso alle risorse della Politica Agricola Comune (PAC), nonché attraverso iniziative di tutela giuridica connesse all'attuazione del principio costituzionale di insularità e al contrasto delle pratiche commerciali sleali, contribuendo a garantire uno sviluppo sostenibile, competitivo e resiliente delle aree rurali.	
		A6	Mobilità e Connessioni Territoriali: pianificare un sistema integrato della mobilità e delle connessioni territoriali capace di rafforzare l'accessibilità, la coesione e la competitività dell'intero territorio comunale, favorendo l'integrazione tra Tempio Pausania, Nuchis, Bassacutena e San Pasquale. L'Amministrazione orienterà la propria azione al miglioramento della viabilità, al potenziamento del trasporto pubblico e dei collegamenti tra il centro urbano e le frazioni, allo sviluppo della mobilità sostenibile e della rete dei percorsi ciclabili e naturalistici, nonché al rafforzamento delle infrastrutture digitali e delle connessioni a banda ultralarga, quali elementi essenziali per la qualità della vita, l'accesso ai servizi, la crescita economica e la valorizzazione turistica del territorio. L'obiettivo è superare le condizioni di isolamento e garantire un sistema di mobilità moderno, sicuro ed efficiente, in grado di sostenere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo.	10
		A7	Tutela del paesaggio e governo della transizione energetica: Tutelare il paesaggio, il patrimonio ambientale e le vocazioni agricole, forestali e produttive del territorio comunale, governando la transizione energetica attraverso una pianificazione pubblica che contrasti ogni forma di speculazione energetica incompatibile con l'identità del territorio e promuova modelli di produzione diffusa, sostenibile e orientata ai bisogni della comunità locale.	9
B	COMPETITIVITÀ LAVORO – RICERCA & INNOVAZIONE	B1	Nuovo Polo Produttivo (EX ZIR) adesione CIPNES GALLURA; due Capoluoghi di Provincia, due Poli Produttivi provinciali: Tempio e Olbia una sola Governance CIPNES GALLURA: avviare il percorso di adesione al CIPNES Gallura attraverso la riqualificazione e il rilancio dell'area dell'ex ZIR, da trasformare in un nuovo polo produttivo orientato all'innovazione, alla ricerca, alla formazione e al trasferimento tecnologico. L'intervento mira a favorire l'insediamento di imprese, startup, attività artigianali e servizi innovativi, anche mediante la realizzazione di spazi di coworking, Fab Lab e incubatori d'impresa, per attrarre investimenti, creare occupazione qualificata e rafforzare la competitività del sistema economico di Tempio Pausania.	14
		B2	Innovazione, Startup e Nuova Imprenditorialità: promuovere la trasformazione tecnologica del sistema produttivo locale e favorire la nascita e lo sviluppo di startup, micro, piccole e medie imprese innovative, sostenendo la digitalizzazione delle imprese, la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico, la manifattura digitale, gli incubatori e gli spazi di coworking, al fine di rafforzare la competitività, l'occupazione qualificata e la capacità innovativa del territorio.	14
		B3	Attrazione degli investimenti: promuovere l'attrattività del territorio quale destinazione competitiva per investimenti produttivi, imprenditoriali e innovativi, attraverso il	14

			rafforzamento delle infrastrutture materiali e digitali, la valorizzazione delle opportunità offerte dalla ZES Unica, il miglioramento dei servizi alle imprese e lo sviluppo di una governance territoriale capace di favorire la cooperazione istituzionale, l'insediamento di nuove attività economiche e la crescita sostenibile del sistema produttivo locale.	
		B4	Artigianato e Filiere Identitarie: valorizzare e rilanciare le filiere produttive identitarie del territorio, sostenendo l'integrazione tra tradizione artigianale, design, ricerca e innovazione tecnologica, al fine di accrescere la qualità, la sostenibilità e la competitività delle produzioni locali, preservando il patrimonio manifatturiero e culturale di Tempio Pausania e favorendone il posizionamento sui mercati nazionali e internazionali.	14
		B5	Formazione Continua e Poli Universitari: istituire la formazione continua quale leva strategica per lo sviluppo del capitale umano, l'innovazione e la competitività del sistema economico locale, favorendo l'aggiornamento permanente delle competenze, il collegamento tra sistema della formazione, imprese e ricerca e l'adeguamento professionale ai processi di transizione digitale, ecologica e produttiva, al fine di sostenere l'occupabilità delle persone e la crescita delle imprese.	15
		B6	Europrogettazione e Accesso ai fondi: Promuovere una strategia permanente di europrogettazione e accesso ai finanziamenti europei, nazionali e regionali, rafforzando la capacità progettuale dell'Amministrazione, delle imprese e degli attori territoriali, al fine di intercettare nuove risorse per sostenere lo sviluppo economico, l'innovazione, la competitività e la crescita sostenibile del territorio.	1
C	GENERAZIONE BEST (BENESSERE – EDUCAZIONE – SALUTE - TERRITORIO)	C1	One Health e Salute Globale: promuovere il modello One Health quale principio guida delle politiche comunali, orientando in modo integrato le azioni dell'Amministrazione nei settori della salute, dell'ambiente, dell'educazione, della mobilità e della qualità della vita, favorendo l'integrazione tra salute umana, salute animale e tutela degli ecosistemi, al fine di migliorare il benessere della comunità e la sostenibilità del territorio.	13
		C2	Piano Comunale della Salute e Governance Sociosanitaria: Rafforzare la programmazione e la <i>governance</i> sociosanitaria attraverso la predisposizione del Piano Comunale della Salute, promuovendo il coordinamento tra istituzioni, servizi sanitari, terzo settore e comunità locale per migliorare la qualità dei servizi e rispondere ai bisogni della popolazione.	13
		C3	Servizi Sanitari Territoriali: Tutelare e rafforzare i servizi sanitari territoriali, con particolare attenzione al Punto Nascita, alla Pediatria e ai servizi ospedalieri e territoriali, al fine di garantire il diritto alla salute e la permanenza dei servizi essenziali nel territorio. L'obiettivo è sostenere il ruolo dell'Ospedale "Paolo Dettori" e dell'intera rete dei servizi sanitari quale presidio fondamentale per la tutela della salute dei cittadini della Gallura interna, promuovendo un confronto costante con le istituzioni competenti per il mantenimento e il potenziamento dei servizi sanitari, il miglioramento dell'accessibilità alle cure e la salvaguardia del diritto dei cittadini a un'assistenza sanitaria di qualità.	13
		C4	Benessere Intergenerazionale, Giovani, Anziani, Infanzia e Sport: Promuovere il benessere delle persone in ogni fase della vita attraverso politiche per l'invecchiamento attivo, il sostegno ai giovani, la diffusione della pratica sportiva e la valorizzazione delle attività aggregative, quali strumenti di inclusione sociale,	6

			prevenzione, partecipazione e miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo è sviluppare una comunità capace di valorizzare il ruolo degli anziani come risorsa attiva della comunità, favorire la partecipazione attiva dei giovani e promuovere la pratica sportiva quale elemento fondamentale di crescita personale, coesione sociale e benessere collettivo. Attraverso il potenziamento degli spazi di aggregazione, delle attività sportive e delle iniziative rivolte alle diverse fasce della popolazione, Tempio Pausania intende rafforzare il senso di comunità, contrastare l'isolamento sociale e offrire nuove opportunità di partecipazione e sviluppo umano.	
		C5	Prevenzione, Educazione alla Salute e Benessere: Promuovere la prevenzione, l'educazione alla salute e la diffusione di corretti stili di vita quali strumenti permanenti di tutela della salute pubblica, miglioramento della qualità della vita e riduzione delle disuguaglianze, attraverso iniziative di informazione, sensibilizzazione e partecipazione della comunità.	13
D	CITTÀ INCLUSIVA – ACCESSIBILE PER TUTTI	D1	Accessibilità Universale: realizzare una città sempre più accessibile e inclusiva attraverso la predisposizione e l'attuazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), del Piano per l'Accessibilità Urbana (PAU) e di interventi finalizzati al superamento delle barriere fisiche, sensoriali e cognitive, garantendo a tutte le persone pari opportunità di accesso, fruizione e partecipazione alla vita della comunità.	8
		D2	Comunità Educante e Quartieri: valorizzare i quartieri quali luoghi di partecipazione, educazione, inclusione e coesione sociale, promuovendo il modello della comunità educante attraverso la collaborazione tra cittadini, famiglie, scuole, associazioni, istituzioni e Terzo Settore, al fine di rafforzare il senso di appartenenza e la qualità della vita della comunità.	12
		D3	Famiglia, Inclusione e Servizi di Prossimità: promuovere politiche integrate a sostegno delle famiglie, dell'infanzia, delle persone anziane, delle persone con disabilità e delle situazioni di fragilità, rafforzando i servizi di prossimità, l'inclusione sociale, l'autonomia delle persone e la qualità della vita della comunità.	12
		D4	Cooperazione Internazionale e Integrazione: Promuovere la cooperazione territoriale e internazionale, sviluppando partenariati istituzionali e progettualità europee, favorendo l'inclusione delle comunità migranti, la tutela dei minori stranieri non accompagnati, il dialogo interculturale e la partecipazione attiva alla vita della comunità.	12
E	CITTÀ CREATIVA	E1	Governance della Cultura: consolidare la governance del sistema culturale cittadino attraverso una programmazione integrata e partecipata, valorizzando la cultura quale motore di sviluppo economico, sociale e identitario.	5
		E2	Sistema culturale integrato: promuovere il coordinamento e la valorizzazione del sistema dei poli culturali, comprendente teatri, biblioteche, musei e altri spazi della cultura, favorendone l'integrazione e la fruizione da parte della comunità.	5
		E3	Carnevale, Eventi e Tradizioni Identitarie: valorizzare il Carnevale di Tempio, il sistema degli eventi culturali, delle tradizioni popolari, del patrimonio immateriale e delle manifestazioni identitarie quali strumenti permanenti di promozione territoriale, sviluppo turistico, crescita economica, partecipazione della comunità e rafforzamento	7

			dell'identità culturale della Città di Tempio Pausania.	
		E4	Giovani, Creatività e Produzione Culturale: sostenere la creatività giovanile, la produzione artistica, il design, la musica e le attività culturali contemporanee, favorendo la partecipazione attiva delle nuove generazioni alla vita culturale della città.	5
		E5	Patrimonio Cultura e Turismo: tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico, architettonico e identitario della città, promuovendo un'offerta integrata di turismo culturale capace di rafforzare l'attrattività del territorio	7
		E6	Sport: Promuovere lo sport quale strumento di benessere, inclusione sociale, educazione, partecipazione e sviluppo del territorio, valorizzando gli impianti sportivi, sostenendo l'associazionismo e favorendo la diffusione della pratica sportiva per tutte le fasce della popolazione.	6
F	DIGNITÀGIUSTIZIA E LIBERTÀ'	F1	Sistema Giudiziario della Gallura: rafforzare il ruolo della Città di Tempio Pausania quale riferimento del Sistema Giudiziario della Gallura, consolidando la presenza e il potenziamento dei servizi della giustizia quale presidio fondamentale per i cittadini, le imprese e l'equilibrio territoriale.	1
		F2	Cittadella della Giustizia: Rafforzare Tempio Pausania quale Città della Giustizia, promuovendo il consolidamento e la valorizzazione del sistema giudiziario, penitenziario e istituzionale presente sul territorio, favorendo il coordinamento tra le amministrazioni dello Stato, gli enti locali, le professioni giuridiche, il mondo della formazione e della ricerca, al fine di consolidare un polo di eccellenza della giustizia, della legalità e dei servizi pubblici per la Gallura e il Nord Sardegna, in chiave multifunzionale comprendente teatri, biblioteche, musei e altri spazi della cultura, favorendone l'integrazione e la fruizione da parte della comunità.	1
		F3	Biblioteca Giuridica Pubblica: rigenerare l'ex Casa Circondariale "La Rotonda" quale Polo della Cultura Giuridica, della Legalità e dell'Alta Formazione, promuovendo, d'intesa con lo Stato e le istituzioni competenti, il recupero e la rifunionalizzazione di uno dei luoghi più simbolici della storia giudiziaria di Tempio Pausania. L'obiettivo è trasformare un edificio nato per la custodia della pena in uno spazio aperto alla conoscenza, alla formazione e alla cittadinanza, rafforzando il ruolo della città quale polo giudiziario della Gallura e favorendo la collaborazione tra sistema della giustizia, università, professioni, scuole e comunità, in sinergia con il Tribunale e con l'Istituto Penitenziario "Paolo Pittalis" di Nuchis.	5
		F4	Polo della Formazione e della Cultura Giuridica: sensibilizzare la cultura della legalità, della trasparenza amministrativa e della partecipazione democratica, garantendo servizi di prossimità efficienti e accessibili ai cittadini.	5
G	GOVERNANCE	G1	Programmazione Strategica: rafforzare la capacità di programmazione strategica dell'Amministrazione Comunale attraverso un sistema di governance orientato alla pianificazione integrata, alla definizione di obiettivi di medio e lungo periodo e al coordinamento delle politiche pubbliche, assicurando coerenza tra gli strumenti di programmazione, gli investimenti e le esigenze di sviluppo della comunità. L'obiettivo è restituire alla Città di Tempio Pausania autorevolezza istituzionale, capacità programmatica e ruolo di riferimento nell'ambito della Gallura, promuovendo una visione condivisa dello sviluppo territoriale.	1

		G2	Governance Territoriale: Promuovere un modello di governance territoriale fondato sulla cooperazione istituzionale, sul coordinamento tra i diversi livelli di governo e sul rafforzamento del ruolo della Città di Tempio Pausania quale centro di riferimento amministrativo, istituzionale e strategico della Gallura. L'obiettivo è sviluppare forme stabili di collaborazione tra enti pubblici, istituzioni e soggetti territoriali, favorendo la definizione di strategie condivise per lo sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale dell'intero territorio.	1
		G3	Partenariati Istituzionali: promuovere la realizzazione di partenariati istituzionali, pubblico-pubblico e pubblico-privato, quali strumenti di cooperazione finalizzati a sostenere lo sviluppo del territorio, favorire l'attuazione degli investimenti, incrementare la capacità progettuale dell'Ente e valorizzare le competenze presenti nella comunità locale. L'obiettivo è consolidare un modello di amministrazione aperta alla collaborazione tra istituzioni, imprese, università, associazioni e soggetti del Terzo Settore, quale presupposto per una governance efficace e orientata ai risultati.	1
		G4	Finanza Europea, Nazionale e Regionale: rafforzare la capacità dell'Amministrazione Comunale di programmare, intercettare, gestire e rendicontare le risorse finanziarie provenienti dai programmi dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Autonoma della Sardegna, promuovendo una pianificazione integrata degli investimenti e assicurando il pieno utilizzo delle opportunità di finanziamento a sostegno dello sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale del territorio.	1
		G5	Monitoraggio, Valutazione e Accountability: sviluppare sistemi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle politiche pubbliche, assicurando trasparenza, efficacia e misurazione dei risultati conseguiti.	1
		G6	Partecipazione e Innovazione Amministrativa: concretizzare un'amministrazione moderna, partecipata e innovativa, orientata alla semplificazione amministrativa, alla digitalizzazione dei servizi e al coinvolgimento attivo della cittadinanza nei processi decisionali.	1
		G7	Anticorruzione e Trasparenza: Consolidare un sistema di amministrazione improntato ai principi di legalità, trasparenza, integrità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Rafforzare le misure di prevenzione della corruzione, la gestione del rischio e la totale accessibilità delle informazioni in coerenza con la normativa nazionale e quale elemento trasversale a supporto della qualità della governance dell'Ente.	1

***La sezione operativa
2026-2028***

2. LA SEZIONE OPERATIVA

Per quanto riguarda i dati finanziari esposti nella presente sezione, questi fanno riferimento allo schema di bilancio di previsione per il triennio 2026/2028. Pertanto tutte le informazioni e i dati di carattere contabile e finanziario saranno adeguati in sede di aggiornamento del presente DUP, contestualmente alla predisposizione del nuovo documento contabile per il periodo 2027/2029. A tal fine, le analisi, le considerazioni e i principi qui espressi rappresentano indirizzo per l'elaborazione del c.d. bilancio tecnico da parte del Servizio finanziario nonché delle successive proposte di previsione di bilancio da parte dei responsabili degli uffici e dei servizi dell'Ente, ai sensi del paragrafo 9.3.1 del Principio contabile della programmazione – all. 4.1 al D.lgs 118/2011 – come introdotto dal D.M. 25/07/2023, proposto all'approvazione dell'organo esecutivo successivamente al presente documento.

2.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

In un contesto generalizzato di riduzione della finanza derivata, la maggior parte degli enti locali ha dovuto misurarsi in questi ultimi anni con gli obiettivi sfidanti della razionalizzazione della spesa, dell'efficientamento della riscossione delle entrate e della valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare al fine di creare nuova ricchezza da reinvestire nelle politiche sociali, in continua espansione, e nella realizzazione delle opere pubbliche attese dalla cittadinanza.

Anche il nostro Comune sta attuando un percorso virtuoso che deve condurre obbligatoriamente a ricercare le risorse necessarie per rispondere a dinamiche di domanda non comprimibili quali quelle della sicurezza, del rispetto dell'ambiente e del miglioramento della qualità della vita. Al finanziamento di questi interventi concorre in primo luogo un progressivo recupero di risorse da razionalizzazioni e innovazioni gestionali improntate al miglioramento dell'efficienza, alla riduzione dei costi, alla minimizzazione del ricorso al debito per finanziare gli investimenti. Si rende quindi necessario proseguire e intensificare le attività già intraprese riguardanti:

1. Conclusione dei progetti e degli interventi connessi ai finanziamenti PNRR concessi all'Ente;
2. Azioni di contrasto all'evasione tributaria;
3. Efficientamento delle spese di funzionamento della macchina amministrativa;
4. Politiche di formazione e valorizzazione del personale;
5. Manutenzione e messa a reddito del patrimonio immobiliare dell'ente;
6. Completamento lavori pubblici in corso di realizzazione.

Con la definitiva cessazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, anche sulla scorta delle riscossioni degli ultimi tre esercizi, le previsioni di entrata sono state sostanzialmente ricondotte ai livelli pre-pandemici, salvo alcune specifiche voci del bilancio che risentono di altre circostanze negative sia endogene che esogene al contesto nazionale italiano. Sono infatti tuttora in atto i conflitti in Ucraina e nel Medio-Oriente. Gli effetti sull'economia mondiale, pur attualmente sotto controllo, sono imprevedibili nel medio termine e dipenderanno molto da eventuali allargamenti delle ostilità, che finora le diplomazie mondiali stanno riuscendo a scongiurare.

Si registra peraltro anche una oscillazione delle dinamiche inflattive, frutto in particolare della destabilizzazione dei prezzi del settore energetico alimentato dalle tensioni geopolitiche internazionali cui potrebbero seguire interventi sulle politiche monetarie da parte della Banca Centrale Europea. L'economia dei paesi del vecchio continente registra inoltre nel complesso una crescita moderata. Le prospettive restano condizionate dall'elevata incertezza geopolitica, dai rincari energetici e dalle persistenti tensioni commerciali. In tale contesto, i dazi statunitensi sulle importazioni rappresentano un ulteriore elemento di pressione sulla competitività con possibili ripercussioni sulla crescita e, indirettamente, sui conti pubblici.

2.1.1 Le entrate tributarie - valutazione ed andamento

Per quanto riguarda le entrate tributarie, le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo conto del trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero delle basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e delle modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione e le informazioni utili per la formulazione delle principali entrate.

IMU

Il D.L. 6.12.2011 n. 201 ha abolito dal 1° gennaio 2012 l'ICI (imposta comunale sugli immobili) ed istituito la nuova imposta municipale propria che diviene uno dei principali tributi comunali.

Questo tributo è stato oggetto di continue modifiche ed interventi legislativi che tuttora ne rendono complicata la stima del gettito. Quest'ultimo è stato determinato sulla base della normativa vigente, in particolare con riferimento all'art. 13 del decreto legge n. 201/2011, (conv. in legge n. 201/2011), agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 e all'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013.

L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata istituita dalla L. 147/2013 ed era composta da tre distinti ed autonomi tributi, l'Imposta Municipale Propria (IMU), il Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la Tassa sui rifiuti (TARI) di cui ai seguenti specifici paragrafi. La IUC è stata abolita con decorrenza dall'anno 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)

La Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 738 a 783, disciplina le regole per l'applicazione della "nuova" IMU che ha assorbito la TASI, abrogata dal comma 738. Dunque, dal 1° gennaio 2020, viene meno la "doppia imposizione locale" sugli immobili e l'Ente delibera le aliquote IMU in modo da mantenere invariati la pressione fiscale complessiva e il relativo gettito.

Venendo agli aspetti contabili, come considerato più volte, diversi sono i fattori e le disposizioni che impattano negativamente sul gettito IMU:

- il mancato integrale reintegro del minor gettito conseguente ad esenzioni/agevolazioni introdotte negli anni dal legislatore;
- riduzione della base imponibile del 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli di cui alla L. 208/2015 e ss.mm.ii.;
- riduzione al 75% dell'aliquota per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;
- determinazione rendita catastale su imbullonati (i macchinari fissati a terra non concorrono più a determinare la rendita catastale);
- costante aumento del numero dei soggetti insolventi.

Malgrado ciò, nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028, sulla scorta delle riscossioni realizzate nell'ultimo triennio e visti gli incassi realizzati in particolare dall'esercizio 2025, si è valutato di incrementare le previsioni di gettito annuale di € 50.000, portandole così ad € 2.600.000,00, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (FSC), che per il Comune di Tempio Pausania si è consolidata negli ultimi anni in € 569.540,84. Tale incremento è stato possibile soprattutto per effetto del progressivo allargamento della base imponibile dovuto all'attività di lotta all'evasione puntualmente svolta dagli uffici comunali preposti.

RECUPERO EVASIONE IMU

Anche per il prossimo triennio si prevede la prosecuzione delle azioni di lotta all'evasione/elusione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni.

Tale attività, per quanto riguarda i tributi maggiori, è svolta tramite le risorse umane e strumentali interne all'Ente che, grazie alla professionalità e al grande impegno profuso, hanno conseguito negli anni ottimi

risultati. Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed omissioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante il continuo aggiornamento della base imponibile.

Ciò nonostante, occorre considerare il problema dell'aumento progressivo dei crediti di dubbia esigibilità, dovuto, soprattutto, al numero dei fallimenti/concordati ed alle difficoltà finanziarie in cui versano molti contribuenti, circostanza che, pur a fronte di un elevato numero di atti notificati, mina seriamente la capacità effettiva di riscossione.

In questo senso un valido aiuto è rappresentato dall'introduzione del comma 792 della legge di bilancio 2020, relativo all'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali e gestito dall'agente della riscossione nazionale. Ciò significa che tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali, ivi inclusi quelli emessi dai soggetti affidatari privati, acquisiscono la natura di titolo esecutivo, garantendo pertanto modalità e tempi di riscossione più snelli ed efficaci.

L'Ufficio Tributi svolge, inoltre, attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento vengono stimati prudenzialmente, in base agli ultimi dati storici e alle indicazioni fornite dagli uffici, in € 1.300.000,00 per ciascuna delle annualità 2026/2028, in quanto a partire dall'anno 2025 l'evasione IMU assorbe anche la TASI, che pertanto viene azzerata.

Si evidenzia che, all'interno del nuovo testo unico su versamenti e riscossioni - D.Lgs n. 33/2025 - e della manovra finanziaria nazionale per il 2026 attualmente in discussione, è previsto il coinvolgimento di un soggetto nazionale per la riscossione coattiva delle entrate locali, individuato in AMCO, società già attiva interamente controllata dal MEF, come meglio specificato nella precedente sezione strategica.

TASI (abolita dalla Legge n. 160/2019)

La TASI è stata istituita con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013, con l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata, quest'ultima, su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

Con decorrenza dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è stata abolita e pertanto, nel bilancio di previsione 2026-2028 viene azzerata anche la previsione dei proventi connessi all'attività di accertamento dell'evasione (vedi paragrafo precedente su recupero evasione IMU).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Prevista e disciplinata dal D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, è stata introdotta nel Comune di Tempio Pausania con delibera consiliare n. 27 del 22/03/2001. Dal 2008 l'aliquota applicata è fissata nella misura dello 0,8% per tutte le fasce di reddito.

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio comunale. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia locale e regionale.

Il gettito annuo, sulla base delle effettive riscossioni degli ultimi esercizi, è stato previsto, dall'annualità 2025, in aumento di ulteriori € 50.000,00 per un importo complessivo di € 1.350.000,00; viene inoltre confermato il criterio di accertamento per cassa, più semplice nella gestione delle procedure di riscossione e più trasparente nella fase di rendicontazione, in quanto non si generano residui attivi che necessiterebbero in spesa un accantonamento al relativo fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si precisa inoltre che la revisione degli scaglioni dell'IRPEF operata dalle ultime leggi di bilancio non comporta variazioni all'addizionale comunale in quanto, come detto, questa è applicata dall'Ente con un'unica aliquota.

TARI

La TARI, con decorrenza 01/01/2014, ha sostituito la TARES, introdotta dalla Legge n. 214/2011. Il suo presupposto è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso

adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU/TARES per questo Comune).

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, definiti nel Piano economico finanziario TARI (PEF). Le utenze vengono distinte in domestiche e non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare ai costi di gestione, agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la suddetta copertura integrale dei costi.

A partire dal 1 gennaio 2020 sono state introdotte nuove regole sulla tassa rifiuti, che deve essere calcolata secondo criteri di semplicità e trasparenza per fornire maggiore chiarezza ai contribuenti e renderla più omogenea fra i vari Comuni italiani. A stabilirlo è l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che ha varato il "metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti" e, con un'apposita comunicazione, ha reso noti i principi basilari del nuovo sistema, cioè quelli di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Il decreto legislativo 116/2020, in attuazione delle norme europee sull'«economia circolare», ha modificato ancora una volta l'impianto tariffario del servizio di igiene urbana, eliminando la possibilità per i Comuni di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani. Vengono di fatto detassate tutte le attività produttive, ma, non essendo ancora possibile stimare la conseguente variazione dei costi complessivi del servizio, risulta al momento molto complicato valutare l'impatto che ciò potrà avere sulla determinazione delle tariffe per tutte le altre categorie, a partire dalle utenze domestiche. Tutto passa dalla modifica dell'articolo 198 del D.Lgs. 152/2006, il quale definisce le competenze dei Comuni nella materia dei rifiuti. Il D.Lgs. 116/2020 sopprime la lettera g del comma 2 dell'articolo 198, che prevedeva la possibilità per i Comuni di disporre con regolamento l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, la cui gestione è ora completamente liberalizzata.

All'articolo 198 è stato inoltre inserito il nuovo comma 2-bis, il quale dispone che le utenze non domestiche possono, comunicando la scelta al gestore, conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero. In caso di mancato utilizzo del servizio pubblico, le imprese sarebbero escluse dal pagamento della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti. Tutte queste novità sono state recepite nel regolamento comunale di disciplina della Tari con deliberazione C.C. n. 25 del 30 giugno 2021.

A partire dall'esercizio 2022, in seguito alle pressanti richieste delle associazioni degli enti locali, l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228/2021, ha sganciato il termine di approvazione del regolamento, del PEF e delle tariffe TARI da quello di approvazione del bilancio di previsione, salvo proroga di quest'ultimo oltre tale termine. In tale ultimo caso le due scadenze vengono riallineate.

Da ultimo la legge di bilancio 2026 (L. n. 199 del 30 dicembre 2025, in vigore dal 1° gennaio 2026) è intervenuta in modo strutturale sul calendario degli adempimenti e, a partire dall'esercizio 2026, il termine ordinario di approvazione suddetto è il 31 luglio.

Per quanto riguarda il triennio 2027/2029, la previsione definitiva della tassa sui rifiuti verrà definita entro il 31 luglio 2027 sulla scorta del nuovo piano economico finanziario per il quadriennio 2026-2029, anche in considerazione delle nuove modalità di gestione in corso di valutazione.

RECUPERO EVASIONE TARI

Per ciascuna delle annualità 2026/2028, è stato stanziato in bilancio l'importo di € 30.000,00 riferito all'attività di recupero evasione TARI. Anche questa voce di entrata viene correttamente sterilizzata in spesa, sulla base delle percentuali medie di riscossione dell'ultimo quinquennio, dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita nel Comune di Tempio Pausania, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27.10.2022 che ne ha altresì approvato il regolamento di disciplina, stabilendone la decorrenza al 1 gennaio 2023. In seguito, con provvedimento n. 199 del 16.11.2022, sono state approvate dall'organo esecutivo le tariffe e le esenzioni dell'imposta per l'anno 2023, confermate poi per gli esercizi 2024 e 2025. Per l'anno 2026 si è confermato l'impianto tariffario, ad eccezione dell'opzione per il pagamento dell'imposta in misura forfettaria che viene esclusa per ragioni di trasparenza ed equità impositiva, anche sulla scorta delle recenti indicazioni della Corte dei Conti in merito. *Per l'anno 2027 si confermano le tariffe e le esenzioni vigenti.*

In base alle suddette tariffe e ai dati sulle riscossioni effettuate negli ultimi due anni, viene confermata nel triennio la previsione annua di € 60.000,00. Tale somma, al netto dell'aggio dovuto al soggetto esterno affidatario del servizio di gestione dell'imposta, verrà utilizzata per il 2027 per le finalità previste dalla legge.

RECUPERO EVASIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'attività di controllo e accertamento dell'Imposta di soggiorno prosegue nell'ambito delle ordinarie attività di contrasto all'evasione e all'elusione tributaria, con l'obiettivo di assicurare la corretta applicazione dell'imposta e il recupero delle somme dovute.

A tal fine, l'Ente si avvale del supporto specialistico della società ABACO S.p.A., nell'ambito del servizio affidato, per le attività di verifica delle dichiarazioni e dei versamenti, di individuazione delle eventuali posizioni irregolari e di predisposizione degli elementi necessari ai conseguenti adempimenti dell'Amministrazione.

L'attività viene programmata e svolta nel rispetto della normativa vigente e delle relative tempistiche, assicurando l'emissione e la notifica degli atti di accertamento entro i termini di legge, con particolare attenzione alla tempestività delle verifiche e al recupero delle entrate di competenza comunale.

COSAP, CANONE INIZIATIVE PUBBLICITARIE E PUBBLICHE AFFISSIONI

La legge di bilancio 2020, tra le altre novità in tema fiscale e tributario, ha modificato profondamente l'assetto dei cosiddetti tributi minori. A decorrere dal 2021 è stato introdotto il nuovo Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa/canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone del codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. (L. 160/2019 - Legge di Bilancio 2020 - all'art. 1, commi 816-836).

Il cosiddetto "Canone unico" ha assorbito i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico, sulla pubblicità comunale e il diritto sulle pubbliche affissioni. In considerazione di ciò, è stato approvato dall'organo consiliare il nuovo regolamento per la sua disciplina il quale assicura, come stabilito dalla suddetta normativa, il gettito precedentemente derivante dai canoni e tributi che è chiamato a sostituire. Nelle more di una introduzione di un unico piano finanziario a livello nazionale, le voci di entrata riferite al Canone unico sono state di fatto gestite attraverso la precedente suddivisione.

Durante il biennio 2020/2021, di più intensa emergenza sanitaria ed economica, la riscossione di questi tributi ha ovviamente subito una riduzione, compensata però da specifici ristori previsti dallo Stato. Durante l'ultimo triennio si è assistito al ritorno e al superamento dei livelli di gettito pre-pandemici.

Dal 1° gennaio 2027 il canone unico patrimoniale cambia collocazione in bilancio. La sentenza n. 12225 delle Sezioni Unite della Corte di cassazione, depositata il 1° maggio 2026, ha qualificato come tributario il canone previsto dall'articolo 1, commi 816-847, della legge 160/2019. La Commissione Arconet, nella riunione del 21 luglio, ha recepito il nuovo inquadramento aggiornando il piano dei conti integrato e fissando al 2027 l'entrata in vigore delle nuove codifiche che traducono sul piano contabile la qualificazione tributaria affermata dalla Cassazione.

A fronte di ciò, vengono dunque previste le seguenti entrate per ciascun esercizio del triennio 2026/2028:

1) Diritti Pubbliche Affissioni :

€ 8.000,00

2) Cosap-canone occupazione spazi ed aree pubbliche (compreso canone mercatale): € 100.000,00

3) Canone iniziative pubblicitarie : € 30.000,00

La gestione e la riscossione dei tributi minori è affidata, a decorrere dal 01/07/2017, a soggetto esterno avente i requisiti previsti dalla normativa. In seguito alla scadenza del contratto in data 31/12/2021, è stata esperita tramite la CUC dell'Unione dei Comuni la procedura di gara aperta per il nuovo affidamento quinquennale, che è stato aggiudicato al precedente Concessionario. Risulta necessario ora esperire una nuova procedura di affidamento.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, ha sostituito gran parte dei trasferimenti erariali ed è iscritto al titolo primo tra le entrate di natura perequativa da amministrazioni centrali. Esso è principalmente composto da una quota alimentata dall'IMU di spettanza dei Comuni, da redistribuire secondo logiche di tipo perequativo sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, e da una quota incrementale a ristoro del minor gettito derivante dal nuovo sistema di esenzioni/agevolazioni IMU/TASI introdotto dalla legge di stabilità 2016. Inoltre, a partire dall'anno 2022, il Fondo di solidarietà è stato integrato con le risorse specificamente previste per l'incremento delle funzioni sociali e per il trasporto degli alunni disabili, che comunque, a partire dall'anno 2024, sono gestite in bilancio come entrate specifiche e separate dal FSC..

L'assegnazione per l'anno 2026 è stata determinata in € 1.577.000,00 circa e, in assenza di variazioni previste con le nuove leggi di bilancio statali, dovrebbe rimanere invariata per il prossimo triennio.

2.1.2 I trasferimenti correnti - valutazione ed andamento

Il Titolo secondo dell'entrata accoglie le previsioni riguardanti i trasferimenti di natura corrente da altre amministrazioni pubbliche, da famiglie e imprese, da istituzioni sociali private e dall'Unione Europea. La gran parte delle somme stanziata nel triennio riguarda ovviamente i trasferimenti e i contributi provenienti dallo Stato e dalla Regione Sardegna.

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali non vincolati dello Stato consistono in contributi di importo generalmente contenuto, in quanto ulteriori rispetto al fondo di solidarietà di cui è stato già detto nella sezione precedente. A tale titolo si registrano nel triennio 2026/2028 le seguenti voci:

- 1) Contributo compensativo del minor gettito IMU-TASI a seguito della rideterminazione delle rendite dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali D ed E (c.d. "Imbullonati" art. 1, commi da 21 a 24, della legge 208 del 2015) per un importo di € 16.454,55;
- 2) Contributo compensativo del minor gettito IMU a seguito dell'esenzione dall'imposta delle unità immobiliari destinate alla vendita da parte delle imprese costruttrici (c.d. fabbricati merce art. 3 D.L. 102/2013 e D.M. 20/06/2014) per un importo di € 15.987,38;
- 3) Contributo compensativo esenzione della TASI per gli immobili costruiti e destinati alla vendita e non locati, di € 941,60;
- 4) Contributo compensativo per minori introiti da addizionale comunale all'Irpef derivanti dall'istituzione della cedolare secca. L'importo stimato sulla media dei contributi erogati nell'ultimo triennio è pari a € 59.000,00;

A partire dal 2027 verrà meno il contributo di € 129.214,24 riconosciuto dal Ministero dell'Interno, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 50008/2015, a titolo di ristoro dei tagli indebitamente operati sui trasferimenti erariali degli esercizi 2012/2016. Tale contributo è stato erogato per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026.

Vi sono poi altri contributi a specifica destinazione, di importo variabile nel tempo a seconda delle priorità e degli indirizzi definiti dal Governo, che riguardano interventi nel campo dell'assistenza sociale, politiche per le famiglie e i minori, scuola e formazione, accoglienza rifugiati, rimborsi per spese di igiene urbana e mense scolastiche.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti più significativi dalla Regione Sardegna riguardano sicuramente il Fondo Unico di cui all'art. 10 della legge regionale n. 2/2007; il suo riparto tra i Comuni sardi per l'anno 2026 è stato definito dalla RAS nello scorso mese di marzo. L'importo assegnato per il 2026 ha subito un decremento sostanziale rispetto agli anni scorsi ed è pari a € 3.045.067,86. Lo stanziamento regionale, sulla base della legge di stabilità n. 1/2026, risulta confermato per tutto il triennio 2026-2028.

La medesima legge regionale n. 1 del 6 febbraio 2026, di contro, all'art. 8, ad integrazione del fondo unico per gli enti locali, ha successivamente istituito un fondo complementare per le infrastrutture, lo sviluppo ed il miglioramento dei servizi. Al Comune di Tempio sono stati assegnati € 606.721,31 per l'esercizio 2026, ripartiti secondo gli stessi criteri del fondo unico di cui all'art 10 suddetto. La dotazione regionale è stata prevista per tutto il triennio 2026-2028.

Un'altra entrata significativa da parte dell'Amministrazione regionale è rappresentata dal trasferimento sostitutivo delle sopprese accise dell'energia elettrica che, storicizzato nell'importo di € 229.077,98, è stato trasferito nel 2026 per € 229.071,00.

Infine, tutti gli altri contributi regionali previsti in bilancio attengono a somme aventi specifica destinazione, compresi i rilevanti trasferimenti riguardanti l'attuazione delle funzioni delegate nel campo dell'assistenza sociale e del PLUS.

2.1.3 Le entrate extra-tributarie - valutazione ed andamento

L'analisi per "tipologia", che rappresenta l'unità di voto di competenza del Consiglio, evidenzia per il Titolo terzo dell'entrata le seguenti entrate principali.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati dietro un corrispettivo dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i canoni di locazione, i parcheggi a pagamento, il canone per concessioni cimiteriali. Il canone sulle iniziative pubblicitarie e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche, come già detto, sono stati sostituiti dal Canone unico che, a far data dal 2027 assumerà natura tributaria come da sentenza n. 12225, pubblicata il 1° maggio 2026, dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione.

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando, ove possibile, la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari se non per adeguamenti Istat ovvero in quei casi in cui le mutate caratteristiche di domanda e offerta lo impongano.

Relativamente alle entrate provenienti dall'utilizzo di beni immobili, la determinazione del canone di locazione si fonda sul criterio della massima redditività, tenuto conto anche delle funzioni istituzionali e statutarie del Comune nonché delle finalità economiche e sociali perseguite dall'utilizzatore.

Il canone da corrispondere all'Ente per l'utilizzo di immobili comunali è determinato sulla base dei valori correnti di mercato per i beni aventi caratteristiche analoghe e sulla base delle informazioni acquisite dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio.

È dunque costante l'attenzione per l'intero patrimonio comunale. Si intende infatti continuare a migliorarne la fruibilità e la redditività attraverso la manutenzione e la razionalizzazione dell'uso degli immobili disponibili, anche attraverso forme di gestione associata con altri soggetti pubblici e privati.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada. Negli ultimi anni lo stanziamento di tali risorse è stato quantificato in € 70.000,00 per ciascun esercizio delle annualità del bilancio di previsione. Le stesse devono essere contabilizzate secondo le modalità previste dai nuovi principi contabili. Le somme previste, inizialmente inferiori ai livelli pre-Covid, hanno visto un incremento delle somme accertate e riscosse a partire dal 2025.

A seguito di una nuova riorganizzazione delle competenze in capo alla Polizia Locale e in vista dell'efficientamento dei relativi servizi e attività, nell'esercizio 2026, si è proceduto ad un incremento della previsione in entrata delle sanzioni, da monitorare nel corso del triennio.

INTERESSI ATTIVI

Comprende sia gli interessi attivi che maturano sui conti correnti bancari di tesoreria che su quelli postali. L'esiguità dell'importo è dovuta alla proroga del regime di tesoreria unica, per il quale tutte le somme gestite dalla tesoreria comunale devono essere giornalmente riversate presso la Banca d'Italia, tesoreria dello Stato, non maturando quindi interessi attivi per l'Ente.

Tra gli interessi attivi compaiono anche quelli versati all'Ente dalla Cassa Depositi e Prestiti in relazione alle somme non erogate sui mutui in corso di ammortamento, che sono stati prudenzialmente previsti in € 15.000,00 per il solo anno 2026.

2.1.4 Le entrate in conto capitale - valutazione ed andamento

L'analisi per "tipologia" evidenzia per il Titolo quarto dell'entrata le seguenti entrate principali.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono stati iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 13.181.589,71 per l'esercizio 2026, di € 9.831.259,14 per l'esercizio 2027 e di € 17.687.255,38 per l'esercizio 2028 e sostanzialmente hanno provenienza regionale e statale.

Trattasi sostanzialmente dei lavori inseriti nell'elenco annuale e nel programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028, sulla base dei relativi cronoprogrammi di spesa.

Gli importi più rilevanti si riferiscono a:

- Trasferimento FSC RAS per il 4° Lotto della strada di collegamento Tempio- Bivio Aglientu;
- Trasferimento RAS adeguamento strutturale e riqualificazione Scuola Vecchio Caseggiato;
- Trasferimento RAS per intervento di riqualificazione Nuraghe Majori;
- Trasferimento PO FESR 2021-2027 - Azione 5.3.2 Potenziamento dei servizi sociosanitari e di assistenza a lungo termine;
- Trasferimento RAS - P.I.R.U. - Programmi Integrati Riordino Urbano -Mantelli - Via Togliatti;
- Finanziamento manutenzione straordinaria e adeguamento viabilità e locali comunali in area P.I.P.;
- Contributo RAS per manutenzione strade rurali;
- Piccole opere finanziate con il PNRR ed in particolare a quelle riguardanti i progetti di digitalizzazione dei servizi.

Successivamente vi sono state delle integrazioni nell'elenco annuale e nel programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028, sulla base di rimodulazione di risorse o di nuovi finanziamenti, quali:

- Mitigazione del rischio idrogeologico (Del. G.R. n. 45/36 del 12/11/2012). L'intervento viene integrato con ulteriori fondi Ras;
- Interventi di manutenzione straordinaria per il "Potenziamento della rete di punti di attingimento idrico". L'intervento, previsto originariamente nel 2027, viene riprogrammato nel 2026 con fondi Ras;
- Progetti Lavoras -Valorizzazione patrimonio ambientale e sistemazione aree di pregio e Manutenzione straordinaria per valorizzazione e messa in sicurezza patrimonio boschivo

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Allegato al presente DUP è stato approvato l'elenco dei beni immobili disponibili ricadenti nel territorio comunale e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

È stata prevista, altresì, un'entrata di € 5.000,00 per ciascuna annualità del bilancio di previsione, relativa ad introiti per assegnazione di aree in diritto di superficie nel cimitero cittadino.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La principale voce di questa tipologia è rappresentata dagli introiti da permessi di costruire. In questa voce sono classificati i c.d. oneri di urbanizzazione. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Sulla scorta delle riscossioni degli anni 2024 e 2025, la previsione iniziale per ciascuna annualità del Bilancio 2026/2028 è stata quantificata in € 130.000,00. Il trend di riscossione nel corso del 2026 si attesta comunque in incremento.

Nel bilancio di previsione 2026/2028, i proventi degli oneri per permessi di costruire sono stati destinati per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale, di realizzazione e/o completamento di lavori pubblici e ad interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio nel rispetto delle finalità previste dalla legge.

2.1.5 Indebitamento e accensione di mutui e prestiti

Nel triennio non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento per finanziare investimenti. La somma di € 103.655,06, programmata nell'esercizio 2026, si riferisce esclusivamente alla richiesta di devoluzione di alcuni mutui in ammortamento presso la Cassa Depositi e Prestiti, finalizzata al cofinanziamento di opere finanziate dalla RAS.

Gli oneri finanziari relativi ai prestiti già contratti sono sensibilmente inferiori al limite percentuale (10%) fissato dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (rendiconto 2024), così come dimostrato nel prospetto riferito ai limiti di indebitamento dell'Ente, allegato al bilancio di previsione 2026/2028.

2.2 L'impiego delle risorse

2.2.1 La spesa per titoli

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti complessivi delle spese correnti nel triennio sono in equilibrio come si evince dal "quadro degli equilibri" allegato al Bilancio di previsione. Tali spese sono coperte da entrate correnti, dalla quota corrente del fondo pluriennale vincolato in entrata e dall'utilizzo di specifiche entrate in conto capitale previste dalla legge. Pertanto, dal punto di vista dell'equilibrio corrente, il bilancio rispetta uno dei capisaldi delle norme di contabilità pubblica.

Secondo la struttura del bilancio triennale armonizzato che, a decorrere dal 2016, costituisce l'unico documento avente validità giuridica anche ai fini autorizzatori, le spese correnti sono ripartite in Missioni e

Programmi. La natura della spesa (cioè il macroaggregato) all'interno di ciascun Programma è definita dalla Giunta Comunale in quanto riguarda aspetti più propriamente esecutivi.

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, manutenzioni, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente valutate alla luce delle risorse disponibili e dagli indirizzi dell'Amministrazione in relazione alle strategie e agli obiettivi operativi indicati nel DUP.

Relativamente alla spesa corrente, una disamina più analitica merita la voce relativa al personale che costituisce un suo importante aggregato. Tali spese rivestono assoluta rilevanza e meritano particolare attenzione soprattutto con riferimento agli specifici limiti ai quali sono assoggettate.

Per un approfondimento di tali aspetti si rimanda alla programmazione del fabbisogno di personale costituisce ora allegato al PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione - che verrà adottato dall'organo esecutivo entro trenta giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, come da Elenco annuale e Piano triennale delle Opere Pubbliche, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria, tenendo anche conto delle spese finanziate tramite il fondo pluriennale vincolato. Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

In questa voce sono stati previsti ciascuna annualità, a titolo di contributo ai sensi della L.R. 13/06/1989, n. 38, per edilizia di culto e altri edifici per servizi religiosi, fondi pari al 10 per cento degli introiti complessivi da permessi di costruire.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprendono le somme destinate al rimborso richiesto da privati cittadini e imprese di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. I relativi stanziamenti sono pari ad € 5.000,00 per ciascuna annualità del triennio.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento relativi alla **quota capitale dei mutui** in essere ammontano a:

€ 425.252,54 per il 2026

€ 441.009,25 per il 2027

€ 457.398,63 per il 2028

€ 474.447,22 per il 2029.

Gli oneri di ammortamento per il **prestito obbligazionario** ammontano, invece, a:

€ 258.834,00 per il 2026;

€ 133.641,40 per il 2027 (anno di scadenza prestito).

2.2.2 Le fonti di finanziamento del bilancio

Al fine di fornire una più completa panoramica sulle risorse disponibili, il prospetto seguente riepiloga le diverse fonti di finanziamento del bilancio 2026/2028 previste nel triennio:

FONTI DI FINANZIAMENTO	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	€ 1.040,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	€ 3.002.788,87	€ 153.209,85	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE	€ 2.920.006,04	€ 0,00	€ 0,00
FONDI PNRR - M1C1 - NEXT GENERATION EU - INV. 1.3 "1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" - MISURA 1.3.1. "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU)	€ 9.506,14	€ 0,00	€ 0,00
FONDI PNRR - M1C1 - INV. 1.4 MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO COMUNI	€ 6.860,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDI PNRR - M1C1 - INV. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 - SPID CIE	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDI PNRRM5C2 - INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (PROGETTO INDIVIDUALIZZATO, ABITAZIONE, LAVORO)	€ 299.088,91	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	€ 1.182.537,84	€ 1.051.838,09	€ 1.033.972,09
FONDO DI SOLIDARIETÀ	€ 1.577.487,41	€ 1.577.487,41	€ 1.577.487,41
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO	€ 14.199,96	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	€ 6.416.311,12	€ 6.277.394,12	€ 6.251.625,75
TRASFERIMENTO RAS INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA L.R. N. 1-2023 - SCUOLA VECCHIO CASEGGIATO E SAN GIUSEPPE	€ 420.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTO RAS RIQUALIFICAZ. EX CASERMA FADDA PER CASERMA CARABINIERI	€ 45.570,98	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTO FSC RAS - STRADA COLLEGAMENTO TEMPIO BIVIO AGLIENTU 4 LOTTO	€ 5.500.000,00	€ 5.000.000,00	€ 16.500.000,00
TRASFERIMENTO RAS INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE NURAGHE MAJORI	€ 500.000,00	€ 800.000,00	€ 900.000,00
TRASFERIMENTO PO FESR 2021-2027 - AZIONE 5.3.2 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E DI ASSISTENZA A LUNGO TERMINE	€ 500.000,00	€ 750.000,00	€ 182.255,38
TRASFERIMENTO RAS ADEGUAMENTO STADIO BERNARDO DEMURO - COPERTURA TRIBUNA	€ 270.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTO RAS RIQUALIFICAZIONE AREA FONTI RINAGGIU	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTO REGIONALE ADEGUAMENTO STRUTTURALE E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA VECCHIO CASEGGIATO	€ 2.127.586,70	€ 2.495.124,38	€ 0,00
TRASFERIMENTO RAS PER FINANZIAMENTO PIANO URBANISTICO COMUNALE	€ 154.309,81	€ 0,00	€ 0,00

TRASFERIMENTO RAS PIP PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI -	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTO RAS - PPCM PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRO MATRICE	€ 102.500,00	€ 32.500,00	€ 0,00
TRASFERIMENTO RAS - PROGRAMMI INTEGRATI DI RIORDINO URBANO - P.I.R.U. MANTELLI VIA TOGLIATTI	€ 687.660,44	€ 505.000,00	€ 0,00
TRASFERIMENTO RAS PER CANTIERE LAVORO FORESTAZIONE AREE VERDI	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
TRASFERIMENTO RAS MANUTENZIONE STRADE RURALI	€ 960.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTO RAS PER REALIZZAZIONE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	€ 733.448,06	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIMENTO RAS INTERVENTO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI FRANA E DI ESONDAZIONE	€ 190.247,62	€ 143.634,76	€ 0,00
CONCORSO COMUNI PROGETTI VARI	€ 148.433,60	€ 148.433,60	€ 148.433,60
TRASFERIMENTI DA ISTAT	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
TRASFERIMENTO FONDI PNRR DA A.S.P.A.L. PER ACQUISTO E REALIZZAZIONE NUOVA SEDE A.S.P.A.L	€ 210.000,00	€ 0,00	€ 0,00
FINANZIAMENTO INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI HOME CARE PREMIUM	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI G.S.E. PER EFFICIENTAMENTI ENERGETICI	€ 575.700,00	€ 0,00	€ 0,00
TRASFERIM. DIVERSI IMPRESE E SOGGETTI PRIVATI	€ 10.576,80	€ 10.576,80	€ 10.576,80
CONTRIBUTO FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA PER CARNEVALE TEMPIESE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
PROVENTI DA SANZIONI PER DANNI AMBIENTALI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZ. E NORME DI LEGGE – CODICE DELLA STRADA	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
PROVENTI DA VIOLAZIONI REGOLAMENTO GESTIONE RIFIUTI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PECUNIARIE PER VIOLAZIONI PAESAGGISTICHE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
PROVENTI DEI PARCHEGGI	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
PROVENTI CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
COMPETENZE SU SENTENZE A FAVORE DELL'ENTE	€ 62.352,19	€ 62.352,19	€ 62.352,19
FONDI INCENTIVANTI AL PERSONALE	€ 110.212,15	€ 110.212,15	€ 110.212,15
FONDO PER L'INNOVAZIONE EX ART. 45 D.LGS. 36/2026	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
MONETIZZAZIONE DI AREE DA DESTINARE A PARCHEGGI PRIVATI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE L.10/77	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
MUTUO CASSA DD.PP. PER DEVOLUZIONE MUTI GIÀ CONCESSI	€ 103.655,06	€ 0,00	€ 0,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00

L.R. N° 2/2007 ART. 10 - FONDO FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI	€ 2.907.825,21	€ 2.907.825,21	€ 2.907.825,21
L.R. N° 2/2007 ART. 10 - FUNZIONI DELEGATE RAS	€ 147.586,00	€ 147.586,00	€ 147.586,00
ENTRATE ORDINARIE DI BILANCIO	€ 9.956.545,95	€ 9.976.373,58	€ 9.916.468,45
QUOTE UTENTI	€ 102.400,00	€ 102.400,00	€ 102.400,00
ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
PARTITE DI GIRO	€ 7.710.000,00	€ 7.710.000,00	€ 7.710.000,00
TOTALE	€ 51.022.436,86	€ 41.248.948,14	€ 48.828.195,03

2.3 La programmazione in materia di personale

Nel richiamare quanto già illustrato in materia di personale nella sezione strategica, **la spesa di personale** è stata programmata tenendo conto delle norme e dei vincoli in materia di personale, nonché della sua sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale (P.T.F.P.) per gli anni 2026-2028 è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione "P.I.A.O.", secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, documento approvato con deliberazione G.C. n. 50 del 18/03/2026, di seguito modificato con deliberazioni n. G.C. n. 71 del 15/04/2026, n. 126 del 19/06/2026 e n. 130 del 09/07/2026.

In data 23/2/2026 sono stati siglati in via definitiva i CCNL 2022-2024, rispettivamente per il personale del Comparto Funzioni Locali e per quello dirigenziale dell'Area Funzioni Locali, che disciplinano sia la parte giuridica che quella economica per il periodo 01/01/2022-31/12/2024. Successivamente alla loro stipula sono stati erogati i miglioramenti contrattuali e gli arretrati maturati fino alla liquidazione. Nulla è stato riconosciuto per le annualità 2022/2023 oltre a quanto già percepito dai dipendenti a titolo di indennità di vacanza contrattuale erogata ai sensi dell'art. 47-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 609 della L. n. 234/2021. Gli incrementi riconosciuti dal 2024 assorbono sia l'IVC che l'IVC maggiorata che i dipendenti percepiscono ai sensi dell'art. 1, comma 28 della L. n. 213/2023, per cui l'incremento effettivo di spesa che i bilanci hanno sostenuto è al netto di tali voci.

Le previsioni di spesa predisposte, come riportate nella precedente sezione strategica, tengono conto degli aumenti contrattuali definiti dai suddetti CCNL, in quanto effettuate sulla base dei nuovi tabellari e degli incrementi dei fondi per il trattamento accessorio.

In data 21/07/2026 è stata siglata l'ipotesi (pre-intesa) del CCNL 2025-2027, per il personale del Comparto Funzioni Locali. Per quello dirigenziale dell'Area Funzioni Locali l'ipotesi non è ancora stata firmata. La pre-intesa disciplina sia la parte giuridica che quella economica per il periodo 01/01/2025-31/12/2027. L'ipotesi è attualmente in fase di approvazione dei Comitati di Settore e del Governo e dovrà essere successivamente validata anche dalla Corte dei Conti. Entro 30 giorni successivi alla loro stipula definitiva dovranno essere erogati i miglioramenti contrattuali e gli arretrati maturati fino alla liquidazione. Gli incrementi previsti dall'ipotesi devono intendersi comprensivi dell'anticipazione (Indennità di Vacanza Contrattuale I.V.C.) di cui all'art. 47-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 corrisposta ai sensi dell'art. 1, comma 128 della legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge di bilancio per il 2025), per cui l'incremento effettivo di spesa che i bilanci devono sostenere si considera al netto di tali voci. Il nuovo C.C.N.L. 2022/2024 ha rideterminato anche il valore dell'indennità di comparto e gli stipendi tabellari dal 1/1/2026 e dal 1/1/2027 comprendono anche la quota di indennità di comparto conglobata ai sensi dell'art. 60 del CCNL triennio 2022-2024 sottoscritto il 23 febbraio 2026.

L'ipotesi ha individuato i Criteri di riparto delle risorse di cui all'art. 1, comma 674 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio per il 2026), che istituisce ufficialmente il Fondo per l'Armonizzazione dei trattamenti accessori del personale dei comuni, che dovrebbero implementare le risorse del Fondo decentrato con decorrenza dall'anno 2027.

Gli oneri dei rinnovi contrattuali 2025/2027 e 2028/2030, per quest'ultimo le trattative verranno avviate già nel 2027, trovano anch'essi copertura mediante accantonamento nell'apposito fondo, allo stato attuale determinato sulla base degli accantonamenti opportunamente predisposti per le annualità di riferimento in

base alle stime dei costi effettuate che potranno essere oggetto di ulteriori rideterminazioni in base ai dati definitivi che scaturiranno dalla stipula in via definitiva dei contratti. Trattasi di una situazione del tutto eccezionale, che, secondo le dichiarazioni unanimesi delle parti, vedrà la sottoscrizione di due rinnovi contrattuali – quelli relativi ai trienni 2022/2024 e 2025/2027 – a meno di un anno di distanza, comportando un aumento di costi a carico del bilancio comunale quantificabile complessivamente in oltre il 12 per cento della spesa lorda di personale sostenuta fino all'esercizio 2021.

Le previsioni di Bilancio contengono, altresì, le risorse relative agli arretrati contrattuali 2022/2024 già corrisposti e le risorse stimate per gli arretrati 2025/2027 da corrispondere a seguito della firma definitiva del nuovo CCNL, anche attraverso lo stanziamento nel bilancio 2026 dell'indennità di vacanza contrattuale nella misura prevista dalla vigente normativa ('IVC, che anticipa gli effetti del contratto 2025-2027, viene corrisposta in misura pari all'1% degli stipendi tabellari dal 1° luglio 2025, secondo quanto definito dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalla legge di bilancio 2025).

Il bilancio 2026/2028 prevede anche le risorse necessarie per finanziare il **salario accessorio** del personale dipendente, secondo quanto stabilito dagli ultimi CCNL per il triennio 2022-2024 del personale del comparto, sottoscritto definitivamente in data 23/02/2026, e del personale dell'area dirigenziale e dei segretari, sottoscritto in pari data. Con deliberazione di G.C. n. 45 del 12/03/2026 sono state approvate le linee di indirizzo per l'applicazione dei nuovi CCNL del 23/02/2026 per il personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali e per il personale del Comparto, triennio 2022/2024.

Le previsioni 2026/2028 comprendono l'importo di € 30.000 (di cui € 10.000,00 aggiunti con deliberazione di G.C. n. 128/2026), già stanziato nell'esercizio in corso, destinato all'incremento del Fondo risorse decentrate, come disciplinato dall'articolo 14, comma 1-bis, del DL 25/2025. A decorrere dall'anno 2025, infatti, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, i Comuni possono incrementare, anche progressivamente, il Fondo suddetto fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. L'incremento di risorse è da attuare nel rispetto dei limiti assunzionali previsti dal DL 34/2019, mentre ora è venuto meno, dopo l'entrata in vigore del D.L. n. 144/2026, il rispetto dei tetti massimi di spesa del personale (art. 1 comma 557 e segg. L. 296/2006). L'effettiva applicazione dell'istituto è condizionata altresì al rispetto dell'equilibrio pluriennale del bilancio che dovrà essere preventivamente asseverato dall'Organo di revisione; la Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto una nota (prot. n.175706/2025 pubblicata il 27/06/2025) contenente le Indicazioni operative in merito all'applicazione dell'articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025.

Le risorse variabili del Fondo risorse decentrate, che verranno quantificate tenendo conto dei vincoli e dei limiti contrattuali e normativi al riguardo, incentiveranno in particolare la produttività del personale direttamente connessa al raggiungimento degli obiettivi gestionali inseriti nel Piano della Performance, incardinato nel P.I.A.O, ed al mantenimento/miglioramento della qualità dei servizi erogati alla collettività.

L'articolo 37 dell'ipotesi di CCNL del 21 luglio 2026, di cui si prevede la firma entro il corrente anno, riscrive in modo radicale le regole del Fondo Risorse Decentrate (FRD) a partire dal 2027. L'obiettivo principale è la semplificazione amministrativa, per superare la storica e complessa stratificazione di norme e delibere annuali. L'articolo prevede infatti che, dal 2027, gli enti definiscano **in un unico importo consolidato la parte stabile del Fondo**, prendendo come riferimento **il valore certificato dai revisori nell'anno 2026**. Viene eliminata la necessità di ricostruire ogni anno le singole e vecchie voci storiche del fondo.

Sulla parte fissa consolidata del Fondo decentrato si innesteranno le nuove risorse previste dal rinnovo contrattuale e dalla legge: dal 2027 si aggiungono 52 euro pro-capite annui per il personale dei Comuni. Viene chiarito che gli enti potranno integrare la parte variabile secondo le proprie capacità di bilancio, ma con il vincolo che almeno il 30% delle risorse variabili dovrà essere tassativamente destinato ai premi di performance organizzativa e individuale. Il testo contrattuale specifica quali tra le nuove somme integrative rimangono escluse dal limite di spesa del salario accessorio previsto dall'articolo 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 (il cosiddetto tetto del 2016).

Sul piano delle politiche del personale e della programmazione delle spese merita di essere segnalato il percorso avviato dalla Regione Sardegna con la legge regionale n. 28 del 2025, che reca la disciplina

organica con cui viene data attuazione al **Comparto Unico di contrattazione collettiva** della Regione e degli enti locali di cui all'articolo 12, comma 1 della legge regionale n. 9 del 2006, al fine di consentire la graduale armonizzazione normativa e economica del personale dipendente della Regione e degli Enti Locali.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 13/25 del 18 marzo 2026, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della l.r. n. 31/1998, è stato formulato, tra l'altro, un indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni della sopra richiamata legge regionale, secondo cui, sino all'approvazione del primo contratto di comparto unico Regione – Enti Locali, in fase transitoria, il Comitato direttivo dell'ARANS (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale della Regione e degli Enti Locali della Sardegna), in composizione plenaria di cui all'art. 3, comma 7 della l.r. n. 28/2025, darà comunque avvio al percorso di armonizzazione normativa e economica, facendo ricorso alle risorse già stanziare o che verranno stanziare ai sensi dell'art. 18, comma 3 della medesima legge, attraverso una contrattazione stralcio di comparto, di primo livello, che, secondo gli specifici indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale, andrà a integrare il trattamento economico del personale dipendente e dirigente degli enti locali, rispetto a quanto viene stabilito dal contratto nazionale funzioni locali.

Per il Comparto Unico della Regione Sardegna, le trattative sindacali e gli orientamenti regionali hanno confermato l'intenzione di destinare le imponenti risorse stanziare (per il 2026 sono pari a 30 milioni di euro) alternativamente per incrementare lo stipendio tabellare attraverso l'istituzione della 14esima mensilità oppure per potenziare le indennità accessorie del personale.

Per ciò che concerne la formazione, si intende proseguire e rafforzare la politica di continuo aggiornamento del personale dipendente in quanto la complessità dello scenario normativo ed organizzativo di una pubblica amministrazione può essere governata solo in presenza di dipendenti professionalmente preparati e motivati ad accrescere le proprie competenze e conoscenze. In proposito l'Ente ha già raccolto pienamente la sfida organizzativa derivante dalle prescrizioni ministeriali in tema di quantità minima obbligatoria di ore di formazione, ai sensi della Direttiva 16 gennaio 2025 – *Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti*, in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano, che segue i precedenti atti di indirizzo sul rafforzamento delle competenze (23 marzo 2023) e sulla misurazione e valutazione della performance (28 novembre 2023). a tal proposito sono state attivate per tutti i dipendenti le credenziali quali discenti per accedere ai corsi di formazione online disponibili sulla piattaforma Syllabus, totalmente gratuito.

Il piano formativo del triennio 2026-2028 è stato approvato, nell'ambito del P.I.A.O., con deliberazione n. 50/2026.

2.4 La programmazione in materia di lavori pubblici e di gestione del patrimonio

La programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2026-2028 e il relativo elenco annuale sono allegati alla presente DUP. Per i contenuti e le priorità, secondo le indicazioni ministeriali, si rimanda all'allegato 1.

Analogamente, l'Amministrazione ha predisposto ed approvato il piano delle valorizzazioni ed alienazioni per l'anno 2026. Per l'individuazione degli immobili suscettibili di essere alienati, o comunque valorizzati, e per le motivazioni a sostegno delle scelte compiute si rimanda all'allegato 2.

2.5 I Programmi Operativi definiti per ciascuna missione di bilancio

Come indicato in modo esaustivo nella parte strategica del DUP (SeS), la *mission* che l'Amministrazione intende portare avanti durante tutto il percorso di mandato, si concretizza attraverso i PROGRAMMI OPERATIVI (SeO), che ciascun responsabile di settore/servizio sarà chiamato a realizzare attraverso specifiche attività indicate negli obiettivi operativi approvati annualmente con la sezione Performance del PIAO.

Di seguito sono elencati, nelle schede di dettaglio, i Programmi Operativi, definiti nell'ambito di ciascuna missione, che costituiscono le principali azioni di intervento che l'Amministrazione, tenuto conto del programma elettorale approvato dalla cittadinanza e degli obiettivi strategici definiti nella prima sezione, intende attuare nel rispetto dei principi di legalità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Il paragrafo si chiude con il prospetto di sintesi riportante le risorse stanziare nel triennio 2026/2028 per l'attuazione dei programmi operativi, suddivise per ciascuna missione di spesa.

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
1	A	LINEA STRATEGICA		AMBIENTE E TERRITORIO
	A1	OBIETTIVO STRATEGICO	Istituzione dell'Autorità Urbana e Agenda Urbana Europea: avviare il percorso istituzionale rivolto al riconoscimento di Tempio Autorità Urbana capace, al pari delle altre Città capoluogo di Provincia, di contribuire allo sviluppo armonioso delle aree urbana dell'Isola. Rafforzandone, così, il ruolo di città guida per lo sviluppo sostenibile della Gallura e garantendole una maggiore capacità di programmazione, accesso e gestione delle risorse europee, nazionali e regionali.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Rafforzare la capacità di coordinamento strategico dell'Ente per il conseguimento del riconoscimento di Tempio quale Autorità Urbana, attraverso l'istituzione della Cabina di Regia comunale, strumenti permanenti di <i>governance</i> e il raccordo istituzionale con la Regione Autonoma della Sardegna. -Definire, approvare e attuare l'Agenda Urbana di Tempio Pausania, quale quadro strategico di riferimento per lo sviluppo urbano sostenibile, in coerenza con la Nuova Carta di Lipsia e con la programmazione europea, nazionale e regionale. -Istituire l'Osservatorio Urbano permanente per il monitoraggio dei dati territoriali, socio-economici, abitativi, ambientali e di resilienza urbana, quale strumento di supporto alla programmazione strategica, alla valutazione delle politiche pubbliche e all'<i>accountability</i> dell'azione amministrativa. -Rafforzare le relazioni istituzionali con l'Unione Europea, lo Stato, la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia e gli altri enti territoriali, promuovendo partenariati strategici e incrementando la capacità dell'Ente di accedere ai programmi di finanziamento e alle opportunità di sviluppo.	
Motivazione delle scelte			Il percorso del Comune di Tempio Pausania verso il riconoscimento quale Autorità Urbana rappresenta una scelta strategica finalizzata a rafforzare il ruolo della Città quale centro di governo del territorio e polo di riferimento per l'intera Gallura. L'evoluzione delle politiche europee per lo sviluppo urbano sostenibile attribuisce alle città un ruolo sempre più centrale nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati dall'Unione Europea. In tale contesto, Tempio intende superare le condizioni di isolamento istituzionale e infrastrutturale, dotandosi di strumenti di pianificazione avanzata e di una <i>governance</i> multilivello capace di integrare politiche urbane, ambientali, economiche e sociali. La redazione dell'Agenda Urbana e l'istituzione di un Osservatorio Urbano permanente consentiranno di fondare le decisioni amministrative su dati oggettivi, analisi territoriali e processi partecipativi, migliorando la capacità di intercettare risorse europee, nazionali e regionali e di programmare interventi coerenti con le esigenze della comunità. Il riconoscimento di Tempio Pausania quale Autorità Urbana rappresenta inoltre un'opportunità per rafforzare la capacità dell'Ente di programmare interventi integrati e di esercitare un ruolo di coordinamento territoriale nell'interesse dell'intera comunità comunale e della Gallura.	
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			Consolidare Tempio Pausania quale Comune capace di programmare il proprio sviluppo in una prospettiva europea, rafforzandone il ruolo di città di riferimento istituzionale per la Gallura e promuovendo una crescita sostenibile, inclusiva e innovativa dell'intero territorio comunale, dal centro urbano alle frazioni.	
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato	

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
1	A	LINEA STRATEGICA		AMBIENTE E TERRITORIO
	A2	OBIETTIVO STRATEGICO	Governance inclusiva e coesione territoriale: sviluppare un modello di governance inclusiva, partecipata e multilivello, capace di rafforzare la coesione territoriale, valorizzare le identità locali e garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'intero territorio comunale, comprendendo il centro urbano e le frazioni. L'obiettivo è consolidare la collaborazione tra istituzioni, cittadini, imprese, associazioni e portatori di interesse, favorendo processi di partecipazione attiva, programmazione condivisa e cooperazione interistituzionale. Attraverso un approccio integrato, l'Amministrazione intende ridurre i divari territoriali, migliorare l'accessibilità ai servizi, promuovere pari opportunità di sviluppo e rafforzare il senso di appartenenza della comunità, facendo della coesione sociale e territoriale uno dei principali fattori di competitività, resilienza e qualità della vita di Tempio Pausania e dell'intero territorio amministrato.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Attuare una rinnovata Strategia Territoriale, finalizzata a connettere Tempio Pausania, Nuchis, Bassacutena e San Pasquale in un sistema territoriale unitario, integrato e complementare, valorizzando le specificità di ciascuna comunità. -Promuovere un modello di Comune policentrico e coeso, garantendo uno sviluppo equilibrato del centro urbano e delle frazioni, la distribuzione omogenea dei servizi e la partecipazione delle comunità locali ai processi decisionali. -Valorizzare le vocazioni identitarie, culturali, economiche e paesaggistiche del centro urbano e delle frazioni, riconoscendone le specificità e promuovendone lo sviluppo all'interno di una strategia territoriale condivisa. -Sviluppare una rete territoriale integrata, favorendo connessioni economiche, culturali, sociali, infrastrutturali, digitali e turistiche tra il centro urbano e le frazioni, quale elemento di coesione e competitività dell'intero territorio comunale. -Costituire la Consulta delle Frazioni, eletta dalle comunità residenti, quale organismo permanente di partecipazione e raccordo con l'Amministrazione comunale, secondo quanto previsto dallo Statuto del Comune.	
Motivazione delle scelte			La crescita di Tempio Pausania richiede un modello di governo del territorio capace di superare gli squilibri territoriali e rafforzare l'integrazione tra il centro urbano e le frazioni, valorizzando il ruolo del centro urbano e delle frazioni all'interno di una strategia unitaria di sviluppo. Le trasformazioni economiche, sociali e demografiche rendono necessario rafforzare la capacità dell'Amministrazione di promuovere processi di <i>governance</i> inclusiva, partecipazione civica e cooperazione istituzionale, favorendo il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella definizione delle politiche pubbliche. In tale prospettiva, la valorizzazione delle identità territoriali, il riequilibrio nell'accesso ai servizi, il rafforzamento delle connessioni materiali e immateriali e la costruzione di una rete territoriale policentrica rappresentano condizioni essenziali per accrescere la competitività, la resilienza e la coesione del territorio comunale. La costituzione della Consulta delle Frazioni e l'attuazione di una rinnovata Strategia Territoriale costituiscono strumenti fondamentali per consolidare un modello di sviluppo condiviso, capace di riconoscere il contributo di ciascuna comunità alla crescita dell'intero territorio e di rafforzare il ruolo di Tempio Pausania quale riferimento istituzionale, culturale e amministrativo della Gallura.	
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			Rafforzare la governance territoriale attraverso un modello di amministrazione inclusivo, partecipato e policentrico, capace di valorizzare le specificità del centro urbano e delle frazioni e di promuovere uno sviluppo armonico dell'intero territorio comunale. L'Amministrazione perseguirà il consolidamento della coesione territoriale mediante l'attuazione della Strategia Territoriale, il rafforzamento delle connessioni economiche, culturali, sociali, infrastrutturali e digitali, nonché la valorizzazione delle vocazioni identitarie delle diverse comunità locali. La costituzione della Consulta delle Frazioni e il coinvolgimento attivo dei cittadini nei processi decisionali contribuiranno a rafforzare la partecipazione democratica, il senso di appartenenza e la collaborazione tra istituzioni e comunità. Tali azioni sono finalizzate a ridurre i divari territoriali, migliorare l'accessibilità ai servizi, accrescere l'attrattività del territorio e consolidare il ruolo di Tempio Pausania quale centro di riferimento della Gallura, favorendo uno sviluppo sostenibile, equilibrato e condiviso dell'intero territorio comunale.	
Modalità di rendicontazione dei			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato	

risultati	
-----------	--

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
1	A	LINEA STRATEGICA		AMBIENTE E TERRITORIO
	A3	OBIETTIVO STRATEGICO	Rigenerazione del Patrimonio Immobiliare e Contrasto alla Crisi Abitativa: attuare una strategia integrata di rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, orientata al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, alla riqualificazione del centro storico e delle aree urbane consolidate e al contrasto della crisi abitativa. L'obiettivo è trasformare il patrimonio immobiliare in una leva di sviluppo sostenibile, innovazione e inclusione sociale, attraverso la digitalizzazione della gestione degli immobili, il miglioramento dell'efficienza energetica, la rifunzionalizzazione degli edifici sottoutilizzati e l'incremento dell'offerta abitativa per giovani, famiglie e categorie fragili, privilegiando il recupero dell'esistente rispetto al consumo di nuovo suolo e favorendo la qualità urbana, la competitività del territorio e il benessere della comunità.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere la conoscenza, la digitalizzazione e la gestione del patrimonio immobiliare comunale, anche mediante l'impiego di metodologie innovative quali il Building Information Modeling (BIM), a supporto della programmazione, manutenzione e valorizzazione degli immobili. -Rafforzare la gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, migliorandone l'efficienza, la sostenibilità, la sicurezza e l'utilizzo. -Predisporre strumenti di pianificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, favorendo il recupero, la rifunzionalizzazione e il riutilizzo degli immobili per finalità istituzionali, sociali, culturali e di sviluppo del territorio -Promuovere il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio privato inutilizzato o sottoutilizzato, con particolare attenzione al centro storico e alle aree urbane consolidate. -Favorire servizi di informazione, accompagnamento e assistenza tecnica per cittadini, imprese e professionisti, al fine di agevolare l'accesso alle opportunità di finanziamento e agli strumenti di riqualificazione del patrimonio edilizio. -Incentivare iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e al recupero degli immobili inutilizzati, favorendone il riuso per finalità abitative, sociali, economiche e turistico-ricettive. -Integrare la valorizzazione del patrimonio immobiliare nelle strategie di sviluppo urbano e nella programmazione degli investimenti dell'Amministrazione. -Promuovere forme di collaborazione con istituzioni, operatori economici, università, Terzo Settore e altri soggetti pubblici e privati per sostenere programmi di rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio. -Promuovere iniziative volte ad ampliare l'offerta abitativa attraverso il recupero e il riuso del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione ai giovani, alle famiglie e alle categorie fragili.	
Motivazione delle scelte			La rigenerazione del patrimonio immobiliare rappresenta una leva strategica per lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e il rilancio economico di Tempio Pausania. La presenza di immobili pubblici da riqualificare, di un patrimonio edilizio privato inutilizzato, soprattutto nel centro storico, e le difficoltà di accesso alla casa richiedono politiche integrate orientate al recupero e alla valorizzazione dell'esistente. L'Amministrazione intende promuovere una gestione più efficiente del patrimonio comunale, anche attraverso strumenti innovativi di conoscenza e pianificazione, favorendo la manutenzione, la riqualificazione energetica e il riutilizzo degli immobili, privilegiando il recupero del patrimonio esistente rispetto al consumo di nuovo suolo. La valorizzazione del patrimonio pubblico e privato contribuirà inoltre a rafforzare l'offerta abitativa, sostenere la rigenerazione urbana e creare nuove opportunità di sviluppo sociale ed economico, favorendo l'accesso agli strumenti di finanziamento e la collaborazione con cittadini, imprese e altri soggetti del territorio.	

Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	L'Amministrazione intende valorizzare il patrimonio immobiliare comunale quale risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile della città, migliorandone la gestione, la manutenzione e la capacità di rispondere ai bisogni della comunità. Attraverso interventi di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente, si intende riqualificare il centro storico e le aree urbane consolidate, favorire la sostenibilità ambientale, ampliare le opportunità abitative e sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Le azioni previste sono finalizzate a migliorare la qualità urbana, valorizzare il patrimonio pubblico e privato, attrarre investimenti e promuovere uno sviluppo equilibrato, inclusivo e resiliente della città.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 9 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
1	A	LINEA STRATEGICA	AMBIENTE E TERRITORIO	
	A4	OBIETTIVO STRATEGICO	Salute Globale (One Health), Resilienza Ambientale e Adattamento Climatico: attuare un modello integrato di Salute Globale (One Health) che riconosca l'inscindibile relazione tra salute dell'uomo, salute degli animali e salute degli ecosistemi, orientando le politiche comunali verso la prevenzione, la tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'obiettivo è rafforzare la resilienza del territorio attraverso interventi coordinati di protezione delle risorse naturali, incremento della biodiversità, mitigazione dei rischi ambientali e climatici e promozione di modelli di sviluppo sostenibile, capaci di migliorare la qualità della vita delle comunità locali e di preservare il patrimonio naturale per le generazioni future.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Attuare politiche integrate "One Health": Riconoscimento del legame indissolubile tra il benessere dei cittadini e la tutela degli ecosistemi, valorizzando la biodiversità e le risorse naturali del territorio di Tempio Pausania e delle sue frazioni. -Promuovere la salute dell'individuo, attraverso politiche di prevenzione, educazione sanitaria, promozione di stili di vita sani e riduzione dei fattori di rischio ambientale, in coerenza con il paradigma One Health. -Elaborare il Piano Comunale di Protezione Civile, integrandolo con le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e di resilienza territoriale, individuando gli interventi prioritari per la mitigazione delle isole di calore urbane, la gestione sostenibile delle acque meteoriche, la riduzione del rischio idrogeologico, la prevenzione e il contrasto degli incendi boschivi e di interfaccia, nonché la tutela delle aree maggiormente vulnerabili e della popolazione attraverso sistemi di monitoraggio, allertamento e pianificazione delle emergenze. -Promuovere un sistema strutturato e permanente di cooperazione istituzionale tra i quattro Comuni del Monte Limbara: Tempio Pausania, Calangianus, Berchidda e Oschiri, volto alla definizione di una governance condivisa per la pianificazione strategica e la gestione integrata delle politiche di tutela ambientale, prevenzione dei rischi naturali, adattamento ai cambiamenti climatici, mobilità sostenibile e valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale dell'intero comprensorio. La cooperazione dovrà riconoscere e valorizzare il Monte Limbara quale Sito della Rete Natura 2000, promuovendo azioni coordinate per la conservazione della biodiversità, la tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario, nonché per la realizzazione di interventi orientati allo sviluppo sostenibile del territorio. In tale ambito, particolare rilievo sarà attribuito alla promozione di un modello di fruizione sostenibile dell'area, attraverso iniziative di carattere turistico, ricreativo, educativo e formativo, capaci di favorire il benessere psicofisico e la salute delle persone, incentivando attività all'aria aperta, percorsi di educazione ambientale, programmi di turismo sostenibile e pratiche di prevenzione e promozione della salute, in coerenza con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e naturalistico. -Realizzare un sistema permanente di monitoraggio ambientale, finalizzato al controllo della qualità dell'aria, delle acque, del suolo, dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico e degli effetti dei cambiamenti climatici. -Promuovere un programma comunale per la qualità dell'acqua e delle risorse idriche, favorendo il risparmio idrico, la tutela delle sorgenti, il riutilizzo delle acque e interventi di efficientamento delle reti e delle infrastrutture. -Elaborare un Piano di gestione ambientale, finalizzato alla tutela e all'incremento del patrimonio arboreo, alla realizzazione di nuovi parchi e corridoi ecologici, alla riforestazione urbana, alla valorizzazione delle aree naturali e all'impiego di Nature-Based Solutions, con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale, mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, ridurre le isole di calore, incrementare l'assorbimento di CO₂ e rendere Tempio Pausania una città più resiliente, sostenibile e vivibile. -Promuovere programmi di educazione ambientale e cultura della sostenibilità, coinvolgendo scuole, famiglie, imprese e associazioni in percorsi dedicati alla tutela dell'ambiente, all'economia circolare, alla riduzione dei rifiuti, al risparmio energetico e alla salvaguardia della biodiversità. -Promuovere il benessere di tutti gli esseri viventi, tutelando la biodiversità, la salute animale e gli ecosistemi, favorendo la convivenza equilibrata tra uomo, ambiente e fauna e la	

			conservazione del patrimonio naturale. -Sviluppare partenariati istituzionali e scientifici con Università, centri di ricerca, enti pubblici e soggetti del Terzo Settore per promuovere progetti sperimentali in materia di salute ambientale, resilienza climatica, innovazione ecologica e gestione sostenibile del territorio.
Motivazione delle scelte			La tutela dell'ambiente costituisce una condizione essenziale per garantire la salute, il benessere e la qualità della vita della comunità. I cambiamenti climatici, l'aumento della frequenza degli eventi meteorologici estremi, il rischio di incendi boschivi, la progressiva perdita di biodiversità e la necessità di preservare le risorse naturali impongono un nuovo modello di governo del territorio, fondato sul principio della Salute Globale (One Health), che riconosce la stretta interdipendenza tra salute dell'uomo, salute degli animali e salute degli ecosistemi. La Città di Tempio Pausania, grazie al proprio patrimonio ambientale, forestale e paesaggistico, rappresenta un territorio di elevato valore naturalistico che richiede politiche integrate di tutela, prevenzione e valorizzazione. L'Amministrazione intende adottare un approccio orientato alla resilienza ambientale e climatica, rafforzando la capacità del territorio di prevenire e affrontare i rischi naturali, ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici e promuovere uno sviluppo sostenibile capace di coniugare protezione dell'ambiente, crescita economica e coesione sociale. In tale prospettiva assumono un ruolo strategico la pianificazione urbanistica, ambientale, l'elaborazione di un Piano di Protezione Civile, il monitoraggio continuo delle matrici ambientali, la gestione sostenibile delle risorse naturali, la diffusione delle infrastrutture verdi e la promozione di una cultura della sostenibilità condivisa con cittadini, imprese e istituzioni
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			La finalità è costruire un sistema territoriale resiliente, sostenibile e capace di garantire elevati livelli di qualità ambientale e di sicurezza per la popolazione, integrando le politiche di tutela dell'ambiente con quelle della salute pubblica, della protezione civile e dello sviluppo locale. Attraverso l'attuazione del modello One Health, l'Amministrazione intende rafforzare la capacità di adattamento del territorio ai cambiamenti climatici, tutelare la biodiversità e il patrimonio naturale, migliorare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali e incrementare la resilienza degli ecosistemi urbani e rurali. La predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile, del Piano di Gestione Ambientale e di un sistema permanente di monitoraggio ambientale consentirà di programmare interventi efficaci di prevenzione del rischio idrogeologico e degli incendi boschivi, di mitigazione delle isole di calore e di tutela delle risorse naturali. Contestualmente, l'incremento del verde urbano, la valorizzazione del patrimonio forestale e delle aree naturali, la diffusione di soluzioni basate sulla natura (<i>Nature-Based Solutions</i>), la promozione dell'educazione ambientale e la collaborazione con Università, enti di ricerca e soggetti del Terzo Settore contribuiranno a rendere Tempio Pausania e il suo Territorio una città più sicura, resiliente, sostenibile e attrattiva, in grado di affrontare le sfide ambientali future e di migliorare il benessere delle generazioni presenti e future.
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 16 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031					
Responsabile politico			Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
1	A	LINEA STRATEGICA		AMBIENTE E TERRITORIO	
	A5	OBIETTIVO STRATEGICO	Rilancio del Comparto Agro-Silvo-Pastorale e Tutela dell'Insularità: rilanciare il comparto agro-silvo-pastorale quale settore strategico per lo sviluppo economico, la tutela del paesaggio e la salvaguardia dell'identità del territorio, rafforzando la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso strumenti di assistenza tecnica, innovazione e cooperazione istituzionale. L'Amministrazione intende sostenere il settore primario mediante la costituzione dell'Osservatorio LEADER Gallura, il rafforzamento del dialogo permanente con le organizzazioni di categoria e la Regione per la programmazione delle politiche agricole e l'accesso alle risorse della Politica Agricola Comune (PAC), nonché attraverso iniziative di tutela giuridica connesse all'attuazione del principio costituzionale di insularità e al contrasto delle pratiche commerciali sleali, contribuendo a garantire uno sviluppo sostenibile, competitivo e resiliente delle aree rurali.		
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Attivare l'Osservatorio LEADER Gallura, mediante l'approvazione dell'atto costitutivo, l'organizzazione della struttura operativa e della piattaforma digitale, al fine di erogare servizi di assistenza tecnica, consulenza specialistica, accompagnamento alla progettazione e trasferimento tecnologico a favore delle imprese agricole, forestali e pastorali. -Istituire il Tavolo di Partenariato Permanente del Settore Primario, quale sede stabile di confronto con le organizzazioni di categoria e la Regione Sardegna per la definizione delle politiche di sviluppo rurale e l'ottimizzazione dell'accesso alle risorse della Politica Agricola Comune (PAC). -Attivare servizi di supporto per il comparto agro-silvo-pastorale, finalizzati al contrasto delle pratiche commerciali sleali, al rafforzamento della governance del settore e all'assistenza tecnica per l'applicazione delle misure di tutela e delle compensazioni connesse al principio costituzionale di insularità.		
Motivazione delle scelte			Il comparto agro-silvo-pastorale rappresenta uno degli elementi identitari, economici e ambientali più rilevanti del territorio di Tempio Pausania e costituisce un presidio fondamentale per la tutela del paesaggio rurale, la gestione sostenibile delle risorse naturali, la sicurezza alimentare del territorio e il contrasto ai fenomeni di spopolamento delle aree interne. Le imprese del settore sono tuttavia chiamate ad affrontare sfide sempre più complesse, legate alla competitività dei mercati, all'innovazione tecnologica, ai cambiamenti climatici, ai maggiori costi derivanti dalla condizione di insularità e agli squilibri nei rapporti di filiera. Per tali ragioni, l'Amministrazione intende rafforzare gli strumenti di assistenza tecnica, promuovere un confronto permanente con le istituzioni e le organizzazioni di categoria per una più efficace programmazione delle politiche agricole e dell'utilizzo delle risorse della Politica Agricola Comune (PAC), nonché garantire adeguati strumenti di tutela per le imprese attraverso il contrasto alle pratiche commerciali sleali e la valorizzazione delle misure previste dal principio costituzionale di insularità. Tali interventi sono finalizzati a sostenere la competitività del settore primario, favorire la permanenza delle imprese nelle aree rurali e contribuire allo sviluppo sostenibile dell'intero territorio comunale.		
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			Rafforzare la competitività e la sostenibilità del comparto agro-silvo-pastorale attraverso strumenti permanenti di assistenza tecnica, innovazione, trasferimento tecnologico e cooperazione istituzionale, valorizzando il ruolo strategico del settore primario per lo sviluppo economico, la tutela del paesaggio e la salvaguardia dell'identità del territorio. L'Amministrazione perseguirà il consolidamento dell'Osservatorio LEADER Gallura quale centro di studio, supporto alle imprese, l'istituzione di un Tavolo di Partenariato Permanente con le organizzazioni di categoria e la Regione Sardegna per una più efficace programmazione delle politiche agricole e un migliore utilizzo delle risorse della Politica Agricola Comune (PAC), nonché l'attivazione di servizi di tutela e assistenza per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per l'applicazione delle misure connesse al principio costituzionale di insularità. Tali interventi sono finalizzati a favorire la crescita delle imprese agricole, forestali e pastorali, sostenere l'occupazione nelle aree rurali, contrastare lo spopolamento e contribuire alla valorizzazione del patrimonio ambientale e produttivo del territorio comunale.		
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato		

MISSIONE DI BILANCIO 10 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
1	A	LINEA STRATEGICA		AMBIENTE E TERRITORIO
	A6	OBIETTIVO STRATEGICO	Mobilità e Connessioni Territoriali: pianificare un sistema integrato della mobilità e delle connessioni territoriali capace di rafforzare l'accessibilità, la coesione e la competitività dell'intero territorio comunale, favorendo l'integrazione tra Tempio Pausania, Nuchis, Bassacutena e San Pasquale. L'Amministrazione orienterà la propria azione al miglioramento della viabilità, al potenziamento del trasporto pubblico e dei collegamenti tra il centro urbano e le frazioni, allo sviluppo della mobilità sostenibile e della rete dei percorsi ciclabili e naturalistici, nonché al rafforzamento delle infrastrutture digitali e delle connessioni a banda ultralarga, quali elementi essenziali per la qualità della vita, l'accesso ai servizi, la crescita economica e la valorizzazione turistica del territorio. L'obiettivo è superare le condizioni di isolamento e garantire un sistema di mobilità moderno, sicuro ed efficiente, in grado di sostenere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Predisporre il Piano Integrato della Mobilità Territoriale, finalizzato al miglioramento della viabilità, della sicurezza stradale, dell'intermodalità e dell'accessibilità tra Tempio Pausania, Nuchis, Bassacutena e San Pasquale. -Potenziare il sistema del trasporto pubblico locale, favorendo collegamenti più frequenti ed efficienti tra il centro urbano e le frazioni, al fine di garantire una maggiore accessibilità ai servizi e alle opportunità di lavoro, studio e socialità. -Sviluppare la mobilità sostenibile, attraverso la realizzazione e l'integrazione di percorsi ciclabili e naturalistici, promuovendo forme di mobilità alternative e una migliore fruizione del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio. -Rafforzare le connessioni digitali del territorio, favorendo la diffusione di infrastrutture ad alta velocità per migliorare l'accesso ai servizi digitali, sostenere le imprese, il lavoro, l'innovazione e la competitività del sistema territoriale.	
Motivazione delle scelte			La qualità del sistema della mobilità rappresenta un fattore determinante per la competitività del territorio, la coesione sociale e l'effettivo accesso dei cittadini ai servizi, alle opportunità di lavoro, istruzione e sviluppo economico. La conformazione del territorio comunale e la presenza di frazioni con specifiche vocazioni economiche, culturali e turistiche rendono necessario il rafforzamento delle connessioni materiali e immateriali tra Tempio Pausania, Nuchis, Bassacutena e San Pasquale, superando le criticità derivanti dalla dispersione territoriale e migliorando l'integrazione tra i diversi centri. In tale prospettiva, il miglioramento della viabilità, il potenziamento del trasporto pubblico locale, lo sviluppo della mobilità sostenibile e il rafforzamento delle infrastrutture digitali costituiscono elementi essenziali per garantire una maggiore accessibilità del territorio, sostenere la crescita delle imprese, valorizzare il patrimonio ambientale e turistico e migliorare la qualità della vita della popolazione residente. La realizzazione di un sistema integrato della mobilità rappresenta, pertanto, una condizione strategica per consolidare il modello di sviluppo policentrico delineato dall'Amministrazione e rafforzare il ruolo del Comune di Tempio Pausania quale centro di riferimento della Gallura.	
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			Rafforzare l'integrazione territoriale e l'accessibilità dell'intero Comune attraverso un sistema della mobilità moderno, sicuro, efficiente e sostenibile, capace di migliorare i collegamenti tra Tempio Pausania, Nuchis, Bassacutena e San Pasquale e di garantire pari opportunità di accesso ai servizi, alle attività economiche, ai luoghi della cultura e alle opportunità occupazionali. L'Amministrazione perseguirà il miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale, il potenziamento del trasporto pubblico locale, lo sviluppo della mobilità ciclabile e dei percorsi naturalistici, nonché il rafforzamento delle infrastrutture digitali, favorendo una maggiore connessione tra cittadini, imprese e territori. Tali interventi sono finalizzati a ridurre le condizioni di isolamento delle frazioni, sostenere la competitività del sistema economico locale, valorizzare il patrimonio ambientale e turistico e consolidare un modello di sviluppo territoriale policentrico, inclusivo e sostenibile, in grado di accrescere la qualità della vita della comunità e l'attrattività del territorio comunale.	
Modalità di rendicontazione			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato	

dei risultati	
---------------	--

MISSIONE DI BILANCIO 9 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
1	A	LINEA STRATEGICA	AMBIENTE E TERRITORIO	
	A7	OBIETTIVO STRATEGICO	Tutela del paesaggio e governo della transizione energetica: Tutelare il paesaggio, il patrimonio ambientale e le vocazioni agricole, forestali e produttive del territorio comunale, governando la transizione energetica attraverso una pianificazione pubblica che contrasti ogni forma di speculazione energetica incompatibile con l'identità del territorio e promuova modelli di produzione diffusa, sostenibile e orientata ai bisogni della comunità locale.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Predisporre una variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC), nel rispetto della normativa regionale ed eurounitaria sul tema della pianificazione paesaggistica vigente, finalizzata a disciplinare l'insediamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. -Adottare specifici strumenti di pianificazione territoriale e regolamentazione comunale finalizzati alla tutela del paesaggio, delle aree agricole, delle foreste, delle risorse idriche, del patrimonio identitario e delle visuali panoramiche che caratterizzano il territorio di Tempio Pausania. -Rafforzare il ruolo del Comune nei procedimenti autorizzativi relativi agli impianti energetici, assicurando il costante monitoraggio delle proposte progettuali, la partecipazione ai procedimenti amministrativi e la tutela degli interessi della comunità locale in tutte le sedi istituzionali competenti. -Promuovere esclusivamente modelli di produzione energetica diffusa e sostenibile, destinati prioritariamente all'autoconsumo delle famiglie, delle imprese, delle aziende agricole e degli enti pubblici, favorendo la costituzione e lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e l'autonomia energetica del territorio. -Incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici e di altre tecnologie per la produzione di energia rinnovabile su edifici pubblici, coperture esistenti, aree già urbanizzate, parcheggi e immobili produttivi, limitando il consumo di nuovo suolo e preservando le aree agricole e gli ambiti di maggior pregio paesaggistico. -Promuovere programmi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato, favorendo la riduzione dei consumi energetici, delle emissioni climalteranti e dei costi sostenuti da famiglie, imprese ed enti pubblici. -Sostenere la partecipazione del Comune ai programmi regionali, nazionali ed europei destinati alla transizione energetica, all'efficientamento energetico, alla produzione di energia rinnovabile e alla resilienza climatica, favorendo l'accesso alle risorse finanziarie disponibili. -Promuovere percorsi di informazione, partecipazione e confronto con cittadini, imprese, associazioni di categoria, ordini professionali e organizzazioni agricole, al fine di condividere le scelte strategiche relative alla transizione energetica e rafforzare la consapevolezza della comunità sui temi della tutela del paesaggio e dello sviluppo sostenibile.	
Motivazione delle scelte			Tempio Pausania possiede un patrimonio ambientale, paesaggistico, forestale e agricolo di straordinario valore, che costituisce un elemento identitario della comunità e una risorsa strategica per lo sviluppo del territorio. La transizione energetica rappresenta una sfida imprescindibile, ma deve essere governata attraverso una pianificazione pubblica capace di coniugare gli obiettivi di decarbonizzazione con la tutela del paesaggio, delle attività produttive e delle vocazioni territoriali. In tale contesto, la predisposizione di una variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC) rappresenta uno strumento fondamentale per disciplinare l'insediamento degli impianti da fonti rinnovabili, garantendo regole chiare, certe e coerenti con la normativa vigente e con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio. L'Amministrazione Comunale intende promuovere un modello energetico sostenibile fondato sulla produzione diffusa, sull'autoconsumo, sull'efficientamento energetico e sulle Comunità Energetiche Rinnovabili, privilegiando l'utilizzo delle aree già urbanizzate e contrastando interventi incompatibili con il patrimonio ambientale e paesaggistico.	

Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	L'Amministrazione Comunale intende governare la transizione energetica attraverso una pianificazione territoriale che garantisca l'equilibrio tra sviluppo delle energie rinnovabili e tutela del paesaggio, delle aree agricole e delle risorse naturali. A tal fine, la variante al Piano Urbanistico Comunale costituirà lo strumento principale per definire criteri e regole per la localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili, assicurando uno sviluppo ordinato, sostenibile e coerente con l'identità del territorio. Le azioni previste mirano a favorire un sistema energetico basato sull'autoconsumo, sulle Comunità Energetiche Rinnovabili, sull'efficientamento del patrimonio edilizio e sull'utilizzo prioritario di edifici e aree già urbanizzate, riducendo consumi ed emissioni e rafforzando l'autonomia energetica del territorio nel pieno rispetto delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e produttive di Tempio Pausania.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 14 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
2	B	LINEA STRATEGICA	COMPETITIVITÀ LAVORO – RICERCA & INNOVAZIONE	
	B1	OBIETTIVO STRATEGICO	Nuovo Polo Produttivo (EX ZIR) adesione CIPNES GALLURA; due Capoluoghi di Provincia, due Poli Produttivi provinciali: Tempio e Olbia una sola Governance CIPNES GALLURA: avviare il percorso di adesione al CIPNES Gallura attraverso la riqualificazione e il rilancio dell'area dell'ex ZIR, da trasformare in un nuovo polo produttivo orientato all'innovazione, alla ricerca, alla formazione e al trasferimento tecnologico. L'intervento mira a favorire l'insediamento di imprese, startup, attività artigianali e servizi innovativi, anche mediante la realizzazione di spazi di coworking, Fab Lab e incubatori d'impresa, per attrarre investimenti, creare occupazione qualificata e rafforzare la competitività del sistema economico di Tempio Pausania.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Avviare il percorso di adesione del Comune di Tempio Pausania al CIPNES Gallura, quale strumento di governance per il rilancio dell'area dell'ex ZIR e il rafforzamento del sistema produttivo provinciale. -Riqualificare e rifunzionalizzare l'area dell'ex ZIR, trasformandola in un Nuovo Polo Produttivo capace di attrarre investimenti, favorire l'insediamento di imprese e creare nuova occupazione qualificata. -Realizzare un Polo dell'Innovazione, con spazi dedicati a Fab Lab, startup innovative, coworking, incubatori d'impresa, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, favorendo la collaborazione tra imprese, scuole, università e centri di ricerca. -Sostenere l'innovazione delle filiere produttive tradizionali e lo sviluppo della manifattura avanzata, dell'artigianato innovativo, della digitalizzazione e delle nuove tecnologie. -Promuovere l'imprenditorialità giovanile e la nascita di nuove imprese attraverso servizi condivisi, percorsi di accompagnamento, incubazione e accesso agli strumenti di finanziamento regionali, nazionali ed europei. -Sviluppare partenariati pubblico-privati per la gestione, la valorizzazione e la promozione del Nuovo Polo Produttivo, rafforzando l'integrazione con il sistema economico della Gallura.	
Motivazione delle scelte			Il rilancio dell'area dell'ex ZIR rappresenta una scelta strategica per rafforzare la competitività del sistema economico locale e consolidare il ruolo di Tempio Pausania quale secondo polo produttivo della Gallura, in sinergia con il CIPNES Gallura. La riqualificazione dell'area consentirà di attrarre nuovi investimenti, sostenere la crescita delle imprese, favorire la nascita di nuove attività produttive e integrare le filiere tradizionali con l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e la formazione. La realizzazione di un ecosistema dedicato all'innovazione, con Fab Lab, coworking, startup e incubatori d'impresa, contribuirà	

	a valorizzare le competenze locali, sostenere l'occupazione qualificata e aumentare l'attrattività del territorio per imprese e giovani talenti.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	Trasformare l'area dell'ex ZIR in un Nuovo Polo Produttivo e dell'Innovazione, integrato nel sistema del CIPNES Gallura, capace di sostenere la competitività delle imprese, favorire l'insediamento di nuove attività produttive e promuovere l'integrazione tra impresa, ricerca, formazione e innovazione. L'Amministrazione perseguirà la riqualificazione dell'area, la creazione di spazi per startup, Fab Lab, coworking e incubatori d'impresa, il rafforzamento delle filiere produttive e l'attrazione di investimenti pubblici e privati, con l'obiettivo di creare occupazione qualificata, valorizzare il capitale umano e fare del Nuovo Polo Produttivo un motore stabile di sviluppo sostenibile per Tempio Pausania e l'intera Gallura.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 14 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
2	B	LINEA STRATEGICA		COMPETITIVITÀ LAVORO – RICERCA & INNOVAZIONE
	B2	OBIETTIVO STRATEGICO	Innovazione, Startup e Nuova Imprenditorialità: promuovere la trasformazione tecnologica del sistema produttivo locale e favorire la nascita e lo sviluppo di startup, micro, piccole e medie imprese innovative, sostenendo la digitalizzazione delle imprese, la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico, la manifattura digitale, gli incubatori e gli spazi di coworking, al fine di rafforzare la competitività, l'occupazione qualificata e la capacità innovativa del territorio.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere la trasformazione digitale del sistema produttivo locale, sostenendo l'adozione di tecnologie innovative, processi produttivi avanzati, automazione, digitalizzazione e soluzioni capaci di migliorare la competitività, la sostenibilità e la capacità di innovazione delle imprese. -Favorire lo sviluppo della manifattura digitale e della fabbricazione avanzata, incentivando la diffusione di tecnologie quali stampa 3D, macchine a controllo numerico (CNC), prototipazione rapida, fabbricazione digitale e altri strumenti innovativi per l'evoluzione dei processi produttivi e delle produzioni locali. -Sostenere la nascita, l'insediamento e la crescita di startup, micro, piccole e medie imprese innovative, favorendo la creazione di un ecosistema imprenditoriale dinamico capace di attrarre investimenti, competenze, talenti e nuove iniziative economiche. -Realizzare e sviluppare spazi di coworking, incubatori d'impresa, fablab e ambienti collaborativi, destinati ad ospitare nuove attività imprenditoriali, favorire la contaminazione tra competenze, sostenere il trasferimento tecnologico e promuovere la collaborazione tra imprese, professionisti, maker e mondo della ricerca. -Rafforzare il collegamento tra imprese, università, centri di ricerca, sistema della formazione e istituzioni, promuovendo il trasferimento tecnologico, la ricerca applicata e la diffusione dell'innovazione nei processi produttivi e organizzativi. -Valorizzare l'integrazione tra artigianato, design, creatività e nuove tecnologie, sostenendo l'innovazione di prodotto e di processo, la personalizzazione delle produzioni e la crescita del valore aggiunto delle filiere produttive identitarie. -Promuovere l'imprenditorialità giovanile e l'autoimpiego, attraverso servizi di orientamento, accompagnamento, formazione e supporto alla creazione d'impresa, favorendo il ricambio generazionale e la permanenza delle competenze nel territorio. -Favorire la collaborazione e la creazione di reti tra imprese, startup, professionisti e sistema dell'innovazione, sostenendo progetti condivisi di ricerca, sviluppo, internazionalizzazione e innovazione, capaci di rafforzare la competitività del tessuto economico locale. -Promuovere l'accesso delle imprese ai programmi regionali, nazionali ed europei dedicati all'innovazione, alla digitalizzazione, alla ricerca e alla competitività, favorendo l'intercettazione delle opportunità di finanziamento e degli strumenti di sostegno agli investimenti. -Promuovere la transizione verso modelli produttivi innovativi e sostenibili, favorendo l'introduzione di soluzioni tecnologiche capaci di incrementare la competitività delle imprese, ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità delle produzioni locali.	

Motivazione delle scelte	Lo sviluppo economico di Tempio Pausania richiede un sistema produttivo capace di innovare, attrarre competenze e generare nuove opportunità imprenditoriali. Accanto al rafforzamento delle imprese esistenti, è necessario favorire la nascita di startup e imprese innovative, creando un ecosistema in cui ricerca, formazione, manifattura digitale, artigianato e nuove tecnologie possano collaborare stabilmente. L'Amministrazione Comunale intende promuovere un modello di sviluppo fondato sull'innovazione, sul trasferimento tecnologico e sulla valorizzazione delle produzioni locali, sostenendo la crescita di imprese competitive, sostenibili e orientate ai mercati del futuro.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	L'Amministrazione Comunale intende rafforzare la competitività del sistema economico locale attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica, il sostegno alla nascita e alla crescita di startup e imprese innovative e la creazione di un ecosistema favorevole alla ricerca, al trasferimento tecnologico e all'imprenditorialità. Attraverso la realizzazione di spazi di coworking e incubazione, la collaborazione con università e centri di ricerca e l'integrazione tra artigianato, design e nuove tecnologie, si intende favorire nuova occupazione qualificata, attrarre talenti e accompagnare il tessuto produttivo verso un modello di sviluppo più innovativo, sostenibile e competitivo.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 14 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031					
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale		Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
2	B	LINEA STRATEGICA		COMPETITIVITÀ LAVORO – RICERCA & INNOVAZIONE	
	B3	OBIETTIVO STRATEGICO	Attrazione degli investimenti: promuovere l'attrattività del territorio quale destinazione competitiva per investimenti produttivi, imprenditoriali e innovativi, attraverso il rafforzamento delle infrastrutture materiali e digitali, la valorizzazione delle opportunità offerte dalla ZES Unica, il miglioramento dei servizi alle imprese e lo sviluppo di una governance territoriale capace di favorire la cooperazione istituzionale, l'insediamento di nuove attività economiche e la crescita sostenibile del sistema produttivo locale.		
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere l'attrattività del territorio per nuovi investimenti produttivi, valorizzando le opportunità offerte dalla posizione strategica di Tempio Pausania, dalla disponibilità di aree produttive e dalle potenzialità del sistema economico locale. -Favorire l'utilizzo degli strumenti di incentivazione previsti dalla ZES Unica e dalla normativa nazionale e regionale, supportando le imprese nell'accesso alle agevolazioni e alle misure di sostegno agli investimenti. -Rafforzare la governance territoriale per lo sviluppo economico, promuovendo forme di collaborazione istituzionale con Regione, Provincia, Camera di Commercio, Consorzio Industriale, enti pubblici e soggetti privati, finalizzate alla promozione coordinata del territorio e all'attrazione di investimenti. -Potenziare le infrastrutture materiali e digitali a servizio delle imprese, favorendo il miglioramento dell'accessibilità, della connettività e della qualità delle aree produttive quale elemento di competitività territoriale. -Sviluppare servizi di accompagnamento e assistenza agli investitori, attraverso un punto unico di coordinamento dei procedimenti amministrativi e dei rapporti con gli enti competenti, semplificando i rapporti con la pubblica amministrazione, favorendo la riduzione degli oneri amministrativi e promuovendo strumenti di facilitazione per l'insediamento di nuove attività economiche. -Promuovere il territorio come destinazione per investimenti innovativi e sostenibili, valorizzando le filiere produttive locali, le competenze presenti, le opportunità di ricerca e innovazione e le potenzialità offerte dalla transizione ecologica e digitale, al fine di incrementare la competitività del sistema economico territoriale.		
Motivazione delle scelte			La capacità di attrarre investimenti rappresenta un fattore determinante per sostenere la crescita economica, favorire la diversificazione del tessuto produttivo e		

	incrementare le opportunità occupazionali del territorio. Tempio Pausania dispone di significative potenzialità legate alla propria posizione strategica, alla disponibilità di aree produttive, al patrimonio di competenze presenti e alle opportunità offerte dagli strumenti di programmazione e incentivazione nazionale ed europea, tra cui la ZES Unica. In tale contesto, risulta prioritario creare un ambiente favorevole agli investimenti attraverso il rafforzamento delle infrastrutture materiali e digitali, la semplificazione amministrativa, il miglioramento dei servizi alle imprese, l'attivazione di servizi di accompagnamento agli investitori mediante uno Sportello Unico per gli Investimenti quale funzione di coordinamento tra gli uffici comunali e gli enti competenti, nonché il consolidamento di una governance territoriale capace di promuovere un'azione coordinata tra istituzioni, sistema economico e soggetti pubblici e privati. L'Amministrazione intende pertanto sviluppare una strategia integrata di marketing territoriale e attrazione degli investimenti, finalizzata a valorizzare le vocazioni produttive locali, favorire l'insediamento di nuove attività economiche, intercettare capitali e progettualità innovative e rafforzare la competitività di Tempio Pausania quale polo di sviluppo per la Gallura.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	Rafforzare la capacità attrattiva di Tempio Pausania quale polo di riferimento per gli investimenti produttivi e innovativi, creando un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese attraverso il miglioramento delle infrastrutture, dei servizi, della governance territoriale e delle condizioni di competitività del territorio. L'Amministrazione perseguirà la valorizzazione delle opportunità offerte dalla ZES Unica e dagli strumenti di incentivazione nazionali, regionali ed europei, il consolidamento di una governance territoriale orientata alla cooperazione istituzionale e al partenariato pubblico-privato, nonché la promozione di servizi di accompagnamento e semplificazione amministrativa a favore degli investitori. Tali interventi sono finalizzati ad attrarre nuovi capitali e iniziative imprenditoriali, favorire l'insediamento di attività economiche ad elevato valore aggiunto, incrementare l'occupazione qualificata e rafforzare la competitività del sistema produttivo locale, contribuendo a uno sviluppo economico sostenibile e duraturo dell'intero territorio comunale e della Gallura.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 14 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
2	B	LINEA STRATEGICA	COMPETITIVITÁLAVORO – RICERCA & INNOVAZIONE	
	B4	OBIETTIVO STRATEGICO	Artigianato e Filiere Identitarie: valorizzare e rilanciare le filiere produttive identitarie del territorio, sostenendo l'integrazione tra tradizione artigianale, design, ricerca e innovazione tecnologica, al fine di accrescere la qualità, la sostenibilità e la competitività delle produzioni locali, preservando il patrimonio manifatturiero e culturale di Tempio Pausania e favorendone il posizionamento sui mercati nazionali e internazionali.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere la valorizzazione e il rilancio delle filiere produttive identitarie del territorio, sostenendo le produzioni identitarie quali legno, sughero, ceramica, metalli, pellami e altre eccellenze dell'artigianato locale, quali elementi distintivi dell'identità economica e culturale di Tempio Pausania. -Favorire l'integrazione tra tradizione artigianale, design e innovazione tecnologica, promuovendo l'innovazione di prodotto e di processo per incrementare la qualità, la competitività e la capacità di accesso ai mercati delle produzioni locali. -Sostenere lo sviluppo delle filiere corte e delle produzioni ad alto valore aggiunto, incentivando la collaborazione tra imprese, artigiani, designer e operatori economici, al fine di rafforzare le reti produttive locali e favorire la permanenza del valore sul territorio attraverso reti di d'impresa. -Promuovere la qualità, la sostenibilità e la personalizzazione delle produzioni artigianali, favorendo l'introduzione di soluzioni innovative, materiali sostenibili e tecnologie avanzate, nel rispetto delle lavorazioni tradizionali e delle specificità locali. -Valorizzare il patrimonio di competenze artigianali e manifatturiere del territorio,	

			favorendone la trasmissione alle nuove generazioni, sostenendo iniziative di promozione, cooperazione e sviluppo delle produzioni identitarie, al fine di consolidarne il ruolo quale motore di crescita economica, occupazionale e culturale del territorio.
Motivazione delle scelte			Le filiere produttive identitarie rappresentano uno dei principali patrimoni economici, culturali e sociali della Città di Tempio Pausania e costituiscono un elemento distintivo della competitività del territorio. Le produzioni tradizionali del legno, del sughero, della ceramica, dei metalli, dei pellami e delle altre lavorazioni artigianali esprimono un patrimonio di competenze, creatività e qualità che deve essere preservato e rilanciato attraverso l'integrazione con il design, la ricerca e l'innovazione tecnologica. In un contesto economico caratterizzato da mercati sempre più competitivi, risulta strategico sostenere l'evoluzione delle imprese verso modelli produttivi innovativi, sostenibili e ad elevato valore aggiunto, favorendo lo sviluppo delle filiere corte, la personalizzazione delle produzioni e il rafforzamento delle reti di collaborazione tra imprese, artigiani, professionisti e sistema della ricerca. L'Amministrazione intende pertanto promuovere politiche di valorizzazione dell'artigianato identitario capaci di coniugare tradizione e innovazione, incrementare la competitività delle produzioni locali, favorirne il posizionamento sui mercati nazionali e internazionali e contribuire allo sviluppo economico, occupazionale e culturale dell'intero territorio comunale.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			Rafforzare la competitività delle filiere produttive identitarie della Città di Tempio Pausania, valorizzando il patrimonio di competenze artigianali e manifatturiere quale elemento strategico per lo sviluppo economico, culturale e occupazionale del territorio. L'Amministrazione perseguirà il sostegno ai comparti del legno, del sughero, della ceramica, dei metalli, dei pellami e delle altre produzioni di eccellenza, promuovendo l'integrazione tra tradizione, design, ricerca e innovazione tecnologica, nonché lo sviluppo di filiere corte, produzioni ad alto valore aggiunto e modelli produttivi sostenibili. Tali interventi sono finalizzati ad accrescere la qualità e la competitività delle produzioni locali, favorire l'accesso ai mercati nazionali e internazionali, sostenere la crescita delle imprese artigiane e preservare il patrimonio manifatturiero e identitario di Tempio Pausania, contribuendo alla creazione di nuove opportunità di sviluppo, occupazione e innovazione per l'intero territorio comunale.
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 15 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
2	B	LINEA STRATEGICA	COMPETITIVITÀ LAVORO – RICERCA & INNOVAZIONE	
	B5	OBIETTIVO STRATEGICO	Formazione Continua e Poli Universitari: istituire la formazione continua quale leva strategica per lo sviluppo del capitale umano, l'innovazione e la competitività del sistema economico locale, favorendo l'aggiornamento permanente delle competenze, il collegamento tra sistema della formazione, imprese e ricerca e l'adeguamento professionale ai processi di transizione digitale, ecologica e produttiva, al fine di sostenere l'occupabilità delle persone e la crescita delle imprese.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere percorsi di formazione continua (Life Long Learning – LLL), favorendo l'aggiornamento permanente delle competenze professionali e manageriali dei lavoratori, degli imprenditori e dei professionisti del territorio. -Rafforzare il collegamento tra sistema della formazione, imprese, università, istituti tecnici, centri di ricerca ed enti di formazione, al fine di sviluppare competenze coerenti con i fabbisogni del sistema produttivo locale. -Sostenere la qualificazione delle competenze nei settori dell'innovazione, della digitalizzazione, della manifattura avanzata, della sostenibilità e delle produzioni identitarie, favorendo l'adeguamento delle professionalità ai nuovi modelli produttivi. -Promuovere iniziative di orientamento, alta formazione e aggiornamento professionale rivolte ai giovani, ai lavoratori e agli imprenditori, favorendo l'occupabilità e la crescita delle competenze strategiche.	

			-Incentivare la diffusione della cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico attraverso percorsi formativi integrati con il sistema produttivo territoriale. -Rafforzare il sistema dell'alta formazione e della ricerca attraverso l'adesione ai poli universitari (Consorzio Universitario Polo UniOlbia), lo sviluppo di collaborazioni strategiche con il Dipartimento di Innovazione e Ricerca dell'Università degli Studi di Sassari con la partecipazione a Piattaforma Tecnologica Europea (PTE).
Motivazione delle scelte			Lo sviluppo del capitale umano rappresenta uno dei principali fattori di competitività e innovazione del sistema economico territoriale. L'evoluzione dei processi produttivi, la transizione digitale ed ecologica e l'introduzione di nuove tecnologie richiedono competenze sempre più qualificate e costantemente aggiornate. In tale contesto, la formazione continua costituisce uno strumento essenziale per sostenere l'adattamento delle imprese ai cambiamenti del mercato, favorire la crescita professionale dei lavoratori e migliorare l'occupabilità delle nuove generazioni. Il rafforzamento della collaborazione tra imprese, sistema della formazione, università, istituti tecnici e centri di ricerca consentirà di sviluppare percorsi formativi maggiormente coerenti con le esigenze del territorio e con le prospettive di sviluppo delle filiere produttive locali. L'Amministrazione intende pertanto promuovere una cultura della formazione permanente quale strumento per rafforzare il capitale umano, favorire l'occupabilità, sostenere la competitività delle imprese, valorizzare le competenze presenti nel territorio e creare condizioni favorevoli alla permanenza e al rientro di giovani qualificati e professionalità ad elevato contenuto specialistico.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			Rafforzare il sistema della formazione continua quale strumento permanente di crescita delle competenze, innovazione e sviluppo economico del territorio. L'Amministrazione perseguirà il consolidamento dei rapporti tra imprese, sistema della formazione, università, istituti tecnici e centri di ricerca, promuovendo percorsi di aggiornamento professionale coerenti con i fabbisogni del sistema produttivo locale e con le sfide della transizione digitale ed ecologica. Tali interventi sono finalizzati a rafforzare la competitività del sistema economico locale, favorire la permanenza e il rientro di giovani qualificati, valorizzare il capitale umano del territorio e sostenere uno sviluppo fondato sulla conoscenza, sull'innovazione e sulla qualità del lavoro.
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
2	B	LINEA STRATEGICA		COMPETITIVITÀ LAVORO – RICERCA & INNOVAZIONE
	B6	OBIETTIVO STRATEGICO	Europrogettazione e Accesso ai fondi: Promuovere una strategia permanente di europrogettazione e accesso ai finanziamenti europei, nazionali e regionali, rafforzando la capacità progettuale dell'Amministrazione, delle imprese e degli attori territoriali, al fine di intercettare nuove risorse per sostenere lo sviluppo economico, l'innovazione, la competitività e la crescita sostenibile del territorio.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Istituire un Laboratorio di Europrogettazione a servizio delle imprese e del territorio, finalizzato all'individuazione delle opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali. -Rafforzare la capacità progettuale dell'Amministrazione comunale attraverso attività di programmazione, progettazione e gestione dei finanziamenti della programmazione UE, Stato e Regione. -Fornire servizi di informazione, orientamento e assistenza tecnica alle imprese per l'accesso ai bandi e alle misure di sostegno previste dalla programmazione europea, nazionale e regionale. -Promuovere partenariati istituzionali e reti di cooperazione con enti pubblici, università, centri di ricerca, imprese e organismi di sviluppo territoriale per la presentazione di progetti integrati. -Favorire il pieno utilizzo delle opportunità offerte dalla programmazione europea, nazionale e regionale vigente e predisporre il territorio ai futuri cicli di	

			programmazione.
Motivazione delle scelte	L'accesso ai finanziamenti europei, nazionali e regionali rappresenta uno strumento strategico per sostenere gli investimenti pubblici e privati, favorire l'innovazione e rafforzare la competitività del sistema economico locale. La crescente complessità dei programmi di finanziamento richiede competenze specialistiche, una capacità progettuale strutturata e un efficace coordinamento tra istituzioni, imprese e soggetti del territorio. In tale prospettiva, il Laboratorio di Europrogettazione costituisce un'infrastruttura di supporto strategica per intercettare nuove opportunità di finanziamento, accompagnare le imprese nell'accesso alle risorse disponibili e promuovere progettualità integrate di interesse territoriale. L'Amministrazione intende pertanto rafforzare la cultura della programmazione e della progettazione europea, migliorare la capacità di attrarre risorse esterne e sostenere lo sviluppo economico, produttivo e occupazionale della Città di Tempio Pausania e dell'intera Gallura.		
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	Rafforzare la capacità del territorio di intercettare, programmare e utilizzare le risorse finanziarie europee, nazionali e regionali, promuovendo una progettazione integrata a sostegno dello sviluppo economico e dell'innovazione. L'Amministrazione perseguirà l'istituzione del Laboratorio di Europrogettazione, il potenziamento delle competenze progettuali dell'Ente e il supporto alle imprese nell'accesso ai programmi di finanziamento, favorendo la collaborazione tra istituzioni, sistema produttivo, ricerca e formazione. L'Amministrazione intende inoltre rafforzare il proprio ruolo di soggetto promotore e coordinatore della progettazione strategica territoriale, capace di mettere in rete istituzioni, imprese, università, enti di ricerca e Terzo Settore per l'accesso coordinato alle opportunità di finanziamento. Tali interventi sono finalizzati ad aumentare la capacità di investimento del territorio, sostenere la competitività delle imprese, favorire la realizzazione di progetti innovativi e contribuire allo sviluppo sostenibile e alla crescita economica della Città di Tempio Pausania e dell'intera Gallura.		
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato		

MISSIONE DI BILANCIO 13 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
3	C	LINEA STRATEGICA		GENERAZIONE B.E.S.T. BENESSERE-EDUCAZIONE-SALUTE-TERRITORIO
	C1	OBIETTIVO STRATEGICO	One Health e Salute Globale: promuovere il modello One Health quale principio guida delle politiche comunali, orientando in modo integrato le azioni dell'Amministrazione nei settori della salute, dell'ambiente, dell'educazione, della mobilità e della qualità della vita, favorendo l'integrazione tra salute umana, salute animale e tutela degli ecosistemi, al fine di migliorare il benessere della comunità e la sostenibilità del territorio.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere il modello One Health quale riferimento per la programmazione delle politiche comunali in materia di salute, ambiente e qualità della vita. -Favorire il coordinamento tra Amministrazione comunale, servizi sanitari, istituzioni scolastiche, associazioni e soggetti del territorio per la realizzazione di iniziative integrate di promozione della salute. -Sostenere iniziative finalizzate alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione delle risorse naturali e alla prevenzione dei fattori di rischio che incidono sulla salute della popolazione. -Promuovere attività di informazione e sensibilizzazione sui principi della salute globale, della sostenibilità ambientale e dei corretti stili di vita. -Favorire la diffusione di una cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa nella tutela della salute delle persone, degli animali e dell'ambiente.	
Motivazione delle scelte			La salute rappresenta il principale fattore di benessere e qualità della vita delle comunità locali e non può più essere considerata esclusivamente come assenza di malattia o come competenza del solo sistema sanitario. Le più recenti strategie internazionali riconoscono il modello One Health quale approccio integrato capace	

				di mettere in relazione la salute umana, la salute animale e la qualità dell'ambiente, promuovendo politiche pubbliche orientate alla prevenzione, alla sostenibilità e alla tutela degli ecosistemi. Tempio Pausania, per le proprie caratteristiche ambientali, paesaggistiche e territoriali, può sviluppare un modello di governance locale capace di valorizzare tali relazioni, favorendo la collaborazione tra istituzioni, sistema sanitario, scuole, associazioni e cittadini. L'Amministrazione intende pertanto assumere il principio One Health quale riferimento trasversale delle proprie politiche di sviluppo, promuovendo interventi integrati che contribuiscano a migliorare il benessere collettivo, rafforzare la resilienza della comunità, investire nella prevenzione quale leva di sviluppo sostenibile e tutelare il patrimonio ambientale quale elemento essenziale della salute pubblica.			
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso				Consolidare un modello di sviluppo territoriale fondato sul principio One Health, integrando le politiche ambientali, sociali, educative e di promozione della salute in un'unica strategia orientata al benessere della comunità. L'Amministrazione perseguirà il rafforzamento del coordinamento tra istituzioni, servizi sanitari, sistema educativo, associazioni e cittadini, promuovendo iniziative di prevenzione, tutela ambientale, educazione alla salute e corretti stili di vita, nonché l'integrazione della salute quale criterio trasversale nella programmazione delle politiche comunali. Tali interventi sono finalizzati a migliorare la qualità della vita della popolazione, ridurre i fattori di rischio sanitari e ambientali, rafforzare la resilienza della comunità, sostenere la sostenibilità del territorio e contribuire alla costruzione di una comunità più sana, inclusiva e attenta alla tutela delle generazioni presenti e future.			
Modalità di rendicontazione dei risultati				Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato			
MISSIONE DI BILANCIO 13 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031							
Responsabile politico			Sindaco e Giunta Comunale		Stakeholder		Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
3	C	LINEA STRATEGICA			GENERAZIONE B.E.S.T. BENESSERE-EDUCAZIONE-SALUTE-TERRITORIO		
	C2	OBIETTIVO STRATEGICO	Piano Comunale della Salute e Governance Sociosanitaria: Rafforzare la programmazione e la <i>governance</i> sociosanitaria attraverso la predisposizione del Piano Comunale della Salute, promuovendo il coordinamento tra istituzioni, servizi sanitari, terzo settore e comunità locale per migliorare la qualità dei servizi e rispondere ai bisogni della popolazione				
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Predisporre e aggiornare il Piano Comunale della Salute quale strumento di programmazione delle politiche comunali in materia di salute e benessere. -Rafforzare il coordinamento tra Comune, Azienda Sanitaria, Regione, Terzo Settore, istituzioni scolastiche e associazioni per la definizione condivisa delle priorità sociosanitarie. -Promuovere strumenti di analisi e monitoraggio dei bisogni della popolazione, al fine di orientare la programmazione degli interventi e migliorare l'efficacia dei servizi. -Favorire la partecipazione della comunità locale ai processi di programmazione e valutazione delle politiche sociosanitarie. -Promuovere l'integrazione tra servizi sanitari, servizi sociali e iniziative di prevenzione, assicurando una maggiore continuità degli interventi a favore della popolazione.				
Motivazione delle scelte			La crescente evoluzione dei bisogni sanitari e sociali richiede una programmazione integrata, capace di superare la frammentazione degli interventi e di rafforzare il coordinamento tra le diverse istituzioni competenti. Il Comune, quale ente di prossimità, svolge un ruolo fondamentale nell'individuazione dei bisogni della comunità e nella promozione di politiche orientate alla tutela della salute e del benessere collettivo. La predisposizione del Piano Comunale della Salute rappresenta pertanto uno strumento strategico per programmare in modo condiviso gli interventi sociosanitari, favorire il dialogo tra amministrazioni, servizi sanitari, terzo settore e cittadini e migliorare la capacità del territorio di rispondere alle esigenze della popolazione attraverso una costante analisi dei bisogni della comunità e il monitoraggio degli indicatori di salute e benessere, quale base conoscitiva per orientare le decisioni pubbliche. L'Amministrazione intende promuovere una governance sociosanitaria stabile e partecipata, capace di orientare le politiche pubbliche verso la prevenzione, l'inclusione, l'equità				

				nell'accesso ai servizi e il miglioramento della qualità della vita.	
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso				Dotare il Comune di uno strumento permanente di programmazione, coordinamento e valutazione delle politiche per la salute, capace di integrare gli interventi sanitari, sociali, educativi e di prevenzione in una visione unitaria dello sviluppo della comunità. L'Amministrazione perseguirà l'attuazione del Piano Comunale della Salute quale strumento di governance condivisa, rafforzando il coordinamento tra istituzioni, Azienda Sanitaria, Terzo Settore, sistema educativo e comunità locale, promuovendo la partecipazione dei cittadini, l'analisi dei bisogni della popolazione e il monitoraggio degli indicatori di salute e benessere a supporto delle decisioni pubbliche. Tali interventi sono finalizzati a migliorare la qualità, l'integrazione e l'accessibilità dei servizi, favorire una maggiore efficacia delle politiche pubbliche, ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi, rafforzare la prevenzione e contribuire al miglioramento del benessere, della salute e della qualità della vita dell'intera comunità di Tempio Pausania.	
Modalità di rendicontazione dei risultati				Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato	
MISSIONE DI BILANCIO 13 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031					
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale		Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
3	C	LINEA STRATEGICA		GENERAZIONE B.E.S.T. BENESSERE-EDUCAZIONE-SALUTE-TERRITORIO	
	C3	OBIETTIVO STRATEGICO	Servizi Sanitari Territoriali: Tutelare e rafforzare i servizi sanitari territoriali, con particolare attenzione al Punto Nascita, alla Pediatria e ai servizi ospedalieri e territoriali, al fine di garantire il diritto alla salute e la permanenza dei servizi essenziali nel territorio. L'obiettivo è sostenere il ruolo dell'Ospedale "Paolo Dettori" e dell'intera rete dei servizi sanitari quale presidio fondamentale per la tutela della salute dei cittadini della Gallura interna, promuovendo un confronto costante con le istituzioni competenti per il mantenimento e il potenziamento dei servizi sanitari, il miglioramento dell'accessibilità alle cure e la salvaguardia del diritto dei cittadini a un'assistenza sanitaria di qualità.		
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Sostenere il rafforzamento dei servizi ospedalieri e territoriali, favorendo il dialogo con la Regione Autonoma della Sardegna e con l'Azienda Sanitaria competente. -Promuovere il miglioramento dell'accessibilità ai servizi sanitari, con particolare attenzione alle aree interne e alle fasce più fragili della popolazione. -Favorire il coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali e medicina territoriale per assicurare una maggiore continuità assistenziale. Collaborare con gli enti competenti per la salvaguardia e la valorizzazione dell'Ospedale quale presidio strategico per il territorio.		
Motivazione delle scelte			La disponibilità di servizi sanitari efficienti, accessibili e prossimi ai cittadini costituisce un elemento essenziale per garantire il diritto alla salute, contrastare le disuguaglianze territoriali e assicurare adeguate condizioni di vita alle comunità locali. Per Tempio Pausania e per l'intera Gallura interna, il mantenimento dell'Ospedale "Paolo Dettori" e dei principali servizi sanitari rappresenta una priorità strategica, indispensabile per rispondere ai bisogni della popolazione, delle famiglie e delle aree più periferiche. L'Ospedale costituisce infatti un presidio di riferimento per l'intero territorio della Gallura interna, contribuendo a garantire la continuità assistenziale, l'accessibilità alle cure e la tutela del diritto alla salute anche nelle aree caratterizzate da maggiori difficoltà di collegamento. In particolare, la tutela del Punto Nascita e del reparto di Pediatria assume un valore non soltanto sanitario, ma anche sociale e demografico, contribuendo a garantire servizi essenziali alle famiglie, a contrastare i fenomeni di spopolamento e a rafforzare l'attrattività del territorio. L'Amministrazione intende pertanto esercitare un ruolo attivo di rappresentanza istituzionale e di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, con l'Azienda Sanitaria e con gli altri enti competenti, anche attraverso la partecipazione ai tavoli istituzionali e la promozione di iniziative condivise, affinché il sistema sanitario locale possa mantenere e rafforzare elevati livelli di qualità, efficienza, prossimità ed equità nell'accesso ai servizi.		
Finalità da conseguire e			Contribuire al consolidamento di un sistema sanitario territoriale efficiente,		

indicatori di impatto	accessibile e adeguato ai bisogni della popolazione, sostenendo la permanenza e il rafforzamento dei servizi sanitari essenziali e del presidio ospedaliero "Paolo Dettori" quale riferimento per Tempio Pausania e per l'intera Gallura interna. L'Amministrazione perseguirà un costante dialogo istituzionale con la Regione Autonoma della Sardegna, con l'Azienda Sanitaria e con gli altri enti competenti, promuovendo ogni iniziativa utile al mantenimento e rafforzamento del Pronto Soccorso, del Punto Nascita, del reparto di Pediatria e degli altri servizi strategici, favorendo nel contempo l'integrazione tra ospedale, medicina territoriale, servizi sociali e prevenzione. Tali interventi sono finalizzati a garantire il diritto alla salute, migliorare l'accessibilità e la continuità delle cure, ridurre le disuguaglianze territoriali, rafforzare la qualità dei servizi sanitari e contribuire alla tutela della qualità della vita, della coesione sociale e dell'attrattività del territorio comunale.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 6- ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
3	C	LINEA STRATEGICA		GENERAZIONE B.E.S.T. BENESSERE-EDUCAZIONE-SALUTE-TERRITORIO
	C4	OBIETTIVO STRATEGICO	Benessere Intergenerazionale, Giovani, Anziani, Infanzia e Sport: Promuovere il benessere delle persone in ogni fase della vita attraverso politiche per l'invecchiamento attivo, il sostegno ai giovani, la diffusione della pratica sportiva e la valorizzazione delle attività aggregative, quali strumenti di inclusione sociale, prevenzione, partecipazione e miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo è sviluppare una comunità capace di valorizzare il ruolo degli anziani come risorsa attiva della comunità, favorire la partecipazione attiva dei giovani e promuovere la pratica sportiva quale elemento fondamentale di crescita personale, coesione sociale e benessere collettivo. Attraverso il potenziamento degli spazi di aggregazione, delle attività sportive e delle iniziative rivolte alle diverse fasce della popolazione, Tempio Pausania intende rafforzare il senso di comunità, contrastare l'isolamento sociale e offrire nuove opportunità di partecipazione e sviluppo umano.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere spazi e iniziative dedicate all'invecchiamento attivo, alla socializzazione e al dialogo intergenerazionale, favorendo la collaborazione tra istituzioni, associazioni, scuole e Terzo Settore. -Sostenere le politiche giovanili attraverso la valorizzazione degli spazi di aggregazione, delle attività culturali, sportive e ricreative. -Incentivare la pratica sportiva quale strumento di prevenzione, inclusione sociale e promozione della salute. -Valorizzare gli impianti sportivi comunali e favorirne una gestione orientata alla piena fruibilità da parte della comunità. -Promuovere iniziative che favoriscano il dialogo intergenerazionale e la partecipazione attiva delle diverse componenti della comunità.	
Motivazione delle scelte			La qualità della vita di una comunità dipende dalla capacità di offrire opportunità di partecipazione, crescita, benessere e inclusione alle persone in ogni fase della vita. L'invecchiamento della popolazione, la diminuzione della natalità, il rischio di isolamento sociale e la necessità di creare maggiori opportunità per i giovani rappresentano sfide strategiche che richiedono politiche integrate, capaci di rafforzare la coesione della comunità e migliorare il benessere collettivo. In tale contesto, la valorizzazione del ruolo attivo degli anziani, il sostegno alle politiche giovanili, la promozione della pratica sportiva e il potenziamento degli spazi di aggregazione costituiscono strumenti fondamentali di prevenzione, inclusione sociale e partecipazione civica. Lo sport rappresenta inoltre un importante fattore di promozione della salute, di educazione ai corretti stili di vita e di crescita personale, mentre il dialogo tra le generazioni contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza, la trasmissione delle competenze e la costruzione di una comunità più coesa e resiliente. L'Amministrazione intende pertanto promuovere politiche	

	integrate che favoriscano la partecipazione attiva delle persone, contrastino l'isolamento e il disagio sociale e valorizzino gli spazi pubblici e gli impianti sportivi come luoghi di incontro, benessere e crescita della comunità.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	Promuovere una comunità sempre più inclusiva, attiva e solidale, nella quale anziani, giovani, famiglie e associazioni possano trovare opportunità di partecipazione, socializzazione, crescita personale e benessere. L'Amministrazione perseguirà lo sviluppo di politiche integrate per l'invecchiamento attivo, il sostegno alle politiche giovanili, la diffusione della pratica sportiva e la valorizzazione degli spazi di aggregazione, favorendo il dialogo tra le generazioni, la partecipazione civica e la collaborazione con il Terzo Settore e il mondo dell'associazionismo. Tali interventi sono finalizzati a migliorare la qualità della vita della popolazione, promuovere corretti stili di vita, prevenire l'isolamento e il disagio sociale, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e contribuire alla costruzione di una Città più coesa, resiliente e attenta ai bisogni delle persone in ogni fase della vita.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 13 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
3	C	LINEA STRATEGICA	GENERAZIONE B.E.S.T. BENESSERE-EDUCAZIONE-SALUTE-TERRITORIO	
	C5	OBIETTIVO STRATEGICO	Prevenzione, Educazione alla Salute e Benessere: Promuovere la prevenzione, l'educazione alla salute e la diffusione di corretti stili di vita quali strumenti permanenti di tutela della salute pubblica, miglioramento della qualità della vita e riduzione delle disuguaglianze, attraverso iniziative di informazione, sensibilizzazione e partecipazione della comunità.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	- Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sui corretti stili di vita e sulla prevenzione delle principali patologie. - Favorire iniziative di educazione alla salute rivolte alle scuole, alle famiglie e alla cittadinanza. - Collaborare con l'Azienda Sanitaria, le istituzioni scolastiche, le associazioni e il Terzo Settore nella realizzazione di progetti di promozione della salute. - Incentivare iniziative dedicate al benessere psicofisico, alla salute mentale e alla prevenzione del disagio sociale. - Promuovere attività di prevenzione e informazione rivolte alle diverse fasce della popolazione, con particolare attenzione ai soggetti maggiormente vulnerabili.	
Motivazione delle scelte			La prevenzione rappresenta uno degli strumenti più efficaci per migliorare lo stato di salute della popolazione, ridurre l'incidenza delle principali patologie e contenere nel tempo i costi sociali e sanitari. Promuovere corretti stili di vita, diffondere la cultura della prevenzione e rafforzare l'educazione alla salute significa investire sul benessere della comunità, migliorare la qualità della vita e ridurre le disuguaglianze che incidono sulle condizioni di salute delle persone. In tale prospettiva, il Comune, quale ente di prossimità, svolge un ruolo fondamentale nel promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e partecipazione, favorendo la collaborazione tra Azienda Sanitaria, istituzioni scolastiche, associazioni, Terzo Settore e comunità locale. La costruzione di una comunità più consapevole e responsabile richiede infatti il coinvolgimento attivo dei cittadini nella diffusione di corretti stili di vita, nella prevenzione dei fattori di rischio e nella promozione del benessere fisico, psicologico e sociale. L'Amministrazione intende pertanto consolidare una cultura della prevenzione quale elemento permanente delle politiche pubbliche locali, contribuendo a costruire una comunità più sana, resiliente e orientata al benessere delle generazioni presenti e future.	
Finalità da conseguire e			Consolidare una cultura della prevenzione e della promozione della salute quale	

valore pubblico atteso	elemento permanente delle politiche comunali, favorendo la diffusione di corretti stili di vita e il coinvolgimento attivo della comunità nelle iniziative dedicate al benessere. L'Amministrazione perseguirà la realizzazione di attività di educazione sanitaria, campagne informative e progetti sviluppati in collaborazione con l'Azienda Sanitaria, il sistema scolastico, il Terzo Settore, le associazioni e gli altri soggetti del territorio, promuovendo la partecipazione della popolazione ai percorsi di prevenzione e di promozione della salute. Tali interventi sono finalizzati a migliorare il livello di consapevolezza dei cittadini, sostenere il benessere fisico, psicologico e sociale della popolazione, ridurre i fattori di rischio per la salute, rafforzare la responsabilità condivisa nella tutela del benessere collettivo e contribuire alla costruzione di una comunità più sana, resiliente e orientata alla prevenzione.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 8 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031					
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale		Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
4	D	LINEA STRATEGICA		CITTÀ INCLUSIVA ACCESSIBILE PER TUTTI	
	D1	OBIETTIVO STRATEGICO	Accessibilità Universale: realizzare una città sempre più accessibile e inclusiva attraverso la predisposizione e l'attuazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), del Piano per l'Accessibilità Urbana (PAU) e di interventi finalizzati al superamento delle barriere fisiche, sensoriali e cognitive, garantendo a tutte le persone pari opportunità di accesso, fruizione e partecipazione alla vita della comunità.		
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Redigere, approvare e attuare il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e il Piano per l'Accessibilità Urbana (PAU), quali strumenti di programmazione degli interventi comunali. - Programmare interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e cognitive negli edifici pubblici, negli spazi urbani e nei percorsi pedonali. - Integrare i principi dell'accessibilità universale nella progettazione, riqualificazione e manutenzione delle opere pubbliche. - Favorire la mobilità autonoma delle persone con disabilità, degli anziani e delle persone con ridotta capacità motoria o sensoriale. - Promuovere il coinvolgimento delle associazioni rappresentative nella definizione delle priorità di intervento. - Promuovere la cultura dell'accessibilità universale attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e progettazione partecipata rivolte ai cittadini, ai professionisti, alle associazioni e agli operatori economici.		
Motivazione delle scelte			Garantire l'accessibilità universale costituisce un principio fondamentale dell'azione amministrativa e rappresenta una condizione indispensabile per assicurare pari opportunità, inclusione sociale e pieno esercizio dei diritti di cittadinanza. L'accessibilità non riguarda esclusivamente le persone con disabilità, ma interessa l'intera comunità, migliorando la qualità della vita di anziani, bambini, famiglie, persone con mobilità ridotta temporanea e di tutti coloro che quotidianamente utilizzano gli spazi e i servizi pubblici. La predisposizione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e del Piano per l'Accessibilità Urbana (PAU) consente di programmare in modo organico e progressivo gli interventi necessari per rendere il territorio comunale sempre più accessibile, sicuro e fruibile, integrando i principi dell'accessibilità universale nella pianificazione urbana e nella progettazione delle opere pubbliche. L'Amministrazione intende promuovere una cultura dell'inclusione e della progettazione universale, favorendo il		

	coinvolgimento delle associazioni rappresentative, dei cittadini e dei portatori di interesse nella definizione delle priorità di intervento, affinché ogni spazio pubblico possa essere realmente vissuto da tutte le persone in condizioni di autonomia, sicurezza e pari dignità.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	Realizzare un modello di città sempre più accessibile, inclusiva e orientata ai principi dell'accessibilità universale, attraverso l'attuazione del PEBA, del PAU e la progressiva eliminazione delle barriere fisiche, sensoriali e cognitive presenti nel territorio comunale. L'Amministrazione perseguirà l'integrazione dei principi dell'accessibilità nella pianificazione urbana, nella progettazione e nella manutenzione degli spazi e dei servizi pubblici, promuovendo il coinvolgimento delle associazioni rappresentative e della comunità locale nella definizione delle priorità di intervento. Tali azioni sono finalizzate a garantire l'autonomia delle persone, favorire la piena partecipazione alla vita della comunità, migliorare la qualità urbana e assicurare a tutti pari opportunità di accesso, fruizione e utilizzo degli spazi e dei servizi pubblici.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 12 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
4	D	LINEA STRATEGICA		CITTÀ INCLUSIVA ACCESSIBILE PER TUTTI
	D2	OBIETTIVO STRATEGICO	Comunità Educante e Quartieri: valorizzare i quartieri quali luoghi di partecipazione, educazione, inclusione e coesione sociale, promuovendo il modello della comunità educante attraverso la collaborazione tra cittadini, famiglie, scuole, associazioni, istituzioni e Terzo Settore, al fine di rafforzare il senso di appartenenza e la qualità della vita della comunità.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere programmi di animazione territoriale e partecipazione nei quartieri. -Valorizzare gli spazi pubblici quali luoghi di aggregazione, socializzazione e crescita della comunità. -Rafforzare la collaborazione tra scuole, famiglie, associazioni e istituzioni nell'ambito della comunità educante. -Favorire iniziative culturali, educative e sociali diffuse nei diversi quartieri cittadini. -Incentivare forme di cittadinanza attiva e partecipazione civica. -Promuovere l'amministrazione condivisa dei beni comuni, attraverso l'approvazione e l'attuazione del Regolamento comunale per la gestione dei beni comuni e la stipula di Patti di Collaborazione con cittadini, associazioni, scuole e soggetti del Terzo Settore, finalizzati alla cura, alla rigenerazione e alla valorizzazione degli spazi pubblici, al rafforzamento della cittadinanza attiva e della coesione sociale e alla promozione dei quartieri come comunità partecipative, educanti e solidali.	
Motivazione delle scelte			La qualità della vita di una comunità dipende non solo dalla disponibilità di servizi e infrastrutture, ma anche dalla capacità di costruire relazioni sociali solide, valorizzare il capitale umano e promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica. I quartieri rappresentano il luogo privilegiato nel quale rafforzare il senso di appartenenza, favorire l'inclusione sociale e sviluppare reti di collaborazione tra cittadini, famiglie, scuole, associazioni, Terzo Settore e istituzioni. In tale prospettiva, il modello della comunità educante riconosce che la crescita delle persone e il benessere collettivo sono il risultato di una responsabilità condivisa, nella quale ogni soggetto contribuisce alla costruzione di una comunità più coesa, solidale e resiliente. L'Amministrazione intende pertanto promuovere percorsi di amministrazione condivisa, partecipazione civica e coprogettazione, valorizzando gli spazi pubblici e i quartieri quali luoghi di incontro, educazione, inclusione e cittadinanza attiva.	

Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	Promuovere quartieri vivi, inclusivi e partecipati, nei quali cittadini, famiglie, scuole, associazioni, Terzo Settore e istituzioni collaborino alla costruzione di una comunità educante capace di generare coesione sociale, inclusione e cittadinanza attiva. L'Amministrazione perseguirà la valorizzazione degli spazi pubblici come luoghi di incontro, crescita, cultura e partecipazione, favorendo forme di amministrazione condivisa anche attraverso Patti di Collaborazione per i beni comuni, finalizzati all'inclusione sociale attiva, alla rigenerazione degli spazi pubblici e al rafforzamento dei quartieri come comunità vive, educanti e solidali. Tali interventi sono finalizzati a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, prevenire il disagio sociale, promuovere relazioni di prossimità e contribuire alla costruzione di una città più inclusiva, resiliente e attenta ai bisogni delle persone.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 12 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
4	D	LINEA STRATEGICA	CITTÀ INCLUSIVA ACCESSIBILE PER TUTTI	
	D3	OBIETTIVO STRATEGICO	Famiglia, Inclusione e Servizi di Prossimità: promuovere politiche integrate a sostegno delle famiglie, dell'infanzia, delle persone anziane, delle persone con disabilità e delle situazioni di fragilità, rafforzando i servizi di prossimità, l'inclusione sociale, l'autonomia delle persone e la qualità della vita della comunità.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Rafforzare il sistema integrato dei servizi sociali e socioassistenziali rivolti alle famiglie e alle persone in condizioni di fragilità. -Sviluppare servizi di prossimità e interventi domiciliari a favore delle persone anziane e delle persone con disabilità. -Promuovere politiche di sostegno all'infanzia, alla genitorialità e alle famiglie. -Favorire l'inclusione sociale delle persone vulnerabili attraverso interventi integrati con il Terzo Settore. -Potenziare il coordinamento tra servizi sociali, sanitari e realtà associative del territorio. -Sostenere i caregiver familiari e sviluppare reti territoriali di prossimità per favorire la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita e prevenire situazioni di isolamento e marginalità.	
Motivazione delle scelte			L'evoluzione dei bisogni sociali e demografici richiede un sistema di welfare sempre più integrato, capace di offrire risposte tempestive, personalizzate e vicine ai cittadini. L'invecchiamento della popolazione, le nuove fragilità sociali ed economiche, le esigenze delle famiglie e delle persone con disabilità rendono necessario rafforzare i servizi di prossimità e promuovere una presa in carico integrata, fondata sulla collaborazione tra servizi sociali, sistema sanitario, istituzioni scolastiche, Terzo Settore e reti di volontariato. In tale prospettiva, l'Amministrazione intende sviluppare politiche orientate non solo all'assistenza, ma anche alla prevenzione del disagio, alla promozione dell'autonomia personale, al sostegno delle famiglie e alla piena inclusione sociale, contribuendo a costruire una comunità più solidale, coesa e attenta ai bisogni delle persone.	
Finalità da conseguire e			Consolidare un sistema locale di <i>welfare</i> di comunità capace di assicurare interventi tempestivi, integrati e personalizzati, rafforzando la rete dei servizi di prossimità e la	

valore pubblico atteso	collaborazione tra istituzioni, sistema sanitario, Terzo Settore e realtà associative del territorio. L'Amministrazione perseguirà politiche orientate al sostegno delle famiglie, alla tutela delle persone più fragili, alla promozione dell'autonomia personale e alla prevenzione delle situazioni di disagio, favorendo percorsi personalizzati di inclusione sociale e di partecipazione alla vita della comunità. Tali interventi sono finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone, rafforzare la coesione sociale, ridurre le condizioni di vulnerabilità e contribuire alla costruzione di una comunità solidale, inclusiva e attenta ai bisogni di tutti.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 12 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
4	D	LINEA STRATEGICA		CITTÀ INCLUSIVA ACCESSIBILE PER TUTTI
	D4	OBIETTIVO STRATEGICO	Cooperazione Internazionale e Integrazione: Promuovere la cooperazione territoriale e internazionale, sviluppando partenariati istituzionali e progettualità europee, favorendo l'inclusione delle comunità migranti, la tutela dei minori stranieri non accompagnati, il dialogo interculturale e la partecipazione attiva alla vita della comunità.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere iniziative di cooperazione territoriale e internazionale e partenariati istituzionali con enti pubblici, università e organizzazioni nazionali ed europee. -Favorire percorsi di integrazione sociale, culturale e lavorativa delle comunità migranti. -Sostenere interventi di accoglienza e tutela dei minori stranieri non accompagnati in collaborazione con gli enti competenti. -Promuovere iniziative di dialogo interculturale e cittadinanza attiva. -Collaborare con istituzioni, associazioni e Terzo Settore per la realizzazione di progetti di inclusione sociale. -Promuovere la partecipazione del Comune a programmi europei, reti internazionali di cooperazione territoriale e partenariati istituzionali finalizzati allo sviluppo di progetti nei settori dell'inclusione sociale, della cultura, della sostenibilità, dell'innovazione e della cittadinanza europea.	
Motivazione delle scelte			Le comunità locali sono sempre più chiamate a confrontarsi con fenomeni sociali, culturali ed economici che richiedono capacità di dialogo, cooperazione e inclusione. La valorizzazione delle diversità, la promozione dell'integrazione delle persone di origine straniera e la tutela dei minori stranieri non accompagnati rappresentano elementi fondamentali per rafforzare la coesione sociale e garantire pari opportunità di partecipazione alla vita della comunità. Parallelamente, la cooperazione territoriale e la partecipazione a reti e partenariati nazionali ed europei costituiscono strumenti strategici per favorire lo scambio di buone pratiche, accrescere le competenze dell'Amministrazione e cogliere nuove opportunità di sviluppo, innovazione e accesso ai finanziamenti.	
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			Consolidare una comunità aperta, inclusiva e interculturale, nella quale ogni persona possa partecipare pienamente alla vita sociale, civile e culturale del territorio, nel rispetto dei principi di uguaglianza, solidarietà e pari opportunità. L'Amministrazione perseguirà il rafforzamento dei percorsi di integrazione, la tutela delle persone più vulnerabili, il dialogo tra culture e la collaborazione con istituzioni, Terzo Settore e realtà associative, promuovendo al contempo la partecipazione del Comune a reti di cooperazione territoriale e internazionale e a progettualità europee finalizzate allo sviluppo sociale, culturale e istituzionale della comunità. Tali interventi contribuiranno a rafforzare la coesione sociale, favorire la cittadinanza attiva e accrescere la capacità del territorio di costruire relazioni e opportunità a livello nazionale ed europeo.	
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato	

MISSIONE DI BILANCIO 5 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
5	E	LINEA STRATEGICA		CITTÀCREATIVA
	E1	OBIETTIVO STRATEGICO	Governance della Cultura: consolidare la governance del sistema culturale cittadino attraverso una programmazione integrata e partecipata, valorizzando la cultura quale motore di sviluppo economico, sociale e identitario.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Predisporre una programmazione culturale pluriennale coordinata, capace di integrare le iniziative promosse dal Comune con quelle delle associazioni, delle istituzioni culturali e degli operatori del territorio. -Promuovere il coordinamento permanente tra i soggetti pubblici e privati che operano nel settore culturale, favorendo forme di coprogettazione e partenariato. -Valorizzare la cultura quale fattore di sviluppo economico, innovazione, inclusione sociale e promozione dell'identità territoriale. -Favorire l'integrazione tra politiche culturali, turismo, scuola, formazione e sviluppo locale, promuovendo una visione unitaria del sistema culturale cittadino. -Incentivare la partecipazione della cittadinanza, delle associazioni e delle nuove generazioni alla definizione delle politiche culturali, valorizzando il ruolo della comunità nella costruzione dell'offerta culturale. -Rafforzare la capacità del Comune di accedere a finanziamenti regionali, nazionali ed europei destinati alla cultura, alla creatività e alla valorizzazione del patrimonio culturale. -Promuovere modelli di gestione orientati alla sostenibilità organizzativa, economica e gestionale delle attività culturali. -Promuovere la digitalizzazione, la messa in rete e l'innovazione dei servizi culturali, favorendo la fruizione del patrimonio, l'accessibilità, la partecipazione del pubblico e lo sviluppo di nuovi linguaggi culturali e creativi. -Promuovere iniziative culturali, scientifiche e divulgative dedicate all'innovazione, alla ricerca e alle grandi infrastrutture scientifiche, valorizzando il ruolo strategico del progetto Einstein Telescope quale opportunità di crescita culturale, educativa e di proiezione internazionale del territorio.	
Motivazione delle scelte			La cultura rappresenta uno degli elementi fondamentali dell'identità di Tempio Pausania e costituisce una risorsa strategica per lo sviluppo della città e dell'intero territorio. Il programma amministrativo individua nella costruzione di un sistema culturale integrato uno dei principali fattori di crescita della comunità, riconoscendo nella cultura una funzione che va oltre la semplice organizzazione di eventi, per assumere un ruolo centrale nella formazione delle persone, nella promozione della coesione sociale, nella valorizzazione del patrimonio storico e nell'attrazione di nuove opportunità economiche e turistiche. Per conseguire tali obiettivi risulta necessario rafforzare la capacità di governance dell'Amministrazione, favorendo il coordinamento tra tutti gli attori che operano nel settore culturale e superando la frammentazione delle iniziative attraverso strumenti di programmazione condivisa. Una governance culturale efficace consente infatti di migliorare la qualità dell'offerta, valorizzare le competenze presenti sul territorio, ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e costruire una progettualità stabile nel tempo, capace di generare ricadute positive sul tessuto economico, sociale e turistico della città. In tale prospettiva, la cultura rappresenta anche uno strumento di apertura verso l'innovazione, la ricerca e le reti nazionali ed europee. L'Amministrazione intende favorire il dialogo tra istituzioni culturali, sistema educativo, università, imprese creative e mondo della ricerca, sostenendo iniziative capaci di rafforzare il ruolo di Tempio Pausania quale laboratorio di cultura contemporanea, divulgazione scientifica e innovazione territoriale.	
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			L'obiettivo è consolidare un sistema di governance della cultura stabile, partecipato e orientato alla programmazione strategica, capace di coordinare le politiche culturali della città e di valorizzare il patrimonio materiale e immateriale quale fattore di crescita della comunità. Attraverso il rafforzamento della collaborazione tra Amministrazione Comunale, istituzioni culturali, associazioni, operatori del settore, istituzioni scolastiche, imprese creative e Terzo Settore, si intende sviluppare una rete culturale integrata	

	in grado di programmare iniziative coordinate, favorire la partecipazione dei cittadini e migliorare la qualità complessiva dell'offerta culturale. Le azioni previste sono finalizzate a rendere la cultura un elemento permanente delle politiche di sviluppo della città, contribuendo alla valorizzazione dell'identità locale, all'inclusione sociale, alla crescita delle industrie culturali e creative, all'attrazione di visitatori e investimenti e al rafforzamento dell'immagine di Tempio Pausania quale città della cultura, della creatività e dell'innovazione territoriale.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 5 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031			
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder
		Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche	
5	E	LINEA STRATEGICA	CITTÀCREATIVA
	E2	OBIETTIVO STRATEGICO	Sistema culturale integrato: promuovere il coordinamento e la valorizzazione del sistema dei poli culturali, comprendente teatri, biblioteche, musei e altri spazi della cultura, favorendone l'integrazione e la fruizione da parte della comunità.
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Rafforzare il coordinamento tra i diversi poli culturali cittadini, promuovendo una programmazione condivisa delle attività culturali. -Valorizzare il Teatro del Carmine, il Teatro del Giordo, le biblioteche, i musei, gli archivi storici e gli altri spazi culturali, favorendone la piena integrazione all'interno dell'offerta culturale cittadina e delle frazioni. -Promuovere percorsi culturali integrati capaci di collegare il patrimonio storico, artistico, archivistico e documentale con le attività espositive, teatrali, musicali e formative. -Incentivare l'innovazione dei servizi culturali attraverso la digitalizzazione, la valorizzazione degli archivi e il miglioramento dell'accessibilità ai contenuti culturali. -Favorire la collaborazione tra istituzioni culturali, scuole, università, associazioni e operatori del settore per la realizzazione di programmi condivisi di valorizzazione culturale. -Promuovere attività educative, laboratori, percorsi didattici e iniziative rivolte alle giovani generazioni, finalizzate alla conoscenza del patrimonio culturale cittadino. -Sostenere una gestione coordinata dei poli culturali orientata alla qualità dei servizi, all'incremento della fruizione e alla sostenibilità gestionale. -Favorire la nascita di un ecosistema culturale permanente capace di sostenere la produzione artistica, la creatività contemporanea, le industrie culturali e creative e l'innovazione culturale.
Motivazione delle scelte		Il patrimonio culturale di Tempio Pausania rappresenta una delle principali risorse strategiche della città e costituisce un elemento essenziale della sua identità storica e civile. Il programma amministrativo individua nella costruzione di un sistema culturale integrato uno degli strumenti fondamentali per trasformare la cultura in un motore permanente di sviluppo, superando la frammentazione delle iniziative e valorizzando in maniera coordinata l'insieme dei luoghi della cultura presenti sul territorio. La presenza di teatri, biblioteche, musei, archivi e spazi dedicati alla produzione culturale costituisce un patrimonio di grande valore che necessita di una programmazione unitaria, capace di mettere in relazione le diverse strutture e di costruire un'offerta culturale continuativa durante tutto l'anno. La valorizzazione integrata dei poli culturali consente di ampliare la partecipazione dei cittadini, favorire la crescita culturale della comunità e rafforzare l'attrattività turistica della città, generando ricadute positive anche sul sistema economico locale. In tale prospettiva, il coordinamento tra le istituzioni culturali, il sistema educativo, il mondo associativo e gli operatori del settore costituisce un elemento essenziale per promuovere una gestione efficiente delle risorse, sviluppare nuove progettualità e garantire la conservazione e la trasmissione del patrimonio culturale alle future generazioni. L'integrazione dei poli culturali rappresenta inoltre un'opportunità per rafforzare il dialogo tra patrimonio storico, creatività contemporanea, ricerca, innovazione e sviluppo turistico, rendendo la cultura una leva permanente di crescita economica e sociale.	

Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	L'obiettivo è consolidare un sistema culturale integrato, coordinato e accessibile, capace di valorizzare in maniera organica il patrimonio culturale della città e di promuovere una programmazione stabile delle attività artistiche, teatrali, museali, bibliotecarie ed educative. Attraverso l'integrazione funzionale dei diversi poli culturali, il miglioramento della qualità dei servizi offerti, la promozione di percorsi culturali condivisi e il rafforzamento delle collaborazioni con il mondo della scuola, delle associazioni e delle istituzioni culturali, l'Amministrazione intende incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita culturale, favorire la diffusione della conoscenza e rafforzare il ruolo di Tempio Pausania quale centro culturale di riferimento del territorio. Le azioni previste mirano inoltre a rendere il sistema culturale uno strumento permanente di crescita civile, innovazione sociale, valorizzazione dell'identità locale e sviluppo turistico, contribuendo alla costruzione di una città sempre più creativa, attrattiva e culturalmente dinamica. Particolare attenzione sarà riservata al coinvolgimento delle giovani generazioni, alla diffusione dell'educazione al patrimonio culturale e alla promozione di nuove forme di partecipazione culturale, anche attraverso strumenti digitali e linguaggi innovativi.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 7 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
5	E	LINEA STRATEGICA	CITTÀCREATIVA	
	E3	OBIETTIVO STRATEGICO	Carnevale, Eventi e Tradizioni Identitarie: valorizzare il Carnevale di Tempio, il sistema degli eventi culturali, delle tradizioni popolari, del patrimonio immateriale e delle manifestazioni identitarie quali strumenti permanenti di promozione territoriale, sviluppo turistico, crescita economica, partecipazione della comunità e rafforzamento dell'identità culturale della Città di Tempio Pausania.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Predisporre un Programma Strategico degli Eventi della Città, coordinando il Carnevale, i festival culturali, le rassegne musicali, gli eventi enogastronomici, le manifestazioni tradizionali, religiose e folkloristiche, al fine di costruire un calendario annuale integrato capace di valorizzare le diverse identità culturali del territorio. -Rafforzare la governance degli eventi cittadini attraverso forme stabili di collaborazione tra Amministrazione Comunale, associazioni, Pro Loco, operatori economici, istituzioni culturali, scuole, volontariato e Terzo Settore. -Valorizzare il Carnevale di Tempio quale manifestazione identitaria di rilievo regionale e nazionale, sostenendo l'arte della cartapesta, il lavoro dei carristi, la formazione delle nuove generazioni e la trasmissione delle competenze artigianali che caratterizzano la manifestazione. -Promuovere la valorizzazione delle tradizioni popolari galluresi, della cultura locale, del patrimonio linguistico, musicale, religioso ed enogastronomico, sostenendo iniziative capaci di rafforzare il senso di appartenenza della comunità e di tramandare il patrimonio immateriale alle nuove generazioni. -Sostenere festival, rassegne artistiche, spettacoli dal vivo, eventi musicali, teatrali, letterari e culturali, favorendo la diffusione della cultura contemporanea in dialogo con le tradizioni identitarie della città. -Promuovere una strategia integrata di comunicazione e marketing territoriale degli eventi, rafforzando il posizionamento di Tempio Pausania quale destinazione culturale, turistica e identitaria durante tutto l'arco dell'anno. -Favorire la partecipazione del Comune a reti regionali, nazionali ed europee dedicate agli eventi culturali, ai carnevali storici, alle città creative e alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, sviluppando partenariati e progettualità condivise. -Partecipare ai programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei destinati alla valorizzazione della cultura, dello spettacolo dal vivo, delle tradizioni popolari, delle produzioni artistiche e degli eventi di interesse pubblico.	

Motivazione delle scelte	Tempio Pausania possiede un patrimonio culturale e identitario di straordinario valore, costituito dal Carnevale, dalle tradizioni popolari, dal patrimonio religioso, musicale, linguistico ed enogastronomico, nonché da un articolato sistema di eventi che rappresenta uno dei principali elementi distintivi della città. Tale patrimonio costituisce una risorsa strategica per rafforzare l'identità della comunità, promuovere la partecipazione dei cittadini e sostenere lo sviluppo turistico ed economico del territorio. Il programma amministrativo considera gli eventi culturali e le manifestazioni identitarie come strumenti permanenti di sviluppo locale, capaci di integrare cultura, turismo, commercio, artigianato e promozione territoriale. Una programmazione coordinata e distribuita durante l'intero anno consente infatti di ampliare l'offerta culturale, favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, sostenere il sistema economico locale e incrementare l'attrattività della città. Particolare rilievo assume il Carnevale di Tempio, autentico simbolo identitario della comunità, che continuerà ad essere sostenuto attraverso la valorizzazione dell'arte della cartapesta, delle competenze artigianali, del volontariato e dell'impegno delle associazioni. Allo stesso tempo, l'Amministrazione intende rafforzare l'intero sistema delle manifestazioni culturali e delle tradizioni locali, promuovendo la trasmissione del patrimonio immateriale alle nuove generazioni e favorendo l'incontro tra identità storica, creatività contemporanea e innovazione. L'integrazione tra politiche culturali, turismo, marketing territoriale e cooperazione istituzionale consentirà di consolidare Tempio Pausania quale città della cultura e degli eventi, valorizzandone il ruolo nel panorama regionale e nazionale e generando ricadute positive sul piano economico, sociale e occupazionale.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	L'Amministrazione Comunale intende consolidare un sistema permanente di programmazione, coordinamento e valorizzazione degli eventi culturali, delle manifestazioni identitarie e delle tradizioni popolari, rendendoli elementi strutturali delle politiche di sviluppo della città e del territorio. Attraverso una programmazione annuale integrata, il rafforzamento della collaborazione tra istituzioni, associazioni, operatori culturali ed economici, la valorizzazione del Carnevale di Tempio, del patrimonio immateriale, delle tradizioni popolari e delle produzioni culturali contemporanee, si intende incrementare la qualità dell'offerta culturale, ampliare la partecipazione della comunità e rafforzare l'attrattività della città durante tutto l'anno. Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare l'identità culturale di Tempio Pausania, sostenere lo sviluppo economico e turistico, valorizzare il patrimonio materiale e immateriale della comunità, promuovere la creatività e favorire il dialogo tra tradizione e innovazione, consolidando il ruolo della città quale riferimento culturale della Gallura e della Sardegna.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 5 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031						
Responsabile politico			Sindaco e Giunta Comunale		Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
5	E	LINEA STRATEGICA		CITTÁCREATIVA		
	E4	OBIETTIVO STRATEGICO	Giovani, Creatività e Produzione Culturale: sostenere la creatività giovanile, la produzione artistica, il design, la musica e le attività culturali contemporanee, favorendo la partecipazione attiva delle nuove generazioni alla vita culturale della città.			
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere iniziative rivolte ai giovani finalizzate allo sviluppo della creatività, della produzione artistica e della partecipazione culturale. Favorire la realizzazione di laboratori, workshop, residenze artistiche e percorsi formativi dedicati alle discipline artistiche, musicali, teatrali, audiovisive e alle arti contemporanee. -Valorizzare gli spazi culturali cittadini quali luoghi di sperimentazione, incontro e produzione creativa, favorendone l'utilizzo da parte delle giovani generazioni e delle associazioni culturali. Incentivare la collaborazione tra istituzioni scolastiche, associazioni, operatori culturali, artisti e imprese creative per lo sviluppo di progetti culturali condivisi. -Sostenere la nascita e il consolidamento di iniziative culturali innovative, favorendo			

			il protagonismo dei giovani nella progettazione e organizzazione delle attività culturali. -Promuovere la diffusione della cultura digitale, dell'innovazione creativa e delle nuove forme di espressione artistica, integrandole con il patrimonio culturale e identitario della città. -Favorire la partecipazione dei giovani ai programmi culturali comunali e ai progetti finanziati attraverso risorse regionali, nazionali ed europee dedicate alla cultura e alla creatività. -Promuovere la realizzazione del Polo dell'Animazione e del Fumetto quale centro permanente di creatività, formazione, produzione culturale e innovazione, favorendo la collaborazione tra scuole, università, accademie, professionisti, imprese creative e associazioni culturali, sostenendo lo sviluppo delle arti visive, dell'illustrazione, dell'animazione, del fumetto, dei videogiochi e delle produzioni digitali, anche attraverso laboratori, residenze artistiche, festival, incubazione di talenti e partecipazione a reti nazionali e internazionali. -Promuovere iniziative di divulgazione scientifica, cultura dell'innovazione e collaborazione con università, enti di ricerca e istituzioni, valorizzando le opportunità offerte dal progetto Einstein Telescope quale occasione di crescita culturale, formativa e di attrattività del territorio, anche attraverso eventi, percorsi educativi, laboratori e iniziative rivolte alle giovani generazioni.
Motivazione delle scelte			Il programma amministrativo individua nella cultura uno dei principali strumenti di crescita della comunità e riconosce il ruolo strategico delle giovani generazioni nella costruzione di una città dinamica, innovativa e capace di valorizzare il proprio patrimonio culturale attraverso linguaggi contemporanei. La promozione della creatività rappresenta un investimento sul capitale umano del territorio, favorendo la formazione di competenze, la partecipazione civica e la nascita di nuove opportunità professionali nei settori culturali e creativi. La presenza di un sistema culturale articolato offre l'opportunità di creare percorsi permanenti dedicati alla produzione artistica, mettendo in relazione i giovani con le istituzioni culturali, il mondo associativo, gli operatori del settore e le imprese creative. In tale prospettiva, la valorizzazione delle nuove forme espressive contribuisce ad arricchire l'offerta culturale cittadina, favorisce il dialogo tra tradizione e innovazione e rafforza la capacità della città di attrarre talenti, iniziative e progettualità innovative. L'integrazione tra formazione, creatività, innovazione e partecipazione culturale costituisce inoltre un elemento fondamentale per contrastare la dispersione del capitale umano, rafforzare il senso di appartenenza delle giovani generazioni e costruire una comunità più dinamica, inclusiva e culturalmente vivace.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			L'Amministrazione intende creare un contesto favorevole allo sviluppo della creatività e della produzione culturale contemporanea, valorizzando il contributo delle giovani generazioni alla crescita culturale della città. Attraverso il sostegno alle attività artistiche, musicali, teatrali e creative, la promozione di percorsi formativi e laboratoriali, la valorizzazione degli spazi culturali e il rafforzamento delle collaborazioni con scuole, associazioni e operatori del settore, si intende ampliare le opportunità di partecipazione dei giovani e favorire la nascita di nuove progettualità culturali. Le azioni previste sono finalizzate a consolidare un ecosistema culturale capace di favorire l'innovazione, valorizzare i talenti locali, sostenere le industrie culturali e creative e contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio, rafforzando il ruolo di Tempio Pausania quale città della cultura, della creatività e della produzione artistica contemporanea.
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 7 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031			
Responsabile politico		Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
Sindaco e Giunta Comunale			
5	E	LINEA STRATEGICA	CITTÀCREATIVA

	E5	OBIETTIVO STRATEGICO	Patrimonio Cultura e Turismo: tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico, architettonico e identitario della città, promuovendo un'offerta integrata di turismo culturale capace di rafforzare l'attrattività del territorio
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e identitario della città attraverso una programmazione coordinata delle iniziative culturali e turistiche. -Sostenere interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del centro storico quale principale elemento identitario della città e luogo privilegiato della vita culturale, sociale ed economica. -Valorizzare il sistema dei musei, degli archivi, delle biblioteche, dei beni monumentali, delle emergenze archeologiche e dei luoghi della memoria, favorendone la fruizione da parte della comunità e dei visitatori. -Promuovere itinerari culturali, storici, naturalistici ed enogastronomici integrati, valorizzando il patrimonio materiale e immateriale dell'intero territorio comunale. -Sostenere la digitalizzazione del patrimonio culturale, la diffusione di strumenti innovativi di visita e la promozione dei contenuti culturali attraverso piattaforme digitali. -Favorire la collaborazione con enti pubblici, istituzioni culturali, operatori turistici, associazioni e soggetti privati per la realizzazione di progetti integrati di valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio. -Promuovere la partecipazione ai programmi regionali, nazionali ed europei dedicati alla tutela, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e paesaggistico. -Integrare le politiche culturali con quelle turistiche, ambientali e di sviluppo economico, rafforzando il posizionamento della Città di Tempio Pausania quale destinazione culturale della Gallura e della Sardegna.
Motivazione delle scelte			Il patrimonio storico, artistico, architettonico e identitario della Città di Tempio Pausania rappresenta una risorsa strategica per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. La sua tutela e valorizzazione costituiscono un dovere istituzionale e, al tempo stesso, un'opportunità per rafforzare l'identità della comunità, promuovere la conoscenza della storia locale e migliorare la competitività del territorio nel panorama turistico regionale e nazionale. Il programma amministrativo riconosce nella valorizzazione integrata del patrimonio culturale uno strumento fondamentale per coniugare conservazione, innovazione e sviluppo sostenibile. La qualità del centro storico, dei monumenti, dei musei, delle tradizioni, dei luoghi della memoria e del paesaggio culturale costituisce un elemento distintivo della città e rappresenta la base per costruire un'offerta culturale e turistica capace di attrarre visitatori durante l'intero arco dell'anno. L'integrazione tra politiche culturali, turismo, ambiente, commercio e promozione territoriale consentirà di sviluppare percorsi di valorizzazione coordinati, favorendo la collaborazione tra istituzioni, associazioni, operatori economici e comunità locale. In tale prospettiva, la digitalizzazione del patrimonio, l'innovazione dei servizi culturali e la partecipazione ai programmi regionali, nazionali ed europei rappresentano strumenti essenziali per incrementare l'accessibilità, la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale. La valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale contribuirà inoltre a rafforzare il senso di appartenenza della comunità, sostenere il sistema economico locale e consolidare il ruolo della Città di Tempio Pausania quale riferimento culturale, turistico e identitario della Gallura.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			L'Amministrazione Comunale intende sviluppare un sistema integrato di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico, architettonico e identitario della Città di Tempio Pausania, rafforzandone il ruolo quale elemento centrale delle politiche culturali e di sviluppo del territorio comunale. Attraverso interventi coordinati di recupero, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, il sostegno alla rete dei musei, delle biblioteche, degli archivi e dei luoghi della cultura, nonché la realizzazione di itinerari culturali e turistici integrati, si intende migliorare la qualità dell'offerta culturale, incrementare l'attrattività del territorio comunale e favorire una fruizione sempre più ampia e accessibile del patrimonio da parte della comunità e dei visitatori. Le azioni previste sono finalizzate a consolidare un modello di sviluppo fondato sulla valorizzazione dell'identità locale, sulla sostenibilità, sull'innovazione e sulla cooperazione tra soggetti pubblici e privati, contribuendo alla crescita economica, culturale e sociale del territorio e rafforzando il ruolo della Città di Tempio Pausania quale destinazione culturale di riferimento della Gallura e della Sardegna.

Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato
---	--

MISSIONE DI BILANCIO 6 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031					
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale		Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
5	E	LINEA STRATEGICA		CITTÁCREATIVA	
	E6	OBIETTIVO STRATEGICO	Sport: Promuovere lo sport quale strumento di benessere, inclusione sociale, educazione, partecipazione e sviluppo del territorio, valorizzando gli impianti sportivi, sostenendo l'associazionismo e favorendo la diffusione della pratica sportiva per tutte le fasce della popolazione.		
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Attuare un programma di riqualificazione, manutenzione e adeguamento degli impianti sportivi comunali, migliorandone sicurezza, accessibilità, efficienza energetica e funzionalità, definendo modelli di gestione improntati ai principi di efficacia, efficienza, trasparenza e sussidiarietà, valorizzando la collaborazione con le associazioni e le società sportive del territorio e garantendo la piena fruibilità degli impianti da parte della comunità. -Sostenere le associazioni e le società sportive del territorio, valorizzandone il ruolo educativo, sociale e di promozione della salute. -Promuovere la pratica sportiva tra bambini, giovani, adulti, anziani e persone con disabilità, favorendo l'accesso allo sport quale diritto di cittadinanza e strumento di inclusione sociale. -Favorire la collaborazione tra scuole, associazioni sportive, istituzioni e servizi sanitari per la diffusione della cultura dello sport, della prevenzione e dei corretti stili di vita. -Promuovere eventi e manifestazioni sportive capaci di valorizzare il territorio comunale, incrementarne l'attrattività e favorire la partecipazione della comunità. -Valorizzare gli spazi naturali e il patrimonio ambientale del territorio comunale per la pratica delle attività sportive all'aria aperta, favorendo il turismo sportivo e sostenibile. -Partecipare ai programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei destinati alla realizzazione, riqualificazione e gestione degli impianti sportivi e alla promozione delle attività sportive.		
Motivazione delle scelte			L'Amministrazione Comunale riconosce nello sport un fondamentale strumento di promozione del benessere psicofisico, di crescita educativa, di inclusione sociale e di sviluppo della comunità. La pratica sportiva rappresenta un elemento essenziale per migliorare la qualità della vita dei cittadini, favorire la socializzazione tra le diverse generazioni e promuovere valori quali il rispetto delle regole, la solidarietà, la collaborazione e il senso di appartenenza alla comunità. Il patrimonio impiantistico comunale, unitamente al ruolo svolto dalle associazioni e dalle società sportive, costituisce una risorsa strategica da valorizzare attraverso interventi di manutenzione, riqualificazione e adeguamento delle strutture, al fine di garantire impianti sicuri, accessibili, efficienti e adeguati alle esigenze della popolazione e delle diverse discipline sportive. L'integrazione tra politiche sportive, educative, sociali, sanitarie, ambientali e turistiche consentirà di promuovere uno stile di vita attivo, favorire la partecipazione dei giovani, sostenere l'inclusione delle persone con disabilità e valorizzare il territorio comunale quale luogo privilegiato per lo svolgimento di attività sportive e ricreative all'aria aperta. La promozione di eventi sportivi e la partecipazione ai programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei rappresentano inoltre strumenti fondamentali per rafforzare l'offerta sportiva cittadina, sostenere il movimento associativo e incrementare l'attrattività della Città di Tempio Pausania sotto il profilo sociale, turistico ed economico.		
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			L'Amministrazione Comunale intende sviluppare un sistema sportivo cittadino moderno, inclusivo e accessibile, capace di garantire opportunità di pratica sportiva per tutte le fasce della popolazione, valorizzando il ruolo educativo, sociale e aggregativo dello sport e sostenendo il lavoro delle associazioni e delle società sportive operanti nel territorio comunale. Attraverso la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti sportivi, la promozione		

	della pratica motoria e delle attività all'aria aperta, il sostegno alle iniziative sportive e il rafforzamento della collaborazione con le istituzioni scolastiche, il mondo associativo e gli altri soggetti del territorio, si intende incrementare la partecipazione dei cittadini, promuovere corretti stili di vita e favorire l'inclusione sociale. Le azioni previste sono finalizzate a consolidare lo sport quale componente strutturale delle politiche di benessere, educazione, prevenzione e sviluppo del territorio, contribuendo alla crescita della qualità della vita, al rafforzamento della coesione sociale e alla valorizzazione della Città di Tempio Pausania quale luogo accogliente, dinamico e attrattivo anche attraverso lo sport e le manifestazioni sportive.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
6	F	LINEA STRATEGICA		DIGNITÀ, GIUSTIZIA E LIBERTÀ
	F1	OBIETTIVO STRATEGICO	Sistema Giudiziario della Gallura: rafforzare il ruolo della Città di Tempio Pausania quale riferimento del Sistema Giudiziario della Gallura, consolidando la presenza e il potenziamento dei servizi della giustizia quale presidio fondamentale per i cittadini, le imprese e l'equilibrio territoriale.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Sostenere, nelle sedi istituzionali competenti, il mantenimento e il rafforzamento del Tribunale di Tempio Pausania, della Procura della Repubblica e della Conservatoria dei Registri Immobiliari, riconoscendone il ruolo strategico per l'intero territorio della Gallura. -Promuovere il riconoscimento del Sistema Giudiziario della Gallura quale modello territoriale integrato, valorizzando Tempio Pausania quale polo amministrativo, giudiziario, culturale e di alta formazione dell'area gallurese. -Favorire il coordinamento con gli Uffici di Prossimità della Giustizia presenti nei territori di Olbia e La Maddalena, sostenendone l'ottimizzazione e il potenziamento quale rete di servizi a supporto del sistema giudiziario territoriale. -Promuovere l'innovazione organizzativa e digitale dei servizi della giustizia, favorendo maggiore accessibilità, semplificazione e qualità dei servizi rivolti a cittadini, professionisti e imprese. -Favorire collaborazioni istituzionali con ordini professionali, università, istituzioni formative e soggetti territoriali per rafforzare il ruolo di Tempio Pausania quale centro di competenza giuridica e cultura della legalità. -Promuovere un Accordo Strategico tra Comune, Ministero della Giustizia, Tribunale, Procura della Repubblica, Provincia Gallura, Regione Autonoma della Sardegna e gli altri enti competenti, finalizzato al rafforzamento del Polo Giudiziario di Tempio Pausania e alla rigenerazione dell'ex Casa Circondariale "La Rotonda", quale futuro Polo Multifunzionale della Cultura Giuridica, della Legalità e dell'Alta Formazione.	
Motivazione delle scelte			Il sistema giudiziario rappresenta una funzione pubblica essenziale per garantire l'effettività dei diritti dei cittadini, la certezza delle relazioni economiche e la coesione territoriale. Per Tempio Pausania, la presenza del Tribunale, della Procura della Repubblica e degli altri uffici collegati alla giustizia costituisce non soltanto un presidio istituzionale, ma anche un elemento qualificante del ruolo storico e amministrativo esercitato dalla Città nei confronti dell'intera Gallura. La progressiva riorganizzazione dei servizi pubblici e la tendenza alla	

	concentrazione delle funzioni nei principali centri urbani rendono necessario un impegno istituzionale volto a preservare e rafforzare il sistema giudiziario territoriale, garantendo prossimità, accessibilità e qualità dei servizi della giustizia. L'Amministrazione intende pertanto promuovere una visione integrata del Sistema Giudiziario della Gallura, superando una logica esclusivamente comunale e riconoscendo il valore sovracomunale delle funzioni svolte da Tempio Pausania quale centro di riferimento per cittadini, professionisti, imprese e istituzioni. In tale prospettiva, il rafforzamento dei servizi giudiziari si inserisce all'interno di una strategia più ampia di valorizzazione del ruolo della Città quale polo amministrativo, istituzionale e culturale della Gallura, favorendo il coordinamento tra enti pubblici, sistema della formazione, ordini professionali e comunità locale.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	L'Amministrazione Comunale intende consolidare e rafforzare il ruolo di Tempio Pausania quale sede strategica del Sistema Giudiziario della Gallura, promuovendo iniziative istituzionali finalizzate alla tutela, alla qualificazione e allo sviluppo dei servizi della giustizia presenti sul territorio. Attraverso il dialogo costante con il Ministero della Giustizia, la Regione Sardegna, gli enti territoriali, gli uffici giudiziari, gli ordini professionali e gli altri soggetti interessati, si intende sostenere un modello di giustizia territoriale accessibile, efficiente e vicino ai cittadini. Le azioni previste sono finalizzate a garantire la permanenza e il rafforzamento delle funzioni giudiziarie presenti nella Città, migliorare l'accessibilità ai servizi della giustizia per cittadini, professionisti e imprese dell'intera Gallura, valorizzare Tempio Pausania quale polo istituzionale, amministrativo e giudiziario di riferimento territoriale, favorire l'innovazione digitale e organizzativa dei servizi giudiziari, promuovere percorsi di collaborazione con il mondo della formazione e delle professioni giuridiche e contribuire alla crescita della qualità amministrativa, della coesione territoriale e dell'attrattività complessiva della Gallura. Le azioni previste sono inoltre finalizzate a consolidare il ruolo storico e istituzionale di Tempio Pausania quale centro di riferimento per la giustizia, rafforzando una visione sovracomunale dei servizi pubblici e favorendo un modello di sviluppo territoriale fondato sulla prossimità, sull'equilibrio tra territori e sulla tutela dei diritti dei cittadini.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
6	F	LINEA STRATEGICA		DIGNITÀ, GIUSTIZIA E LIBERTÀ
	F2	OBIETTIVO STRATEGICO	Cittadella della Giustizia: Rafforzare Tempio Pausania quale Città della Giustizia, promuovendo il consolidamento e la valorizzazione del sistema giudiziario, penitenziario e istituzionale presente sul territorio, favorendo il coordinamento tra le amministrazioni dello Stato, gli enti locali, le professioni giuridiche, il mondo della formazione e della ricerca, al fine di consolidare un polo di eccellenza della giustizia, della legalità e dei servizi pubblici per la Gallura e il Nord Sardegna, in chiave multifunzionale comprendente teatri, biblioteche, musei e altri spazi della cultura, favorendone l'integrazione e la fruizione da parte della comunità.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Rafforzare la collaborazione istituzionale con il Ministero della Giustizia, la Corte d'Appello, il Tribunale di Tempio Pausania, la Procura della Repubblica, la Prefettura, la Questura, le Forze dell'Ordine e gli altri soggetti competenti, promuovendo forme permanenti di coordinamento istituzionale. -Sostenere il consolidamento e lo sviluppo della Cittadella della Giustizia quale sistema integrato di servizi giudiziari, amministrativi e di supporto alle attività della giurisdizione. -Promuovere iniziative volte alla valorizzazione dell'Istituto Penitenziario "Paolo Pittalis" di Nuchis quale presidio istituzionale strategico del territorio, favorendo il dialogo con le amministrazioni competenti per il miglioramento dei servizi, delle infrastrutture e delle opportunità di reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute. -Promuovere l'istituzione del Garante comunale dei diritti delle persone private della	

		libertà personale, quale figura di tutela, ascolto e raccordo con le istituzioni competenti, favorendo il rispetto della dignità della persona, dei diritti fondamentali e dei percorsi di inclusione sociale. -Favorire la collaborazione tra istituzioni giudiziarie, sistema penitenziario, servizi sociali, scuole, università, Terzo Settore e mondo del volontariato per promuovere percorsi di educazione alla legalità, giustizia riparativa, inclusione sociale e prevenzione della recidiva. -Promuovere interventi di prevenzione del disagio sociale e delle situazioni di marginalità attraverso il rafforzamento della rete tra servizi sociali, istituzioni scolastiche, Terzo Settore e realtà associative del territorio. -Sostenere iniziative di educazione alla legalità, alla cittadinanza responsabile e ai valori costituzionali, coinvolgendo in particolare le giovani generazioni attraverso la collaborazione con scuole, università e istituzioni. -Rafforzare il ruolo della Polizia Locale quale presidio di prossimità, favorendo un modello di sicurezza urbana fondato sulla collaborazione tra istituzioni e comunità. -Promuovere interventi di miglioramento della sicurezza urbana attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, dell'illuminazione, del decoro urbano e della qualità degli ambienti di vita, in coordinamento con le politiche di rigenerazione urbana.
Motivazione delle scelte		Tempio Pausania rappresenta storicamente il principale polo giudiziario della Gallura e svolge un ruolo di rilievo nel sistema della giustizia della Sardegna, grazie alla presenza del Tribunale, della Procura della Repubblica, degli uffici giudiziari, delle Forze dell'Ordine e dell'Istituto Penitenziario "Paolo Pittalis" di Nuchis. Tale patrimonio istituzionale costituisce un elemento identitario della città e un'importante risorsa per il suo sviluppo amministrativo, economico e culturale. Il programma amministrativo intende rafforzare questa vocazione attraverso una visione integrata della Cittadella della Giustizia, nella quale la funzione giudiziaria si accompagna alla promozione della legalità, della sicurezza partecipata, della tutela dei diritti fondamentali e dell'inclusione sociale. In tale prospettiva, particolare attenzione viene riservata alla valorizzazione del sistema penitenziario, al sostegno dei percorsi di reinserimento delle persone detenute e alla promozione di strumenti di garanzia, quali il Garante comunale dei diritti delle persone private della libertà personale. La collaborazione stabile tra istituzioni giudiziarie, amministrazioni pubbliche, università, professioni, Terzo Settore e comunità locale rappresenta un fattore strategico per consolidare Tempio Pausania quale città della giustizia, della legalità e della formazione, rafforzando il ruolo delle istituzioni e contribuendo alla crescita civile e sociale dell'intero territorio.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso		L'Amministrazione Comunale intende consolidare Tempio Pausania quale Città della Giustizia, rafforzando il coordinamento tra il sistema giudiziario, le amministrazioni dello Stato, il sistema penitenziario, gli enti locali e le realtà sociali del territorio, al fine di valorizzare un patrimonio istituzionale unico per la Gallura e il Nord Sardegna. Attraverso il sostegno alle attività del Tribunale, la valorizzazione dell'Istituto Penitenziario "Paolo Pittalis", la promozione della cultura della legalità, l'istituzione del Garante comunale dei diritti delle persone private della libertà personale, il rafforzamento della sicurezza di prossimità e la collaborazione con scuole, università e Terzo Settore, si intende sviluppare un sistema integrato fondato sulla tutela dei diritti, sulla prevenzione, sull'inclusione sociale e sulla partecipazione della comunità. Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare il ruolo istituzionale di Tempio Pausania quale centro di riferimento della giustizia, della sicurezza democratica e della cultura della legalità, favorendo una governance integrata tra istituzioni e territorio e creando le condizioni per lo sviluppo della successiva Biblioteca Giuridica Pubblica e del Polo della Cultura Giuridica, della Legalità e dell'Alta Formazione presso l'ex Casa Circondariale "La Rotonda".
Modalità di rendicontazione dei risultati		Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 5 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031			
Responsabile politico	Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche

6	F	LINEA STRATEGICA	DIGNITÀ, GIUSTIZIA E LIBERTÀ
	F3	OBIETTIVO STRATEGICO	Biblioteca Giuridica Pubblica: rigenerare l'ex Casa Circondariale "La Rotonda" quale Polo della Cultura Giuridica, della Legalità e dell'Alta Formazione, promuovendo, d'intesa con lo Stato e le istituzioni competenti, il recupero e la rifunzionalizzazione di uno dei luoghi più simbolici della storia giudiziaria di Tempio Pausania. L'obiettivo è trasformare un edificio nato per la custodia della pena in uno spazio aperto alla conoscenza, alla formazione e alla cittadinanza, rafforzando il ruolo della città quale polo giudiziario della Gallura e favorendo la collaborazione tra sistema della giustizia, università, professioni, scuole e comunità, in sinergia con il Tribunale e con l'Istituto Penitenziario "Paolo Pittalis" di Nuchis.
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere, d'intesa con lo Stato e con le istituzioni competenti, il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex Casa Circondariale "La Rotonda", destinandola a Polo della Cultura Giuridica, della Legalità e dell'Alta Formazione quale luogo aperto alla comunità, alla ricerca e alla formazione in chiave multifunzionale. -Realizzare, all'interno del Polo, la Biblioteca Giuridica Pubblica quale servizio di interesse generale, orientato alla diffusione della conoscenza giuridica e all'accesso libero e gratuito alle fonti normative, giurisprudenziali, dottrinali e documentali. -Costituire un patrimonio documentale specialistico, cartaceo e digitale, comprendente testi normativi, raccolte legislative, archivi storici, pubblicazioni scientifiche e banche dati giuridiche, assicurandone la consultazione da parte di cittadini, studenti, professionisti e istituzioni. -Realizzare spazi dedicati allo studio individuale, alla consultazione, al coworking, alla ricerca e alle attività formative, favorendo la presenza di studenti universitari, praticanti, operatori del diritto e ricercatori. -Promuovere programmi permanenti di educazione civica, cultura della legalità ed educazione costituzionale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, favorendo la conoscenza delle istituzioni democratiche, dei diritti fondamentali e dei doveri di cittadinanza. -Sostenere lo sviluppo del progetto "Law and Literature", promuovendo percorsi interdisciplinari, laboratori, seminari e iniziative culturali che valorizzino il dialogo tra diritto, letteratura e discipline umanistiche. -Rafforzare la collaborazione con Università, Ordini professionali, uffici giudiziari, Istituto Penitenziario "Paolo Pittalis", scuole, istituzioni culturali e centri di ricerca, favorendo attività di alta formazione, convegni, seminari, corsi di aggiornamento e iniziative scientifiche. -Valorizzare il complesso della "Rotonda" quale luogo della memoria giudiziaria della città, trasformandolo in un presidio permanente di cultura, innovazione, partecipazione civica e diffusione della legalità.
		Motivazione delle scelte	Il programma amministrativo individua nel recupero dell'ex Casa Circondariale "La Rotonda" un intervento strategico di rigenerazione urbana, culturale e istituzionale, finalizzato a restituire alla comunità uno dei luoghi più rappresentativi della storia giudiziaria di Tempio Pausania. La trasformazione di un edificio nato per la custodia della pena in un centro dedicato alla conoscenza, alla formazione e alla promozione della legalità rappresenta un forte valore simbolico, capace di coniugare la memoria storica con una nuova funzione pubblica orientata alla crescita civile e allo sviluppo del territorio. La realizzazione della Biblioteca Giuridica Pubblica costituisce il fulcro di questo progetto, rendendo accessibile il patrimonio della cultura giuridica attraverso servizi documentali avanzati, archivi specialistici, banche dati digitali, sale studio e spazi dedicati alla ricerca, alla formazione e all'aggiornamento professionale. L'iniziativa rafforza il ruolo storico di Tempio Pausania quale città della giustizia, valorizzando il sistema istituzionale rappresentato dal Tribunale, dagli uffici giudiziari e dall'Istituto Penitenziario "Paolo Pittalis" di Nuchis, con l'obiettivo di consolidare una rete stabile di collaborazione tra istituzioni, università, professioni e mondo della cultura. Il progetto promuove inoltre una visione integrata nella quale diritto, cultura ed educazione diventano strumenti di partecipazione democratica, innovazione sociale e sviluppo del capitale umano. Attraverso iniziative di alta formazione, attività scientifiche, percorsi interdisciplinari e programmi di educazione alla legalità, la Biblioteca Giuridica e il nuovo Polo della Cultura Giuridica potranno diventare un punto di riferimento per l'intera Gallura e per il Nord Sardegna, contribuendo ad accrescere l'attrattività culturale e istituzionale della città.
		Finalità da conseguire e	L'Amministrazione Comunale intende promuovere, d'intesa con lo Stato e con le

valore pubblico atteso	istituzioni competenti, il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex Casa Circondariale "La Rotonda", destinandola a Polo della Cultura Giuridica, della Legalità e dell'Alta Formazione, quale centro permanente di studio, ricerca, divulgazione e partecipazione civica. Attraverso la realizzazione della Biblioteca Giuridica Pubblica, la costituzione di un patrimonio documentale specialistico, l'accesso alle banche dati giuridiche, la disponibilità di spazi per lo studio, la ricerca e la formazione, la promozione dell'educazione civica e della cultura della legalità e lo sviluppo di attività scientifiche, culturali e divulgative, si intende consolidare Tempio Pausania quale punto di riferimento per la cultura giuridica, la formazione specialistica e l'innovazione istituzionale dell'intera Gallura e del Nord Sardegna. Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare il ruolo della città quale centro della giustizia, della formazione permanente e della cultura giuridica, valorizzando la sinergia tra il Tribunale, l'Istituto Penitenziario "Paolo Pittalis", il mondo accademico, gli Ordini professionali e le istituzioni scolastiche. Contestualmente, il recupero della "Rotonda" consentirà di restituire alla collettività un bene storico di elevato valore identitario, trasformandolo in uno spazio aperto alla conoscenza, all'innovazione culturale, alla ricerca e alla promozione dei valori costituzionali, della legalità e della partecipazione democratica.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 5 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
6	F	LINEA STRATEGICA	DIGNITÀ, GIUSTIZIA E LIBERTÀ	
	F4	OBIETTIVO STRATEGICO	Polo della Formazione e della Cultura Giuridica: sensibilizzare la cultura della legalità, della trasparenza amministrativa e della partecipazione democratica, garantendo servizi di prossimità efficienti e accessibili ai cittadini.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	- Promuovere iniziative di educazione civica rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, favorendo la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni repubblicane, dei diritti fondamentali e dei doveri civici. - Favorire attività culturali e divulgative dedicate alla promozione della legalità, della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica, coinvolgendo istituzioni, associazioni, professionisti e comunità scolastica. - Valorizzare la Biblioteca Giuridica Pubblica quale luogo permanente di informazione, formazione e diffusione della cultura della legalità, aperto all'intera comunità. - Promuovere incontri, seminari, conferenze e percorsi di approfondimento sui temi della giustizia, della trasparenza amministrativa, dell'etica pubblica e della cittadinanza responsabile. - Favorire il dialogo tra amministrazione comunale, istituzioni giudiziarie, ordini professionali, università, scuole e soggetti del terzo settore, al fine di sviluppare una rete stabile per la promozione della cultura giuridica e della partecipazione civica. - Sostenere iniziative rivolte ai cittadini finalizzate a migliorare la conoscenza dei servizi pubblici, delle procedure amministrative e degli strumenti di partecipazione previsti dall'ordinamento.	
Motivazione delle scelte			La promozione della legalità costituisce uno degli elementi qualificanti del programma amministrativo, che individua nella diffusione della conoscenza giuridica e dell'educazione civica uno strumento fondamentale per rafforzare la qualità della democrazia e la partecipazione della comunità alla vita pubblica. L'accesso alla conoscenza del diritto e dei principi costituzionali rappresenta infatti	

	una condizione essenziale per garantire l'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza e favorire rapporti di fiducia tra cittadini e istituzioni. La crescita culturale della comunità passa attraverso percorsi permanenti di informazione, formazione e confronto che coinvolgano scuole, istituzioni, professionisti e associazioni, promuovendo una maggiore consapevolezza del funzionamento delle istituzioni democratiche e dell'importanza del rispetto delle regole comuni. In tale prospettiva, la Biblioteca Giuridica Pubblica e il Polo della Cultura Giuridica assumono un ruolo di riferimento per la diffusione dei valori della legalità, della trasparenza e della responsabilità civica. L'Amministrazione intende pertanto sostenere un modello di governance fondato sulla partecipazione informata dei cittadini, sulla trasparenza dell'azione amministrativa e sulla valorizzazione della cultura costituzionale quale elemento di sviluppo civile e sociale della comunità.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso	L'Amministrazione Comunale intende consolidare una comunità sempre più consapevole dei propri diritti e doveri, promuovendo la cultura della legalità, della trasparenza amministrativa e della partecipazione democratica come principi fondamentali dell'azione pubblica. Attraverso iniziative di educazione civica, attività formative, percorsi divulgativi e occasioni di confronto con le istituzioni, si intende rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini e amministrazione, favorendo una maggiore conoscenza delle istituzioni democratiche, dei servizi pubblici e degli strumenti di partecipazione. Le azioni previste sono finalizzate a promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, a diffondere i valori costituzionali e della legalità e a consolidare Tempio Pausania quale comunità aperta, partecipativa e orientata alla tutela dei diritti, al rispetto delle regole e alla crescita civile dell'intero territorio.
Modalità di rendicontazione dei risultati	Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	
			Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche	
7	G	LINEA STRATEGICA	GOVERNANCE	
	G1	OBIETTIVO STRATEGICO	Programmazione Strategica: rafforzare la capacità di programmazione strategica dell'Amministrazione Comunale attraverso un sistema di governance orientato alla pianificazione integrata, alla definizione di obiettivi di medio e lungo periodo e al coordinamento delle politiche pubbliche, assicurando coerenza tra gli strumenti di programmazione, gli investimenti e le esigenze di sviluppo della comunità. L'obiettivo è restituire alla Città di Tempio Pausania autorevolezza istituzionale, capacità programmatica e ruolo di riferimento nell'ambito della Gallura, promuovendo una visione condivisa dello sviluppo territoriale.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Rafforzare il sistema di programmazione strategica dell'Ente, assicurando il coordinamento tra Documento Unico di Programmazione, Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), bilancio, programmazione delle opere pubbliche e strumenti di pianificazione settoriale. -Promuovere una pianificazione integrata fondata sull'analisi dei bisogni del territorio, sulla valutazione delle priorità strategiche e sulla definizione di obiettivi misurabili e verificabili. -Consolidare la capacità di programmazione dell'Amministrazione mediante una visione di medio e lungo periodo, orientata allo sviluppo sostenibile della Città-Autorità Urbana e dell'intero territorio amministrato. -Assicurare che ogni intervento programmato sia supportato da un adeguato inquadramento giuridico, dalla preventiva individuazione degli strumenti finanziari disponibili e dalla definizione delle modalità di attuazione e gestione degli interventi. -Favorire il coordinamento tra i diversi settori comunali, promuovendo un approccio interdisciplinare nella definizione delle politiche pubbliche. -Integrare la programmazione comunale con le strategie regionali, nazionali ed europee, al fine di incrementare l'efficacia degli interventi e la capacità di attrazione delle risorse.	

			-Promuovere un sistema di programmazione orientato ai risultati, assicurando continuità amministrativa, efficienza organizzativa e sostenibilità delle politiche pubbliche.
Motivazione delle scelte			Il programma amministrativo individua nella programmazione strategica uno degli strumenti fondamentali per rilanciare il ruolo istituzionale di Tempio Pausania e costruire una visione condivisa dello sviluppo territoriale. Governare significa programmare, individuare obiettivi chiari, costruire alleanze e garantire che ogni intervento sia sostenuto da adeguate basi giuridiche, finanziarie e organizzative. La complessità delle politiche pubbliche richiede un'Amministrazione capace di superare logiche frammentarie, favorendo l'integrazione tra i diversi strumenti di pianificazione e assicurando il coordinamento delle decisioni amministrative. Una programmazione efficace costituisce infatti il presupposto indispensabile per migliorare la qualità dei servizi, sostenere gli investimenti e garantire la piena attuazione degli obiettivi di mandato. L'adozione di un sistema di programmazione integrata consente inoltre di orientare l'azione amministrativa verso risultati concreti e misurabili, rafforzando la capacità dell'Ente di affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali che interessano il territorio comunale.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			L'Amministrazione Comunale intende consolidare un modello di governo fondato sulla programmazione strategica, sulla pianificazione integrata e sul coordinamento delle politiche pubbliche, assicurando coerenza tra gli obiettivi di mandato, la programmazione economico-finanziaria e gli strumenti operativi dell'Ente. Attraverso il rafforzamento della capacità programmatoria, il coordinamento tra i diversi settori amministrativi, l'individuazione preventiva delle basi giuridiche e finanziarie degli interventi e l'integrazione con le politiche regionali, nazionali ed europee, si intende migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e la qualità della governance locale. Le azioni previste sono finalizzate a restituire alla Città di Tempio Pausania un ruolo centrale nella programmazione dello sviluppo della Gallura, promuovendo un'Amministrazione capace di pianificare, coordinare e realizzare interventi coerenti, sostenibili e orientati al perseguimento dell'interesse pubblico.
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031			
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder
			Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
7	G	LINEA STRATEGICA	GOVERNANCE
	G2	OBIETTIVO STRATEGICO	Governance Territoriale: Promuovere un modello di governance territoriale fondato sulla cooperazione istituzionale, sul coordinamento tra i diversi livelli di governo e sul rafforzamento del ruolo della Città di Tempio Pausania quale centro di riferimento amministrativo, istituzionale e strategico della Gallura. L'obiettivo è sviluppare forme stabili di collaborazione tra enti pubblici, istituzioni e soggetti territoriali, favorendo la definizione di strategie condivise per lo sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale dell'intero territorio.
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Rafforzare il dialogo istituzionale con i Comuni della Gallura, la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia Gallura Nord-Est Sardegna, le Amministrazioni statali e gli altri enti pubblici competenti, promuovendo strategie condivise di sviluppo territoriale. -Promuovere accordi, protocolli d'intesa e forme di cooperazione istituzionale finalizzate alla realizzazione di progetti di interesse comune e al miglioramento dei servizi sovracomunali. -Favorire il coordinamento tra le politiche comunali e gli strumenti di pianificazione territoriale regionale, provinciale e di area vasta, assicurando la coerenza degli interventi con gli obiettivi di sviluppo del territorio. -Valorizzare il ruolo di Tempio Pausania quale centro di riferimento amministrativo, culturale, sanitario, giudiziario e dei servizi per l'intera Gallura, promuovendo una

			governance integrata delle funzioni territoriali. -Favorire il coinvolgimento delle frazioni e delle comunità locali nei processi di sviluppo territoriale, assicurando una governance inclusiva e attenta alle specificità delle diverse realtà amministrative. -Promuovere la partecipazione delle istituzioni, delle associazioni di categoria, del sistema produttivo, del terzo settore e delle realtà sociali nella definizione delle principali strategie di sviluppo locale.
Motivazione delle scelte			Il programma amministrativo individua nella governance territoriale uno dei presupposti fondamentali per rilanciare il ruolo di Tempio Pausania all'interno della Gallura, promuovendo un modello di sviluppo fondato sulla cooperazione tra istituzioni e sulla costruzione di una visione condivisa del territorio. La complessità delle sfide economiche, sociali e ambientali rende infatti necessario superare logiche frammentarie, favorendo relazioni stabili tra enti pubblici e soggetti istituzionali. Il rafforzamento delle alleanze territoriali consente di sviluppare politiche maggiormente integrate, di migliorare la capacità di programmazione e di valorizzare le funzioni strategiche che Tempio Pausania esercita a servizio dell'intera Gallura. Una governance multilivello favorisce inoltre una più efficace gestione delle risorse pubbliche, la realizzazione di interventi condivisi e la costruzione di progettualità di area vasta. La valorizzazione del dialogo istituzionale rappresenta pertanto uno strumento essenziale per consolidare la competitività del territorio, rafforzare la coesione tra le comunità locali e promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			L'Amministrazione Comunale intende consolidare un sistema stabile di governance territoriale fondato sulla cooperazione istituzionale, sul dialogo tra i diversi livelli di governo e sulla costruzione di strategie condivise per lo sviluppo della Gallura. Attraverso il rafforzamento delle relazioni con gli enti territoriali, il coordinamento delle politiche pubbliche, la valorizzazione delle funzioni sovramunicipali esercitate dalla Città e il coinvolgimento delle comunità locali nei processi decisionali, si intende incrementare la capacità del territorio di affrontare con maggiore efficacia le sfide dello sviluppo economico, sociale e ambientale. Le azioni previste sono finalizzate a consolidare il ruolo di Tempio Pausania quale punto di riferimento istituzionale della Gallura, promuovendo una governance collaborativa, capace di favorire l'integrazione delle politiche pubbliche, la coesione territoriale e il perseguimento dell'interesse generale.
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
7	G	LINEA STRATEGICA		GOVERNANCE
	G3	OBIETTIVO STRATEGICO	Partenariati Istituzionali: promuovere la realizzazione di partenariati istituzionali, pubblico-pubblico e pubblico-privato, quali strumenti di cooperazione finalizzati a sostenere lo sviluppo del territorio, favorire l'attuazione degli investimenti, incrementare la capacità progettuale dell'Ente e valorizzare le competenze presenti nella comunità locale. L'obiettivo è consolidare un modello di amministrazione aperta alla collaborazione tra istituzioni, imprese, università, associazioni e soggetti del Terzo Settore, quale presupposto per una governance efficace e orientata ai risultati.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Promuovere partenariati strategici tra amministrazioni pubbliche per la realizzazione di interventi di interesse comune e per il rafforzamento della capacità amministrativa e progettuale dell'Ente. - Favorire la costituzione di partenariati pubblico-privato nel rispetto della normativa vigente, finalizzati alla realizzazione di investimenti, servizi e progetti di sviluppo locale. - Rafforzare la collaborazione con università, centri di ricerca, enti di formazione, istituzioni culturali e organismi di innovazione per sostenere processi di sviluppo economico, sociale e tecnologico del territorio. - Promuovere il coinvolgimento delle associazioni, degli ordini professionali, delle	

			organizzazioni del Terzo Settore e delle rappresentanze economiche nella progettazione e nell'attuazione delle politiche pubbliche. - Favorire forme di collaborazione con operatori economici e soggetti privati per la valorizzazione del patrimonio pubblico, la gestione di servizi e la realizzazione di iniziative di interesse generale, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e tutela dell'interesse pubblico. - Promuovere il ruolo del Comune quale soggetto facilitatore dei processi di sviluppo locale, favorendo la costruzione di reti territoriali e la cooperazione tra i diversi attori istituzionali, economici e sociali
Motivazione delle scelte			Il programma amministrativo individua nella costruzione di partenariati strategici uno degli strumenti fondamentali per rafforzare la capacità di governo della Città e promuovere uno sviluppo territoriale condiviso. La crescente complessità delle politiche pubbliche rende infatti indispensabile la collaborazione tra amministrazioni, istituzioni, imprese, sistema della ricerca, associazionismo e comunità locali, al fine di integrare competenze, risorse e capacità progettuali. L'attivazione di reti di cooperazione consente di incrementare l'efficacia dell'azione amministrativa, favorire la realizzazione di investimenti e sviluppare progettualità innovative, valorizzando il contributo dei diversi soggetti operanti sul territorio. In tale prospettiva, il Comune assume un ruolo di promotore, coordinatore e facilitatore dei processi di sviluppo, creando condizioni favorevoli alla partecipazione e alla collaborazione istituzionale. L'utilizzo di strumenti partenariati rappresenta inoltre un elemento essenziale per migliorare la competitività territoriale, accrescere la capacità di attrarre risorse esterne e realizzare interventi di maggiore qualità, assicurando una gestione condivisa delle opportunità di sviluppo.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			L'Amministrazione Comunale intende consolidare un sistema stabile di partenariati istituzionali e territoriali, favorendo la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la realizzazione di programmi, progetti e investimenti di interesse generale. Attraverso il rafforzamento delle reti di cooperazione, il coinvolgimento delle istituzioni, del sistema produttivo, del mondo della ricerca, delle associazioni e del Terzo Settore, si intende incrementare la capacità progettuale dell'Ente, migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e sostenere processi di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Le azioni previste sono finalizzate a promuovere un modello di governance collaborativa, capace di valorizzare le competenze presenti nella comunità, favorire l'innovazione amministrativa e rendere il Comune un interlocutore autorevole e affidabile nella costruzione di partenariati strategici a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
7	G	LINEA STRATEGICA		GOVERNANCE
	G4	OBIETTIVO STRATEGICO	Finanza Europea, Nazionale e Regionale: rafforzare la capacità dell'Amministrazione Comunale di programmare, intercettare, gestire e rendicontare le risorse finanziarie provenienti dai programmi dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Autonoma della Sardegna, promuovendo una pianificazione integrata degli investimenti e assicurando il pieno utilizzo delle opportunità di finanziamento a sostegno dello sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale del territorio.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Potenziare la capacità di programmazione dell'Ente finalizzata all'individuazione delle opportunità di finanziamento offerte dai programmi europei, nazionali e regionali, assicurando una pianificazione coordinata degli investimenti. -Favorire la predisposizione di progetti coerenti con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, garantendo l'integrazione tra programmazione comunale e strumenti di finanziamento dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione. -Rafforzare le competenze tecniche e organizzative dell'Amministrazione nella progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei programmi finanziati.	

			-Promuovere forme di assistenza tecnica e supporto specialistico per la predisposizione e l'attuazione di progetti complessi, favorendo la qualità della progettazione e la tempestiva realizzazione degli interventi. -Favorire il coordinamento tra i diversi settori dell'Ente al fine di programmare in maniera integrata gli investimenti e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili. -Sostenere la partecipazione del Comune a programmi europei, nazionali e regionali attraverso partenariati istituzionali e reti di cooperazione territoriale. -Promuovere una gestione finanziaria orientata alla sostenibilità degli investimenti e alla massimizzazione dell'impatto economico e sociale delle risorse pubbliche.
Motivazione delle scelte			Il programma amministrativo riconosce che la realizzazione degli obiettivi strategici richiede un utilizzo sistematico e coordinato delle opportunità offerte dalla programmazione europea, nazionale e regionale. Per ogni intervento programmato risulta pertanto necessario individuare preventivamente le basi giuridiche dell'azione amministrativa, gli strumenti finanziari più adeguati e le modalità organizzative necessarie alla loro efficace attuazione. L'evoluzione delle politiche pubbliche rende sempre più centrale la capacità delle amministrazioni locali di progettare interventi di qualità, partecipare ai bandi competitivi e gestire correttamente le risorse assegnate. Il rafforzamento delle competenze progettuali e dell'assistenza tecnica rappresenta quindi un elemento essenziale per incrementare la competitività dell'Ente e sostenere gli investimenti destinati allo sviluppo della comunità. Una programmazione finanziaria integrata consente inoltre di migliorare la sostenibilità economica delle politiche pubbliche, ridurre il ricorso alle sole risorse ordinarie di bilancio e favorire la realizzazione di interventi innovativi in tutti i settori strategici dell'Amministrazione.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			L'Amministrazione Comunale intende consolidare un sistema permanente di programmazione finanziaria orientato all'utilizzo integrato delle risorse europee, nazionali e regionali, rafforzando la capacità progettuale e gestionale dell'Ente. Attraverso il potenziamento delle competenze tecniche, il coordinamento tra i settori comunali, l'attivazione di servizi di assistenza tecnica e la partecipazione ai programmi di finanziamento, si intende incrementare la capacità del Comune di attrarre risorse aggiuntive e di realizzare interventi coerenti con gli obiettivi strategici del Piano di Mandato. Le azioni previste sono finalizzate a garantire una gestione efficiente delle risorse pubbliche, a sostenere gli investimenti per lo sviluppo del territorio e a consolidare un modello di amministrazione capace di programmare, finanziare e attuare progetti di elevata qualità, contribuendo alla crescita economica, sociale e ambientale della Città di Tempio Pausania.
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031			
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
7	G	LINEA STRATEGICA	GOVERNANCE
	G5	OBIETTIVO STRATEGICO	Monitoraggio, Valutazione e Accountability: sviluppare sistemi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle politiche pubbliche, assicurando trasparenza, efficacia e misurazione dei risultati conseguiti.
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Definire un sistema organico di monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione e degli altri strumenti di programmazione dell'Ente. -Rafforzare i sistemi di controllo strategico e di valutazione delle politiche pubbliche attraverso l'individuazione di indicatori di risultato, di efficacia e di impatto, coerenti con gli obiettivi di mandato. -Promuovere la misurazione periodica dello stato di avanzamento dei programmi e dei progetti dell'Amministrazione, al fine di verificare il raggiungimento dei risultati programmati. -Consolidare strumenti di rendicontazione amministrativa e istituzionale che

			consentano di comunicare in maniera chiara gli esiti delle politiche pubbliche e l'utilizzo delle risorse disponibili. -Favorire il miglioramento continuo dell'organizzazione comunale attraverso l'analisi dei risultati conseguiti, la valutazione delle criticità emerse e l'adozione delle necessarie azioni correttive. -Promuovere una cultura amministrativa orientata alla responsabilità, alla trasparenza e alla misurabilità delle decisioni pubbliche, assicurando il costante monitoraggio dell'attuazione del programma di mandato.
Motivazione delle scelte			Il programma amministrativo individua nel monitoraggio continuo e nell'accountability elementi essenziali di una moderna governance pubblica. La capacità di programmare deve infatti essere accompagnata dalla costante verifica dei risultati raggiunti, dalla valutazione dell'efficacia delle politiche attuate e dalla piena responsabilità dell'Amministrazione nei confronti della collettività. L'adozione di sistemi strutturati di monitoraggio e valutazione consente di verificare il grado di attuazione degli obiettivi strategici, individuare tempestivamente eventuali criticità e orientare le decisioni amministrative verso il miglioramento continuo delle performance organizzative. La rendicontazione dei risultati rappresenta inoltre uno strumento fondamentale per rafforzare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini, favorendo una gestione delle risorse pubbliche improntata ai principi di trasparenza, responsabilità e buon andamento dell'azione amministrativa.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			L'Amministrazione Comunale intende consolidare un sistema permanente di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle politiche pubbliche, capace di assicurare la verifica costante del raggiungimento degli obiettivi strategici e l'efficace utilizzo delle risorse pubbliche. Attraverso l'introduzione di strumenti di misurazione delle performance, di indicatori di risultato e di processi strutturati di controllo strategico, si intende migliorare la qualità delle decisioni amministrative, rafforzare la capacità di programmazione dell'Ente e favorire il miglioramento continuo dell'organizzazione comunale. Le azioni previste sono finalizzate a promuovere un modello di amministrazione orientato ai risultati, fondato sulla responsabilità amministrativa, sulla trasparenza dell'azione pubblica e sulla rendicontazione periodica delle attività svolte e dei benefici prodotti per la comunità, assicurando la piena attuazione del principio di accountability richiamato nel Programma di Mandato.
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031				
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder	Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche
7	G	LINEA STRATEGICA		GOVERNANCE
	G6	OBIETTIVO STRATEGICO	Partecipazione e Innovazione Amministrativa: concretizzare un'amministrazione moderna, partecipata e innovativa, orientata alla semplificazione amministrativa, alla digitalizzazione dei servizi e al coinvolgimento attivo della cittadinanza nei processi decisionali.	
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Rafforzare gli strumenti di partecipazione della cittadinanza alla definizione delle politiche pubbliche, favorendo il dialogo costante con cittadini, imprese, associazioni, ordini professionali, organizzazioni del Terzo Settore e portatori di interesse. -Promuovere forme di consultazione e confronto con le frazioni e le comunità locali, assicurando una governance partecipata e attenta alle esigenze dell'intero territorio comunale. -Favorire la semplificazione dei procedimenti amministrativi e il miglioramento dell'accessibilità ai servizi comunali, attraverso la revisione dei processi organizzativi e l'innovazione gestionale. -Proseguire il processo di digitalizzazione dell'Ente, incrementando la qualità, l'efficienza e la fruibilità dei servizi pubblici digitali, nel rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle strategie nazionali per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. -Potenziare l'organizzazione degli uffici comunali, valorizzando il ruolo della sede	

			centrale e degli uffici di prossimità, al fine di garantire servizi più efficienti, accessibili e vicini ai cittadini. -Promuovere la diffusione di una cultura amministrativa orientata all'innovazione, alla collaborazione tra i settori dell'Ente, al miglioramento continuo dei servizi e alla qualità dell'azione amministrativa.
Motivazione delle scelte			Il programma amministrativo individua nella partecipazione e nell'innovazione amministrativa elementi essenziali per costruire una governance moderna, capace di ascoltare il territorio, coinvolgere la comunità nelle scelte strategiche e rafforzare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini. La qualità dell'azione amministrativa dipende infatti dalla capacità dell'Ente di favorire il dialogo con la collettività, semplificare i processi decisionali e garantire servizi sempre più efficienti e accessibili. L'evoluzione della Pubblica Amministrazione richiede inoltre un costante investimento nell'innovazione organizzativa e nella trasformazione digitale, quale leva per migliorare l'efficienza dei procedimenti, ridurre i tempi di risposta e incrementare la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza. Il rafforzamento della partecipazione civica, unitamente alla modernizzazione dell'organizzazione comunale, consente di promuovere una gestione maggiormente condivisa delle politiche pubbliche, valorizzando il contributo della comunità locale e favorendo decisioni più efficaci e maggiormente rispondenti ai bisogni del territorio.
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			L'Amministrazione Comunale intende consolidare un modello organizzativo fondato sulla partecipazione, sull'innovazione amministrativa e sul miglioramento continuo della qualità dei servizi pubblici, rafforzando il rapporto tra istituzioni e comunità locale. Attraverso la promozione di strumenti di partecipazione, il potenziamento dell'organizzazione comunale, la semplificazione dei procedimenti amministrativi e la progressiva digitalizzazione dei servizi, si intende rendere l'azione amministrativa più efficiente, accessibile, trasparente e vicina alle esigenze dei cittadini. Le azioni previste sono finalizzate a costruire un'Amministrazione capace di ascoltare, coinvolgere e collaborare con la comunità, valorizzando il contributo dei diversi attori territoriali e promuovendo un processo continuo di innovazione organizzativa e istituzionale, in coerenza con i principi di buon andamento, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

MISSIONE DI BILANCIO 1 - ORIZZONTE TEMPORALE 2027 - 2031			
Responsabile politico		Sindaco e Giunta Comunale	Stakeholder
		Cittadini, Imprese, associazioni, istituzioni pubbliche	
7	G	LINEA STRATEGICA	GOVERNANCE
	G7	OBIETTIVO STRATEGICO	Anticorruzione e Trasparenza: Consolidare un sistema di amministrazione improntato ai principi di legalità, trasparenza, integrità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Rafforzare le misure di prevenzione della corruzione, la gestione del rischio e la totale accessibilità delle informazioni in coerenza con la normativa nazionale e quale elemento trasversale a supporto della qualità della governance dell'Ente.
		PROGRAMMA OPERATIVO	-Assicurare l'attuazione delle misure previste dalla normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa, attraverso la costante integrazione con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). -Rafforzare il sistema di gestione del rischio corruttivo mediante la periodica individuazione, valutazione e trattamento dei processi maggiormente esposti a rischio. -Garantire il costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, assicurando completezza, tempestività e accessibilità delle informazioni soggette agli obblighi di pubblicazione. -Promuovere la diffusione della cultura della legalità, dell'etica pubblica, dell'integrità e della responsabilità amministrativa all'interno dell'organizzazione

			comunale. -Favorire la formazione continua del personale in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, codice di comportamento, conflitto di interessi e corretto esercizio delle funzioni amministrative. -Rafforzare il coordinamento tra prevenzione della corruzione, controlli interni, gestione della performance, digitalizzazione e semplificazione amministrativa, al fine di migliorare la qualità complessiva dell'azione amministrativa.
Motivazione delle scelte			La prevenzione della corruzione e la trasparenza non sono semplici vincoli normativi, ma i pilastri identitari della missione strategica e dei valori fondanti dell'Ente. Integrare la gestione del rischio nei processi decisionali e di controllo permette di superare la logica del puro adempimento burocratico, trasformando l'integrità in una leva d'azione per ottimizzare le risorse pubbliche, semplificare l'azione amministrativa e generare reale valore pubblico. Questo approccio etico e organizzativo coinvolge capillarmente ciascun settore dell'Ente, abbattendo le barriere tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese. In quest'ottica, misurare e migliorare costantemente la percezione degli utenti trasforma la trasparenza e la legalità in strumenti dinamici di ascolto e componenti essenziali della customer satisfaction, consolidando con la comunità un rapporto di fiducia stabile, moderno e pienamente verificabile
Finalità da conseguire e valore pubblico atteso			Garantire il costante aggiornamento in termini anticorruzione della mappatura unica dei procedimenti attraverso una puntuale valutazione del rischio corruttivo e l'applicazione delle relative misure di protezione e contenimento. Assicurare che le informazioni pubbliche siano aggiornate in modo tempestivo e completo per favorire una comunicazione fluida con l'esterno, garantendo a cittadini e imprese un accesso facile e diretto alla documentazione dell'amministrazione. Prevedere la formazione costante del personale in materia di anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento per consolidare un'amministrazione affidabile e integra, capace di operare con accresciuta responsabilità etica e competenza specialistica, rafforzando così la legalità diffusa e la fiducia della comunità nelle istituzioni locali. Sviluppare annualmente le indagini di <i>customer satisfaction</i> in ciascun settore dell'ente per trasformare la trasparenza e la legalità in strumenti dinamici di ascolto, rendendo l'offerta dei servizi pubblici sempre più vicina alle reali esigenze di cittadini e imprese.
Modalità di rendicontazione dei risultati			Monitoraggio e misurazione annuale degli obiettivi operativi di gestione collegati e rendicontazione nella relazione delle performance e nella relazione di fine mandato

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE – Bilancio 2026-2028

Missione	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.115.491,13	6.248.087,55	5.024.916,06	5.008.530,48
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	713.683,63	691.745,70	691.745,70	691.745,70
4 - Istruzione e diritto allo studio	6.964.785,06	5.144.072,14	3.289.014,78	792.919,24
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.531.876,71	821.191,07	806.991,11	806.991,11
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.036.264,13	1.210.421,28	755.982,54	249.138,14
7 - Turismo	5.481.214,88	730.764,58	931.784,58	1.011.784,58
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.466.647,67	756.644,14	407.856,14	230.006,37

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.787.568,73	3.959.909,77	3.665.315,80	3.665.315,80
10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	8.538.558,56	7.164.664,67	5.721.986,13	17.221.222,38
11 - Soccorso civile	35.075,70	34.650,00	34.650,00	34.650,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.412.538,81	11.316.024,36	8.509.222,63	7.791.268,16
13 - Tutela della salute	47.253,52	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2.040.965,29	1.582.545,70	310.442,24	310.442,24
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	491.133,00	210.000,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.034.473,78	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2.454.726,77	2.257.629,36	2.314.389,78	2.346.782,20
50 - Debito pubblico	659.079,09	684.086,54	574.650,65	457.398,63
60 - Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
99 - Servizi per conto terzi	8.010.000,00	7.710.000,00	7.710.000,00	7.710.000,00
TOTALE	71.321.336,46	51.022.436,86	41.248.948,14	48.828.195,03

2.6 Gli obiettivi di mantenimento della qualità dei servizi

Unitamente agli obiettivi operativi, l'Amministrazione valorizza altresì il mantenimento dei livelli qualitativi raggiunti dai servizi offerti all'utenza a seguito di politiche organizzative e gestionali improntate all'efficientamento dei processi ed alla razionalizzazione dei servizi, nonché al coinvolgimento dell'utenza stessa. A tale proposito già da alcuni anni promuove mirate attività di customer e di certificazione di servizi in particolare di quelli direttamente rivolti al cittadino.

2.7 Il Piano integrato di attività e organizzazione

L'art.6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. (21G00093) convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113, dispone che:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di

settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

L'Ente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 20/02/2025 ha approvato il PIAO 2025/2027, consultabile sul sito istituzionale in amministrazione trasparente.

Il PIAO è articolato nelle seguenti sezioni e sottosezioni

SEZIONE	SOTTOSEZIONE	RIFERIMENTO DOCUMENTI adottati dall'Ente sino al 2022 e oggi integrati nel PIAO
1) SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		Documento Unico di Programmazione (DUP) – sezione strategica
2) SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	2.1 valore pubblico	Documento Unico di Programmazione (DUP) – sezione strategica
	2.2 Performance	Piano delle Performance Piano delle azioni positive
	2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza	Piano triennale di prevenzione della corruzione
3) SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	3.1 Struttura Organizzativa	Documento Unico di Programmazione (DUP) – sezione strategica
	3.2 Organizzazione del lavoro agile	POLA – Piano Triennale Informatica
	3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	Documento Unico di Programmazione (DUP) – Piano triennale del fabbisogno del personale
	3.3 formazione del personale	Piano della formazione
4) SEZIONE 4 - MONITORAGGIO		Sistema di misurazione e valutazione della Performance Relazione sulla performance Relazione Anticorruzione controlli interni

3. ALLEGATI AL DUP

In adesione al principio contabile della programmazione, allegato 4.1 del D.Lgs 118/2011, il DUP ed in particolare la presente Sezione Operativa, riporta in allegato i seguenti documenti di programmazione settoriale dell'Ente.

- ✓ **ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (AII. 1)**
- ✓ **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI (AII. 2)**
- ✓ **PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (AII. 3)**